REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, giovedì 20 novembre 2014 **Anno XLV - N. 111**

Fauna del Veneto, Capinera (Sylvia atricapilla), Ente Parco regionale dei Colli Euganei.
La capinera è lunga circa 14 cm. Il maschio ha una colorazione grigio cenere chiaro con calotta nera, mentre le femmine sono più brune con calotta rosso ruggine. Il suo famoso canto ha inizio con la primavera. In questo periodo è emesso in sordina mentre con l'avvicinarsi dell'epoca degli amori aumenta d'intesità sino a raggiungere la sonorità piena. Il suo volo è in genere breve e ondulato e solo raramente scende al suolo. In Italia è diffusa ovunque.

(Archivio fotografico Sezione parchi biodiversità programmazione silvopastorale e tutela dei consumatori Regione del Veneto – foto Giuliano Zogno)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

CIRCOLARI

n. **1** del 13 novembre 2014
Legge regionale 29 Novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia" di modifica della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16" in materia di barriere architettoniche". Note esplicative. 1
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **206** del 12 novembre 2014
Approvazione del progetto definitivo, determinazione a contrarre e indizione procedura negoziata previa indagine di mercato relativa ai lavori di durata biennale inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Falegname. CIG 6003440369. D.Lgs. 163/06 - D.P.R. 207/10. 22
[Appalti]

n. **207** del 12 novembre 2014
Approvazione del progetto definitivo, determinazione a contrarre e indizione procedura negoziata previa indagine di mercato relativa ai lavori di durata biennale inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Dipintore. CIG 60034202E8. D.Lgs. 163/06 - D.P.R. 207/10. 26
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ SISTEMI AGROALIMENTARI

n. **75** del 02 ottobre 2014
Sistema regionale controllo settore agricoltura biologica. Progetto "Biobank Opern Project Veneto" C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B.. Impegno e liquidazione importi radiati dal Bilancio. (Reg. CEE n. 2092/91, D.L.gs n. 220/95 e Dgr n. 2952/2006). 30
[Agricoltura]

n. **76** del 08 ottobre 2014
Corsi assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Associazione Interregionale Produttori Olivicoli - Verona, ottobre 2014/marzo 2015. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 - D.M. 18/06/2014). 33
[Agricoltura]

n. **87** del 29 ottobre 2014
Elenco varietà di viti idonee alla coltivazione. Aggiornamento elenco. DGR n. 2257 del 25 luglio 2003. Allegato A). 35
[Agricoltura]

n. **89** del 05 novembre 2014
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori - D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento V/2014. 48
[Agricoltura]

n. **92** del 12 novembre 2014
D.lgs n. 61/2010, art. 14, c.11. Decreto direttoriale n. 48/2014 - Stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco " proveniente dalla venemmia 2014. Adeguamento dei parametri. 61
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **663** del 26 settembre 2014
Programma Operativo Regionale 2007-2013 -Forndo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Adattabilità, Asse III - Inclusione Sociale e Asse IV - Capitale Umane - Avviso pubblico "FARE RETE PER COMPETERE - Sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti" - Anno 2014. Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal regolamento CE n. 396/2009. Quantificazione e rendicontabilità dei partecipanti alle attività di seminario e workshop/focus gruop. 64
[Formazione professionale e lavoro]

n. **728** del 31 ottobre 2014
DGR n. 1064 del 24/06/2014 - Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 5° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014. 65
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **295** del 12 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1695/1/19/1686/2012 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21022). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 74
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **296** del 12 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1695/1/14/1686/2012 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21755). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 76
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **297** del 12 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1695/1/18/1686/2012 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21782). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 78
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **298** del 12 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1695/1/22/1686/2012 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21760). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 80
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **299** del 12 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1695/1/27/1686/2012 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21765). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 82
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **300** del 12 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1695/1/31/1686/2012 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21762). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 84
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **301** del 12 novembre 2014
Approvazione del rendiconto 1695/1/10/1686/2012 presentato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21002). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012. 86
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

n. **8** del 04 novembre 2014
Individuazione dei nominativi dei candidati idonei alla nomina del revisore dei conti dei Consorzi di Bonifica. Legge regionale 8 maggio 2009, n.12, artt. 5 e 12. 88
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **504** del 10 novembre 2014
Affidamento diretto incarico previa indagine di mercato. "Fornitura e posa n. 2 piezometri e telerilevamento degli stessi da remoto" relativamente ai "Lavori di risezionamento arginatura sx del fiume Bacchiglione e dx del Canale Brentella alla confluenza tra gli stessi con creazione della banca a campagna e realizzo diaframma plastico per l'intercettazione di filtrazioni, nel territorio del Comune di Padova". CUP: H38H1400000003 CIG : Z19118224D. Importo affidamento: netti E. 17.000,00 (oltre IVA al 22%) pari a E. 20.740,00. D.G.R. 2595 del 30-12-2013 - Danni 2010. 135
[Appalti]

n. **506** del 10 novembre 2014
Affidamento diretto incarico previa indagine di mercato. "Fornitura e posa n. 4 piezometri e telerilevamento degli stesi da remoto" relativamente ai "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di filtrazioni presenti in più tratti delle arginature del Tesina Padovano in Comune di Veggiano". CUP H96D13000120002 - CIG Z46118259B. Importo affidamento: netti E. 26.000,00 (oltre IVA al 22%) pari a E. 31.720,00. DGR n. 1215 del 16/07/2013 Allegato A intervento n. 15. 136
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **230** del 22 maggio 2014
Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con OPCM n. 3906/2010 e finanziati con le successive ordinanze commissariali non potuti completare per mancanza di fondi - 2° stralcio. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 939 del 7 gennaio 2014. Importo euro 700.000,00. Gara n. 04-2014. 137
[Appalti]

n. **231** del 22 maggio 2014
Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige - 1° stralcio - Opere di ripristino e consolidamento delle strutture arginali del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona fino al limite di competenza provinciale. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 942 del 3 marzo 2014. Importo euro 1.000.000,00 - Gara 05-2014. 139
[Appalti]

n. **232** del 22 maggio 2014
Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica nel sottobacino del torrente Fumane nei Comuni di Fumane, San Pietro Incariano e Pescantina - 2° stralcio. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 934 del 6 marzo 2014. Importo euro 500.000,00 - Gara n. 06-2014. 141
[Appalti]

n. **233** del 22 maggio 2014
Decreto a contrarre per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldega' - 1° stralcio. Opere di ripristino della sezione di deflusso e consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra San Bonifacio e Albaredo d Adige (VR) Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 940/2014. Importo euro 1.000.000,00 - Gara n. 07-2014. 143
[Appalti]

n. **281** del 10 giugno 2014
Decreto a contrarre per esecuzione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldega' - Secondo stralcio. Opere di consolidamento arginale nel tratto compreso tra Monteforte di Alpone e San Bonifacio (VR). Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 947 del 05 maggio 2014. Importo euro 1.000.000,00. Gara n. 08-2014. CUP H73 H14 000 080 001. CIG 57 95 85 9E 23. 145
[Appalti]

n. **325** del 08 luglio 2014
Decreto a contrarre per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldega' nel tratto immediatamente a valle del ponte della Ferrovia MI-VE a San Bonifacio (VR) 1° Stralcio. Codice dei contratti articolo 11. Progetto n. 953 del 12 giugno 2014 . Importo euro 750.000,00. Gara 11/2014. 147
[Appalti]

n. **327** del 08 luglio 2014
Decreto a contrarre per la esecuzione dei lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in Comune di San Bonifacio (VR), nella tratta compresa tra il ponte della Ferrovia MI-VE e il ponte della Motta. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 954/2014. Importo euro 650.000,00. GARA N. 10/2014. 149
[Appalti]

n. **569** del 21 ottobre 2014
Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta del materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo sull'alveo del torrente Squaranto nel Comune di Verona. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 959/2014. Importo progetto euro 250.000,00. Gara 13/14. CUP H37B14000080002 CIG 5947066A1B 151
[Appalti]

n. **595** del 06 novembre 2014
Approvazione piano parcellare d'esproprio e rimodulazione quadro economico con individuazione nuovi beneficiari a seguito affridamento in appalto degli "interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - Progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio)". Gara d'appalto n. 03/10. Impresa Scala Santo srl di verona. Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 2.348.183,09.= IVA esclusa. Importo del progetto E. 5.401.526,33.= CUP H89H09000280008 CIG 0575398173. 153
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

n. **680** del 12 novembre 2014
Legge n. 183/89 Legge 179/2002 4° stralcio. Progetto per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Interventi di 1° stralcio per la manutenzione del fiume Retrone II lotto. Aggiornamento Perizia di variante n. 1. Importo complessivo Euro 3.309.100,00. - CUP C63J02000000011 CIG 0121476529 Approvazione progetto di aggiornamento della perizia di variante n. 1. 160
[Difesa del suolo]

n. **681** del 12 novembre 2014
DGRV 537 DEL 15/04/2014 Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del fiume Retrone a valle del Ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua". PROG. 1256 - GARA N. 12/2014 - CUP H32G14000280002 CIG 5948349CDE Importo complessivo dell'appalto E. 333.597,79 di cui: E. 328.597,79 soggetti a ribasso d'asta ed E. 5.000,00 per oneri di sicurezza". Aggiudicazione provvisoria dei lavori e rimodulazione quadro economico di progetto - individuazione dei beneficiari. 161
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

n. **13** del 07 luglio 2014
Realizzazione di interventi finalizzati al contenimento dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico. Rettifica parziale dei titoli dei progetti di cui alla graduatoria degli interventi proposti dai Comuni per l'anno 2012. L.R. 7 agosto 2009, n. 17 DGR n. 2805 del 30.12.2014 - DGR n. 2812 del 30.12.2014. 166
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **109** del 30 luglio 2014
IMPEGNO DI SPESA per l'ANNO 2014 per l'attività della Commissione Regionale d'Appello giudicante i ricorsi contro le certificazioni di inidoneità alla pratica sportiva agonistica. Tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica. D.M. 18.02.1982, art. 6 L.R. 03.08.1982, art. 10. 194
[Sanità e igiene pubblica]

n. **173** del 11 novembre 2014
Assestamento del budget 2014 per le strutture termali accreditate del Veneto, in applicazione della DGR 1752/2014. 196
[Sanità e igiene pubblica]

n. **176** del 11 novembre 2014
Pubblicazione zone carenti straordinarie: AULSS n. 17. Accordo Collettivo Nazione (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 200
[Sanità e igiene pubblica]

n. **177** del 13 novembre 2014
DGR n. 392/2014. Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2014-2017. Rettifica in autotutela del Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 157 del 16.10.2014 ad oggetto: "D.G.R. n. 392 del 25.03.2014. Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2014-2017. Approvazione della graduatoria di merito" e approvazione di nuova graduatoria finale di merito. 206
[Concorsi]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1925** del 28 ottobre 2014
"L.R. 32/2013 'Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia' di modifica della L.R. 14/2009 'Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16' in materia di barriere architettoniche". Note esplicative. DGR 24/CR del 25 marzo 2014. 221
[Urbanistica]

n. **2013** del 28 ottobre 2014
Approvazione dei modelli di tesserini regionali per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.4 L.R. 28 aprile 1998 n.19). Anno 2015. 223
[Caccia e pesca]

n. **2078** del 03 novembre 2014
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche e integrazioni alle DGR n. 199/2008 e n. 1499/2011. Regolamento (CE) n. 1698/2005. 227
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2079** del 03 novembre 2014
PSR 2007-2013. DGR n. 4083/2009. Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 4083/2009. Regolamento (CE) n. 1698/2005. 233
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2122** del 10 novembre 2014
Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi abilitanti per le figure del settore del commercio (esercente l'attività di somministrazione e vendita di alimenti e bevande, agente e rappresentante di commercio, agente d'affari in mediazione). Art. 19, L.R. 10/1990. 239
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2136** del 18 novembre 2014
Decreto Legislativo 14.08.2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Disposizioni di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per gli utilizzatori professionali e per rivenditori di prodotti fitosanitari, previsto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014. 276
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico area di chirurgia e delle specialità chirurgiche - disciplina di ginecologia ed ostetricia per la struttura complessa di ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero di rete Bassano - bando n. 38/2014. 311

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO
Bando n. 3/2014 di concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di: n. 2 posti di dirigente medico - profilo professionale: medici - area medica e delle specialità mediche - disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 319

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE
Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale ingegnere clinico (categoria D). 327

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche. 336

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: farmacisti - disciplina: farmacia ospedaliera - area di farmacia. 337

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina:otorinolaringoiatria - area chirurgica e delle specialità chirurgiche. 338

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: chirurgia generale - area chirurgica e delle specialità chirurgiche. 339

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - INFERMIERE, cat. D. 340

Graduatoria regionale definitiva medici Pediatri di libera scelta - art. 15 ACN - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 1.1.2015 - 31.12.2015. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 630 del 06/11/2014. 349

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)
Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di ortopedia e traumatologia. 364

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amminsitrativo professionale (cat. D), riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della Legge n. 68/1999 (artt. 1 e 18). 365

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Assistenziale Coordinatore a tempo pieno e indeterminato (Cat. D Posizione Economica "D1" - CCNL 2006-2009 Regioni Autonomie Locali). 375

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo-coordinatore di servizio cat. D del ccnl regioni e autonomie locali. 376

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo pieno ed indeterminato, (Cat. B - posizione economica B1 CCNL regioni e aa.ll.). 377

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale cat. D per la U.O.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi. Integrazione estratto dell'avviso pubblicato nel BUR n. 109 del 14.11.2014. 378

Avviso pubblico per titoli ed esame colloquio per l' assunzione a tempo determinato di n.1 posto di un collaboratore amministrativo prof. cat. D da assegnare alla U.O.C. Bilancio e Programmazione finanziaria. Integrazione estratto dell'avviso pubblicato nel BUR n. 109 del 14.11.2014. 379

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 6 di 09.71.18 ha fra gli stanti 123 e 135 in Sinistra del Fiume Po di Venezia in Comune di Salara (RO). 380

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)
Estratto bando di gara servizio tesoreria comunale 2015/2019 Comune di Creazzo (VI) e Comune di Gambugliano (VI). 389

COMUNE DI FOSSÒ (VENEZIA)
Bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale periodo 01.01.2015 /31.12.2019 CIG Z781188280. 390

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Prospero Franco Rif. pratica D/12311 Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR) 392

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Domenichini Pierluigi, Angelina e Maria Cristina. Rif. pratica D/12477. Uso: irriguo - Comune di Illasi. 393

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Morello Sergio e Visentin Luisella. Rif. pratica D/12478. Uso: irriguo - Comune di Caprino Veronese. 394

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fraccaro Augusto. Rif. pratica D/12479. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio. 395

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Ferraretto Loris Ettore, Gelmina, Catia, Sonia, Romina, Simone, Anna. Rif. pratica D/12447. Uso: irriguo - Comune di Roncà. 396

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Poderi Fraune srl. Rif. pratica D/12438. Uso: irriguo - Comune di Verona. 397

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vanzo Carlo. Rif. pratica D/12483. Uso: irriguo - Comune di Bussolengo. 398

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Verzini Massimo. Rif. pratica D/12482. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli. 399

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Viviani Ermenegildo e Gambaretto Silvana. Rif. pratica D/12435. Uso: irriguo - Comune di Soave. 400

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto (RO). 401

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Istanza in data 26.06.2014 di concessione a sanatoria per derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 442 in Comune di STIENTA per uso Irrigazione di ha 06.00.00 presentata dalla ditta CESTARI VALIDIO con sede in STIENTA in Via Eridania n. 3373 - Pos. 511 403

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Istanza in data 19.09.2014 di ricerca/concessione per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo da ubicare al fg. 6 mapp. 121 in località via Ramina nel Comune di BAGNOLO DI PO per uso Irriguo presentata dall'AZIENDA AGRICOLA CANDINI GIORGIO E GIUSEPPE con sede in BAGNOLO DI PO Via Arioste, 2795. 404

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 477301 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vic.- ditta Az. Agricola Dal Maso Sergio. Prat. n.847/CH. 405

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER IL VENETO, VENEZIA

Avviso al pubblico completamento della tangenziale di Vicenza - 1° stralcio - 1° tronco. 406

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 56 del 12 novembre 2014 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 123 A. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione di quelle finanziabili. 409

Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 57 del 12 novembre 2014 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misure 121 AZ e 121 M. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione di quelle finanziabili. 410

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina Direttore Generale n. 75 del 28 ottobre 2014
Lavori di dismissione depuratore "Repubblica", comune di Sandrigo (VI). Liquidazione delle indennità di esproprio al m.e.f. per i proprietari non accettanti. Estratto ordine di pagamento. 411

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto decreto del dirigente dell'ufficio espropriazioni n. 34 del 5 novembre 2014 prot. n. 70255
Interramento linea elettrica mt 20000v da cabina esistente p.i.p. 1 a cavo esistente verso c.p. Jesolo e a linea aerea esistente verso cabina Cà Zottino in comune di Jesolo. Ordine di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia dell'indennità provvisoria di asservimento non condivisa. 412

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Estratto decreto del Dirigente 3 settore n. 1 del 10 novembre 2014
Espropriazione di beni immobili necessari alla realizzazione di un percorso ciclo pedonale di collegamento all'area ex scalo merci e Via Piave in Comune di Montebelluna (TV) 413

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto ordinanza deposito n. 719 del 7 novembre 2014
Lavori di "Progetto per la migliore gestione delle acque irrigue". Deposito dell'indennità definitiva di esproprio stimata dal collegio peritale ex artt. 21, 22 e 27 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CARTURA. 414

Opere e lavori pubblici

COMUNE DI SALETTO (PADOVA)
Decreto del Sindaco n. 20 del 10 novembre 2014
Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n° 267/2000 sottoscritto in data 07.11.2013 tra il Centro Veneto Servizi s.p.a. ed il comune di Saletto per la realizzazione dei lavori di estensione della rete fognaria, sostituzione della condotta idrica e costruzione di una pista ciclabile lungo le vie Garzara e Cavaizza (s.p. n°32 "megliadina"). 415

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)
Accordo di programma prot. n. 63942 del 30 luglio 2014
Schema di accordo di programma tra Provincia di Venezia e Comune di Salzano per la messa in sicurezza dell'intersezione tra la sp. 35 e la via Roma in comune di Salzano. 416

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
Decreto n. 3 del 5 novembre 2014
Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013. Comune di Trecenta (Ro). Interventi locali di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012, con miglioramento sismico delle strutture della Caserma dei Carabinieri. [Codice Intervento SMCAS02]. Liquidazione 2° SAL per un importo pari a Euro 27.162,08. 419

Decreto n. 4 del 5 novembre 2014
Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Comune di Castelguglielmo (Ro). "Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"". [Codice Intervento SMSC02]. Liquidazione 1° SAL per un importo pari a Euro 45.872,33. 422

Decreto n. 5 del 5 novembre 2014
Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Comune di Melara (Ro). Interventi di "Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96" - [Codice Intervento SMSC04]. Liquidazione 1° SAL per un importo pari a Euro 49.817,14. 425

Decreto n. 6 del 10 novembre 2014
Ordinanza n. 21 del 19 novembre 2013. Comune di Castelnovo Bariano (Ro). Lavori di riparazione e ripristino con miglioramento sismico del municipio danneggiato dagli eventi sismici del mese di maggio 2012, di proprietà del Comune di Castelnovo Bariano (RO). [Codice Intervento SM09]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 88.759,28. 428

Decreto n. 7 del 10 novembre 2014
Ordinanza n. 21 del 19 novembre 2013. Comune di Pincara (Ro). Lavori di riparazione e ripristino con miglioramento sismico della sede municipale danneggiata dagli eventi sismici del mese di maggio 2012, di proprietà del Comune di Pincara (RO). [Codice Intervento SM04]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 76.286,34. 431

Statuti

COMUNE DI MASI (PADOVA)
Deliberazione Consiglio comunale n. 44 del 30 settembre 2014
Modifica dello Statuto Comunale. 434

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)
Delibera n. 19 del 12 giugno 2014
Statuto comunale. 435

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ROCCA PIETORE (BELLUNO)
Deliberazione Consiglio comunale n. 45 del 30 settembre 2014
Sdemanializzazione e declassificazione porzione di strada comunale secondaria in Loc. Sottoguda - Autorizzazione alla vendita (Fg. 33 Mapp. 511). 454

PROVINCIA DI TREVISO
Decreto del Presidente prot. n. 117072 del 31 ottobre 2014
Decreto di approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Treviso e il comune di Vedelago per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la s.p. 102 "postumia romana" e la s.c. via Montegrappa in località Fanzolo. 455

Urbanistica

Decreto Presidente della Provincia n. 115701 del 30 ottobre 2014
Approvazione dell'Accordo di Programma - artt. 34 DLgs 267/00 e 24, c. 3, della L.R. n. 27/2003 - tra il Comune di Treviso, Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso e la Provincia di Treviso per l'Approvazione della Variante Urbanistica n. 53 - Cittadella della Salute presso il presidio ospedaliero di Treviso - Comune di TREVISO. 458

Deliberazione Giunta Provinciale n. 429 del 3 novembre 2014
Comune di Quinto di Treviso. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi art. 15 comma 6 - L.R. 11/2004. 460

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

CIRCOLARI

(Codice interno: 286026)

CIRCOLARE n. 1 del 13 novembre 2014

Legge regionale 29 Novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia" di modifica della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16" in materia di barriere architettoniche". Note esplicative.

[Urbanistica]

Indirizzata ai Signori Sindaci dei Comuni del Veneto; ai Signori Presidenti delle Amministrazioni Provinciali del Veneto; e, p.c. all'ANCI Veneto; all'Unione Province del Veneto

- Loro sedi -

Premesse

Il Consiglio regionale del Veneto con la legge regionale 29 Novembre 2013, n. 32 avente ad oggetto "*Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia*" ha apportato alcune rilevanti modifiche alla legge regionale n. 14/2009, meglio conosciuta come "piano casa". Sul punto va precisato che che la legge regionale n. 32/2013 non ha introdotto nell'ordinamento giuridico un "*nuovo piano casa*" bensì ha apportato alcuni correttivi a quello disciplinato dalla citata legge regionale n. 14/2009, facendo ovviamente salve le vigenti disposizioni di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Trattandosi di un testo complesso, con la presente circolare si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni al fine di superare eventuali dubbi interpretativi e rendere uniforme l'applicazione delle norme di nuova introduzione.

Risulta parimenti opportuno evidenziare che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della citata legge regionale n. 32/2013 la presente circolare sostituisce le precedenti che non trovano pertanto più applicazione.

Si rammenta che gli edifici oggetto di intervento di cui alla presente legge devono ovviamente essere stati realizzati in base a regolare titolo abilitativo, atteso che gli interventi edilizi consentiti dalla legge in esame non implicano alcuna forma di condono o sanatoria. Vanno considerati legittimi anche gli edifici costruiti anteriormente al 1967, pur in assenza di titolo abilitativo, laddove il medesimo non fosse espressamente richiesto dagli strumenti urbanistici locali.

Ai fini di una corretta lettura delle disposizioni in esame, preme evidenziare che gli incrementi volumetrici realizzabili ai sensi del "piano casa" non sono autonomamente cedibili come crediti edilizi, ma ciò non impedisce che possano essere ceduti i manufatti ai quali tali incrementi danno origine.

La cessione può tuttavia avere per oggetto soltanto il volume edificato nel rispetto della normativa vigente; nell'ambito della normativa vigente particolare attenzione va posta all'articolo 1477 Codice Civile in relazione all'agibilità dell'edifico attraverso la quale i Comuni devono verificare l'avvenuta osservanza della conformità dell'opera al progetto approvato, secondo anche quanto previsto dall'articolo 25, comma 1, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, nonché il rispetto della normativa del piano casa.

Art. 1 - Finalità.

1. La Regione del Veneto promuove misure per il sostegno del settore edilizio attraverso interventi finalizzati:

a) al miglioramento della qualità abitativa per preservare, mantenere, ricostituire e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, nonché a favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti di energia rinnovabili;

b) ad incentivare l'adeguamento sismico e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici esistenti;

c) ad incentivare la demolizione e ricostruzione in area idonea di edifici esistenti che ricadono in aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica;

d) a favorire la rimozione e lo smaltimento della copertura in cemento amianto di edifici esistenti.

2. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano anche agli edifici soggetti a specifiche forme di tutela a condizione che gli interventi possano essere autorizzati ai sensi della normativa statale, regionale o dagli strumenti urbanistici e territoriali.

3. Nel caso di edifici che sorgono su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico, gli interventi edilizi sono subordinati allo specifico assenso dell'ente tutore del vincolo.

Art. 1 Comma 1

Il testo dell'articolo 1 è stato arricchito da nuove finalità, rinvenibili al comma 1, con particolare riferimento al riuso e alla rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente ed all'utilizzo dell'edilizia sostenibile e delle fonti d'energia rinnovabili; nella versione novellata, ulteriori finalità sono state introdotte con riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche, la cui puntuale disciplina si rinviene all'articolo 11 bis; agli interventi di incentivazione dell'adeguamento sismico, anch'esso puntualmente disciplinato all'articolo 2, comma 5 ter ed agli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto, a loro volta disciplinati all'articolo 3 ter

La legge regionale fornisce inoltre una concreta risposta al problema della messa in sicurezza degli edifici esistenti in aree a rischio idraulico e geologico che, oltre a figurare tra le finalità, è oggetto di apposita disciplina all'articolo 3 quater.

Art. 1 Commi 2 e 3

Rimane invariata, rispetto al passato, la previsione del comma 2 riferita ad edifici oggetto di specifiche forme di tutela, da leggersi in combinato disposto con l'articolo 9, comma 1.

Invariato, sostanzialmente, anche il comma 3 che prevede la necessità di ottenere l'assenso dall'ente tutore del vincolo nel caso di interventi edilizi su edifici che sorgono su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico.

Art. 1 bis - Definizioni e modalità applicative.

1. Ai fini della presente legge:

a) per prima abitazione del proprietario o prima casa di abitazione si intendono le unità immobiliari in proprietà, usufrutto o altro diritto reale in cui l'avente titolo o i suoi familiari risiedano oppure si obblighino a stabilire la residenza e a mantenerla;

b) per familiari si intendono il coniuge, i parenti entro il terzo grado in linea retta e collaterale e gli affini entro il secondo grado e altri aventi diritto;

c) per edificio residenziale unifamiliare si intende la costruzione funzionalmente indipendente, anche se a schiera, che disponga di uno o più accessi, destinata all'abitazione di un singolo nucleo familiare.

2. Gli ampliamenti e gli incrementi in termini di volume o di superficie esistenti sono determinati sulla base dei parametri edificatori stabiliti dallo strumento urbanistico.

3. Nei limiti degli ampliamenti e degli incrementi volumetrici consentiti non vanno calcolati i volumi scomputabili ai sensi della normativa vigente.

4. Gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter e 4 sono consentiti una sola volta anche se possono essere realizzati in più fasi, fino al raggiungimento degli ampliamenti o degli incrementi volumetrici e di superficie complessivamente previsti.

Art. 1 bis Comma 1

Nel comma 1 di tale articolo il legislatore regionale ha chiarito il significato dei termini e dei concetti fondamentali per la corretta applicazione della legge regionale. In particolare:

1. La lettera a) mantiene, in parte, la nozione di "prima casa" e "prima casa di abitazione" contenuta nell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 26 ora abrogato, senza tuttavia indicare il periodo per il mantenimento della residenza. Detto periodo lo si può rinvenire all'articolo 7, comma 2 bis, legato alla possibilità di godere della riduzione degli oneri del costo di costruzione e degli incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili, purchè la residenza sia stabilita e mantenuta per un periodo non "inferiore ai quarantadue mesi successivi al rilascio del certificato di agibilità" L'obbligo deve essere assunto con atto sottoscritto dall'avente titolo all'ampliamento o dal familiare che si impegna a stabilire e mantenere la residenza nell'edificio quale prima casa di abitazione .
2. La lettera b) fornisce la definizione di "familiari" individuando puntualmente i soggetti che il legislatore intende far rientrare in tale concetto; particolare attenzione va posta alla parte relativa agli "*altri aventi diritto*", la quale si ritiene debba essere letta in stretta correlazione al concetto di familiari e quindi non riferita a soggetti esterni al "nucleo familiare" inteso in senso lato.
3. La lettera c) precisa il concetto di "edificio residenziale unifamiliare" includendo in esso anche le case a schiera, purchè ciascun edificio o casa sia dotato di un proprio accesso e destinato all'abitazione di un singolo nucleo familiare. Il termine "edificio" va dunque inteso come "unità abitativa" autonoma cioè non inserita in un fabbricato costituito da più alloggi tipo condominio, fatta eccezione per il complesso immobiliare di case a schiera.

Art. 1 bis Commi 2 e 3

I commi 2 e 3 precisano che gli incrementi in termini di volume o superficie vanno riferiti ai parametri indicati dallo strumento urbanistico e che all'interno di detti incrementi (siano essi ampliamenti o altre tipologie di intervento) non devono essere considerati i volumi che la normativa vigente consente di non computare.

Art. 1 bis Comma 4

Infine, il comma 4 ammette interventi frazionati in periodi diversi purchè non sia superato il limite massimo dalla legge per ciascuna tipologia di intervento. Sul punto, si rammenta che gli interventi edilizi realizzati in adempimento ad obblighi di legge diversi dal piano casa non danno luogo ad alcuna premialità.

Art. 2 - Interventi edilizi di ampliamento.

1. In deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali, ivi compresi i piani ambientali dei parchi regionali, è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti al 31 ottobre 2013 nei limiti del 20 per cento del volume, o della superficie; è comunque consentito un ampliamento fino a 150 metri cubi per gli edifici residenziali unifamiliari da destinarsi a prima casa di abitazione. Resta fermo che sia l'edificio che l'ampliamento devono insistere in zona territoriale omogenea propria.

2. L'ampliamento di cui al comma 1 può essere realizzato in aderenza, utilizzando un corpo edilizio già esistente ovvero con la costruzione di un corpo edilizio separato. Il corpo edilizio separato, esistente o di nuova costruzione, deve trovarsi sullo stesso lotto di pertinenza dell'edificio che genera l'ampliamento o su un lotto confinante; l'ampliamento può essere, altresì, realizzato su un altro lotto, purché lo stesso si trovi a non più di 200 metri, misurabili in linea d'aria, rispetto al lotto di pertinenza dell'edificio che genera l'ampliamento e appartenga, già alla data del 31 ottobre 2013, al medesimo proprietario o al di lui coniuge o figlio.

3. Nei limiti dell'ampliamento di cui al comma 1 sono da computare l'eventuale recupero dei sottotetti esistenti al 31 ottobre 2013 aventi le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 6 aprile 1999, n. 12"Recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi" con esclusione dei sottotetti esistenti oggetto di contenzioso in qualsiasi stato e grado del procedimento.

4. In caso di edifici composti da più unità immobiliari l'ampliamento può essere realizzato anche separatamente per ciascuna di esse, compatibilmente con le leggi che disciplinano il condominio negli edifici, fermo restando il limite complessivo stabilito al comma 1. In ipotesi di case a schiera l'ampliamento è ammesso qualora venga realizzato in maniera uniforme con le stesse modalità su tutte le case appartenenti alla schiera, ad eccezione delle unità di testa che possono avere forma diversa.

4 bis. omissis

5. La percentuale di cui al comma 1 è elevata di un ulteriore 10 per cento nel caso di utilizzo di tecnologie che prevedano l'uso di qualsiasi fonte di energia rinnovabile con una potenza non inferiore a 3 kW, ancorché già installati.

5 bis. La percentuale di cui al comma 1 è elevata di un ulteriore 15 per cento per gli edifici residenziali, purché vi sia un contestuale intervento di riqualificazione dell'intero edificio che ne porti la prestazione energetica, come definita dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e dal decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia" e successive modificazioni, alla corrispondente classe B.*

5 ter. La percentuale di cui al comma 1 è elevata di un ulteriore 5 per cento per gli edifici residenziali e 10 per cento per gli edifici ad uso diverso, qualora l'intervento preveda la messa in sicurezza sismica dell'intero edificio, purché la stessa non sia già obbligatoria per legge.

Art. 2 Comma 1

Il comma 1 dispone che gli interventi edilizi di ampliamento degli edifici esistenti al 31 ottobre 2013 siano realizzati, come in passato, in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, regionali e provinciali. Di nuova introduzione è invece la previsione che consente di realizzare tali interventi anche in deroga alla disciplina dei parchi: va da sé che la lettura costituzionalmente orientata della norma impone di ritenere che la deroga si riferisce alle norme urbanistiche ed edilizie contenute nei piani dei parchi e non alle norme di carattere ambientale. La disposizione va peraltro letta in combinato disposto con quella dell'articolo 9, comma 1, lettera c) che esclude dall'applicazione del "piano casa" gli edifici *"oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici e territoriali che non consentono gli interventi edilizi previsti dai medesimi articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4".*

Per quanto concerne il concetto di edificio esistente si precisa che analogamente alla disciplina in materia di condono edilizio ed alla conseguente giurisprudenza formatasi sul punto, per poter essere considerato "esistente" l'edificio deve essere perlomeno caratterizzato dalla presenza delle strutture portanti e della copertura, mentre non ne è richiesta l'agibilità.

In via eccezionale, si rammenta che l'articolo 9, comma 6, consente gli ampliamenti anche agli edifici non ancora realizzati, il cui progetto o la cui richiesta di titolo abilitativo siano stati presentati al Comune entro il 31 ottobre 2013. A tal proposito, tra tali ampliamenti sono assimilabili anche gli interventi che, indipendentemente dalla loro destinazione e dimensione o dalla circostanza che si tratti di edifici principali o pertinenziali, siano riferiti a strumenti urbanistici attuativi già approvati ed in corso di attuazione, previa approvazione di variante di adeguamento, qualora necessaria, in relazione al maggior carico urbanistico ed alla definizione delle caratteristiche dei fabbricati ai fini dell'applicazione dei benefici di legge oppure siano riferiti a progetti di strumenti urbanistici anche soltanto presentati; in tale ultimo caso di progetti soltanto presentati, l'intervento di ampliamento è autorizzabile solo dopo l'approvazione dello strumento urbanistico attuativo che ne definisce le regole.

La seconda parte del comma 1 introduce una nuova disposizione per quanto riguarda gli edifici residenziali unifamiliari da destinarsi a prima casa di abitazione che possono essere ampliati fino a 150 metri cubi, anche qualora la percentuale di ampliamento superi il 20 per cento del volume esistente. Resta fermo che l'edificio che abbia già utilizzato i bonus volumetrici offerti dalla legge regionale n. 14/2009 (prima delle recenti modifiche) può essere ampliato solo nei limiti necessari per raggiungere il massimo consentito di 150 metri cubi, avendo comunque come riferimento il volume originario. L'edificio è ampliabile in termine di volume o superficie a seconda che lo strumento urbanistico comunale lo consideri per l'appunto in termini di volume o di superficie. Resta fermo che l'ampliamento forfettario di 150 mc. non è cumulabile con quello proporzionale previsto dal medesimo comma, ma alternativo ad esso.

L'ultima parte del comma 1 precisa altresì che sia l'edificio da ampliare sia l'ampliamento devono insistere in zona territoriale omogenea propria.

Per "zona propria" deve intendersi non la medesima zona territoriale omogenea, secondo la definizione tradizionale riconducibile al noto D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, perché altrimenti la legge regionale avrebbe utilizzato simile o analoga

espressione: il termine va riferito, invece, a zone di territorio aventi analoga destinazione e analoghe caratteristiche insediative.

Ciò significa che gli ampliamenti possono essere realizzati in zone di completamento edilizio con riferimento a fabbricati in zona di espansione e viceversa, aventi analoga destinazione d'uso, mentre non possono avvenire contaminazioni, per esempio, tra zone di completamento o di espansione residenziale e zone agricole o zone produttive; ugualmente, attese le caratteristiche specifiche del centro storico, non vi possono essere eseguiti ampliamenti di fabbricati edificati in zone di completamento o di espansione.

In applicazione della medesima regola, all'interno di zone miste o di zone produttive con utilizzazioni diverse, gli ampliamenti possono avvenire anche in zone differenti da quella di insediamento del fabbricato che ne dà titolo, a condizione che la destinazione dell'ampliamento sia compatibile o complementare con quelle consentite nelle zone di realizzazione del nuovo volume.

Il concetto guida è, dunque, quello della compatibilità dell'intervento con la zona o area in cui l'ampliamento deve essere realizzato .

La realizzazione dell'incremento volumetrico all'interno di area coincidente con l'ambito territoriale di un PUA non incide né sul procedimento, né sui requisiti di volume e di superficie previsti dall'art. 20 della L.R. 11/2004 per la sua approvazione: ciò significa che il PUA può e deve essere approvato senza che siano presi in considerazione la superficie utilizzata per la realizzazione dell'incremento volumetrico e l'incremento volumetrico stesso.

Conseguentemente,il titolo per l'esecuzione dell'ampliamento volumetrico e l'approvazione del PUA sono formati e/o rilasciati senza alcuna reciproca interferenza e cioè senza che sull'ampliamento possano esprimersi i titolari dei terreni soggetti a PUA e senza che l'ambito o il progetto di PUA siano modificati.

Resta ferma la verifica, da parte del Comune, della sufficienza delle opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge.

Ne consegue che gli edifici situati in zona impropria non possono generare ampliamenti. Nel caso di fabbricati aventi destinazione d'uso mista, l'ampliamento generato dovrà rispettare le percentuali stabilite per ciascuna destinazione dallo strumento urbanistico comunale.

Art. 2 Comma 2

Il comma 2 indica le modalità di realizzazione degli ampliamenti graduando le diverse ipotesi: in aderenza; utilizzando un corpo edilizio separato già esistente; costruendo un corpo edilizio separato. Il legislatore specifica che il corpo edilizio separato realizzato mediante l'utilizzo del bonus volumetrico può trovarsi: a) sullo stesso lotto di pertinenza dell'edificio che ha generato l'ampliamento; b) su un lotto confinante; c) su altro lotto non confinante purchè lo stesso si trovi "*a non più di 200 metri misurabili in linea d'aria*" e appartenga, già alla data del 31 ottobre 2013, al medesimo proprietario ovvero sia di proprietà del coniuge o del figlio.

Va sottolineato che il comma, relativamente alla misurazione della distanza, fa riferimento al lotto di pertinenza che genera l'ampliamento, avendo, dunque, riguardo non al perimetro della costruzione esistente, bensì alla sua area di pertinenza.

Qualora per l'edificio principale che dà luogo all'intervento non sia possibile individuare un lotto di pertinenza, la distanza fra il lotto di nuova edificazione del corpo edilizio separato a seguito dell'ampliamento e l'area di pertinenza dell'edifico principale va calcolata sulla base dello strumento urbanistico vigente alla data dell'edificazione.

Si ritiene che la facoltà di realizzare l'ampliamento previsto dalla legge con la costruzione di un "corpo edilizio separato" vada inteso in senso letterale: cioè ogni edificio che genera ampliamento può consentire l'edificazione di un solo corpo separato.

Infine, può ipotizzarsi come legittimo l'accorpamento in unico fabbricato di corpi edilizi separati prodotti da più edifici di un unico proprietario o di quest'ultimo e/o di coniuge e figli: tale facoltà appare conforme alla funzione della legge e diretta a favorire il risparmio di suolo libero.

Qualora il lotto nel quale verrà realizzato il corpo separato non sia già presente, si evidenzia la necessità, che già in fase progettuale, specie per gli interventi ricadenti in zona agricola, venga individuato con precisione il lotto di pertinenza che dovrà ospitare il corpo separato, che non potrà comunque essere allocato ad una distanza superiore ai 200 ml rispetto al lotto nel quale ricade l'edificio che genera il *bonus*.

Si ritiene, infine, che nulla impedisca di realizzare l'ampliamento con corpo edilizio separato nel caso in cui il lotto in cui ci si intende ampliare sia già edificato, con eventuale accorpamento del corpo edilizio separato ad un edificio esistente.

Art. 2 Comma 3

Il comma 3 richiama la possibilità di recuperare all'uso normale i sottotetti esistenti alla data del 31 ottobre 2013, purché soddisfino le condizioni minime fissate a suo tempo dalla legge regionale n. 12/1999. Tali sottotetti consumano in tutto o in parte l'ampliamento così determinato. Sono invece espressamente esclusi dall'ambito applicativo della norma in questione i sottotetti "oggetto di contenzioso in corso", in quanto la legge non può essere utilizzata per legittimare situazioni ancora non definite.

Art. 2 Comma 4

Il comma 4 consente l'ampliamento degli edifici composti da piu' unità immobiliari, anche separatamente, nel rispetto delle norme che disciplinano il condominio, nel limite complessivo previsto dal comma 1, cioè del 20 per cento del volume o della superficie.

Per quanto concerne le case a schiera il comma in esame prevede l'obbligo di estendere il progetto all'intero complesso edilizio - e quindi presentare un progetto unitario concordato al fine di preservarne l'armonia architettonica e formale- ad eccezione delle unità di testa che possono avere forma diversa. In tale ultimo caso, quindi, il progetto edilizio può avere per oggetto la sola unità abitativa di testa.

Art. 2 Comma 4 bis

Omissis

Art. 2 Comma 5, 5 bis e 5 ter

I limiti all'ampliamento posti dal comma 1 possono essere incrementati per effetto del comma 5, del comma 5 bis e del comma 5 ter.

Nel primo caso, il comma 5 consente di elevare la percentuale del 20 per cento di un ulteriore 10 per cento nel caso di utilizzo di tecnologie che prevedano l'uso di energia da fonti rinnovabili con potenza non inferiore a 3 KW, pur se già installate.

Merita segnalare che il requisito dell'utilizzo, in atto o in progetto, di fonti di energia rinnovabile con potenza non inferiore a 3 Kw deve essere asseverato dal professionista abilitato, ai sensi dell'art. 6, comma 3. Il legislatore, innovando rispetto alla precedente formulazione della norma, precisa che il bonus del 10 per cento si applica per l'uso di "qualsiasi fonte di energia rinnovabile"; sul punto, in relazione alla nozione di fonte rinnovabile si rinvia alla normativa statale vigente. Va altresì precisato che in detta fattispecie può rientrare anche l'impiego di stufe a legna o a pellets, purché vi sia la predetta asseverazione del professionista abilitato che evidenzi che la stufa con potenza non inferiore a 3 kW è collegata all'impianto termico, anche in aggiunta al generatore di calore alimentato da fonte fossile.

Il comma 5 bis, invece, riconosce un diverso e ulteriore incentivo volumetrico del 15 per cento, che può essere anche aggiuntivo a quello previsto dal comma 5, per gli interventi di riqualificazione integrale dell'intero fabbricato capaci di elevare il rendimento energetico degli edifici fino alla classe "B". Per intero fabbricato va inteso l'edificio che genera l'ampliamento e l'ampliamento stesso.

Infine il comma 5 ter individua un ulteriore bonus del 5 per cento per gli edifici residenziali e del 10 per cento per gli edifici ad uso diverso qualora l'intervento preveda la messa in sicurezza sismica dell'intero edificio con esclusione dell'ipotesi in cui la stessa non sia già obbligatoria per legge; ciò in quanto gli interventi edilizi realizzati in adempimento di un obbligo di legge, come già detto, non danno luogo a premialità.

Art. 3 - Interventi per favorire il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente.

1. La Regione promuove la sostituzione e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente al 31 ottobre 2013 mediante la demolizione e ricostruzione degli edifici legittimati da titoli abilitativi che necessitano di essere adeguati agli attuali standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza.

2. Gli interventi di cui al comma 1 finalizzati al perseguimento degli attuali standard qualitativi architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza, sono consentiti in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali, comunali, provinciali e regionali, ivi compresi i piani ambientali dei parchi regionali. La demolizione e ricostruzione, purché gli edifici siano situati in zona territoriale omogenea propria, può avvenire anche parzialmente e può prevedere incrementi del volume o della superficie:

a) fino al 70 per cento, qualora per la ricostruzione vengano utilizzate tecniche costruttive che portino la prestazione energetica dell'edificio, come definita dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e dal decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia" e successive modificazioni, alla corrispondente classe A;

b) fino all'80 per cento, qualora l'intervento comporti l'utilizzo delle tecniche costruttive di cui alla legge regionale 9 marzo 2007, n. 4 "Iniziative ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile". A tali fini la Giunta regionale integra le linee guida di cui all'articolo 2 della legge regionale 9 marzo 2007, n. 4 , prevedendo la graduazione della volumetria assentibile in ampliamento in funzione della qualità ambientale ed energetica dell'intervento.

3. Gli interventi di cui al comma 2, qualora comportino una ricomposizione planivolumetrica che comporti una modifica sostanziale con la ricostruzione del nuovo edificio su un'area di sedime completamente diversa, sono assentiti, in deroga all'articolo 6, mediante rilascio del permesso di costruire, ai sensi del Capo II del Titolo I della Parte I del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modificazioni.

4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche nel caso che gli edifici siano demoliti o in corso di demolizione sulla base di un regolare titolo abilitativo.

Art. 3 Comma 1 e 4

Il legislatore, nella nuova formulazione, ha esteso l'applicazione della norma a tutti gli edifici esistenti "*alla data del 31 ottobre 2013", mantenendo invece inalterate le finalità dell'intervento, cioè il perseguimento degli attuali standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza. Si ribadisce che questo intervento, così come tutti gli interventi previsti dalla legge regionale, come peraltro desumibile dall'articolo 9, comma 1, lett. e), può essere realizzato su edifici legittimati in base a regolare titolo abilitativo, atteso che gli interventi edilizi consentiti dalla legge in esame non implicano alcuna forma di condono o sanatoria. Sulla legittimazione si richiama quanto previsto nelle premesse cioè che si considerano legittimati anche gli edifici costruiti anteriormente al 1967, pur in assenza di titolo abilitativo, laddove il medesimo non fosse espressamente richiesto dagli strumenti urbanistici locali.*

Ai sensi del comma 4, le disposizioni dell'articolo in commento si applicano inoltre anche agli edifici demoliti o in corso di demolizione sulla base di un regolare titolo abilitativo.

Art. 3 Comma 2

Il comma 2 precisa che l'edificio oggetto di intervento deve insistere in zona territoriale propria; gli interventi sono realizzati in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, regionali e provinciali. Così come per l'ampliamento, la previsione consente di realizzare tali interventi anche in deroga alla disciplina dei parchi: va da sé che la lettura costituzionalmente orientata della norma impone di ritenere che la deroga si riferisce alle norme urbanistiche ed edilizie contenute nei piani dei parchi e non alle norme di carattere ambientale.

Anche in questo caso la disposizione va ovviamente letta in combinato disposto con quella dell'articolo 9, comma 1, lettera c) che esclude dall'applicazione del "piano casa" gli edifici *"oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici e territoriali che non consentono gli interventi edilizi previsti dai medesimi articoli 2, 3,3 ter, 3 quater e 4".*

L'intervento di demolizione di cui al comma 2 può anche essere parziale e quindi riguardare solamente una parte dell'intero edificio. Ne consegue che, in tale ipotesi, l'ampliamento ammesso in fase di ricostruzione, sarà calcolato sulla sola parte demolita con riferimento alle percentuali fissate dalle lettere a) e b) , a seconda della tipologia dell'intervento che sono all'evidenza in alternativa fra loro.

Per quanto riguarda la lettera b), si rammenta quanto già disposto con DGR n. 2499 del 4 settembre 2009, i cui contenuti qui si richiamano e che verranno integrati con successivo provvedimento della Giunta regionale; ad ogni buon conto, nelle more del provvedimento giuntale va precisato che, in virtù dei nuovi incrementi volumetrici ora consentiti, in sede di applicazione del sistema di valutazione alle linee guida redatte ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 4/07, l'ampliamento consentito dovrà essere calcolato per interpolazione lineare, avendo cura di considerare il valore pari a 80% in sostituzione del precedente 40% ammesso dalla normativa previgente, fermo restando che il valore iniziale rimane invariato al 20%. Infine, avendo la norma vigente abrogato l'obbligo di PUA, non si dovrà ovviamente tenere conto, in sede di applicazione di tale procedura, di quanto indicato per tale fattispecie con la sopra richiamata DGR n. 2499/2009.

Appare utile sottolineare che tanto il comma 1 quanto il comma 2 della norma sono diretti a favorire il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente perseguendo la finalità di realizzare standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza anche mediante una ricomposizione volumetrica che comporti modifiche sostanziali delle costruzioni esistenti.

Art. 3 Comma 3

Il comma 3, nella versione novellata, assoggetta a permesso di costruire gli interventi che comportino una ricomposizione planivolumetrica che implichi una modifica sostanziale con la ricostruzione del nuovo edificio su un'area di sedime completamente diversa. In tale ipotesi, il titolo abilitativo edilizio richiesto è il permesso di costruire che dovrà altresì prevedere l'adeguamento delle opere di urbanizzazione. Preme evidenziare che la localizzazione dell'edificio ricostruito deve mantenere un rapporto con la sua localizzazione originaria; in altri termini, la ricostruzione, pur senza vincolo di sedime, deve avvenire all'interno del lotto di pertinenza dell'edificio esistente, ubicato in ZTO propria. Nel caso non sia individuabile un lotto di pertinenza, potrà essere eventualmente fatto riferimento al mappale o ai mappali catastali sui quali insiste l'edificio esistente ovvero riferirsi alla situazione di fatto (recinzioni, corti pavimentate, ecc....).

Tale tipologia di intervento dovrà quindi da un lato intervenire sulla qualità architettonica del nuovo edificio, migliorandone allo stesso tempo anche la prestazione energetica, tecnologica e di sicurezza, dall'altro dovrà necessariamente mantenere uno stretto rapporto tipologico/architettonico con l'edificio ed il contesto urbanistico/paesaggistico dell'edificio soggetto a demolizione. In coerenza con le finalità di contenimento del consumo di suolo perseguito dal piano casa attraverso il riuso e la rivitalizzazione, la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, dovranno preferirsi le soluzioni progettuali che evitino ulteriore consumo di suolo, la parcellizzazione e la frammentazione edilizia.

Va ribadito che anche in caso di demolizione e ricostruzione è possibile la riedificazione di un solo corpo separato rispetto a quello che dà origine all'ampliamento.

Art. 3 bis - Interventi nelle zone agricole.

1. Nelle zone agricole gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 sono consentiti limitatamente agli edifici a destinazione residenziale e a quelli funzionalmente destinati alla conduzione del fondo agricolo.

2. Per gli edifici residenziali in zona agricola l'ampliamento, qualora realizzato sulla prima casa di abitazione, è calcolato sulla volumetria massima assentibile ai sensi della vigente normativa. Limitatamente agli edifici composti da due unità immobiliari, anche se sovrapposte, e ai soli fini del calcolo dell'ampliamento, la volumetria massima assentibile è riferita a ciascuna unità immobiliare anziché all'intero edificio, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4.

3. L'ampliamento di cui all'articolo 2 e l'eventuale ampliamento previsto dall'articolo 44, comma 5, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni, possono essere realizzati recuperando la struttura agricolo-produttiva non più funzionale alla conduzione del fondo, ancorché separata dall'edificio principale, o con la costruzione di un corpo edilizio separato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2.

Art. 3 bis Comma 1

Con la norma in esame il legislatore ha voluto individuare gli interventi consentiti nelle zone agricole al fine di dare risposta ad alcuni dubbi sorti in sede di applicazione del "piano casa". Infatti, la norma non introduce nuove tipologie di interventi limitandosi ad elencare quelli consentiti in relazione alla specificità della zona; a dimostrazione di ciò il comma 1 richiama gli interventi di ampliamento (art. 2) e quelli per favorire il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente (art.3), precisando che gli stessi si applicano sia agli edifici a destinazione residenziale sia a quelli già esistenti funzionalmente destinati alla conduzione del fondo agricolo.

Preme sottolineare che tali interventi sono ammissibili anche in assenza dei requisiti soggettivi di imprenditore agricolo e del piano aziendale di cui all'articolo 44, legge regionale n. 11/2004.

In ogni caso, così come previsto dall'articolo 9, comma 1, lett. c), per gli interventi sugli edifici ricadenti in zona agricola devono essere rispettate le norme contenute nelle schede d'intervento approvate ai sensi della legislazione previgente in materia di edificabilità nelle zone agricole con particolare riferimento ai gradi di intervento ammessi e alle destinazioni d'uso consentite. Va altresì precisato che per gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, in caso di demolizione e ricostruzione di edificio esistente in altra area di sedime, la nuova edificazione deve avvenire all'interno del medesimo fondo agricolo, cioè di pertinenza territoriale dell'edificio esistente o a servizio del quale quest'ultimo risulta costruito.

Art. 3 bis Comma 2

Il comma 2 prevede che, nell'ipotesi di prima casa di abitazione, l'ampliamento è calcolato sulla volumetria massima assentibile ai sensi della vigente normativa. Nell'ipotesi che l'edificio sia composto da due unità immobiliari, il calcolo della volumetria per l'ampliamento è assentibile con riferimento a ciascuna di esse anziché all'intero edificio. In detto ultimo caso, la norma richiama la disposizione del comma 4 dell'articolo 2 in tal senso riferendosi, da un lato, all'obbligo del rispetto delle norme su condominio; dall'altro alla necessità di realizzare l' intervento in maniera uniforme come disposto da tale ultima disposizione richiamata.

Per quanto riguarda l'area su cui deve insistere l'ampliamento, si richiama quanto già affermato all'articolo 2, comma 1, parte finale, per quanto riguarda il concetto di zona territoriale omogenea propria: considerata la natura particolare della zona agricola, gli edifici in essa esistenti possono essere ampliati soltanto all'interno di essa, mentre non può essa accogliere ampliamenti di edifici esistenti in altre zone anche se confinanti o vicine.

Va altresì rammentato che, per prassi, la norma in esame non riguarda le sottozone classificate E4 "centri rurali" dal vigente piano regolatore generale comunale in quanto esse, pur essendo formalmente agricole, non presentano le caratteristiche tipiche delle zone E.

Art. 3 bis Comma 3

Ai sensi del comma 3, l'ampliamento di cui all'articolo 2 e l'eventuale ampliamento previsto dall'articolo 44, comma 5, della legge regionale n. 11/2004 possono essere realizzati recuperando la struttura agricolo-produttiva non più funzionale alla conduzione del fondo, ancorché separata dall'edificio principale, o con la costruzione di un corpo edilizio separato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2.

La norma da ultimo citata dispone che il corpo edilizio separato possa essere costruito a condizione che siano rispettati i requisiti previsti dall'articolo 2, comma 2 della legge regionale; l'ampliamento può essere realizzato anche su un altro lotto, purché lo stesso si trovi a non più di 200 metri, misurabili in linea d'aria, rispetto al lotto di pertinenza dell'edificio che genera l'ampliamento e appartenga, già alla data del 31 ottobre 2013, al medesimo proprietario o al di lui coniuge o figlio, senza escludere che, nel rispetto di tali requisiti, l'edificazione possa avvenire anche su territorio di altro Comune se la nuova edificazione è prevista in funzione dell'attività agronomica e a servizio di un'azienda agricola, in analogia con quanto previsto dalla legislazione precedente in materia di edilizia nelle zone rurali.

Art. 3 ter - Interventi per favorire la rimozione e lo smaltimento dell'amianto.

1. Per gli interventi sugli edifici esistenti che comportano la rimozione e lo smaltimento della copertura in cemento amianto, qualora ciò non sia già obbligatorio per legge, è concesso un ampliamento fino al 10 per cento del volume o della superficie, anche in deroga ai parametri dello strumento urbanistico comunale.

Art. 3 ter Comma 1

In coerenza con la finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), è previsto un ulteriore bonus del 10 per cento del volume o della superficie qualora l'intervento comporti la rimozione e lo smaltimento della copertura in cemento amianto. Nell'ipotesi che la copertura in cemento amianto, oggetto di rimozione e smaltimento, riguardi solo parte del tetto, la misura premiale è calcolata con riferimento alla sola parte dell'edificio effettivamente interessata dalla suddetta copertura.

Il bonus è previsto solo nell'ipotesi che si operi sia la rimozione sia lo smaltimento e che ciò non sia già obbligatorio per legge. Invero, come si è già avuto modo di precisare, gli interventi edilizi realizzati in adempimento di un obbligo di legge non danno luogo a premialità.

Art. 3 quater - Interventi su aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica e idrogeologica

1. Per gli edifici ricadenti nelle aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica o idrogeologica è consentita l'integrale demolizione e la successiva ricostruzione in zona territoriale omogenea propria non dichiarata di pericolosità idraulica o idrogeologica, anche in deroga ai parametri dello strumento urbanistico comunale, con un incremento fino al 50 per cento del volume o della superficie.

2. Limitatamente agli edifici a destinazione residenziale, la ricostruzione di cui al comma 1 è consentita anche in zona agricola, purché caratterizzata dalla presenza di un edificato già consolidato e sempre che l'area non sia oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici o territoriali che ne impediscano l'edificazione.

3. La demolizione dell'edificio deve avvenire entro tre mesi dal rilascio del certificato di agibilità per gli edifici ricostruiti; in caso di mancata demolizione trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 31 del DPR n. 380/2001.

4. Agli edifici ricostruiti ai sensi del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Art. 3 quater Comma 1

Nel riformulare l'articolo 1, il legislatore ha annoverato tra le finalità della legge in esame la promozione di interventi finalizzati "*ad incentivare la demolizione e ricostruzione in area idonea di edifici esistenti che ricadono in aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica".*

A tal proposito, con questo articolo il legislatore prevede una misura premiale di "*incremento fino al 50 per cento del volume o della superficie"* per lo spostamento di volumi di edifici ricadenti in aree ad alta pericolosità idraulica o idrogeologica ad altra zona territoriale omogenea propria non pericolosa. Questa previsione è rafforzativa dell'articolo 9, comma 1, lett. g) che prevede che in tali zone non siano possibili gli interventi del piano casa.

La demolizione deve essere "integrale"; conseguentemente non è possibile avvalersi del bonus in caso di demolizioni parziali e ciò in quanto la finalità della norma è quella di liberare le aree a rischio da abitazioni ed edifici produttivi mediante lo spostamento degli stessi in zone sicure. Stante la finalità sottesa alla norma, la ricostruzione può avvenire "*anche in deroga ai parametri* dello strumento urbanistico comunale".

La ricostruzione, conformemente ai principi in materia di edilizia deve avvenire nell'ambito territoriale del medesimo Comune, ma senza vincoli o limiti di distanza dall'area di sedime del fabbricato da demolire ed in area acquisita dall'avente titolo anche in epoca successiva al 31 ottobre 2013.

Art. 3 quater Comma 2

Il comma 2 consente, limitatamente agli edifici a destinazione residenziale, che la ricostruzione avvenga anche in zona agricola. In tale ipotesi l'area non deve però essere oggetto di specifiche norme di tutela che ne impediscano l'edificazione e deve essere caratterizzata dalla presenza di un edificato già consolidato. Deve pertanto trattarsi di un'area caratterizzata dalla presenza di preesistenze insediative e relative opere di urbanizzazione; ciò al fine di evitare consumo di suolo libero da edificazioni e suscettibile di utilizzazione agricola in coerenza con i principi di tutela della zona agricola e contestuale

riduzione del consumo di suolo.

Art. 3 quater Commi 3 e 4

Il comma 3 dispone che la demolizione dell'edificio debba avvenire entro un termine ben preciso, cioè entro *tre mesi dal rilascio del certificato di agibilità per gli edifici ricostruiti*, decorso inutilmente il quale l'edificio da demolire è assimilato ad un manufatto integralmente abusivo da sanzionare ai sensi dell'articolo 31 DPR n. 380/01.

Infine, il comma 4, prevede che il bonus non sia cumulabile con le altre premialità previste dalla legge; invero, esso stabilisce chiaramente che agli edifici ricostruiti non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Art. 4 - Interventi per favorire la riqualificazione degli insediamenti turistici e ricettivi.

1. Fermo restando quanto consentito dagli articoli 1, 2 e 3 è possibile ampliare fino al 20 per cento le attrezzature all'aperto di cui all'allegato S/4 lettera b) e lettera d) numeri 1) e 2) della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", anche se ricadenti in area demaniale.

2. Nell'ipotesi in cui gli insediamenti turistici, ricettivi e ricreativi effettuino investimenti nell'ambito degli interventi di cui al comma 1, le concessioni demaniali marittime si intendono prorogate per la durata massima prevista dalle vigenti normative nazionali e regionali.

Commi 1 e 2

La disposizione in esame è rimasta invariata rispetto alla prima stesura della legge regionale; tuttavia, occorre evidenziare che la legge regionale n. 33/2002 è stata in parte abrogata per effetto della legge regionale n. 11 del 2013, anche se, al momento, il richiamato allegato S/4 è stato mantenuto nella sua formulazione originaria.

Si ritiene pertanto di confermare le considerazioni già svolte in passato con riferimento alle "attrezzature all'aperto" descritte nel citato allegato S/4: stabilimenti balneari con strutture fisse (lett. b); campeggi (lett. d) n. 1); impianti sportivi e ricreativi (lett. d) n. 2). Per tali strutture, l'ampliamento fino al 20% è da intendersi riferito alle indicate attrezzature nel loro complesso, ovvero all'area legittimamente occupata da esse; per quanto riguarda invece gli edifici ricompresi in tali aree, si applicano gli articoli 2 e 3 della legge piano casa.

Va altresì rammentato che, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, per gli interventi in aree demaniali o vincolate ad uso pubblico è necessario lo specifico assenso dell'ente tutore del vincolo.

Per quanto riguarda il comma 2, esso contiene un mero rinvio alla normativa nazionale e regionale in ordine alla disciplina sulle concessioni demaniali.

Art. 5 - Interventi per favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici e di altri sistemi di captazione delle radiazioni solari

1. Non concorrono a formare cubatura sulle abitazioni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge:

a) i sistemi di captazione delle radiazioni solari addossati o integrati negli edifici, quali serre bioclimatiche, pareti ad accumulo e muri collettori, atti allo sfruttamento passivo dell'energia solare, semprechè correlati con il calcolo di progetto degli impianti termomeccanici;

b) le pensiline e le tettoie finalizzate all'installazione di impianti solari e fotovoltaici, così come definiti dalla normativa statale, di tipo integrato o parzialmente integrato, con potenza non superiore a 6 kWp.

2. Le strutture e gli impianti di cui al comma 1 sono realizzabili anche in zona agricola e sono sottoposte a denuncia di inizio attività (DIA) in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni.

3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le caratteristiche tipologiche e dimensionali delle strutture e degli impianti di cui al comma 1.

Art. 5 Commi 1, 2 e 3

La legge regionale n. 32/2013 non ha apportato modifiche al contenuto dell'articolo in esame. In coerenza con la disposizione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), la norma è volta ad incentivare il risparmio energetico mediante l'installazione, su edifici esistenti destinati ad abitazione, di impianti solari e fotovoltaici e di captazione delle radiazioni solari addossati o integrati negli edifici, quali serre bioclimatiche, pareti ad accumulo e muri collettori. Tali interventi, che non concorrono a formare cubatura, possono essere realizzati sia in zona agricola che in tutte le altre zone territoriali, per espressa previsione del comma 2, in deroga ai regolamenti locali e alla pianificazione urbanistica e territoriale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs 42/2004 relative ai beni culturali e paesaggistici.

Per quanto concerne la definizione di "pensiline" e "tettoie" appare opportuno rinviare all'articolo 20 del DM 6 agosto 2010; ai sensi del comma 3 del citato articolo la dizione di pensilina va riferita "*a strutture accessorie poste a copertura di parcheggi o percorsi pedonali. Non rientrano in questa tipologia specifica quelle strutture realizzate in ampi spazi aperti.....*" , mentre, ai sensi del comma 4, la dizione di "tettoie" è da intendersi riferita a "*strutture poste a copertura di ambienti esterni agli edifici formate da spioventi che poggiano sul muro degli edifici stessi*". Ne consegue che, al fine di non concorrere a formare cubatura le tettoie devono essere realizzate in aderenza o in appoggio alle abitazioni esistenti, mentre le pensiline possono essere realizzate anche staccate dall'abitazione. Sulla definizione tecnica degli impianti di cui alla lettera a), si rinvia invece all'apposita disciplina adottata con provvedimento della Giunta regionale n. 1781 in data 8 novembre 2011 avente ad oggetto "*Applicazione del comma 3 dell'art. 5 della L.R. n. 14/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 13/2011".*

Si evidenzia, infine, che non concorre a formare cubatura o superficie coperta esclusivamente la parte di pensilina o tettoia necessaria alla produzione di 6 Kwp; eventuali parti eccedenti non ricadono nella fattispecie di cui al comma 1, lettera b).

Al comma 3 l'articolo rinvia alla Giunta regionale di definire le caratteristiche tipologiche e dimensionali degli interventi.

Si rammenta, infine, che, gli interventi previsti da questo articolo non sono soggetti al termine massimo di presentazione dell'istanza del 10 maggio 2017, disposto per gli altri interventi della presente legge dall'art. 9, comma 7.

Art. 6 - Titolo abilitativo edilizio e procedimento.

1. Le disposizioni della presente legge di carattere straordinario prevalgono sulle norme dei regolamenti degli enti locali e sulle norme tecniche dei piani e regolamenti urbanistici contrastanti con esse.

2. Gli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4 sono sottoposti a denuncia di inizio attività (DIA) ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modifiche e integrazioni.

3. La DIA deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) attestazione del titolo di legittimazione;

b) asseverazione del professionista abilitato che sottoscrive la DIA, con la quale attesta la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici e regolamenti edilizi vigenti e a quelli eventualmente adottati, come integrati dalle norme di cui alla presente legge, nonché la sussistenza di tutte le condizioni cui la presente legge subordina la realizzazione dell'intervento;

c) elaborati progettuali richiesti dal regolamento edilizio e dallo strumento urbanistico vigente;

d) parere dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del Dpr n. 380/2001 e successive modificazioni, nel caso di intervento su immobile vincolato;

e) documenti previsti dalla parte seconda del Dpr n. 380/2001 qualora ne ricorrano i presupposti;

f) autocertificazione sulla conformità del progetto alle norme di sicurezza e a quelle igienico-sanitarie.

Art. 6 Commi 1, 2 e 3

La norma non ha subito modifiche rispetto alle precedenti versioni e, pertanto, si conferma quanto osservato in passato.

Ciò premesso, al fine di dare risposta ad alcune incertezze interpretative sorte in sede applicativa, si ritiene comunque opportuno integrare tali osservazioni con alcune precisazioni in ordine alla relazione tra le disposizioni del "piano casa" e la normativa contenuta negli strumenti urbanistici comunali.

Il comma 1 dell'articolo in esame precisa che le disposizioni del "piano casa", in quanto norme di carattere straordinario, prevalgono sulle norme dei regolamenti degli enti locali e sulle norme tecniche dei piani contrastanti con esse, mentre, all'evidenza, le norme dei regolamenti e degli strumenti urbanistici non incompatibili con il progetto di ampliamento continuano ad applicarsi.

La lettura dell'articolo va effettuata anche con riferimento all'articolo 9 che dispone specifiche norme restrittive di tutela nell'applicazione del piano casa.

A tal proposito vale la pena evidenziare l'obbligo del rispetto delle norme contenute nelle schede d'intervento relative ai singoli edifici, ricadenti nella fattispecie di cui all'articolo 9, comma 1, lett. c), così come le disposizioni relative alle tipologie costruttive laddove non siano impeditive della realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge, od anche la disciplina relativa alle destinazioni d'uso come richiamata dal citato articolo 9, commi 2 e 2 bis.

Vanno altresì garantite le opere di urbanizzazione primaria, come ad esempio gli spazi di sosta o di parcheggio, tranne quando si tratti di interventi realizzati sulla prima casa di abitazione ai sensi dell'art. 9, comma 4, al cui commento si rinvia. In questo senso, si rammenta che la legge subordina gli interventi del piano casa all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria ovvero al loro adeguamento in ragione del maggiore carico urbanistico connesso al previsto aumento di volume o di superficie degli edifici esistenti. L'elencazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria viene ripresa dall'art. 16 del DPR n. 380/2001 al fine di individuare il contributo per il rilascio del permesso di costruire. La norma, fermo restando la permanenza in capo ai comuni del potere di pianificazione del proprio territorio, è pertanto volta ad evitare disparità di trattamento dei cittadini residenti in diversi comuni, garantendo l'applicazione uniforme delle previsioni in essa contenute in tutto il territorio veneto.

Per quanto riguarda, in particolare, la dotazione di spazi di sosta di cui all'art. 41-sexies della L. 1150/1942, essa deve ritenersi dovuta esclusivamente se l'incremento volumetrico consentito permette la realizzazione di una superficie utilizzabile a quel fine secondo il parametro previsto dall'art. 2, comma 2, della L. 122/1989: in caso di mancato raggiungimento di tale superficie utile o in caso di impossibile realizzazione (centro storico, indisponibilità di area, ecc) il Comune può richiederne la corrispondente monetizzazione se prevista dallo strumento urbanistico locale.

Si deve inoltre tenere presente che la deroga agli strumenti urbanistici e regolamenti edilizi vigenti, per sua natura, si applica solo qualora non risulti possibile realizzare l'intervento oggetto di richiesta nel rispetto degli strumenti e regolamenti suddetti.

In ordine al titolo abilitativo, si evidenzia che, in deroga a quanto stabilito dall'articolo in esame, l'articolo 3, comma 3, prevede che gli interventi di demolizione e ricostruzione che comportino una ricomposizione planivolumetrica e una modifica sostanziale con la ricostruzione del nuovo edificio su un'area di sedime completamente diversa, sono assentiti mediante rilascio del permesso di costruire. Parimenti, l'articolo 9, comma 2 ter subordina gli interventi finalizzati al mutamento della destinazione d'uso con il recupero dell'intera volumetria esistente qualora finalizzati alla rigenerazione o riqualificazione dell'edificio purché dismesso o in via di dismissione, al rilascio del permesso di costruire.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 22, comma 7, del DPR 380/2001, è comunque fatta salva la facoltà dell'interessato di chiedere il rilascio di permesso di costruire per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4 per i quali l'articolo in esame prevede la DIA. Non è superfluo precisare che le disposizioni in esame trovano applicazione anche per gli interventi in zona agricola.

Al fine di garantire una corretta applicazione della norma, si evidenzia, infine, che ci si può avvalere della denuncia di inizio attività anche nell'ipotesi di strumenti urbanistici attuativi approvati.

Art. 7 - Oneri e incentivi.

1. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 17 del DPR n. 380/2001, per gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter e 3 quater, il contributo di costruzione è ridotto del 60 per cento nell'ipotesi di edificio o unità immobiliari destinati a prima abitazione del proprietario o dell'avente titolo; negli stessi casi, per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a tre, il

contributo afferente al permesso di costruire non è dovuto.

1 bis. In deroga al comma 1, per gli interventi di cui agli articoli 2 e 3, 3 ter e 3 quater che utilizzano fonti di energia rinnovabile con una potenza non inferiore a 3 kW, il contributo di costruzione:

a) non è dovuto per gli edifici destinati a prima abitazione del proprietario o avente titolo;

b) può essere ridotto dal comune nella misura del 50 per cento per gli edifici adibiti ad uso diverso da quello di cui alla lettera a).

1 ter. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 1 bis si intendono riferite:

a) nel caso previsto dagli articoli 2 e 3 ter al volume o alla superficie ampliati;

b) nel caso previsto dagli articoli 3 e 3 quater al volume ricostruito e alla nuova superficie comprensivi dell'incremento.

2. I comuni possono stabilire ulteriori incentivi di carattere economico in caso di utilizzo delle tecniche costruttive della bioedilizia o che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili.

2 bis. Per usufruire delle agevolazioni di cui ai commi 1 e 1 bis, lettera a), l'obbligo a stabilire e a mantenere la residenza di cui all'articolo 1 bis, comma 1, lettera a) non può essere inferiore ai quarantadue mesi successivi al rilascio del certificato di agibilità. Qualora si contravvenga a tale obbligo il comune, a titolo di penale, richiede il versamento dell'intero contributo altrimenti dovuto maggiorato del 50 per cento; per i comuni turistici la suddetta maggiorazione è pari al 200 per cento.

Art. 7 Comma 1, 1 bis e 1 ter

Il comma 1 dispone che per gli interventi previsti agli articoli 2, 3, 3 ter e 3 quater aventi ad oggetto esclusivamente la prima casa di abitazione, il contributo di costruzione di cui all'art. 16 DPR 380/2001 è ridotto del 60 per cento. Parimenti il contributo afferente al permesso di costruire non è dovuto nell'ipotesi di famiglie con un numero di figli pari o superiore a tre. E' evidente che per usufruire di tale agevolazione i figli del soggetto richiedente devono risiedere nella dimora abituale del nucleo familiare di appartenenza.

Nel caso in cui gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter e 3 quater vengano realizzati mediante l'impiego di fonti di energia rinnovabile, con potenza non inferiore a 3 KW, il contributo non è dovuto se trattasi di prima casa mentre può essere ridotto nella misura del 50 per cento, dal Comune, nel caso si tratti di edifici ad uso diverso dalla prima casa.

Ovviamente, le riduzioni previste dai commi in esame vanno applicate a tutti gli interventi riconducibili agli artt. 2 e 3 della legge, compresi quelli da realizzarsi in zona agricola ai sensi dell'art. 3 bis, benché non espressamente richiamato.

Art. 7 Commi 2 e 2 bis

Oltre agli incentivi previsti dai commi 1 e 1 bis, i Comuni possono stabilire ulteriori forme di incentivazione economica collegate al sostegno delle tecniche di bioedilizia e della produzione di energia rinnovabile, nei limiti delle competenze loro assegnate. Trattandosi di misure di carattere economico sono ovviamente esclusi, da tali forme di incentivazione, ulteriori "bonus" edificatori.

Al fine di evitare elusioni della norma, il legislatore ha introdotto il comma 2 bis ai sensi del quale per usufruire delle agevolazioni, l'obbligo a stabilire e mantenere la residenza non può essere inferiore ai quarantadue mesi, pena il versamento del contributo di costruzione che si sarebbe dovuto corrispondere in ragione del tipo di intervento eseguito maggiorato del 50% ovvero del 200% se l'intervento è realizzato in un comune turistico.

Si rammenta infine che le disposizioni in esame trovano applicazione anche per gli interventi in zona agricola.

Art. 8 - Elenchi e monitoraggio.

1. I comuni, a fini conoscitivi, istituiscono e aggiornano l'elenco degli interventi autorizzati ai sensi della presente legge.

2. L'elenco di cui al comma 1 indica, per ciascun tipo di intervento, il volume o la superficie di ampliamento o di incremento autorizzati, la localizzazione e se si tratta di prima casa di abitazione.

3. I volumi e le superfici di ampliamento o di incremento autorizzati ai sensi della presente legge sono inseriti nel quadro conoscitivo di cui all'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni.

Art. 8 Commi 1, 2 e 3

La legge regionale n. 32/2013 ha completamente riscritto la norma che, tuttavia, come nella versione precedente non presenta particolari problematiche applicative.

Dopo aver ribadito la necessità che i comuni istituiscano ed aggiornino l'elenco degli interventi autorizzati, il Legislatore individua le informazioni che devono essere indicate nell'anzidetto elenco e cioè: volume o superficie di ampliamento o di incremento autorizzati, localizzazione e precisazione se l'intervento riguardi la prima casa di abitazione. Rispetto alla precedente versione, tra gli elementi qualificanti gli interventi ai fini della redazione dell'elenco compare anche la localizzazione, intesa quale indicazione della zona territoriale omogenea in cui ricade il lotto dove insiste l'edificio da cui genera l'ampliamento o incremento.

La novità più rilevante riguarda il comma 3 che, fugando alcuni dubbi sorti nella prassi, dispone che i volumi e le superfici di ampliamento o di incremento autorizzati ai sensi della presente legge sono inseriti nel quadro conoscitivo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 11/2004.

I comuni dovranno pertanto costantemente aggiornare il proprio sistema informativo territoriale con i dati relativi agli ampliamenti/incrementi autorizzati indicando lo specifico riferimento normativo. Tali dati costituiscono patrimonio informativo indispensabile per la formazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 11/2004 e rappresentano elementi di conoscenza utili per monitorare e valutare l'efficacia della legge.

Art. 9 - Ambito di applicazione.

1. Gli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4 non trovano applicazione per gli edifici:

a) ricadenti all'interno dei centri storici ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765", salvo che per gli edifici che risultino privi di grado di protezione, ovvero con grado di protezione di demolizione e ricostruzione, di ristrutturazione o sostituzione edilizia, di ricomposizione volumetrica o urbanistica, anche se soggetti a piano urbanistico attuativo. Restano fermi i limiti massimi previsti dall'articolo 8, primo comma, n. 1), del decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e successive modificazioni;

b) vincolati ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;

c) oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici e territoriali che non consentono gli interventi edilizi previsti dai medesimi articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4;

d) ricadenti nelle aree di inedificabilità assoluta di cui all'articolo 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie", o di quelle dichiarate inedificabili per sentenza o provvedimento amministrativo;

e) anche parzialmente abusivi;

f) aventi destinazione commerciale qualora siano volti ad eludere o derogare le disposizioni regionali in materia di commercio;

g) ricadenti in aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica e nelle quali non è consentita l'edificazione ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 3 quater.

2. Con gli interventi previsti dagli articoli 2, 3 e 4 può essere modificata la destinazione d'uso degli edifici, purché la nuova destinazione sia consentita dalla disciplina edilizia di zona e salvo quanto previsto dal comma 2 bis.

2 bis. Per gli edifici dismessi o in via di dismissione, situati in zone territoriali omogenee diverse dalla zona agricola, è consentito il mutamento della destinazione d'uso con il recupero dell'intera volumetria esistente, qualora l'intervento sia finalizzato alla rigenerazione o riqualificazione dell'edificio, fermo restando che la nuova destinazione deve essere consentita dalla disciplina edilizia di zona. Sono fatti salvi eventuali accordi o convenzioni precedentemente sottoscritti.

2 ter. Gli interventi previsti dal comma 2 bis sono assentiti, in deroga all'articolo 6, mediante rilascio del permesso di costruire.

3. omissis

4. Gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4 sono subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria ovvero al loro adeguamento in ragione del maggiore carico urbanistico connesso al previsto aumento di volume o di superficie degli edifici esistenti, ad esclusione degli interventi realizzati sulla prima casa di abitazione.

5. omissis

6. L'istanza intesa ad ottenere il titolo abilitativo per gli ampliamenti di cui all'articolo 2 riguarda anche i fabbricati il cui progetto o richiesta del titolo abilitativo edilizio siano stati presentati al comune entro il 31 ottobre 2013.

7. Le istanze per gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4 devono essere presentate entro il 10 maggio 2017.

8. Sono fatte salve le disposizioni in materia di distanze previste dalla normativa statale vigente.

8 bis. Al fine di consentire il riordino e la rigenerazione del tessuto edilizio urbano già consolidato ed in coerenza con l'obiettivo prioritario di ridurre o annullare il consumo di suolo, anche mediante la creazione di nuovi spazi liberi, in attuazione dell'articolo 2 bis del DPR n. 380/2001 gli ampliamenti e le ricostruzioni di edifici esistenti situati nelle zone territoriali omogenee di tipo B e C, realizzati ai sensi della presente legge, sono consentiti anche in deroga alle disposizioni in materia di altezze previste dal decreto ministeriale n. 1444 del 1968 e successive modificazioni, sino ad un massimo del 40 per cento dell'altezza dell'edificio esistente.

9. È comunque ammesso, anche negli edifici ricadenti nei centri storici di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968 non sottoposti al vincolo di cui al comma 1, lettera b), l'aumento della superficie utile di pavimento all'interno del volume autorizzato, nel rispetto dei parametri igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente.

Art. 9 Comma 1

Il comma 1 disciplina i limiti applicativi della legge regionale sul "piano casa" con specifico riferimento agli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4, rispetto ad alcune aree o edifici. In particolare:

- lettera a): tale norma esclude dall'ambito di applicazione gli edifici situati nei centri storici ad eccezione degli edifici privi di grado di protezione, o con grado di protezione che consenta demolizione e ricostruzione, ristrutturazione o sostituzione edilizia, ricomposizione volumetrica o urbanistica.

Per grado di protezione deve intendersi sia quello disposto a seguito di normativa statale o regionale che quello disposto dagli strumenti urbanistici vigenti.

In relazione al concetto di centro storico, sono considerati tali quelle porzioni di territorio che risultino propriamente classificate "centro storico" o "Zto A" dagli atti di pianificazione comunale. Il legislatore ha abrogato la previsione che riservava ai comuni la facoltà di deliberare con quali modalità consentire detti interventi e pertanto non trovano applicazione le deliberazioni adottate dai comuni in attuazione del precedente "piano casa".

Allo stato attuale, la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4 è possibile in tutte le zone del centro storico per tutti gli edifici ivi localizzati e "*privi di grado di protezione o con grado di protezione che consenta demolizione e ricostruzione, ristrutturazione o sostituzione edilizia, ricomposizione volumetrica o urbanistica"* con il solo obbligo del rispetto dell'articolo 8, primo comma, n. 1), del DM 1444/1968.

- Lettera b): l'esclusione contemplata da tale lettera concerne gli edifici assoggettati a vincolo monumentale. Va precisato che l'esclusione non riguarda i beni paesaggistici di cui alla terza parte del D.Lgs 42/2004, per i quali comunque occorre acquisire la necessaria autorizzazione paesaggistica.
- Lettera c): con detta lettera si escludono dall'ambito applicativo del comma 1 gli edifici oggetto di specifiche norme di tutela derivanti da strumenti urbanistici e territoriali, già approvati od anche solo adottati, sempre che l'intervento da realizzare sull'edifico tutelato sia incompatibile con le previsioni del piano casa. Sono annoverate tra le specifiche norme di tutela anche i cd. "gradi di protezione" imposti dagli strumenti di pianificazione sugli edifici di pregio architettonico o di valore storico - testimoniale, le disposizioni relative alle tipologie costruttive, la disciplina relativa alle destinazioni d'uso nonché le norme puntuali contenute nelle schede d'intervento relative ai singoli edifici. Per tale ultima fattispecie, si evidenzia che ove la scheda limiti gli interventi alla semplice ristrutturazione senza ampliamento, gli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4 non trovano applicazione.

Si sottolinea che non limita né impedisce l'applicazione della legge la sola inclusione dell'edificio all'interno dell'ambito di un piano urbanistico attuativo (per esempio Piano Particolareggiato o Piano di Recupero) in assenza di specifico grado di protezione, o la previsione dello strumento urbanistico comunale che subordina ogni intervento sull'edificio alla preventiva approvazione di PUA.

- Lettera d): esclude dall'applicazione della legge le fattispecie elencate all'art. 33 legge n. 47/1985. Sono altresì esclusi gli edifici ricadenti in aree dichiarate inedificabili in forza di sentenza o provvedimento amministrativo. Sono altresì esclusi gli interventi su costruzioni ubicate nelle zone di protezione delle strade di cui al DM 1 aprile 1968, n. 1404 e in quelle di rispetto al nastro stradale e di cui al D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285.
- Lettera e): in tale fattispecie, il legislatore è intervenuto abrogando, rispetto alla precedente formulazione del piano casa, le parole "*soggetti all'obbligo di demolizione*". Pertanto, nella disposizione attuale, l'esclusione riguarda edifici anche parzialmente abusivi indipendentemente dal fatto che si tratti di abuso assoggettabile in concreto alla sanzione demolitoria ovvero si tratti di abuso che concretamente non possa essere demolito per la circostanza che l'intervento provocherebbe un pregiudizio statico alla parte non abusiva.

Coerentemente con quanto esplicitato in passato, possono beneficiare delle disposizioni della legge regionale n. 14/2009 gli edifici interessati già sanati a seguito di abusi sanzionabili esclusivamente in via pecuniaria, ai sensi delle specifiche disposizione contenute nel Titolo IV, capo II, del DPR n. 380/2001, sempreché la sanzione sia stata pagata prima della presentazione della richiesta di titolo abilitativo del piano casa.

- Lettera f): così come per il passato, la norma ha lo scopo di escludere dai benefici di legge gli edifici commerciali qualora gli interventi "siano volti ad eludere o derogare le disposizioni regionali in materia di commercio".
- Lettera g): dispone l'esclusione degli edifici situati in "aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica" ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Codice dell'Ambiente). Il rinvio a tale testo normativo va riferito al rischio idrogeologico atteso che il rischio idraulico e geologico rientrano nella più ampia definizione di "difesa del suolo" fornita dal Codice. E' quindi implicito che siano escluse dall'applicazione della legge regionale gli edifici ricadenti in aree che presentino aspetti di pericolosità sia idraulica che geologica e per le quali la relativa pianificazione preveda l'inedificabilità. Per gli edifici ricadenti in dette aree è stato approvato l'articolo 3 quater che, invece, incentiva lo spostamento di detti edifici in aree non a rischio.

Va infine ricordato che le esclusioni di cui al comma 1 trovano applicazione anche qualora gli edifici siano ubicati in zona agricola.

Art. 9 Commi 2, 2 bis e 2 ter

Il comma 2 consente, per gli interventi di cui agli articoli 2, 3 e 4, il cambio di destinazione d'uso degli edifici a condizione che lo strumento urbanistico comunale ammetta la nuova destinazione richiesta dall'interessato. Novellata invece la disposizione del comma 2 bis il quale consente il mutamento della destinazione d'uso con il recupero dell'intera volumetria esistente per gli edifici dismessi o in via di dismissione situati in zone territoriali omogenee diverse dalla zona agricola, qualora l'intervento sia finalizzato alla rigenerazione o riqualificazione dell'edificio. L'intervento del comma 2 bis è ammesso purchè la nuova destinazione sia consentita dalla disciplina edilizia di zona. In ogni caso, vengono fatti salvi gli accordi o le convenzioni già conclusi, alla data di entrata in vigore della legge regionale, tra privati e pubbliche amministrazioni, ove detti accordi o convenzioni abbiano concesso agli interessati incrementi volumetrici a condizioni diverse rispetto a quelle contenute nel "piano casa".

Per quanto riguarda, infine, il comma 2 ter, la norma dispone che gli interventi disciplinati dal comma 2 bis sono assentiti mediante rilascio del permesso di costruire, quindi in deroga all'articolo 6, al cui commento, per brevità, si rinvia.

Art. 9 Comma 3

Omissis

Art. 9 Comma 4

Il comma 4 subordina gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4 all'esistenza e all'adeguatezza delle opere di urbanizzazione primaria, eccezion fatta per gli interventi che riguardino la prima casa di abitazione relativamente ai quali la condizione non opera. L'eventuale carenza delle opere di urbanizzazione, in questi termini, è superabile solo con l'adeguamento delle stesse nei modi consentiti dalla legge.

In ordine agli interventi di urbanizzazione primaria, si rinvia a quelli indicati all'art. 16, comma 7, del DPR n. 380/2001 tra cui si annoverano gli spazi di sosta o di parcheggio.

Art. 9 Comma 5

Omissis

Art. 9 Comma 6

Il comma 6 precisa che l'istanza intesa ad ottenere il titolo abilitativo per gli ampliamenti di cui all'articolo 2 riguarda anche i fabbricati il cui progetto o richiesta del titolo abilitativo edilizio siano stati presentati al comune entro il 31 ottobre 2013, derogando in tal modo espressamente al principio di cui all'articolo 2 che chiede il requisito dell'esistenza dell'edifico a tale data.

Si ritiene possano beneficiare di tali disposizioni, anche i fabbricati il cui progetto previsto all'interno di un PUA approvato e convenzionato entro il 31 ottobre 2013.

Art. 9 Comma 7

Con il successivo comma 7, il legislatore indica nel 10 maggio 2017 il termine ultimo per la presentazione delle istanze, riconfermando il carattere eccezionale e temporaneo della normativa in esame.

Art. 9 Comma 8 e 8 bis

Il comma 8 fa salve le disposizioni statali sulle distanze, mentre il comma 8 bis, nel dare attuazione all'articolo 2 bis del DPR n. 380/2001, consente, anche in deroga alle disposizioni in materia di altezze previste dal decreto ministeriale n. 1444 del 1968, gli ampliamenti e le ricostruzioni di edifici esistenti situati nelle zone territoriali omogenee di tipo B e C, sino ad un massimo del 40 per cento dell'altezza dell'edificio esistente. Si evidenzia che la disposizione ha carattere straordinario e, considerata la sua collocazione nell'ambito dell'articolo 9, condivide con le altre disposizioni in esso contenute il limite temporale di applicabilità del 10 maggio 2017.

Art. 9 Comma 9

Con quest'ultimo comma il legislatore ha disciplinato l'aumento della superficie utile di pavimento all'interno dei volumi autorizzati, ossia l'incremento della superficie utile senza incremento del volume urbanistico né della superficie coperta, purché siano rispettati i parametri igienico-sanitari di legge. Si ammette così, in deroga ad eventuali previsioni ostative o limitative dei piani o regolamenti locali, la realizzazione di interventi che, pur non comportando variazioni di volume e/o superficie coperta,

consentono l'aumento delle superfici utili come ad esempio la costruzione di soppalchi interni o una diversa articolazione degli spazi, fatto salvo il versamento del contributo di costruzione e la verifica/adeguamento delle dotazioni di aree a servizi, qualora dovuti. In ogni caso va ricordato che sono sottratti dalle previsioni di questo comma gli edifici oggetto di tutela ai sensi del comma 1, lettera b).

Art. 10 - Ristrutturazione edilizia.

1. Nelle more dell'approvazione della nuova disciplina regionale sull'edilizia, ai fini delle procedure autorizzative relative alle ristrutturazioni edilizie ai sensi del DPR n. 380/2001:

a) gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR n. 380/2001, anche al fine di consentire l'utilizzo di nuove tecniche costruttive, possono essere realizzati con l'integrale demolizione delle strutture murarie preesistenti, purché la nuova costruzione sia realizzata con il medesimo volume o con un volume inferiore;

b) gli interventi di ristrutturazione edilizia con ampliamento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c), del DPR n. 380/2001, qualora realizzati mediante integrale demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente, per la parte in cui mantengono i volumi esistenti sono considerati, ai fini delle prescrizioni in materia di indici di edificabilità e di ogni ulteriore parametro di carattere quantitativo, ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR n. 380/2001 e non nuova costruzione, mentre è considerata nuova costruzione la sola parte relativa all'ampliamento che rimane soggetta alle normative previste per tale fattispecie.

b bis) negli interventi di ristrutturazione edilizia la ricostruzione a seguito della demolizione può avvenire anche su area di sedime parzialmente diversa, purché ciò non comporti una modifica sostanziale della localizzazione dell'edificio nell'ambito del lotto di pertinenza. In caso di interventi ubicati nelle zone di protezione delle strade e nelle zone vincolate come inedificabili dagli strumenti urbanistici generali, la ricostruzione è consentita anche in area adiacente, purché al di fuori della fascia di rispetto o dell'area inedificabile.

Il legislatore è intervenuto sulla norma in esame riguardante la ristrutturazione edilizia a seguito delle recenti modifiche apportate alla disciplina di tale intervento edilizio nell'ordinamento statale ad opera del c.d. "decreto del fare", cioè la legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

La lettera a) precisa che gli interventi di ristrutturazione edilizia - di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR n. 380/2001 - possono essere realizzati con l'integrale demolizione delle strutture murarie preesistenti, purché la nuova costruzione sia realizzata con il medesimo volume o con un volume inferiore. La disposizione ha soppresso quindi l'ulteriore condizione contenuta nella formulazione precedente che richiedeva che la ricostruzione avvenisse all'interno della sagoma del fabbricato precedente.

Rientrano nella categoria di cui alla lettera a) gli interventi spesso indispensabili per consentire l'utilizzo di nuove tecniche costruttive, ad esempio per realizzare strutture antisismiche o per adeguare le fondazioni di vecchi edifici.

La lettera b) stabilisce che l'intervento che mantiene i volumi esistenti dell'edificio preesistente è assoggettato - per quanto attiene alle prescrizioni in materia di indici di edificabilità ed agli ulteriori parametri di carattere quantitativo - alla stessa disciplina della ristrutturazione edilizia; mentre, laddove l'intervento costituisce ampliamento, è assoggettato - sempre riguardo agli indici ed ai parametri quantitativi sopra detti - alla disciplina propria della nuova costruzione. La parte di edificio demolita e ricostruita con lo stesso volume, mantiene una condizione privilegiata (per esempio, la possibilità di mantenere le distanze preesistenti) propria del fabbricato nella sua conformazione originaria, mentre l'ampliamento viene assoggettato alle eventuali più restrittive disposizioni pianificatorie vigenti. Anche in tale disposizione è stato eliminato ogni riferimento alla sagoma in coerenza con le modifiche apportate a livello di normativa statale.

Per quanto riguarda il caso di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni, si applica ovviamente la previsione di cui all'articolo 3, comma d) del DPR n. 380/2001 che dispone che per detti immobili gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente

Infine, con la lettera b-bis), il legislatore ha introdotto una nuova previsione consentendo che negli interventi di ristrutturazione, la ricostruzione a seguito della demolizione, possa avvenire anche su area di sedime parzialmente diversa a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale della localizzazione dell'edificio nell'ambito del lotto di pertinenza.

In caso di interventi ubicati nelle zone di protezione delle strade e nelle zone vincolate come inedificabili dagli strumenti urbanistici generali, la ricostruzione è consentita anche in area adiacente, purché al di fuori della fascia di rispetto o dell'area inedificabile.

Art. 11 - Interventi a favore dei soggetti disabili.

1. La realizzazione degli interventi di cui alla presente legge funzionali alla fruibilità di edifici adibiti ad abitazione di soggetti riconosciuti invalidi dalla competente commissione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", dà diritto alla riduzione delle somme dovute a titolo di costo di costruzione in relazione all'intervento, in misura del 100 per cento, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".

L'articolo 11 è dedicato agli interventi di ampliamento connessi con necessità legate alla presenza di situazioni di disabilità e non ha subito modifiche da parte della legge regionale n. 32/2013. Ai sensi di tale articolo ove la realizzazione degli interventi ammessi siano funzionali alla fruibilità di edifici adibiti ad abitazione di soggetti riconosciuti invalidi in base all'articolo 4 della legge 104/1992, per detti interventi è prevista la riduzione del 10 per cento del costo di costruzione sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 16/2007.

Art. 11 bis - Interventi finalizzati a garantire la fruibilità degli edifici mediante l'eliminazione di barriere architettoniche.

1. Le percentuali di cui all' articolo 2, comma 1 e all'articolo 3 sono elevate fino ad un ulteriore 40 per cento per gli interventi da chiunque realizzati e finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 .

2. La Giunta regionale, per le finalità di cui al comma 1, sentita la competente commissione consiliare, che si esprime entro sessanta giorni dalla richiesta trascorsi i quali si prescinde dal parere, integra le prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, approvate ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 , prevedendo la graduazione della volumetria assentibile in ampliamento in funzione del livello di fruibilità garantito dall'intervento.

Art. 11 bis Commi 1 e 2

Il legislatore con l'articolo in esame ha introdotto ulteriori incentivazioni volte a favorire gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche; il nuovo articolo ampia la possibilità di incrementare il volume di ampliamento qualora si debba intervenire per eliminare le barriere architettoniche. Il comma 2 dispone che la Giunta regionale adotti un provvedimento prevedendo *"la graduazione della volumetria assentibile in ampliamento in funzione del livello di fruibilità garantito dall'intervento".*

Per completezza, si richiama altresì il comma 2 dell'articolo 12, legge regionale 32/2013, anch'essa norma di favore, che recita: "*gli ascensori esterni e i sistemi di sollevamento realizzati al fine di migliorare l'accessibilità agli edifici sono da considerarsi volumi tecnici, esclusi pertanto dal calcolo del volume o della superficie e soggetti alle norme del codice civile in materia di distanze".*

Art. 13 - Efficientamento energetico dei nuovi edifici (legge regionale 29 novembre 2013, n. 32)

1. Al fine di favorire l'efficientamento energetico, qualora la prestazione energetica dell'edificio, così come definita dal decreto legislativo n. 192 del 2005 e successive modificazioni e dal decreto del presidente della repubblica n. 59 del 2009, sia corrispondente alla classe A, il costo di costruzione è ridotto del:

a) 50 per cento per la realizzazione di nuovi edifici residenziali;

b) 25 per cento per la realizzazione di nuovi edifici adibiti ad uso diverso.

2. L'esenzione di cui al comma 1 riguarda le istanze per la realizzazione di nuovi edifici presentate entro il 10 maggio 2017.

Art. 13 ***Commi 1 e 2***

Il legislatore ha ritenuto di non inserire l'articolo in esame all'interno del "piano casa" in quanto lo stesso non prevede interventi edilizi assimilabili a quelli individuati dagli articoli precedenti. Scopo di tale norma, infatti, è quello di favorire l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio di nuova costruzione riducendo il costo di costruzione del 50 per cento se si tratta di nuovi edifici residenziali e del 25 per cento se si tratta di edifici adibiti ad uso diverso. Il beneficio riconosciuto riguarda solo il costo di costruzione e non anche gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001 per i quali, dunque, non sono previste riduzioni.

Infine, ai fini della riduzione del costo di costruzione, il comma 2 richiama il medesimo limite temporale imposto dal legislatore per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 ter, 3 quater e 4 della legge regionale n. 14/2009. Dunque, per poter beneficiare delle esenzioni offerte dall'articolo in commento è necessario che le istanze per la realizzazione dei nuovi edifici siano presentate entro il 10 maggio 2017.

Dott. Luca Zaia

(Approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1925 del 28 ottobre 2014, pubblicata in parte seconda, sezione seconda, del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 285852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 206 del 12 novembre 2014

Approvazione del progetto definitivo, determinazione a contrarre e indizione procedura negoziata previa indagine di mercato relativa ai lavori di durata biennale inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Falegname. CIG 6003440369. D.Lgs. 163/06 - D.P.R. 207/10.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, relativamente ai lavori di durata biennale inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Falegname, ad approvare il progetto definitivo internamente redatto, nonchè a indire la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, approvandone i relativi documenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Triennale dei Lavori Pubblici di competenza regionale 2014-2016; Decreto Direttoriale n. 79 del 19.05.2014; Parere favorevole sul progetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto nell'adunanza del 1.09.2014.

Il Direttore

Premesso che la Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, per il tramite del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria delle Sedi centrali della Giunta Regionale, mediante appalti di durata di norma biennale, definiti per singole categorie di opere (opere edili ed affini, opere da falegname, da elettricista, etc.) ed affidati, previe procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori.

Visto il Programma Triennale per il periodo 2014-2016 e l'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2014, nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale, afferenti alla categoria delle "Opere da falegname", per un ammontare complessivo biennale di Euro 363.000,00.

Visto il Decreto n. 79 del 19.05.2014, con il quale, per quanto concerne la categoria delle Opere da Falegname, si è provveduto a nominare il personale interno del Settore Sedi Regionali e Manutenzione per l'espletamento dei servizi tecnici di progettazione sino al livello definitivo, direzione lavori e accertamento della regolare esecuzione, nonché ad impegnare le relative somme per gli incentivi calcolate in via preventiva, con riferimento all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., ed in conformità al Regolamento approvato con D.G.R.V. 30/09/2002 n. 2711 - "Applicazione dell'articolo 18 della Legge 109/1994 e s.m. e i.. Incentivi e spese per la progettazione" - così come modificato con D.G.R.V. 3/04/2007 n. 874 - "... Recepimento delle modifiche legislative intervenute".

Riscontrato che i tecnici all'uopo incaricati hanno espletato, nel rispetto dei termini assegnati dall'atto di nomina, la progettazione definitiva affidatagli presentando gli elaborati progettuali conformi all'art. 93, co. 2 e 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., e agli artt. 15 e 24 del D.P.R. 207/10, così come dettagliati dalla progettazione preliminare - stima sommaria dei costi - elaborata a cura del Responsabile del Procedimento, datata 5.05.2014, e depositata agli atti d'ufficio.

Rilevato che il progetto di cui sopra è stato elaborato tenendo conto della categoria dei lavori da svolgersi ("*Opere da Falegname*" - esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento, non predeterminati né predeterminabili nel numero, ma che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con ordini di intervento emessi dalla Direzione Lavori), e che il medesimo progetto definitivo è costituito dai seguenti documenti:

1. Allegati di progetto:

- Capitolato Speciale di Appalto - Parte Prima - Norme contrattuali generali e particolari;
- Capitolato Speciale di Appalto - Parte Seconda - Specificazione delle prescrizioni tecniche per Lavori;
- Stima oneri per la sicurezza;

- Elenco Prezzi;
- Voci Integrative dell'Elenco Prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Schema di contratto;

Dato atto che la spesa complessiva dei lavori, come risulta dal computo metrico estimativo allegato al progetto di cui sopra, ammonta ad Euro 297.000,00 di cui Euro 290.000,00 per lavori soggetti a ribasso, ed Euro 7.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, secondo il seguente quadro economico di progetto:

PROGETTO DEFINITIVO POSTO A BASE DI GARA:			
	LAVORI:		
a.1)	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento, soggetto a ribasso di gara	Euro. 290.000,00	
a.2)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	Euro. 7.000,00	
A)	IMPORTO DEI LAVORI (a.1 + a.2):		Euro. 297.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
b.1)	I.V.A. su lavori ed opere (22% di A)	Euro. 65.340,00	
B)	Sommano (b.1)		Euro. 65.340,00
	IMPORTO MASSIMO PRESUNTO DI APPALTO (A + B):		Euro. 362.340,00

Visto il parere favorevole sul progetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto nell'adunanza del 1.09.2014 con voto n. 141, giusta L.R. 27/2003 e s.m. e i..

Preso atto che, relativamente ai lavori oggetto del presente provvedimento:

- il progetto definitivo è stato verificato con esito positivo e allo stesso è stato allegato il relativo verbale, nonché il Rapporto conclusivo e l'atto di validazione del Responsabile del procedimento datato 9.09.2014;
- le condizioni essenziali delle attività da eseguirsi sono comprese nello schema di contratto allegato al medesimo progetto;
- alla copertura finanziaria di complessivi euro 362.340,00 si darà corso con impegni per singole annualità di spesa, con i relativi fondi a disposizione della Stazione Appaltante e inseriti nel cap. 100482 degli esercizi finanziari di competenza;
- i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici che ricadono nelle Sedi Regionali oggetto degli interventi manutentivi;
- sono stati rispettati i limiti finanziari stabiliti dalla progettazione preliminare - stima sommaria dei costi - e dal Decreto di cui in premessa;
- sono stati acquisiti tutti i necessari pareri e/o autorizzazioni;
- il progetto è munito di validazione.

Richiamato il comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, nel quale è stabilito che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

Considerato che si intende procedere all'affidamento dei lavori di cui si tratta mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi degli artt. 57 co. 6, 53 co. 2 lett. a) e 122 co. 7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.., in ragione pure dell'esigenza di appaltare i lavori entro la scadenza del 31.12.2014, ritenendo opportuno estendere l'invito a n. 12 operatori economici, ai fini dell'applicazione della fattispecie di cui all'art. 122 co. 9 del D.Lgs. 163/2006.

Stabilito che alla successiva procedura negoziata si consentirà l'invito a partecipare all'operatore economico precedentemente aggiudicatario del medesimo appalto di categoria di opere, in considerazione del buon esito dei lavori espletati e della conoscenza acquisita degli ambiti delle Sedi Regionali oggetto di intervento, e che i rimanenti 11 operatori da invitarsi saranno selezionati con indagine di mercato ad evidenza pubblica.

Rilevato che ci si avvarrà della suddetta procedura negoziata nel rispetto dei principi generali del Codice degli Appalti, improntati alla non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza per i concorrenti, e che per tale motivazione si applicherà, per quanto compatibile, l'art. 57 del D.Lgs. 163/2006.

Ritenuto opportuno che alla individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, si proceda con indagine di mercato mediante avviso esplorativo da pubblicare per non meno di 10 giorni sul sito della Regione del Veneto http://regione.veneto.it nella parte "Bandi, avvisi e concorsi" e presso l'Albo pretorio del Comune di Venezia.

Visto l'avviso esplorativo per l'espletamento dell'indagine di mercato, che **allegato sub A** al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che in esito all'indagine di mercato, così come espressamente previsto nell'avviso esplorativo di cui sopra, qualora pervengano istanze in numero superiore a undici, si procederà a cura del Responsabile del Procedimento, alla presenza di due testimoni, al sorteggio delle imprese da invitare a presentare offerta, mediante successiva lettera di invito contenente tutte le ulteriori informazioni per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione dei lavori.

Considerato che la documentazione prodotta per l'espletamento della procedura negoziata di gara finalizzata alla individuazione dell'operatore economico a cui aggiudicare i lavori oggetto di appalto che precedentemente sarà selezionato a seguito dell'indagine di mercato, depositata agli atti d'ufficio e costituita dai seguenti documenti:

- Lettera di invito;
- Modello A - Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva ed altre dichiarazioni;
- Modello B - Dichiarazione di offerta.
- Documento di coordinamento della sicurezza DUVRI art. 26 co. 3 del D. Lgs.81/08 e s.m.i. (contenuto nel Cd allegato).

Dato atto che per quanto sopra:

- la documentazione predisposta per la procedura di gara di cui sopra, contenente le modalità e prescrizioni di partecipazione alla procedura negoziata, è meritevole di approvazione;
- l'affidamento dei lavori avverrà mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'at. 122 co. 7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.., previa consultazione di almeno dodici operatori specializzati nel settore delle "Opere da Falegname" in possesso della qualificazione nella categoria e classifica adeguata ai lavori da appaltare (OS 6 classifica I);
- che i lavori verranno affidati all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara da determinarsi mediante il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. a), prima fattispecie, del D.Lgs. 163/2006, con esclusione automatica delle offerte anomale;
- che all'aggiudicazione dei lavori al miglior offerente si darà luogo con successivo provvedimento, in esito alla positiva verifica dei requisiti prevista dalle norme vigenti.

Precisato che l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con l'operatore economico miglior offerente, e così come definito nei documenti di progetto e nella lettera di invito a presentare offerta, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso di gara offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendesse necessario attuare nel periodo contrattuale.

Considerato che la scelta di tale modalità è resa possibile poiché, trattandosi nel caso in specie di contratto di lavori di manutenzione non predeterminati nel numero, ma che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con Ordini di Intervento, la somma posta a base di appalto non è soggetta a precisa quantificazione preventiva e, pertanto, gli sconti offerti hanno valore soltanto sui prezzi a seguito del ribasso di gara offerto ma non sulle quantità.

Vista l'attestazione redatta dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 106 co. 1 del DPR 207/10, in ordine alla accessibilità delle aree e delle Sedi Regionali interessati dai lavori, alla assenza di impedimenti e alla conseguente realizzabilità dei lavori di manutenzione, datata 10.11.2014 e depositata agli atti d'ufficio.

Dato atto che alla liquidazione dell'importo di Euro 225,00 per il pagamento della tassa all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture a carico della Stazione Appaltante, si provvederà mediante i fondi disponibili sul capitolo di spesa 100853, impegnati dal Dirigente della Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Rilevato che risulta ora necessario procedere all'approvazione del progetto definitivo all'uopo elaborato e degli atti da porre a base delle procedure di gara per la effettuazione dell'indagine di mercato e per la successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando, per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori oggetto di appalto.

- Vista la L.R. 1/97 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 54/12;

- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare il progetto definitivo dei lavori internamente redatto, relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Falegname, per un importo complessivo di Euro 297.000,00=, di cui Euro 290.000,00 per lavori soggetti a ribasso, ed Euro 7.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e costituito dai documenti richiamati in narrativa depositati agli atti d'ufficio;
2. di dare atto dell'esigenza di concludere la procedura di selezione degli operatori economici da invitare, di espletamento della procedura di gara, e di poter appaltare i lavori entro la data del 31.12.2014, per le motivazioni esposte in narrativa;
3. di dar corso alla indagine di mercato e di indire la procedura di gara per la selezione degli operatori economici da invitare e per l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori;
4. di dare atto che all'affidamento dei lavori di cui si tratta si procederà mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi degli artt. 57 co. 6, 53 co. 2 lett. a) e 122 co. 7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
5. di dare atto che alla individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, si procederà con indagine di mercato mediante avviso esplorativo da pubblicare per non meno di 10 giorni sul sito della Regione del Veneto http://regione.veneto.it nella parte "Bandi, avvisi e concorsi" e presso l'Albo pretorio del Comune di Venezia;
6. di approvare l'avviso pubblico esplorativo di manifestazione di interesse (indagine di mercato), per la individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di che trattasi, che **allegato sub A** al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che a seguito dell'indagine di mercato sarà avviata una procedura negoziata senza pubblicazione di bando, con invito rivolto ad almeno dodici operatori specializzati nel settore delle "Opere da Falegname" in possesso della qualificazione nella categoria e classifica adeguata ai lavori da appaltare (OS 6 classifica I);
8. di approvare i documenti di gara predisposti per la successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando, richiamati in narrativa e depositati agli atti d'ufficio;
9. di prendere atto che all'impegno di Euro 362.340,00 per il finanziamento della spesa necessaria a far fronte alle obbligazioni giuridiche derivanti dalla conclusione delle procedure per i lavori di cui in premessa si farà fronte utilizzando le risorse di cui al capitolo 100482;
10. di aggiudicare i lavori ed impegnare le relative somme di appalto per singole annualità, con successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, a seguito della conclusione della relative procedure di indagine di mercato e di gara;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/3/2013 n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Gian Luigi Carrucciu

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 285853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 207 del 12 novembre 2014

Approvazione del progetto definitivo, determinazione a contrarre e indizione procedura negoziata previa indagine di mercato relativa ai lavori di durata biennale inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Dipintore. CIG 60034202E8. D.Lgs. 163/06 - D.P.R. 207/10.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, relativamente ai lavori di durata biennale inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Dipintore, ad approvare il progetto definitivo internamente redatto, nonchè a indire la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, approvandone i relativi documenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Triennale dei Lavori Pubblici di competenza regionale 2014-2016; Decreto Direttoriale n. 80 del 19.05.2014; Parere favorevole sul progetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto nell'adunanza del 1.09.2014.

Il Direttore

Premesso che la Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, per il tramite del Servizio Sedi Regionali e Manutenzione, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria delle Sedi centrali della Giunta Regionale, mediante appalti di durata di norma biennale, definiti per singole categorie di opere (opere edili ed affini, opere da falegname, da elettricista, etc.) ed affidati, previe procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori.

Visto il Programma Triennale per il periodo 2014-2016 e l'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2014, nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale, afferenti alla categoria delle "Opere da dipintore", per un ammontare complessivo biennale di Euro 363.000,00.

Visto il Decreto n. 80 del 19.05.2014, con il quale, per quanto concerne la categoria delle Opere da Dipintore, si è provveduto a nominare il personale interno del Settore Sedi Regionali e Manutenzione per l'espletamento dei servizi tecnici di progettazione sino al livello definitivo, direzione lavori e accertamento della regolare esecuzione, nonché ad impegnare le relative somme per gli incentivi calcolate in via preventiva, con riferimento all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., ed in conformità al Regolamento approvato con D.G.R.V. 30/09/2002 n. 2711 - "Applicazione dell'articolo 18 della Legge 109/1994 e s.m. e i.. Incentivi e spese per la progettazione" - così come modificato con D.G.R.V. 3/04/2007 n. 874 - "... Recepimento delle modifiche legislative intervenute".

Riscontrato che i tecnici all'uopo incaricati hanno espletato, nel rispetto dei termini assegnati dall'atto di nomina, la progettazione definitiva affidatagli presentando gli elaborati progettuali conformi all'art. 93, co. 2 e 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., e agli artt. 15 e 24 del D.P.R. 207/10, così come dettagliati dalla progettazione preliminare - stima sommaria dei costi - elaborata a cura del Responsabile del Procedimento, datata 5.05.2014, e depositata agli atti d'ufficio.

Rilevato che il progetto di cui sopra è stato elaborato tenendo conto della categoria dei lavori da svolgersi ("*Opere da Dipintore*" - esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento, non predeterminati né predeterminabili nel numero, ma che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con ordini di intervento emessi dalla Direzione Lavori), e che il medesimo progetto definitivo è costituito dai seguenti documenti:

1. Allegati di progetto:

- Capitolato Speciale di Appalto - Parte Prima - Norme contrattuali generali e particolari;
- Capitolato Speciale di Appalto - Parte Seconda - Specificazione delle prescrizioni tecniche per Lavori;
- Stima oneri per la sicurezza;
- Elenco Prezzi;
- Voci Integrative dell'Elenco Prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Schema di contratto;

Dato atto che la spesa complessiva dei lavori, come risulta dal computo metrico estimativo allegato al progetto di cui sopra, ammonta ad Euro 297.000,00 di cui Euro 290.000,00 per lavori soggetti a ribasso, ed Euro 7.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, secondo il seguente quadro economico di progetto:

PROGETTO DEFINITIVO POSTO A BASE DI GARA:			
	LAVORI:		
a.1)	Importo massimo presunto per l'esecuzione di lavori a misura di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento, soggetto a ribasso di gara	Euro. 290.000,00	
a.2)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza a misura, non soggetto a ribasso d'asta	Euro. 7.000,00	
A)	IMPORTO DEI LAVORI (a.1 + a.2):		Euro. 297.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
b.1)	I.V.A. su lavori ed opere (22% di A)	Euro. 65.340,00	
B)	Sommano (b.1)		Euro. 65.340,00
	IMPORTO MASSIMO PRESUNTO DI APPALTO (A + B):		Euro. 362.340,00

Visto il parere favorevole sul progetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata della Regione del Veneto nell'adunanza del 1.09.2014 con voto n. 142, giusta L.R. 27/2003 e s.m. e i..

Preso atto che, relativamente ai lavori oggetto del presente provvedimento:

- il progetto definitivo è stato verificato con esito positivo e allo stesso è stato allegato il relativo verbale, nonché il Rapporto conclusivo e l'atto di validazione del Responsabile del procedimento datato 9.09.2014;
- le condizioni essenziali delle attività da eseguirsi sono comprese nello schema di contratto allegato al medesimo progetto;
- alla copertura finanziaria di complessivi euro 362.340,00 si darà corso con impegni per singole annualità di spesa, con i relativi fondi a disposizione della Stazione Appaltante e inseriti nel cap. 100482 degli esercizi finanziari di competenza;
- i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici che ricadono nelle Sedi Regionali oggetto degli interventi manutentivi;
- sono stati rispettati i limiti finanziari stabiliti dalla progettazione preliminare - stima sommaria dei costi - e dal Decreto di cui in premessa;
- sono stati acquisiti tutti i necessari pareri e/o autorizzazioni;
- il progetto è munito di validazione.

Richiamato il comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, nel quale è stabilito che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

Considerato che si intende procedere all'affidamento dei lavori di cui si tratta mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi degli artt. 57 co. 6, 53 co. 2 lett. a) e 122 co. 7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.., in ragione pure dell'esigenza di appaltare i lavori entro la scadenza del 31.12.2014, ritenendo opportuno estendere l'invito a n. 12 operatori economici, ai fini dell'applicazione della fattispecie di cui all'art. 122 co. 9 del D.Lgs. 163/2006.

Stabilito che alla successiva procedura negoziata si consentirà l'invito a partecipare all'operatore economico precedentemente aggiudicatario del medesimo appalto di categoria di opere, in considerazione del buon esito dei lavori espletati e della conoscenza acquisita degli ambiti delle Sedi Regionali oggetto di intervento, e che i rimanenti 11 operatori da invitarsi saranno selezionati con indagine di mercato ad evidenza pubblica.

Rilevato che ci si avvarrà della suddetta procedura negoziata nel rispetto dei principi generali del Codice degli Appalti, improntati alla non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza per i concorrenti, e che per tale motivazione si applicherà, per quanto compatibile, l'art. 57 del D.Lgs. 163/2006.

Ritenuto opportuno che alla individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, si proceda con indagine di mercato mediante avviso esplorativo da pubblicare per non meno di 10 giorni sul sito della Regione del Veneto http://regione.veneto.it nella parte "Bandi, avvisi e concorsi" e presso l'Albo pretorio del Comune di Venezia.

Visto l'avviso esplorativo per l'espletamento dell'indagine di mercato, che **allegato sub A** al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che in esito all'indagine di mercato, così come espressamente previsto nell'avviso esplorativo di cui sopra, qualora pervengano istanze in numero superiore a undici, si procederà a cura del Responsabile del Procedimento, alla presenza di due testimoni, al sorteggio delle imprese da invitare a presentare offerta, mediante successiva lettera di invito contenente tutte le ulteriori informazioni per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione dei lavori.

Considerato che la documentazione prodotta per l'espletamento della procedura negoziata di gara finalizzata alla individuazione dell'operatore economico a cui aggiudicare i lavori oggetto di appalto che precedentemente sarà selezionato a seguito dell'indagine di mercato, depositata agli atti d'ufficio e costituita dai seguenti documenti:

- Lettera di invito;
- Modello A - Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva ed altre dichiarazioni;
- Modello B - Dichiarazione di offerta.
- Documento di coordinamento della sicurezza DUVRI art. 26 co. 3 del D. Lgs.81/08 e s.m.i. (contenuto nel Cd allegato).

Dato atto che per quanto sopra:

- la documentazione predisposta per la procedura di gara di cui sopra, contenente le modalità e prescrizioni di partecipazione alla procedura negoziata, è meritevole di approvazione;
- l'affidamento dei lavori avverrà mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'at. 122 co. 7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.., previa consultazione di almeno dodici operatori specializzati nel settore delle "Opere da Dipintore" in possesso della qualificazione nella categoria e classifica adeguata ai lavori da appaltare (OS 7 classifica I);
- che i lavori verranno affidati all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara da determinarsi mediante il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. a), prima fattispecie, del D.Lgs. 163/2006, con esclusione automatica delle offerte anomale;
- che all'aggiudicazione dei lavori al miglior offerente si darà luogo con successivo provvedimento, in esito alla positiva verifica dei requisiti prevista dalle norme vigenti.

Precisato che l'ammontare dell'appalto, determinato in forma definitiva nel Contratto che sarà sottoscritto con l'operatore economico miglior offerente, e così come definito nei documenti di progetto e nella lettera di invito a presentare offerta, sarà pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara, in quanto la somma derivante dal ribasso di gara offerto verrà utilizzata per l'esecuzione di ulteriori lavori ed opere che si rendesse necessario attuare nel periodo contrattuale.

Considerato che la scelta di tale modalità è resa possibile poiché, trattandosi nel caso in specie di contratto di lavori di manutenzione non predeterminati nel numero, ma che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con Ordini di Intervento, la somma posta a base di appalto non è soggetta a precisa quantificazione preventiva e, pertanto, gli sconti offerti hanno valore soltanto sui prezzi a seguito del ribasso di gara offerto ma non sulle quantità.

Vista l'attestazione redatta dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 106 co. 1 del DPR 207/10, in ordine alla accessibilità delle aree e delle Sedi Regionali interessati dai lavori, alla assenza di impedimenti e alla conseguente realizzabilità dei lavori di manutenzione, datata 10.11.2014 e depositata agli atti d'ufficio.

Dato atto che alla liquidazione dell'importo di Euro 225,00 per il pagamento della tassa all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture a carico della Stazione Appaltante, si provvederà mediante i fondi disponibili sul capitolo di spesa 100853, impegnati dal Dirigente della Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Rilevato che risulta ora necessario procedere all'approvazione del progetto definitivo all'uopo elaborato e degli atti da porre a base delle procedure di gara per la effettuazione dell'indagine di mercato e per la successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando, per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare i lavori oggetto di appalto.

- Vista la L.R. 1/97 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 54/12;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare il progetto definitivo dei lavori internamente redatto, relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Dipintore, per un importo complessivo di Euro 297.000,00=, di cui Euro 290.000,00 per lavori soggetti a ribasso, ed Euro 7.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e costituito dai documenti richiamati in narrativa depositati agli atti d'ufficio;
2. di dare atto dell'esigenza di concludere la procedura di selezione degli operatori economici da invitare, di espletamento della procedura di gara, e di poter appaltare i lavori entro la data del 31.12.2014, per le motivazioni esposte in narrativa;
3. di dar corso alla indagine di mercato e di indire la procedura di gara per la selezione degli operatori economici da invitare e per l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori;
4. di dare atto che all'affidamento dei lavori di cui si tratta si procederà mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi degli artt. 57 co. 6, 53 co. 2 lett. a) e 122 co. 7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
5. di dare atto che alla individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, si procederà con indagine di mercato mediante avviso esplorativo da pubblicare per non meno di 10 giorni sul sito della Regione del Veneto http://regione.veneto.it nella parte "Bandi, avvisi e concorsi" e presso l'Albo pretorio del Comune di Venezia;
6. di approvare l'avviso pubblico esplorativo di manifestazione di interesse (indagine di mercato), per la individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di che trattasi, che **allegato sub A** al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che a seguito dell'indagine di mercato sarà avviata una procedura negoziata senza pubblicazione di bando, con invito rivolto ad almeno dodici operatori specializzati nel settore delle "Opere da Dipintore" in possesso della qualificazione nella categoria e classifica adeguata ai lavori da appaltare (OS 7 classifica I);
8. di approvare i documenti di gara predisposti per la successiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando, richiamati in narrativa e depositati agli atti d'ufficio;
9. di prendere atto che all'impegno di Euro 362.340,00 per il finanziamento della spesa necessaria a far fronte alle obbligazioni giuridiche derivanti dalla conclusione delle procedure per i lavori di cui in premessa si farà fronte utilizzando le risorse di cui al capitolo 100482;
10. di aggiudicare i lavori ed impegnare le relative somme di appalto per singole annualità, con successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, a seguito della conclusione della relative procedure di indagine di mercato e di gara;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/3/2013 n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Gian Luigi Carrucciu

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

(Codice interno: 285891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 75 del 02 ottobre 2014

Sistema regionale controllo settore agricoltura biologica. Progetto "Biobank Opern Project Veneto" C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B.. Impegno e liquidazione importi radiati dal Bilancio. (Reg. CEE n. 2092/91, D.L.gs n. 220/95 e Dgr n. 2952/2006).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Adozione provvedimento per il saldo dell'attività svolta dall'Organismo C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. nella realizzazione delle attività previste dal Progetto "Biobank Open Project Veneto". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta d saldo C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. Dir. 02/411 dell'11/06/2014, all. 3, PEC prot. n. 307410 del 18/07/2014.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, ed in particolare gli artt. 8 e 9 sul sistema di controllo che deve essere istituito dagli Stati membri;

VISTO il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico." che dispone riguardo alle specifiche competenze delle autorità e degli altri soggetti interessati e che definisce le procedure relative all'assoggettamento al metodo considerato nonchè ai controlli e alle attività di vigilanza nel settore;

CONSIDERATO che, la materia riguardante la vigilanza sui prodotti agricoli e agro-alimentari costituisce in generale uno degli elementi importanti dell'agire regionale e che questa riguarda in particolare il comparto biologico;

TENUTO CONTO che quest'attività risulta notevolmente complessa e onerosa - sia sotto il profilo dell'impegno economico che delle risorse umane-, e che la Giunta regionale del Veneto con Dgr n. 2952 del 26 settembre 2006, in esecuzione di quanto previsto dall'Azione 2 della Dgr n. 4399 del 29 dicembre 2004, nonché in ordine alla valutazione positiva assunta circa lo sviluppo di alcuni progetti regionali mirati all'informatizzazione delle suindicate procedure, ha approvato la realizzazione del Progetto "Biobank Open Project Veneto" (all. A alla Dgr n. 2952/2006), affidando l'incarico per le attività previste al Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes (C.I.H.E.A.M.) - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (I.A.M.B.), c.f. 93047470724, con sede legale in Valenzano (BA), Via Ceglie n. 9;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4399 del 29 dicembre 2004 "Programma interregionale Agricoltura e qualità. Approvazione del progetto Rintracciabilità e qualità. (Legge 23 dicembre 1999, n. 499)" e in particolare l'Azione 2, pp. 2.2.2. e 2.2.3., con la quale viene espressamente richiamata la necessità di proseguire la collaborazione già intrapresa con lo I.A.M.B. nonché deciso di riservare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'azione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2952, del 26 settembre 2006 " Sistema regionale di vigilanza e controllo settore agricoltura biologica. Approvazione Progetto "Biobank Open Project Veneto" e affidamento incarico realizzazione a C.I.H.E.A.M.- I.A.M.B.. (Reg. (CEE) n. 2092/91 e D.Lgs n. 220/95, Dgr n. 4399/2004)" ed in particolare il pp. 1, 5 e 4 che rispettivamente prevedono l'approvazione del Progetto regionale suindicato, l'impegno di spesa n. 4099 al cap. U100470 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA' - TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI (L. 23/12/1999, N. 499 - DM 23/12/2003 N. 25279)" per Euro =137.000,00= (centotrentasettemila/00), a favore dell'Organismo C.I.H.E.A.M.- I.A.M.B. c.f. 93047470724, con sede legale in Valenzano (BA), Via Ceglie n. 9, incaricato alla realizzazione dell'attività prevista dal Progetto in parola e l'incarico al Dirigente regionale della Direzione Produzioni agroalimentari per l'adozione degli atti successivi e conseguenti all'attuazione della deliberazione;

VISTA la relativa "CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE INFORMATIVA REGIONALE PER LA VIGILANZA SUL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICO DI CUI AL REG. (CEE) N. 2092/91, IN ESECUZIONE DELL'AZIONE 2 DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

REGIONALE DEL VENETO N° 4399 DEL 29 DICEMBRE 2004 E DEI PP. 1 E 2 DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N° 2952 DEL 26 SETTEMBRE 2006." rep. n. 19104 - stipulata in data 14 novembre 2006 tra l'Organismo C.I.H.E.A.M.- I.A.M.B. e la Regione del Veneto;

TENUTO CONTO di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4262 del 28 dicembre 2007 relativamente alla proroga dei termini di affidamento dell'incarico di cui alla succitata convenzione;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale del Veneto n. 3934 del 22/12/2009 "Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici. Approvazione Programma attività 2009 e affidamento incarico a Veneto Agricoltura. Attribuzione funzioni amministrative e di vigilanza." e successive modifiche e integrazioni, e n. 3549 del 30/12/2010 "Costituzione dello Sportello Unico Agricolo. Approvazione del Piano industriale per l'inserimento del personale regionale e la definizione dei servizi territoriali (art. 6, comma 1 ter Lr 25 febbraio 2005 n. 9) riguardante tra l'altro l'affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) la gestione delle funzioni amministrative riguardanti l'istruttoria delle notifiche di adesione al sistema di controllo (art. 28, pp. 1 e 3 del Reg. CE n. 834/2007);

TENUTO CONTO, altresì, dell'evoluzione normativa di settore (regg. CE nn. 834/2007 e 889/2008 e succ. mod. e int.) ed in particolare di quanto previsto dal D.M. 1° febbraio 2012 " Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modiÞ che, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2611 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli art. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" nella quale la relativa competenza in materia programmazione sulla produzione biologica dell' ex Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari viene assegnata alla Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari;

DATO ATTO che l'Organismo C.I.H.E.A.M.- I.A.M.B., ha concluso la realizzazione delle attività previste dal Progetto succitato nonché consegnato l'hardware-server la cui fornitura era stata transitoriamente sospesa in relazione al parere tecnico espresso della competente Direzione sistema informatico e che, ai termini dell'articolo 9, lett. c) della succitata convenzione l'affidatario ha considerato nella richiesta di pagamento del saldo: riconoscimento dovuto in quanto sussiste l'obbligazione;

VISTA la richiesta di saldo Dir. 02/411 datata 11/06/2014, all. 3, inviata dall'Organismo in parola all'Amministrazione regionale con PEC prot. n. 307410 del 18/07/2014 e l'allegata Nota debito n. 22 del 30/04/2014;

TENUTO CONTO che l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (Avepa), in quanto attualmente competente delle funzioni amministrative del procedimento di cui alla Dgr n. 3549/2010 artt. 3 e 4, ha ricevuto e preso in carico il data-base "BOPV" e la relativa documentazione tecnica (sorgenti definitivi dell'applicativo - art. 7, p. 4 della succitata Convenzione) comprensiva degli elementi riguardante il funzionamento del software nell'attuale configurazione di sviluppo;

VERIFICATO che anche tutta la strumentazione prevista dalla fornitura specificata nella summenzionata convenzione è stata consegnata alla Regione e che da ultimo in data 05/09/2014 con documento di trasporto DHL n. 9794127420 (ns. prot. 16/09/2014 n. 385851) è stato recapitato il server HP DL380R05, in corso di inventariazione;

CONSIDERATO che l'impegno n. 4099 assunto con DGR n. 2052 è andato radiato ma il residuo pari a Euro 32.200,00 è stato eliminato dalla contabilità nel 2009 a seguito della restituzione del DDR n. 70 e che quindi bisogna procedere con l'assunzione di un nuovo impegno di spesa;

CONSIDERATO che all'Organismo C.I.H.E.A.M.- I.A.M.B. per lo svolgimento dell'attività convenzionata con liquidazioni nn. 2007 022946 del 15/11/2007 e 2008 025447 del 30710/2008 sono stati riconosciuti a titolo di acconto rispettivamente gli importi di Euro 39.300,00 e Euro 65.500,00 per complessivi Euro 104.800,00;

RITENUTO necessario, per le motivazioni sopraindicate, di impegnare e liquidare a favore dell'Organismo C.I.H.E.A.M.- I.A.M.B., per il corrente esercizio, l'importo di Euro 32.200,00, riguardante risorse vincolate dello Stato, di cui all'impegno operato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2952/2006 punto 5), cap. U100470 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA' - TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI (L. 23/12/1999, N. 499 - DM 23/12/2003 N. 25279)";

RITENUTO, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dalla competente Sezione Competitività sistemi agroalimentari, di dover provvedere all'adozione delle relative disposizioni;

decreta

1. di impegnare e liquidare, l'importo di Euro 32.200,00 (trentaduemiladuecento/00) sul cap. U100470 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA' - TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI (L. 23/12/1999, N. 499 - DM 23/12/2003 N. 25279)" (codice SIOPE 1 03 01 1364) del Bilancio del corrente esercizio che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes (C.I.H.E.A.M.) - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (I.A.M.B.), c.f. 93047470724, con sede legale in Valenzano (BA), Via Ceglie n. 9, in attuazione a quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2952/2006, punto 5);
2. di stabilire che, copia del presente decreto sia trasmessa alle Sezioni Bilancio e Ragioneria;
3. di stabilire che il presente decreto sia inviato al beneficiario indicato al precedente p. 1;
4. di attestare l'accertamento e l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata (Accertamento n. 248/2004 - cap. E 100001);
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa rappresenta un debito commerciale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;
8. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(Codice interno: 285892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 76 del 08 ottobre 2014

Corsi assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Associazione Interregionale Produttori Olivicoli - Verona, ottobre 2014/marzo 2015. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 - D.M. 18/06/2014).
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si autorizza la realizzazione di un corso per assaggiatori olio di oliva vergine ed extravergine organizzato dall'A.I.P.O. di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria. Domanda del 23/09/2014, prot. n. 398933 del 24/09/2014 e succ. int.

Il Direttore

VISTO regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 1 e 78 lett. g), l'ALLEGATO I PARTE VII e PARTE VIII del regolamento (UE) n. 1308/2013, riguardanti la produzione, le designazioni e le definizioni dell'olio d'oliva;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'articolo 17, successivamente modificato dall'art. 3 della Legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva";

VISTA la Legge 14 gennaio 2013, n. 9 "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini" in particolare l'art. 2 inerente il Comitato di assaggio;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28/08/2014 s.g. n. 199;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 891 del 4 giugno 2013 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento procedure" e in particolare i pp. 1 e 2 inerenti rispettivamente il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di corsi per assaggiatori di oli d'oliva vergini ed extravergini" - ai termini del reg. (CEE) n. 2568/91 e dell'art. 17 della L. n. 169/92 e succ. mod. e int. -, e all'individuazione dell'Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari quale struttura regionale competente in ordine alla gestione delle procedure derivanti dall'attuazione della normativa in parola;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2611 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli art. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" nella quale la relativa competenza dei procedimenti in materia di autorizzazione corsi per assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini dell' ex Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari viene assegnata alla Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari;

VISTA la domanda datata 23/09/2014, presentata dall'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) - cod. fisc. 01367940234 e P.Iva 02593060235 - con sede legale in Verona, Viale del Lavoro n. 52, pervenuta alla Regione Veneto il 02/10/2014, prot. n. 412729, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini che è stato organizzato in Verona, presso la sede della richiedente Associazione, nel periodo ottobre 2014/marzo 2015;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria della suindicata domanda, di cui al verbale del 06/10/2014;

CONSIDERATO, che nel Programma presentato dall'AIPO non sono state puntualmente indicate le date e gli orari di svolgimento del corso in parola, e che tali elementi sono richiesti dalla procedura stabilita con la Dgr n. 891/2013;

PRECISATO che, la specifica procedura regionale prevede il rilascio della relativa autorizzazione entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta con Decreto del Direttore regionale competente per la materia;

RITENUTO comunque di dover procedere, evitando di ostacolare l'imminente avvio delle attività formative indicate nella richiesta;

decreta

1. di autorizzare l'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) - cod. fisc. 01367940234 e P.Iva 02593060235 - con sede legale in Verona, Viale del Lavoro n. 52, alla realizzazione del corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, che avrà luogo nel periodo ottobre 2014/maggio 2015 presso la sede dell'Associazione medesima;
2. di richiedere all'AIPO la preventiva e tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale Sezione Competitività sistemi agroalimentari delle date e degli orari di svolgimento del corso suindicato, pena la revoca dell'autorizzazione regionale;
3. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'Ente organizzatore del corso - indicato p.1 del presente decreto -, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali PIUE V;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;
6. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(Codice interno: 285893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 87 del 29 ottobre 2014

Elenco varietà di viti idonee alla coltivazione. Aggiornamento elenco. DGR n. 2257 del 25 luglio 2003. Allegato A).
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si aggiorna l'elenco delle varietà di uva da vino idonee alla coltivazione, di cui all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2257/2003, con l'inserimento delle varietà "Marselan N.", "Palava B.", "Seminollon B." e "Viognier B.". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003 - istanza del 7 luglio 2014 di Confcooperative - Fedagri Veneto.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 81 del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo alla classificazione delle varietà di viti per la produzione di vino;

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999,

VISTO il regolamento (CE) N. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM),

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine, tra l'altro, allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) n. 479/2008 per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO lo schema di accordo del 25 luglio 2002, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione di varietà di viti;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1217 del 17 maggio 2002 relativa all'istituzione dello Schedario vitivinicolo veneto (SVV) e successive disposizioni attuative;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2257/2003 "Settore vitivinicolo - Disposizioni per l'attuazione del reg. (CE) n. 1493/99 e reg. (CE) n. 1227/2000; DDM 26 e 27 luglio 2000 e 27 marzo 2001; accordi tra il Ministero politiche agricole e

forestali e le regioni del 25 luglio 2002";

VISTO il punto 12 della succitata deliberazione che stabilisce che per ciascuna unità amministrativa o zona di produzione le varietà di viti per uva da vino siano classificate come segue:

a. varietà idonee alla coltivazione, suddivise tra:
- ♦ varietà consigliate
- ♦ varietà ammesse

b. varietà in osservazione;

VISTO inoltre l'allegato A) della deliberazione di cui sopra, che elenca le varietà di viti per uva da vino idonee alla coltivazione ed in osservazione per ciascuna provincia, modificato dal decreto del Direttore n. 73 del 25 settembre 2014;

ATTESO che, come riportato al punto 11 della deliberazione n. 2257/2003 e s.m.i., spetta alla ex Direzione produzioni agroalimentari (ora Sezione competitività sistemi agroalimentari) l'aggiornamento dei predetti elenchi delle varietà di vite;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 maggio 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 17 giugno 1970, con il quale è stato integrato il Registro nazionale delle varietà di viti per uva da vino, con l'inserimento, della varietà "Semillon B.", codificata con il numero 227;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1 marzo 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 14 aprile 1999, con il quale è stato integrato il Registro nazionale delle varietà di viti per uva da vino, con l'inserimento, della varietà "Viognier B.", codificata con il numero 346;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 maggio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 4 giugno 2014, con il quale è stato integrato il Registro nazionale delle varietà di viti per uva da vino, con l'inserimento, delle varietà "Marselan N.", codificata con il numero 485 e "Palava B." con il numero 486;

TENUTO CONTO della richiesta di autorizzazione alla coltivazione delle varietà "Marselan", "Palava", "Semillon" e "Viognier" presentata da Confcooperative - Fedagri Veneto il 7 luglio 2014, prot. n. 214 A/2;

TENUTO CONTO delle sperimentazioni effettuate, sulle citate varietà, dal Centro di ricerca per la viticoltura (CRA-VIT) di Conegliano;

VISTE le schede agronomiche, fenologiche ed enologiche di ciascuna delle varietà di cui sopra;

ATTESO quanto evidenziato dal mondo vivaistico veneto-friulano riguardo al possibile impiego delle suddette varietà;

TENUTO CONTO di quanto sopra riportato, sulla base del punto 11 della deliberazione n. 2257/2003 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

ATTESO che le varietà "Marselan N.", "Palava B.", "Semillon B." e "Viognier B." sono già coltivate in ambienti analoghi a quello veneto e che dalla documentazione prodotta dal CRA-VIT di Conegliano e da Veneto Agricoltura, possono contribuire alla valorizzazione delle aree viticole marginali dei diversi ambiti regionali veneti;

In relazione a quanto sopra evidenziato si ritiene di inserire le suddette varietà tra quelle "in osservazione" in quanto è opportuno verificare ulteriormente la risposta enologica e produttiva delle stesse, ai fini della designazione dei relativi prodotti

con le IGT venete;

decreta

1. di modificare, per le motivazioni esposte nelle premesse, l'elenco delle varietà di viti per uva da vino idonee alla coltivazione, di cui all'allegato A) della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 25 luglio 2003 n. 2257, inserendo le varietà "Marselan N.", "Palava B.", "Semillon B." e "Viognier B." tra quelle "in osservazione" per le provincie venete;
2. di stabilire, in conseguenza di quanto previsto al punto 1, che l'elenco di cui all'**allegato A)** al presente Decreto sostituisce integralmente l'elenco delle varietà di viti per uva da vino, di cui all'allegato A) della deliberazione n. 2257 del 25 luglio 2003 e s. m. i.;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF Nord Est - sede di di Susegana (TV), al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano (TV), a Valoritalia Srl, a Siquria Spa ed a CCPB Srl - ufficio di Brescia;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare altresì l'intero provvedimento nel sito della Sezione competitività sistemi agroalimentari, al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/vino, e nelle news del "*portale regionale PIAVE*" al seguente indirizzo: http://www.piave.veneto.it;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 87 del 29 ottobre 2014

CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DI VITI PER UVA DA VINO IDONEE ALLA COLTIVAZIONE [(1)]

PROVINCIA DI BELLUNO

n°registro	***nome varietà***	***colore***	***autoctone***
	Varietà idonee alla coltivazione		
varietà consigliate			
19	Barbera	n	
27	Bianchetta trevigiana	b	a
42	Cabernet franc	n	
336	Carmenère	n	
298	Chardonnay	b	
138	Malvasia istriana	b	
299	Manzoni bianco	b	a
408	Marzemina grossa	n	a
146	Merlot	n	
182	Pavana	n	a
193	Pinot bianco	b	
194	Pinot grigio	g	
195	Pinot nero	n	
200	Glera	b	a
359	Glera lunga	b	a
210	Riesling renano	b	
230	Sylvaner verde	n	
235	Tocai friulano	b	a
245	Trevisana nera	n	a
246	Turca	n	a
Varietà ammesse			
153	Moscato bianco	b	
238	Traminer aromatico	rs	
232	Teroldego	n	
158	Muller Thurgau	b	
305	Kerner	b	
	Varietà in osservazione		
485	Marselan	n	
486	Palava	b	
227	Semillon	b	
346	Viognier	b	
	Sezione ***Varietà di viti da incrocio interspecifico*** ***soggette alle restrizioni di cui all'art. 8, comma 6, del D.lgs n. 61/2010***		
416	Bronner	b	
465	Cabernet Carbon	n	
466	Cabernet Cortis	n	
468	Helios	b	
469	Johanniter	b	
470	Prior	n	
471	Solaris	b	
428	Regent	n	

[(1)] Allegato A di cui al punto 13) della Deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003

Allegato A al Decreto n. 87 del 29 ottobre 2014 pag. 2/10

PROVINCIA DI PADOVA

n°registro	nome varietà	colore	autoctone
	Varietà idonee alla coltivazione		
varietà consigliate			
42	Cabernet franc	n	
43	Cabernet sauvignon	n	
336	Carmenère	n	
405	Cavrara	n	a
298	Chardonnay	b	
406	Corbina	n	a
92	Garganega	b	a
407	Grapariol	b	a
127	Malbech	n	
138	Malvasia istriana	b	
299	Manzoni bianco	b	a
408	Marzemina grossa	n	a
144	Marzemino	n	a
146	Merlot	n	
153	Moscato bianco	b	
154	Moscato giallo	b	
192	Pinella	b	a
193	Pinot bianco	b	
194	Pinot grigio	g	
195	Pinot nero	n	
200	Glera	b	a
359	Glera lunga	b	a
203	Raboso piave	n	a
204	Raboso veronese	n	a
205	Refosco dal peduncolo rosso	n	a
210	Riesling renano	b	
209	Riesling italico	b	
221	Sauvignon	b	
235	Tocai friulano	b	a
410	Turchetta	n	a
varietà ammesse			
19	Barbera	n	
276	Incrocio Bianco Fedit 51 CSG	b	a
329	Marzemina bianca	b	a
244	Trebbiano toscano	b	
	Varietà in osservazione		
375	Manzoni moscato (Incrocio Manzoni 13. 0. 25)	n	a
376	Manzoni rosa (Incrocio Manzoni 1. 50)	rs	a
335	Petit verdot	n	
231	Syrah	n	
485	Marselan	n	
486	Palava	b	
227	Semillon	b	
346	Viognier	b	
	Sezione **Varietà di viti da incrocio interspecifico** **soggette alle restrizioni di cui all'art. 8, comma 6, del D.lgs n. 61/2010**		
416	Bronner	b	
465	Cabernet Carbon	n	
466	Cabernet Cortis	n	
468	Helios	b	
469	Johanniter	b	
470	Prior	n	
471	Solaris	b	
428	Regent	n	

Allegato A al Decreto n. 87 del 29 ottobre 2014 pag. 3/10

PROVINCIA DI ROVIGO

n°registro	***nome varietà***	***colore***	***autoctone***
	Varietà idonee alla coltivazione		
varietà consigliate			
42	Cabernet franc	n	
43	Cabernet sauvignon	n	
336	Carmenère	n	
298	Chardonnay	b	
406	Corbina	n	a
407	Grapariol	b	a
408	Marzemina grossa	n	a
146	Merlot	n	
203	Raboso piave	n	a
204	Raboso veronese	n	a
209	Riesling italico	b	
235	Tocai friulano	b	a
218	Sangiovese	n	
410	Turchetta	n	a
varietà ammesse			
244	Trebbiano toscano	b	
131	Malvasia bianca di Candia	b	
299	Manzoni bianco	b	a
153	Moscato bianco	b	
193	Pinot bianco	b	
194	Pinot grigio	g	
117	Lambrusco Maestri	n	
	Varietà in osservazione		
221	Sauvignon	b	
205	Refosco dal peduncolo rosso	n	a
485	Marselan	n	
486	Palava	b	
227	Semillon	b	
346	Viognier	b	
	Sezione ***Varietà di viti da incrocio interspecifico*** ***soggette alle restrizioni di cui all'art. 8, comma 6, del D.lgs n. 61/2010***		
416	Bronner	b	
465	Cabernet Carbon	n	
466	Cabernet Cortis	n	
468	Helios	b	
469	Johanniter	b	
470	Prior	n	
471	Solaris	b	
428	Regent	n	

Allegato A al Decreto n. 87 del 29 ottobre 2014 pag. 4/10

PROVINCIA DI TREVISO

n°registro	***nome varietà***	***colore***	***autoctone***
	Varietà idonee alla coltivazione		
varietà consigliate			
27	Bianchetta trevigiana	b	a
326	Boschera [(1)]	b	a
42	Cabernet franc	n	
43	Cabernet sauvignon	n	
336	Carmenère	n	
298	Chardonnay	b	
406	Corbina	n	a
86	Franconia	n	
200	Glera	b	a
359	Glera lunga	b	a
407	Grapariol	b	a
109	Incrocio Manzoni 2.15	n	a
127	Malbech	n	
138	Malvasia istriana	b	
299	Manzoni bianco	b	a
408	Marzemina grossa	n	a
144	Marzemino	n	a
146	Merlot	n	
158	Muller thurgau	b	
331	Perera [(2)]	b	a
193	Pinot bianco	b	
194	Pinot grigio	g	
195	Pinot nero	n	
203	Raboso piave	n	a
204	Raboso veronese	n	a
409	Recantina [(3)]	n	a
205	Refosco peduncolo rosso	n	a
210	Riesling renano	b	
209	Riesling italico	b	
221	Sauvignon	b	
235	Tocai friulano	b	a
238	Traminer aromatico	b	
410	Turchetta	n	a
255	Verdiso	b	a
256	Verduzzo friulano	b	a
257	Verduzzo trevigiano	b	a
303	Wildbacher	n	
varietà ammesse			
19	Barbera	n	
449	Incrocio Manzoni 2-14	n	
450	Incrocio Manzoni 2-3	b	
115	Lambrusco di Sorbara	n	
329	Marzemina bianca	b	a
375	Manzoni moscato (Incrocio Manzoni 13. 0. 25)	b	a
376	Manzoni rosa (Incrocio Manzoni 1. 50)	rs	a
153	Moscato bianco	b	
236	Tocai rosso	n	a
	Varietà in osservazione		
12	Ancellotta	n	a
273	Fertilia	n	
274	Flavis	b	
278	Italica	b	
283	Nigra	n	
335	Petit verdot	n	
287	Prodest	n	
301	Rebo	n	

231	Syrah	n	
485	Marselan	n	
486	Palava	b	
227	Semillon	b	
346	Viognier	b	
Sezione ***Varietà di viti da incrocio interspecifico*** ***soggette alle restrizioni di cui all'art. 8, comma 6, del D.lgs n. 61/2010***			
416	Bronner	b	
465	Cabernet Carbon	n	
466	Cabernet Cortis	n	
468	Helios	b	
469	Johanniter	b	
470	Prior	n	
471	Solaris	b	
428	Regent	n	

(1) limitatamente all'area DOCG "Colli di Conegliano" – Torcolato di Fregona
(2) limitatamente all'area DOCG Conegliano – Valdobbiadene
(3) limitatamente all'area DOC Montello e Colli Asolani

Allegato A al Decreto n. 87 del 29 ottobre 2014 pag. 6/10

PROVINCIA DI VENEZIA

n°registro	***Nnome varietà***	***colore***	***autoctone***
	Varietà idonee alla coltivazione		
varietà consigliate			
42	Cabernet franc	n	
43	Cabernet sauvignon	n	
298	Chardonnay	b	
336	Carmenère	n	
406	Corbina	n	a
200	Glera	b	a
359	Glera lunga	b	a
407	Grapariol	b	a
127	Malbech	n	
138	Malvasia istriana	b	
299	Manzoni bianco	b	a
408	Marzemina grossa	n	a
146	Merlot	n	
193	Pinot bianco	b	
194	Pinot grigio	g	
195	Pinot nero	n	
203	Raboso piave	n	a
204	Raboso veronese	n	a
205	Refosco peduncolo rosso	n	a
210	Riesling renano	b	
209	Riesling italico	b	
221	Sauvignon	b	
235	Tocai friulano	b	a
238	Traminer aromatico	b	
410	Turchetta	n	a
256	Verduzzo friulano	b	a
varietà ammesse			
12	Ancellotta	n	a
19	Barbera	n	
460	Dorona (1)	b	
86	Franconia	n	
329	Marzemina bianca	b	a
144	Marzemino	n	a
153	Moscato bianco	b	
158	Muller thurgau	b	
236	Tocai rosso	n	a
257	Verduzzo trevigiano	b	a
	Varietà in osservazione		
335	Petit verdot	n	
231	Syrah	n	
485	Marselan	n	
486	Palava	b	
227	Semillon	b	
346	Viognier	b	
	Sezione ***Varietà di viti da incrocio interspecifico*** ***soggette alle restrizioni di cui all'art. 8, comma 6, del D.lgs n. 61/2010***		
416	Bronner	b	
465	Cabernet Carbon	n	
466	Cabernet Cortis	n	
468	Helios	b	
469	Johanniter	b	
470	Prior	n	
471	Solaris	b	
428	Regent	n	

(1) limitatamente alle isole della laguna di Venezia

PROVINCIA DI VERONA

n°registro	Nome varietà	colore	autoctone
	Varietà idonee alla coltivazione		
varietà consigliate			
42	Cabernet franc	n	
43	Cabernet sauvignon	n	
336	Carmenère	n	
298	Chardonnay	b	
406	Corbina	n	a
69	Cortese	b	
70	Corvina	n	a
328	Corvinone	n	a
77	Durella	b	a
114	Enantio	n	a
92	Garganega	b	a
407	Grapariol	b	a
299	Manzoni bianco	b	a
408	Marzemina grossa	n	a
146	Merlot	n	
148	Molinara	n	a
154	Moscato giallo	b	
158	Muller thurgau	b	
193	Pinot bianco	b	
194	Pinot grigio	g	
195	Pinot nero	n	
210	Riesling renano	b	
209	Riesling italico	b	
212	Rondinella	n	a
230	Sylvaner verde	b	
232	Teroldego	n	
235	Tocai friulano	b	a
239	Trebbiano di soave	b	a
410	Turchetta	n	a
varietà ammesse			
19	Barbera	n	
27	Bianchetta trevigiana	b	a
369	Casetta (1)	n	a
71	Croatina	n	
316	Dindarella	n	a
317	Forsellina	n	a
112	Lagrein	n	
132	Malvasia bianca lunga	b	
138	Malvasia istriana	b	
144	Marzemino	n	a
153	Moscato bianco	b	
161	Negrara	n	a
173	Nosiola	b	a
204	Raboso veronese	n	a
222	Schiava gentile	n	
223	Schiava grigia	n	
289	Schiava grossa	n	
472	Spigamonti	n	
238	Traminer aromatico	rs	
244	Trebbiano toscano	b	
	Varietà in osservazione		
12	Ancellotta	n	a
368	Goldtraminer	b	
367	Gosen	n	
358	Oseleta	n	a
335	Petit verdot	n	

301	Rebo	n	
214	Rossignola	n	a
218	Sangiovese	n	
221	Sauvignon	b	
366	Sennen	n	
231	Syrah	n	
240	Trebbiano giallo	b	
242	Trebbiano romagnolo	b	
250	Veltriner	b	
485	Marselan	n	
486	Palava	b	
227	Semillon	b	
346	Viognier	b	
Sezione ***Varietà di viti da incrocio interspecifico*** ***soggette alle restrizioni di cui all'art. 8, comma 6, del D.lgs n. 61/2010***			
416	Bronner	b	
465	Cabernet Carbon	n	
466	Cabernet Cortis	n	
468	Helios	b	
469	Johanniter	b	
470	Prior	n	
471	Solaris	b	
428	Regent	n	

(1) limitatamente all'area DOC "Valdadige-Terra dei Forti""

PROVINCIA DI VICENZA

n°registro	***Nome varietà***	***colore***	***autoctone***
	Varietà idonee alla coltivazione		
varietà consigliate			
42	Cabernet franc	n	
43	Cabernet sauvignon	n	
336	Carmenère	n	
405	Cavrara	n	a
406	Corbina	n	a
298	Chardonnay	b	
77	Durella	b	a
92	Garganega	b	a
407	Grapariol	b	a
138	Malvasia istriana	b	
299	Manzoni bianco	b	a
408	Marzemina grossa	n	a
144	Marzemino	n	a
146	Merlot	n	
193	Pinot bianco	b	
194	Pinot grigio	g	
195	Pinot nero	n	
200	Glera	b	a
359	Glera lunga	b	a
204	Raboso veronese	n	a
334	Pedevenda (1)	b	a
210	Riesling renano	b	
209	Riesling italico	b	
221	Sauvignon	b	
235	Tocai friulano	b	a
236	Tocai rosso	n	a
239	Trebbiano di Soave	b	a
410	Turchetta	n	a
263	Vespaiola	b	a
varietà ammesse			
19	Barbera	n	
88	Freisa (1)	n	
104	Groppello gentile (1)	n	
461	Gruaja (1)	n	
276	Incrocio Bianco. Fedit 51 CSG	b	a
329	Marzemina bianca	b	a
154	Moscato giallo	b	
161	Negrara	n	a
214	Rossignola (1)	n	a
238	Traminer aromatico	rs	
244	Trebbiano toscano	b	
	Varietà in osservazione		
62	Ciliegiolo	n	
153	Moscato bianco	b	
335	Petit verdot	n	
205	Refosco dal peduncolo rosso	n	a
231	Syrah	n	
485	Marselan	n	
486	Palava	b	
227	Semillon	b	
346	Viognier	b	
	Sezione ***Varietà di viti da incrocio interspecifico*** ***soggette alle restrizioni di cui all'art. 8, comma 6, del D.lgs n. 61/2010***		
416	Bronner	b	
465	Cabernet Carbon	n	

466	Cabernet Cortis	n	
468	Helios	b	
469	Johanniter	b	
470	Prior	n	
471	Solaris	b	
428	Regent	n	

(1) limitatamente all'area DOC "Breganze"

(Codice interno: 285894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 89 del 05 novembre 2014

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori - D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15 - DM 11 novembre 2011 - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014. Aggiornamento V/2014.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a DO, il presente decreto integra gli Elenchi dei Tecnici degustatori e degli Esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1 luglio 2014. Con questo provvedimento si inseriscono nei succitati elenchi i nominativi dei tecnici ed esperti che hanno presentato apposita domanda. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15; - DM 11 novembre 2011; - deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014; - istanze presentate al fine della prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatrori" e all'"Elenco degli esperti degustatori"; - verbale dell'istruttoria

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTO il decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO in particolare l'art. 15, commi 5 e 6, del citato Decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 che prevede che sono, tra l'altro, da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici e organolettici mediante controlli sistematici per i vini DOCG e DOC;
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini DOCG e DOC; la nomina dei loro membri e la nomina ed il funzionamento delle commissioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'art. 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011, riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 avente per oggetto. "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011.";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'allegato A) riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori:

- D'Urso Alessandro,
- Dal Bianco Andrea,
- Barro Riccardo,
- Righetti Francesco,
- Zanatta Raffaello,
- Bottaro Beatrice,
- Caracci Mirko;

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco degli esperti degustatori

- Bertolin Armido;

ATTESO che la documentazione prodotta dalle succitate persone è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei Tecnici degustatori e nell'Elenco degli Esperti degustatori;

decreta

1. di stabilire, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere le attività di tecnici nelle commissioni di degustazione che operano presso gli organismi di controllo incaricati per le DO venete:

D'Urso Alessandro,
Dal Bianco Andrea,
Barro Riccardo,
Righetti Francesco,

Zanatta Raffaello,
Bottaro Beatrice,
Caracci Mirko

2. di stabilire, altresì, che il soggetto di cui sotto ha i requisiti per svolgere le attività di esperto nelle commissioni di degustazione che operano presso i medesimi organismi di controllo:

Bertolin Armido;

3. di stabilire che in relazione a quanto previsto ai punti 1 e 2, gli elenchi di cui agli allegati C) e D) della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti, sono conseguentemente ulteriormente integrati con i nominativi riportati ai medesimi punti 1 e 2 e sostituiti integralmente nella versione allegata al presente provvedimento (**allegato A** ed **allegato B**);
4. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a DO veneti, è trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di Controllo che operano in Veneto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste e http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

DM 11 novembre 2011
Elenco dei tecnici degustatori

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
1	ACCORDINI	DANIELE	VR
2	ADAMI	MASSIMO	TV
3	AMBROSIN	MARIA GRAZIA	PD
4	AMURO	GIORGIO	TV
5	ANDREOLI	LUIGI	VR
6	ANGELI	PIERANTONIO	VE
7	ARTUSI	CLAUDIO	TV
8	ARTUSI	CLAUDIO	VE
9	ARZENTON	GIANMARCO	VI
10	AZZANO	MARIO	TV
11	BABETTO	STEFANO	PD
12	BALLARIN	PAOLO	VE
13	BALTIERI	ANDREA	VR
14	BARATTO	ENRICO	TV
15	BARBIERI	MARIO	TV
16	BATTISTUZZI	LUIGINO	TV
17	BEGALI	ANTONELLA	VR
18	BELLE'	COSTANTINO	TV
19	BENATO	GIANCARLO	PD
20	BENAZZOLI	FULVIO	VR
21	BERTAGGIA	GIOVANNI	TV
22	BERTOCCO	MIRCO	VE
23	BERTOLAZZI	LUIGINO	VR
24	BETTIOL	EROS	TV
25	BIGAI	ANTONIO	VE
26	BIGAL	ANTONIO	TV
27	BOARETTI	ANDREA	PD
28	BONATO	DIEGO	PD
29	BONOMO	FEDERICO	VR
30	BONOTTO	STEFANO	TV
31	BORANGA	GIOVANNI	VR
32	BORELLA	LUIGI	PD
33	BORGNA	PIERLUIGI	VR
34	BORIN	GIANNI	PD
35	BORIN	GIORGIO	PD
36	BORLETTI	LORENZO	PD
37	BOSCAINI	SERGIO	VR
38	BOTTARO	ANDREA	VI
39	BOTTEON	LAURA	TV
40	BOZZA	DANIELE	VE
41	BRESCACIN	EZIO	PD
42	BRESSAN	MARIO	TV
43	BRESSANIN	STEFANO	PD

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014 pag. 2 /8

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
44	BRUNELLI	LUIGI	VR
45	BUSETTO	ERMES	TV
46	BUSOLIN	VINCENZO	TV
47	CALIARI	DANIELE	VR
48	CAMEROTTO	LUCIANO	VE
49	CAMPANER	MASSIMO	TV
50	CAPPIA	ULRICO	TV
51	CARLETTI	GIOVANNI BATTISTA	VI
52	CARNIELLI	ROBERTO	TV
53	CARPANESE	MARIO	PD
54	CARPENE'	ANTONIO	TV
55	CARPENE'	ETILE	TV
56	CARRER	LAMBERTO	TV
57	CARRETTIN	GIOVANNI PAOLO	TV
58	CASAGRANDE	ABELE	VR
59	CASAGRANDE	SERGIO	TV
60	CASONATO	LORIS	TV
61	CASSINO	LUIGI	TV
62	CATTELAN	IDO	TV
63	CAVAZZA	GIANCARLO	VI
64	CAVESTRO	ALBERTO	VR
65	CAZORZI	ITALO	TV
66	CENEDESE	ADRIANO	TV
67	CESARO	CRISTIAN	PD
68	CESCON	DANILO	TV
69	CESCON	GABRIELE	TV
70	CESCON	IVAN	TV
71	CESELIN	CLAUDIO	VE
72	CHIES	VINCENZO	VI
73	CHINI	DANILO	VR
74	CIANI BASSETTI	VINCENZO	TV
75	CIELO	RENZO	VI
76	CIGAIA	LUIGI	TV
77	CILONA	GIUSEPPE	TV
78	CINI	GINO	TV
79	CIPRIAN	LUCIANO	TV
80	CISILAN	BERNARDINO	VI
81	COLLOVINI	CLAUDIO	VE
82	COLLOVINI	LORIANO	VE
83	COLLOVINI	STEFANO	VE
84	COMETTI	PASQUALE	TV
85	CONTE	GIANNI ARTURO	VR
86	COPPOLA	VITTORIO	TV
87	CORATO	MARIO	VI
88	COSMI	TERESA	VR
89	COSTANTIN	AMELIO	TV
90	CRESTANI	PIERGIUSEPPE	VR
91	CURTOLO	ANDREA	TV
92	DA DALTO	ALESSANDRO	TV
93	D'AGOSTIN	PAOLO	VR
94	DAL BIANCO	LUCA	TV
95	DAL CIN	ANDREA	VR

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014 pag. 3 /8

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
96	DAL MARTELLO	ARTENIO	PD
97	DALLA ROSA	FRANCO	TV
98	DALLA VALLE	INNOCENTE	VI
99	DANESE	GIUSEPPE	VI
100	DE BORTOLI	CLAUDIO	PD
101	DE NONI	RENATO	TV
102	DE POLO	BRUNO	TV
103	DE ROSA	FRANCESCO	TV
104	DE STEFANI	ALESSANDRO	VE
105	DE STEFANI	TIZIANO	VE
106	DE STEFANI	TIZIANO	TV
107	DEGANI	DINO	VR
108	DEGANI	LUCA	VR
109	DELLA MORA	LORIS	VR
110	DELL'EVA	MARCO	VR
111	DEMO	GIACOMO	VE
112	DI LEO	FRANCESCO	TV
113	DIANIN	FEDERICO	PD
114	D'INCA'	RANIERO	TV
115	DURANTE	GIUSEPPE	PD
116	EQUISETTO	ALESSIO	PD
117	FACCHIN	ANDREA	PD
118	FACCHIN	STEFANO	PD
119	FALCOMER	SAVIO	VE
120	FALTRACCO	SILVANO	VI
121	FARNEA	DENIS	TV
122	FASOLETTI	EMILIO	VR
123	FATTORE	CRISTIANO	PD
124	FAVERO	CARLO	VE
125	FERRAZZO	FRANCESCO	VE
126	FILIPPI	PAOLO	PD
127	FILIPPINI	ENRICO	VR
128	FIORETTI	PIER LUIGI	TV
129	FIORINI	PAOLO	VR
130	FOLONARI	PAOLO	VR
131	FORATO	ELVIO	VI
132	FORNASIERO	GIAN ANGELO	VE
133	FRACCHETTI	GABRIELE	VR
134	FRANCHI	ORAZIO	VE
135	FRANCO	LUIGI	VE
136	FURLANETTO	GIUSEPPE	VR
137	FUSON	VALERIO	TV
138	GAVA	FABRIZIO	TV
139	GAVA	STEFANO	TV
140	GERETTO	ANTONIO	VE
141	GIANESINI	ANDREA	PD
142	GIRARDI	LUCA	TV
143	GIURIATO	ANDREA	VE
144	GOLFETTO	VLADIMIRO	TV
145	GRANZIERA	LUIGI	TV
146	GRANZOTTO	PLINIO	TV
147	GRAZIANI	PIERO	TV

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
148	GREGOLETTO	ANTONELLA	TV
149	GRIGOLLI	PAOLO	VR
150	GUIZZO	PAOLO	TV
151	LA GRASSA	FRANCESCO	TV
152	LAUDICINA	GIUSEPPE	TV
153	LIUT	MARIO	VR
154	LOFFREDO	CARMINE	VE
155	LONGO	GIOVANNI	VR
156	LONGO	MASSIMO	TV
157	LORENZON	FRANCESCO	TV
158	LORENZONI	ALDO	VI
159	LORENZONI	ALDO	VR
160	LOVATO	STEFANO	VI
161	LUCCHETTA	AFRA MAURO	TV
162	LUCCHETTA	MARCO	TV
163	LUISON	MASSIMILIANO	VE
164	MACCARI	FRANCO	VR
165	MACCARI	PIETRO	TV
166	MACULAN	FAUSTO	VI
167	MACULAN	MARIA VITTORIA	VI
168	MAMELI	MASSIMO	VR
169	MANGIAMELI	MAURO	TV
170	MARCATO	ENRICO	VR
171	MARCOLONGO	MANUELE	VE
172	MARINI	LORENZO	TV
173	MARTELLOZZO	GIORGIO	VE
174	MARTELLOZZO	GIORGIO	TV
175	MASCARIN	GIORGIO	VE
176	MASCARIN	PIETRO	TV
177	MASUTTI	PIETRO	TV
178	MAZZA	MAURIZIO	TV
179	MAZZER	MARCO	TV
180	MENAPACE	PAOLO	VR
181	MENEGOTTI	ANDREA	VR
182	MENINI	PIERLUIGI	TV
183	MENINI	UMBERTO	VR
184	MERLO	MAURIZIO	TV
185	MICHELET	ENZO	TV
186	MILANESE	COSTANTINO	VI
187	MILANESE	COSTANTINO	PD
188	MODANESE	LUIGI	TV
189	MOLARO	IVAN	TV
190	MONTAGNER	MAURIZIO	TV
191	MORET	RENZO	TV
192	MORLIN	ANDREA	VR
193	NANDI	STEFANO	TV
194	NAPOLITANO	ANDREA	TV
195	NARDI	ANGELO	TV
196	NICOLE'	FABRIZIO	VR
197	NICOLIS	GIUSEPPE	VR
198	NORDERA	GIOVANNI ALFREDO	VR
199	NORO	DAMIANO	VI

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014 pag. 5 /8

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
200	OLIVETTO	LORENZO	VI
201	PADOVAN	PAOLA	TV
202	PAGOT	LAURO	TV
203	PALADIN	DINO	TV
204	PALADIN	DINO	VE
205	PALADIN	EUGENIO	TV
206	PALLOTTA	EUGENIO	TV
207	PANCIERA	GIORGIO	TV
208	PANCOT	MARIANO	TV
209	PANTANO	GIORGIO	PD
210	PARPAIOLA	PAOLO	PD
211	PASQUALIN	GUGLIELMO	TV
212	PASQUALINI	GUGLIELMO	VR
213	PASSADOR	FRANCO	VE
214	PASSADOR	LUIGI	VE
215	PAVANETTO	CARLO	TV
216	PEDRON	EMILIO	VR
217	PEDRON	FILIPPO	VR
218	PEDROTTA	LORELLA	PD
219	PERONI	DAMIANO	VR
220	PERONI	FLAVIO	VR
221	PEZZUTO	EMILIANO	TV
222	PIAZZA	ANTONIO	VE
223	PIAZZA	ELISA	TV
224	PIAZZA	STEFANO	VE
225	PIGHIN	SONIA	TV
226	PIRANI	CLEMENTE	VE
227	PIZZOLATO	ANDREA	TV
228	PIZZOLI	LIVIO	VI
229	POSER	CELESTINO	TV
230	POSOCCO	PAOLO	TV
231	POSSAMAI	GIANFRANCO	TV
232	PRA	FLAVIO	VI
233	PRANOVI	GIOVANNI	VI
234	PRETOTTO	NICOLA	TV
235	PREVARIN	GIANCARLO	VI
236	RABER	ENRICO	VR
237	REBULI	ALDO	TV
238	REPETTO	SEVERINO	VR
239	RIDOLFI	CRISTIAN	VR
240	RIVA	GIANMARIA	VE
241	RONCADOR	FRANCO	VR
242	RONCHI	ELIO	TV
243	ROSSI	BIAGIO ALFIO	TV
244	ROTA	DANIELE	VR
245	RUGGERO	RUGGERI	VI
246	SACCHETTO	MARZIO	TV
247	SACCON	ANDREA	TV
248	SALMASO	ANTONIO	PD
249	SALMASO	GIANNI	PD
250	SALVADOR	SERGIO	VI
251	SALVADORI	RENATO	TV

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014 pag. 6 /8

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
252	SALVAN	GIORGIO	PD
253	SANDRE	CARLO	TV
254	SANTIMARIA	FRANCESCO	PD
255	SANTIN	ALBERTO	TV
256	SANTINELLO	SANDRO	PD
257	SANZUOL	ALBERTO	TV
258	SARTORELLO	COSTANTINO	TV
259	SARTORELLO	PIETRO	TV
260	SARTORI	ANTONIO	PD
261	SCHENATO	UGOLINO	VI
262	SEGAT	MARIO	TV
263	SERAFIN	ATTILIO	TV
264	SERAFINI	PIERANTONIO	TV
265	SIMONETTI	BRUNO	VR
266	SIMONETTI	MASSIMO	TV
267	SINIGAGLIA	ANDREA	PD
268	SORDATO	LINO	VI
269	SPINAZZE'	ANTONIO	TV
270	STENICO	DANIELE	PD
271	STIVAL	GIOVANNI	TV
272	STIVAL	GIOVANNI	VE
273	STIVAL	MAURO	TV
274	STIVAL	MAURO	VE
275	SUPERGA	FRANCESCO	VE
276	TEZZA	GIOVANNI	VR
277	TIRINDELLI	GIANFRANCO	TV
278	TOBIN	GAETANO	VR
279	TOCCHET	GIANPIETRO	TV
280	TOFFOLI	DARIO	TV
281	TONICELLO	GIORGIO	TV
282	TONINATO	EMANUELE	VE
283	TONON	PASQUALE	TV
284	TONON	VALENTINO	TV
285	TORRESANI	LUIGI	VR
286	TURRI	ADRIANO	VR
287	VALDESOLO	PAOLO	VI
288	VALETTI	STEFANO	VR
289	VALMASSOI	ABRAMO	TV
290	VANZELLA	LUIGI	TV
291	VAONA	GIAMPAOLO	VR
292	VASSANELLI	ROBERTO	VR
293	VAZZOLER	LORIS	VE
294	VELO	MARCO	VE
295	VENTURIN	GESSICA	TV
296	VENTURINI	GIORDANO	VR
297	VERZE'	GIUSEPPE	VR
298	VERZELLESI	GIUSEPPE	VR
299	VESCO	ARMANDO	VR
300	VETTORELLO	GIANCARLO	TV
301	VETTORI	LUCIANO	TV
302	ZACCARON	GIANLUIGI	VE
303	ZAMBON	LUIS	TV

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014 pag. 7 /8

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
304	ZAMBURLINI	WALTER	VE
305	ZANARDO	MICHELE	TV
306	ZANARDO	PAOLO	TV
307	ZANCHETTA	CLAUDIO	VE
308	ZANCHETTA	NARCISO	TV
309	ZANDOMENEGHI	GIANFRANCO	TV
310	ZANDONA'	VITTORIO	VR
311	ZANEL	GIANCARLO	VR
312	ZANETTE	ORESTE	TV
313	ZANINOTTO	GIANNI	VR
314	ZANUSSO	EZIO	TV
315	ZARDETTO	FABIO	TV
316	ZARDINI	PAOLO	VR
317	ZENATO	FABIO	VR
318	ZENNATO	AUGUSTO	PD
319	ZERMAN	ANDREA	VR
320	ZIGGIOTTI	CARLO	VR
321	ZIGGIOTTI	ELENA	PD
322	ZONATO	MARCO	VR
323	ZONI	ALESSANDRO	TV
324	ZUCCARELLO	FRANCO	TV
325	ZUCCOTTO	WALTER	VR
326	ANGELI	GIOVANNI	PD
327	CARRETTIN	GIOVANNI	PD
328	CRISTOFERI	FORTUNATO	PD
329	MENGHINI	CESARINO	VR
330	SORANZO	FLAVIO	PD
331	TREVISAN	MARISA	PD
332/14	POL	FRANCESCO	TV
333/14	PAGOTTO	CARLO	TV
334/14	DAN	DENIS	TV
335/14	DA LOZZO	LUCA	TV
336/14	CALLACI	SAVERINO	PD
337/14	FOLLADOR	LUIGI	TV
338/14	BONAZZI	IVO	VR
339/14	MENEGUZ	MARCO	TV
340/14	DONA'	ALESSANDRO	VR
341/14	MATTIELLO	ANDREA	VI
342/14	SOZZA	FABIO	TV
343/14	ERIDANI	CORRADO	VR
344/14	STRAGLIOTTO	CHRISTIAN	VI
345/14	DELLA BELLA	TIZIANO	VI
346/14	BERTON	PAOLO	TV
347/14	FRANCESCHI	DEBORAH	TV
348/14	SERAFIN	EMANUELE	TV
349/14	BERTOLDI	MIRCO	VR
350/14	VASSANELLI	GIANCARLO	VR
351/14	PILLON	GIANPAOLO	TV
352/14	SARTOR	CLAUDIO	VE
353/14	TESSARI	MICHELE	VR
354/14	MARASSO	MASSIMO	CN
355/14	ANGELI	PAOLO	VR
356/14	MENTI	NICOLA	VI

Allegato A al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
357/14	BASILE	FABIO	VR
358/14	ANTIGA	LUIGI	TV
359/14	D'URSO	ALESSANDRO	VR
360/14	DAL BIANCO	ANDREA	TV
361/14	BARRO	RICCARDO	TV
362/14	RIGHETTI	FRANCESCO	VR
363/14	ZANATTA	RAFFAELLO	TV
364/14	BOTTARO	BEATRICE	VR
365/14	CARACCI	MIRKO	TV

Allegato B al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

DM 11 novembre 2011

Elenco degli esperti degustatori

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
1	BASTIANELLO	FABRIZIO	VI
2	BENATO	MARTINO	PD
3	BERNA	VANNI	VE
4	BIGAI	ANTONIO	VE
5	BORTOLUSSI	ETTORE	VE
6	BOSCHETTO	SERGIO	VI
7	BOSCOLO	OSVALDO	VI
8	CAMERAN	MIRCA	PD
9	CAMEROTTO	DOMENICO	TV
10	CAMPEOL	CARLO	TV
11	CANELLA	GIANNINO	VR
12	CAPUZZO	SONIA	PD
13	CASARO	GIORGIO	VI
14	CIELO	LUCIANO	VI
15	COSTALUNGA	DANIELE	VI
16	CRESTANI	GIANVALENTINO	VI
17	DONADINI	ROBERTO	TV
18	FARAON	FEDERICO	TV
19	GIANELLO	GIANNI ENZO	VI
20	GIROTTO	LUCIANA	TV
21	GRANDO	ANGELO MANSUETO	VI
22	GRIGOLATO	PIERINO	VR
23	HANACHIUC	GABRIELA	VI
24	JURASSICH	FRANCO	VE
25	LONARDI	VALENTINO	VR
26	LUPPI	PAOLA	PD
27	MARANGONI	DONATO	PD
28	MARCHI	DINO	TV
29	MASATO	ROBERTO	VE
30	MATTIELLO	ANDREA	VI
31	MELIS	GIUSEPPE	VR
32	MENEGALDO	GIANFRANCO	TV
33	MICH	MARISA	VR
34	MIOTTI	FRANCA	VI
35	MONTAGNER	GIAN.	VE
36	NICOLETTO	ROSANNA	PD
37	NIERO	GIOVANNI	VE
38	PAPARONE	RENZO	VE
39	PELLIZZON	SERGIO	VE
40	PELOSATO	MARIUCIA	VI
41	PETTENE	ALESSANDRO	VR
42	ROSTEGHIN	MAURO	VE
43	SALMASO	MICHELANGELO	PD
44	SARTO	MATTEO	VE

Allegato B al Decreto n. 89 del 5 novembre 2014

n° iscrizione	COGNOME	NOME	PROVINCIA PERTINENZA
45	SARTOR	CATERINA	PD
46	SCANDIUZZI	SECONDO	TV
47	SERRAIOTTO	CLAUDIO	VI
48	SERRAIOTTO	CLAUDIO	VE
49	SOLDÀ	ROSANNA	VI
50	SPOLAOR	ANNALISA	VE
51	TEBALDI	ROBERTO	VR
52	TENUTI	LEONELLO	VR
53	TROLESE	BENITO	VE
54	VALETTI	ANNALISA	VR
55	VENTAGLIO	DOMENICO	VR
56	ZANATTA	AZELIO	TV
57	ZANATTA	PAOLO	TV
58	ZANONI	FERNANDO	PD
59	ZANOTTO	ADRIANO	TV
60	ZANTEDESCHI	GRAZIELLA	VR
61	ANGELI	GIOVANNI	PD
62	CARRETTIN	GIOVANNI	PD
63	CRISTOFERI	FORTUNATO	PD
64	MENGHINI	CESARINO	VR
65	SORANZO	FLAVIO	PD
66	TREVISAN	MARISA	PD
67/14	PADERNO	ANDREINA	VR
68/14	VERONESE	LIDIA	VR
69/14	MENTI	MICHELA	VI
70/14	CRESTANI	ROBERTO	VR
71/14	BERTOLIN	ARMIDO	VI

(Codice interno: 285895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 92 del 12 novembre 2014

D.lgs n. 61/2010, art. 14, c.11. Decreto direttoriale n. 48/2014 - Stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco " proveniente dalla venemmia 2014. Adeguamento dei parametri.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà attuazione alla richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" relativamente alla modifica della quantità di prodotto sottoposta a stoccaggio, proveniente dalla vendemmia 2014, stabilita in conformità all'articolo 14, comma 11 del dgls n. 61/2010. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.lgs 61/2010, art. 14, c. 11. Decreto direttoriale n. 48/2014 Istanza Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" del 24 ottobre 2014, prot. 121/2014.

Il Direttore

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2009 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata per i vini "Prosecco", nonché la denominazione di origine controllata e garantita per i vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" ed approvati i relativi disciplinari di produzione;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il decreto ministeriale 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità 22 marzo 2012, con il quale il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs n. 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del citato articolo 17, per la denominazione "Prosecco";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali - Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore n. 21450 del 31 luglio 2012, con il quale la Società VALORITALIA Srl è autorizzata a svolgere le attività di controllo di cui all'articolo 13, del D.lgs n. 61/2010 sui vini a DOC "Prosecco";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, relativa all'istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA;

VISTE le deliberazioni n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti ad AVEPA;

VISTO il decreto direttoriale n. 48 del 19 agosto 2014 relativo alla misura dello stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" il quale stabilisce che il quantitativo di prodotto atto ad essere designato con la DO "Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2014 sottoposto alla stoccaggio fino al 30 settembre 2015 è calcolato come segue:

per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al 60% della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare): i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 8,7 tonnellate/ettaro,

- per i vigneti a partire dal terzo ciclo vegetativo: i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 14,5 tonnellate/ettaro;

VISTA la nota del 24 ottobre 2014, prot. n. 121/2014, pervenuta il 30 ottobre 2014 al prot. n. 465937, indirizzata alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, con la quale il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha chiesto l'adeguamento di quanto previsto nei provvedimenti regionali relativi allo stoccaggio, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato, come segue:

per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al 60% della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare): i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 9,6 tonnellate/ettaro,

- per i vigneti a partire dal terzo ciclo vegetativo: i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 16,0 tonnellate/ettaro;

VISTA la documentazione allegata alla succitata nota dalla quale si evince, in relazione alla situazione attuale e potenziale della denominazione di origine e agli effetti indotti dall'andamento climatico anomalo sulla vite nell'annata viticola 2014, che la produzione atta alla DOC "Prosecco" raccolta nella presente vendemmia ha registrato una sensibile diminuzione e che si rende opportuno, pertanto, aumentare i volumi del succitato vino non sottoposto a stoccaggio, al fine di assicurare al mercato l'adeguata disponibilità di prodotto, soprattutto in relazione alla stabilità del mercato della predetta denominazione;

SENTITE telematicamente in data 3 novembre 2014 le organizzazioni che rappresentano i vari soggetti interessati alla produzione, elaborazione e commercializzazione dei vini della DOC in oggetto, così come stabilito all'articolo 14, c. 11 del d,lgs n. 61/20101;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha in corso di adozione analogo provvedimento in accoglimento dell'istanza presentata dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco;

CONSIDERATO infine che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stata presentata nelle forme di rito, è coerente con le disposizioni della normativa di settore, ed è finalizzata al governo dell'offerta nell'interesse generale di salvaguardia e tutela della denominazione in oggetto;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di approvare, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco di cui alla nota del 24 ottobre 2014, prot. n. 121/2014 e conseguentemente adeguare i parametri stabiliti al punto 2 del decreto direttoriale n. 48/2014, in base ai quali calcolare il volume di prodotto ottenuto dalla vendemmia 2014 da sottoporre allo stoccaggio, ai sensi dell'articolo 14, c. 11, del d.lgs n. 61/2010;
2. di stabilire, in relazione a quanto previsto al punto 1, che il punto 2 del decreto n. 48 del 19 agosto 2014 è sostituito integralmente nella versione di seguito riportata:

"2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che, con riferimento al prodotto proveniente dalle uve della vendemmia 2014, il quantitativo di prodotto atto ad essere designato con la DO "Prosecco" sottoposto allo stoccaggio fino al 30 settembre 2015 si calcola come segue:

- per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al 60% della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare): i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 9,6 tonnellate/ettaro,

- per i vigneti a partire dal terzo ciclo vegetativo: i quantitativi di prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" eccedenti le 16,0 tonnellate/ettaro;"

3. di stabilire, che rimane invariato quant'altro previsto al decreto della Sezione competitività sistemi agroalimentari n. 48/2014;
4. di autorizzare conseguentemente AVEPA alla riapertura delle dichiarazioni vitivinicole definitive già presenti nel proprio sistema informativo al fine di conformarle alle disposizioni di cui al punto 2;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di tutela della Doc Prosecco, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF Nord Est - sede di di Susegana (TV), all'AVEPA, a Valoritalia S.r.l.;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale; http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 285675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 663 del 26 settembre 2014

Programma Operativo Regionale 2007-2013 -Forndo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Adattabilità, Asse III - Inclusione Sociale e Asse IV - Capitale Umane - Avviso pubblico "FARE RETE PER COMPETERE - Sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti" - Anno 2014. Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal regolamento CE n. 396/2009. Quantificazione e rendicontabilità dei partecipanti alle attività di seminario e workshop/focus gruop.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento stabilisce le modalità operative per la quantificazione e la rendicontabilità dei partecipanti alle attività di seminario e workshop/focus group realizzate dalle azioni di sistema finanziate nell'ambito della DGR n. 448/14.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che per le attività di seminario:
   - il numero di partecipanti per la riconoscibilità dell'attività è fissato in 40,
   - nel caso in cui il numero dei partecipanti fosse minore di 30 non verrà riconosciuto alcun costo;
   - esclusivamente nel caso di un numero di partecipanti superiore a 30 ma inferiore a 40 l'attività verrà riconosciuta sulla base del numero effettivo di destinatari,
   - nel caso di un numero di partecipanti superiore a 40, viene comunque riconosciuto il costo corrispondente a 40 partecipanti;
2. di stabilire che per le attività di workshop/focus group:
   - il numero di partecipanti per la riconoscibilità dell'attività è fissato in 20,
   - nel caso in cui il numero dei partecipanti fosse minore di 10 non verrà riconosciuto alcun costo;
   - esclusivamente nel caso di un numero di partecipanti superiore a 10 ma inferiore a 20 l'attività verrà riconosciuta sulla base del numero effettivo di destinatari,
   - nel caso di un numero di partecipanti superiore a 20, viene comunque riconosciuto il costo corrispondente a 20 partecipanti;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 285691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 728 del 31 ottobre 2014

DGR n. 1064 del 24/06/2014 - Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). Approvazione risultanze istruttoria 5° sportello e assunzione impegno giuridicamente vincolante a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con D.D. M.L.P.S. 237/2014. *[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di percorsi per l'occupabilità dei giovani ai sensi della DGR 1064/2014 - 5° sportello e provvede all'assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a favore degli enti proponenti.

Il Direttore

- Visto il Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani approvato con Dgr n. 551/2014 del 15/04/2014 (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Visto l'art. 1 del Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, per il quale la Regione del Veneto risulta beneficiaria di Euro 83.248.449,00 ai fini della copertura finanziaria del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- Visto il provvedimento n. 1064 del 24/06/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - Anno 2014 prevedendo uno stanziamento di Euro 40.000.000,00;
- Visto il provvedimento n. 1634 del 09/09/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione del Veneto per l'erogazione dell'indennità di tirocinio (importi relativi alla misura 5) nell'ambito del Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1064 del 24/06/2014, la Giunta ha incaricato il Direttore Regionale della Sezione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 1064 del 24/06/2014 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 5° sportello, sono pervenute n.25 proposte progettuali, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 959.966,20 e che 9 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;
- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti *che non superano tale soglia e che presentano una valutazione non positiva in 3 o più parametri, non potranno più essere ripresentati in nessuna delle successive aperture di sportello, e che le proposte progettuali che, invece, presentano una valutazione non positiva in massimo 2 parametri possono essere ripresentate in aperture successive ma, per essere finanziate, dovranno ottenere almeno un punteggio "buono" nei parametri risultati non positivi nel corso della precedente presentazione;*
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

  - **Allegato A** "Progetti ammissibili"
  - **Allegato B** "Progetti finanziati"
  - **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
  - **Allegato D** "Progetti non finanziati"

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi per l'occupabilità dei giovani ai beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 515.803,60 come da Allegato B al presente atto;

- Vista la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione 11/04/2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alla Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:

a. Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente FDR, come anche da nota MLPS 13970 del 11/04/2011;
b. Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;

- Ricordato che, come da nota prot. reg. 244267 del 6 giugno 2014, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1, utilizzando il fondo di rotazione ex lege 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione, ai sensi del punto 7 di cui alla DGR 1064 del 24/06/2014;
- Verificato che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale e che conseguentemente non vi è nessun obbligo di registrazione contabile a carico del bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 09/07/2014 rispetto al punto 8 dell'odg della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali; in tale sede si condivide espressamente che le risorse gestite dalla Regioni, nel caso dell'opzione 1, non devono essere contabilizzate nei bilancio regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- Visto lo schema tipo di convenzione tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Regione/Provincia autonoma e INPS per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani, trasmesso con nota prot. MLPS 300036 del 11/08/2014;
- Atteso in particolare che il sopra citato schema di convenzione prevede all'art. 2 che, "le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione/Provincia autonoma per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'Inps secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni";
- Vista la DGR 1634 del 09/09/2014 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato lo schema di convenzione anzidetto;
- Dato atto pertanto che le somme destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, quale quota parte della misura 5, debbano essere impegnate a favore dell' "INPS - Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito" anziché a favore dei beneficiari individuati in **Allegato B** "Progetti finanziati";
- Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dei percorsi di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento con contestuale assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo di Euro **515.803,60** secondo la seguente ripartizione:

  - Euro **193.426,36** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
  - Euro **193.426,36** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
  - Euro **128.950,88** corrispondenti alla quota FDR del 25,00%

- Precisato che l'importo impegnato di Euro **515.803,60** comprende anche la somma di complessivi Euro **146.202,00**, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica", di cui al piano di attuazione Garanzia Giovani approvato con DGR 551 del 15/04/2014, di competenza INPS, di modo che gli importi richiedibili dagli enti proponenti, in sede di anticipo e pagamento intermedio sono commisurati al finanziamento netto di competenza;

- Dato atto che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, secondo le modalità di pagamento di cui al punto 19 dell'All. C della DGR 1064 del 24/06/2014, facendo seguito a specifiche "Richieste di Erogazione" (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;

- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

   - **Allegato A** "Progetti ammissibili"

- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C** "Progetti non ammissibili"
- **Allegato D** "Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro **515.803,60**;
3. di precisare che l'importo impegnato di Euro **515.803,60** comprende anche la somma di complessivi Euro **146.202,00** quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica", di cui al piano di attuazione Garanzia Giovani approvato con DGR 551 del 15/04/2014, di competenza INPS, di modo che gli importi richiedibili dagli enti proponenti, in sede di anticipo e pagamento intermedio sono commisurati al finanziamento netto di competenza;
4. di attestare, per i motivi indicati in premessa, che il presente provvedimento risulta essere un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo pari ad Euro **515.803,60** secondo la seguente ripartizione:

   - Euro **193.426,36** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
   - Euro **193.426,36** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
   - Euro **128.950,88** corrispondenti alla quota FDR del 25,00%

5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 1064/2014 citate in premessa;
6. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;
8. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 30 novembre 2014 e che devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio dei percorsi per l'occupabilità dei giovani;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 728 del 31/10/2014

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
100/1/2/1064/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	Addetto alla Segreteria	28.161,00
107/1/7/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	L'operatore del turismo culturale	35.140,20
1500/1/5/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	Operatore back e front office. Percorso professionalizzante	32.666,00
152/1/3/1064/2014	152	CENTRO CONSORZI	Percorso di inserimento lavorativo:operatore qualificato addetto alla realizzazione di componenti semplici e complessi per gli impianti elettrici civili e industriali	20.778,00
2639/1/4/1064/2014	2639	EUROCONSULTING SRL	Favorire l'occupabilità nel settore alberghiero del centro storico di Venezia per la figura dell'addetto alle attività ricettive	33.328,00
2749/2/2/1064/2014	2749	EDUFORMA SRL	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	33.938,40
2749/1/5/1064/2014	2749	EDUFORMA SRL	Tecnico della progettazione e programmazione di siti internet e pagine web	55.721,20
2776/1/1/1064/2014	2776	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO	TECNICO GRAFICO - web & social media MANAGER	54.820,00
3878/1/1/1064/2014	3878	ASSOCIAZIONE ESTETICAL	COPYWRITER/SOCIAL MEDIA MANAGER	38.120,00

Allegato A al Decreto n. 728 del 31/10/2014

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
4037/1/6/1064/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ESPERTO IN TRICOLOGIA	67.428,00
4359/0/4/1064/2014	4359	UMANA SPA	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: operatore di segreteria tecnica	20.756,00
4426/0/1/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI - FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE	56.071,00
4426/0/2/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	OPERATORE E MANUTENTORE MECCANICO DI LINEE DI AUTOMAZIONE - FORMAZIONE SPECIALIZZANTE	95.496,00
51/11/1/1064/2014	51	ENAIP VENETO	OPERATORE NEI SERVIZI DI SALA E BAR: SPECIALIZZAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E DEI PIATTI DELLA TRADIZIONE	54.235,20
56/1/2/1064/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza per le strutture turistiche del padovano	48.792,60
902/1/1/1064/2014	902	S.A.C.E.T. SRL	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: AIUTO-CUOCO	38.968,80
			Totale	**€ 714.420,40**

Allegato B al Decreto n. 728 del 31/10/2014

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI MIS. 1-C	DI CUI MIS. 2-A	DI CUI MIS. 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI MIS. 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE
2749/2/2/1064/2014	2749	EDUFORMA SRL	03824150282	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	39	33.938,40	24.338,40	1.696,00	13.842,40	4.800,00	4.000,00	9.600,00	0,00	12.726,90	12.726,90	8.484,60	106021623
4426/0/1/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	06797150965	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI - FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE	38	56.071,00	39.943,00	4.864,00	17.479,00	12.800,00	4.800,00	16.128,00	0,00	21.026,63	21.026,63	14.017,75	106031634
152/1/3/1064/2014	152	CENTRO CONSORZI	00534400254	Percorso di inserimento lavorativo:operatore qualificato addetto alla realizzazione di componenti semplici e complessi per gli impianti elettrici civili e industriali	36	20.778,00	15.078,00	1.060,00	12.518,00	0,00	1.500,00	5.700,00	0,00	7.791,75	7.791,75	5.194,50	106021623
2639/1/4/1064/2014	2639	EUROCONSULTING SRL	04948820487	Favorire l'occupabilità nel settore alberghiero del centro storico di Venezia per la figura dell'addetto alle attività ricettive	36	33.328,00	23.248,00	2.128,00	13.420,00	5.600,00	2.100,00	10.080,00	0,00	12.498,00	12.498,00	8.332,00	106021623
4426/0/2/1064/2014	4426	BPI ITALIA - GRUPPO OBIETTIVO LAVORO SRL	06797150965	OPERATORE E MANUTENTORE MECCANICO DI LINEE DI AUTOMAZIONE - FORMAZIONE SPECIALIZZANTE	36	95.496,00	77.352,00	5.472,00	52.080,00	14.400,00	5.400,00	18.144,00	0,00	35.811,00	35.811,00	23.874,00	106021623
2749/1/5/1064/2014	2749	EDUFORMA SRL	03824150282	Tecnico della progettazione e programmazione di siti internet e pagine web	35	55.721,20	41.321,20	2.120,00	28.201,20	6.000,00	5.000,00	14.400,00	0,00	20.895,45	20.895,45	13.930,30	106021623
107/1/7/1064/2014	107	UNIONCOOP FORMAZIONE E IMPRESA SCARL	03396010278	L'operatore del turismo culturale	35	35.140,20	26.500,20	1.272,00	18.628,20	4.800,00	1.800,00	8.640,00	0,00	13.177,58	13.177,58	8.785,05	106021623

Allegato B al Decreto n. 728 del 31/10/2014

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI MIS. 1-C	DI CUI MIS. 2-A	DI CUI MIS. 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI MIS. 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE
1500/1/5/1064/2014	1500	FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	00932220270	Operatore back e front office. Percorso professionalizzante	34	32.666,00	25.316,00	2.128,00	12.688,00	7.000,00	3.500,00	7.350,00	0,00	12.249,75	12.249,75	8.166,50	106021623
2776/1/1/1064/2014	2776	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO	80014970273	TECNICO GRAFICO - web & social media MANAGER	34	54.820,00	33.220,00	1.360,00	26.860,00	0,00	5.000,00	21.600,00	0,00	20.557,50	20.557,50	13.705,00	106031634
4359/0/4/1064/2014	4359	UMANA SPA	05391311007	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: operatore di segreteria tecnica	34	20.756,00	9.236,00	848,00	4.388,00	3.200,00	800,00	11.520,00	0,00	7.783,50	7.783,50	5.189,00	106021623
3878/1/1/1064/2014	3878	ASSOCIAZIONE ESTETICAL	03794000236	COPYWRITER/SOCIAL MEDIA MANAGER	34	38.120,00	28.520,00	1.660,00	26.860,00	0,00	0,00	9.600,00	0,00	14.295,00	14.295,00	9.530,00	106021623
902/1/1/1064/2014	902	S.A.C.E.T. SRL	02153740242	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: AIUTO-CUOCO	34	38.968,80	25.528,80	4.256,00	15.672,80	0,00	5.600,00	13.440,00	0,00	14.613,30	14.613,30	9.742,20	106031634
					Totale	**515.803,60**	**369.601,60**	**28.864,00**	**242.637,60**	**58.600,00**	**39.500,00**	**146.202,00**	**0,00**	**193.426,35**	**193.426,35**	**128.950,90**	

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI SU MISURA 3	DI CUI SU MISURA 5 (Quota Proponente)	DI CUI SU MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI SU MISURA 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%
Siope 106021623	365.943,80	270.909,80	18.384,00	182.625,80	45.800,00	24.100,00	95.034,00	0,00	137.228,93	137.228,93	91.485,95
Siope 106031634	149.859,80	98.691,80	10.480,00	60.011,80	12.800,00	15.400,00	51.168,00	0,00	56.197,43	56.197,43	37.464,95
Totale come sopra	515.803,60	369.601,60	28.864,00	242.637,60	58.600,00	39.500,00	146.202,00	0,00	193.426,36	193.426,36	128.950,88

Allegato C al Decreto n. 728 del 31/10/2014

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

POR PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
2589/1/8/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	Web promoter per le agenzie immobiliari turistiche	**7**
2589/1/9/1064/2014	2589	GIF - GRUPPO INSEGNANTI FORMATORI SCARL	Addetto alla fiscalità e all'amministrazione del personale	**7**
5629/0/2/1064/2014	5629	GENERAZIONE VINCENTE SPA	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	**2.1**
5629/0/3/1064/2014	5629	GENERAZIONE VINCENTE SPA	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	**2.1**
5629/0/4/1064/2014	5629	GENERAZIONE VINCENTE SPA	PERCORSO FORMATIVO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO: OPERATORE AREA FIDI	**2.1**
1002/1/5/1064/2014	1002	FOREMA SRL	Esperto nei rapporti commerciali con l'estero	**4; 8**
1002/1/6/1064/2014	1002	FOREMA SRL	Esperto di Inbound Marketing	**4; 8**
483/1/1/1064/2014	483	ASSOCIAZIONE CENTRO COSPES ONLUS	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	**4**
5673/0/1/1064/2014	5673	ASFE SCARL	Percorso formativo per l'inserimento lavorativo: programmatore java base	**4**

LEGENDA:	
1	**Rispetto termini temporali**
2	**Rispetto modalità di presentazione**
2.1	Firma digitale non presente o non conforme
2.2	Domanda di ammissione non presente e non conforme (non completa, errata, C.I. assente o scaduta)
2.3	Rispetto caratteristiche partenariato aziendale
2.4	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	**Presenza requisiti soggettivi**
4	**Rispetto parametri costo/finanziari**
5	**Rispetto del numero e caratteristiche destinatari**
6	**Durata e articolazione del progetto**
7	**Rispetto caratteristiche progettuali**
7.1	Coerenza tra la tipologia di percorso e gli strumenti prescelti
7.2	Rispetto importo massimo richiesto
7.3	Ripresentazione progetto analogo
7.4	Rispetto caratteristiche figure professionali
7.5	Rispetto qualifiche e tematiche previste
8	**Presenza/completezza conto economico**
9	**Completezza formulario**

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani in Veneto

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 1064 DEL 24/06/2014

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €	PUNTEGGIO
51/11/1/1064/2014	51	ENAIP VENETO	OPERATORE NEI SERVIZI DI SALA E BAR: SPECIALIZZAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E DEI PIATTI DELLA TRADIZIONE	54.235,20	31
100/1/2/1064/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	Addetto alla Segreteria	28.161,00	31
4037/1/6/1064/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ESPERTO IN TRICOLOGIA	67.428,00	29
56/1/2/1064/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza per le strutture turistiche del padovano	48.792,60	28

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 285883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 295 del 12 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1695/1/19/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21022). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/19/1686/2012;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

  capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

  capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/19/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA l'importo a saldo di Euro 24.000,00 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n.101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 285884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 296 del 12 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1695/1/14/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21755). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/14/1686/2012;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/14/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA l'importo a saldo di Euro 24.000,00 (codice SIOPE105031545) a carico dei capitoli n.101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 285885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 297 del 12 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1695/1/18/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21782). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/18/1686/2012;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/18/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA l'importo a saldo di Euro 24.000,00 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 285886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 298 del 12 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1695/1/22/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21760). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/22/1686/2012;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/22/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA l'importo a saldo di Euro 24.000,00 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 285887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 299 del 12 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1695/1/27/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21765). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/27/1686/2012;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/27/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA l'importo a saldo di Euro 24.000,00 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 285888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 300 del 12 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1695/1/31/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21762). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/31/1686/2012;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.016,09;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 23.016,09 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/31/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA l'importo a saldo di Euro 23.016,09 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 285889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 301 del 12 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 1695/1/10/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Codice ente 1695). (Codice Smupr 21002). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";

- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 1695/1/10/1686/2012;

- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;

- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA;

- In data 11-12-2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (codice ente 1695) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1695/1/10/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA l'importo a saldo di Euro 24.000,00 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

(Codice interno: 285899)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE n. 8 del 04 novembre 2014

Individuazione dei nominativi dei candidati idonei alla nomina del revisore dei conti dei Consorzi di Bonifica. Legge regionale 8 maggio 2009, n.12, artt. 5 e 12.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad individuare i nominativi dei candidati idonei e di quelli esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione, per la nomina da parte della Giunta regionale del revisore dei conti dei Consorzi di Bonifica.

Il Direttore

PRESO ATTO che l'art. 5, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2012, n. 12, prevede la presenza del revisore dei conti fra gli organi del Consorzio, mentre l'art. 12 stabilisce che la Giunta regionale proceda alla nomina del revisore unico che ricoprirà le funzioni di revisore dei conti nei Consorzi medesimi;

DATO ATTO che, al riguardo, la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, disciplina i procedimenti per la nomina o per la designazione a pubblici incarichi attribuiti alla competenza della Regione, in base a regolamenti statali o regionali o in base a convenzioni. Dando attuazione a quanto stabilito all'articolo 5, comma 3, della sopra citata legge regionale, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 87 del 5 settembre 2014, l'avviso pubblico del Presidente della Regione Veneto 27 agosto 2014, n. 19, per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina del revisore dei conti dei Consorzi di Bonifica, fissando in 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione degli avvisi, il termine per la presentazione delle proposte di candidatura, posticipato a lunedì 6 ottobre essendo festivo il trentesimo giorno;

DATO ATTO, che entro tale termine sono state presentate n. 656 proposte di candidatura per la nomina del revisore dei conti dei Consorzi di bonifica, suddivise tra gli 11 Consorzi di bonifica, con alcuni candidati che si sono proposti in più di un consorzio di bonifica. In proposito, il competente Ufficio della Sezione regionale Difesa del Suolo ha provveduto ad istruire le proposte di candidatura pervenute e a verificare la regolarità della documentazione prodotta, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le nomine in argomento;

RITENUTO che, in esito a tale istruttoria, con il presente provvedimento si possano individuare i nominativi dei candidati idonei, nell'ambito dei quali la Giunta regionale dovrà procedere alla nomina del revisore dei conti dei Consorzi di bonifica, nonché i nominativi dei candidati non idonei; a riguardo, i nominativi dei candidati idonei sono riportati, suddivisi per Consorzio di bonifica, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, mentre i nominativi dei candidati non idonei sono elencati nell'**Allegato B**, unitamente alle cause della loro esclusione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";*

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*";

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "*Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio*";

VISTO l'avviso del Presidente della Regione Veneto 27 agosto 2014, n. 19, pubblicato sul BUR n. 87 del 5 settembre 2014;

decreta

1. di individuare, sulla base degli esiti istruttori del competente Ufficio del Servizio Bonifica della Sezione regionale Difesa del Suolo, i nominativi dei candidati idonei per la nomina del revisore dei conti dei Consorzi di bonifica così come elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di individuare, sulla base degli esiti istruttori del competente Ufficio del Servizio Bonifica della Sezione regionale Difesa del Suolo, i nominativi dei candidati non idonei, unitamente alle cause della loro esclusione, per la nomina del revisore dei conti dei Consorzi di bonifica così come elencati nell'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria del Vicepresidente della Giunta regionale e al Segretario della Giunta regionale;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Tiziano Pinato

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
2° grado LEB	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
2° grado LEB	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed esperto contabile
2° grado LEB	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
2° grado LEB	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
2° grado LEB	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
2° grado LEB	Bonato Dario	Verona	19-feb-62	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
2° grado LEB	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
2° grado LEB	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
2° grado LEB	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile
2° grado LEB	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
2° grado LEB	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
2° grado LEB	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
2° grado LEB	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
2° grado LEB	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
2° grado LEB	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
2° grado LEB	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
2° grado LEB	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
2° grado LEB	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
2° grado LEB	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
2° grado LEB	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
2° grado LEB	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
2° grado LEB	Go' Ruggero	Monselice (PD)	09-apr-47	Abano Terme (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore Legale dei Conti
2° grado LEB	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
2° grado LEB	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
2° grado LEB	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
2° grado LEB	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
2° grado LEB	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
2° grado LEB	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
2° grado LEB	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
2° grado LEB	Mocellin Daniele	Este (PD)	21-lug-77	Montagnana (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
2° grado LEB	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
2° grado LEB	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
2° grado LEB	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
2° grado LEB	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
2° grado LEB	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
2° grado LEB	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
2° grado LEB	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
2° grado LEB	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Acque Risorgive	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Acque Risorgive	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Battistella Marzio	Conegliano (TV)	31-lug-66	Godega di Sant'Urbano (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Berti Garelli	Venezia	10-ago-56	Venezia	Diploma di Ragioneria	Ragioniere Commercialista
Acque Risorgive	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Acque Risorgive	Broggio Luca	Cavarzere (VE)	07-ott-63	Cavarzere (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Cavaliere Antonio	Lamezia Terme (CZ)	13-gen-71	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Revisore Legale Dottore Commercialista
Acque Risorgive	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Acque Risorgive	Chinellato Fabio	Venezia	22-giu-75	Spinea (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Compagno Davide	Venezia	12-ago-74	Venezia-Mestre	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Da Re Pietro	Conegliano (TV)	22-ago-57	Conegliano (TV)	Diploma di Ragioneria	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Acque Risorgive	Dalla Vedova Piermatteo	Conegliano (TV)	16-nov-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Acque Risorgive	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Acque Risorgive	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Acque Risorgive	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Acque Risorgive	Filippi Marco	Treviso	29-giu-72	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Acque Risorgive	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Furlan Laura	Fossalta di Piave (VE)	21-apr-66	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Furlan Pietro	San Donà di Piave (VE)	07-feb-49	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Geometra	Revisore Contabile
Acque Risorgive	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Acque Risorgive	Go' Ruggero	Monselice (PD)	09-apr-47	Abano Terme (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Acque Risorgive	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Acque Risorgive	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Acque Risorgive	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Mattarollo Stefano	Paese (TV)	10-mar-64	Paese (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Acque Risorgive	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Acque Risorgive	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Acque Risorgive	Monti Vera	Asiago (VI)	02-ago-63	Treviso	Laurea in Economia Aziendale	Revisore dei Conti
Acque Risorgive	Moro David	Treviso	30-mag-72	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Acque Risorgive	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Acque Risorgive	Ranzato Aldo	Chioggia (VE)	09-nov-39	Chioggia (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Acque Risorgive	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Acque Risorgive	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Acque Risorgive	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Acque Risorgive	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Vanzo Aldo	Valdobbiadene (TV)	01-feb-44	Pederobba (TV)	Laurea in Scienze Politiche; Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore dei Conti
Acque Risorgive	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Acque Risorgive	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Acque Risorgive	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Euganeo	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Euganeo	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Bacco Chiara	Padova	11-ago-73	Albignasego (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Adige Euganeo	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Adige Euganeo	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Euganeo	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Adige Euganeo	Broggio Luca	Cavarzere (VE)	07-ott-63	Cavarzere (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Adige Euganeo	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Adige Euganeo	Cavaliere Antonio	Lamezia Terme (CZ)	13-gen-71	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Revisore Legale Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile
Adige Euganeo	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Euganeo	Compagno Davide	Venezia	12-ago-74	Venezia-Mestre	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Euganeo	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Euganeo	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Adige Euganeo	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Adige Euganeo	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Adige Euganeo	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Adige Euganeo	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Euganeo	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Adige Euganeo	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Fontana Andrea	Padova	10-ago-66	Padova	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Furlan Laura	Fossalta di Piave (VE)	21-apr-66	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Euganeo	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Euganeo	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Go' Ruggero	Monselice (PD)	09-apr-47	Abano Terme (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore Legale dei Conti
Adige Euganeo	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Adige Euganeo	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Euganeo	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Adige Euganeo	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Euganeo	Mattarollo Stefano	Paese (TV)	10-mar-64	Paese (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Euganeo	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Euganeo	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Adige Euganeo	Mocellin Daniele	Este (PD)	21-lug-77	Montagnana (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Euganeo	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Adige Euganeo	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Euganeo	Pin Giulia	Legnago (VR)	26-gen-79	Legnago (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Euganeo	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Adige Euganeo	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Adige Euganeo	Savio Francesco Mario Roberto	Cittadella (PD)	01-dic-79	Piazzola sul Brenta (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Euganeo	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Adige Euganeo	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Euganeo	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Po	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Po	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Andriotto Andrea Vittorio	Rovigo	22-gen-58	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Po	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Bacco Chiara	Padova	11-ago-73	Albignasego (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Adige Po	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Adige Po	Boldrini Massimiliano	Zevio (VR)	09-mag-74	Bovolone (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore legale
Adige Po	Bonato Dario	Verona	19-feb-62	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Po	Borgato Riccardo	Rovigo	11-lug-72	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Adige Po	Carlin Filippo	Donada (RO)	27-feb-63	Porto Viro (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Po	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile
Adige Po	Cazzanti Michela	Contarina (RO)	24-feb-72	Porto Viro (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista - Revisore
Adige Po	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Adige Po	Coco Francesco	Catania	23-apr-60	Catania	Laurea in Economia e Commercio; Laurea in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	Libero professionista - Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Po	Dainese Giovanni	Rovigo	08-lug-52	Rovigo	Laurea in Giurisprudenza e Laurea in Scienze Politiche	Revisore Legale e Avvocato
Adige Po	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Adige Po	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Adige Po	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Adige Po	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Adige Po	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Po	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Adige Po	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Adige Po	Ferro Stefano	Rovigo	08-giu-66	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Po	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Fontana Andrea	Padova	10-ago-66	Padova	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Franchini Franco	Bussolengo (VR)	08-dic-60	Bussolengo (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Po	Ghirardini Michele	Rovigo	16-ott-60	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Adige Po	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Po	Guasti Alberto	Rovigo	13-feb-71	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Adige Po	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Adige Po	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Adige Po	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Po	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Adige Po	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Adige Po	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Adige Po	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Adige Po	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Adige Po	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Adige Po	Santinello Francesco	Rovigo	12-feb-57	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Adige Po	Savio Francesco Mario Roberto	Cittadella (PD)	01-dic-79	Piazzola sul Brenta (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Adige Po	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Adige Po	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Adige Po	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Alta Pianura Veneta	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Alta Pianura Veneta	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed esperto contabile
Alta Pianura Veneta	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Alta Pianura Veneta	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Alta Pianura Veneta	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Alta Pianura Veneta	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Alta Pianura Veneta	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Alta Pianura Veneta	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile
Alta Pianura Veneta	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Alta Pianura Veneta	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Alta Pianura Veneta	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Alta Pianura Veneta	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Alta Pianura Veneta	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Alta Pianura Veneta	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Alta Pianura Veneta	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Alta Pianura Veneta	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Alta Pianura Veneta	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Filippi Romano	Thiene (VI)	09-mag-58	Thiene (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Alta Pianura Veneta	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Franchini Franco	Bussolengo (VR)	08-dic-60	Bussolengo (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Alta Pianura Veneta	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Alta Pianura Veneta	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Alta Pianura Veneta	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Alta Pianura Veneta	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Alta Pianura Veneta	Marchetto Adriano	Gambellara (VI)	22-apr-56	Monticello Conte Otto (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Alta Pianura Veneta	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Alta Pianura Veneta	Mocellin Daniele	Este (PD)	21-lug-77	Montagnana (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Alta Pianura Veneta	Monti Margherita	Vicenza	24-gen-58	Montecchio Maggiore (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Alta Pianura Veneta	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Alta Pianura Veneta	Pin Giulia	Legnago (VR)	26-gen-79	Legnago (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Alta Pianura Veneta	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Alta Pianura Veneta	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Alta Pianura Veneta	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Alta Pianura Veneta	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Alta Pianura Veneta	Simonato Flavio	Fara Vicentino (VI)	16-dic-46	Breganze (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Talin Ferruccio	Schio (VI)	19-apr-67	Schio (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Alta Pianura Veneta	Tebaldi Fernando	San Bonifacio (VR)	30-dic-54	Vallese di Oppeano (TV)	Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore dei Conti
Alta Pianura Veneta	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Alta Pianura Veneta	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Alta Pianura Veneta	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Bacchiglione	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Bacchiglione	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed esperto contabile
Bacchiglione	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Bacco Chiara	Padova	11-ago-73	Albignasego (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Bacchiglione	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Bacchiglione	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Bacchiglione	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Bacchiglione	Broggio Luca	Cavarzere (VE)	07-ott-63	Cavarzere (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Bacchiglione	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Bacchiglione	Cavaliere Antonio	Lamezia Terme (CZ)	13-gen-71	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Revisore Legale Dottore Commercialista
Bacchiglione	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Bacchiglione	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Bacchiglione	Compagno Davide	Venezia	12-ago-74	Venezia-Mestre	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Bacchiglione	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Bacchiglione	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Bacchiglione	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Bacchiglione	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Bacchiglione	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Bacchiglione	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Bacchiglione	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Bacchiglione	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Fontana Andrea	Padova	10-ago-66	Padova	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Bacchiglione	Furlan Laura	Fossalta di Piave (VE)	21-apr-66	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Bacchiglione	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Bacchiglione	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Go' Ruggero	Monselice (PD)	09-apr-47	Abano Terme (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore Legale dei Conti
Bacchiglione	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Bacchiglione	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Bacchiglione	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Bacchiglione	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Bacchiglione	Mattarollo Stefano	Paese (TV)	10-mar-64	Paese (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Bacchiglione	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Bacchiglione	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Bacchiglione	Mocellin Daniele	Este (PD)	21-lug-77	Montagnana (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Bacchiglione	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Bacchiglione	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Bacchiglione	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Bacchiglione	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Bacchiglione	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Bacchiglione	Savio Francesco Mario Roberto	Cittadella (PD)	01-dic-79	Piazzola sul Brenta (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Bacchiglione	Talin Ferruccio	Schio (VI)	19-apr-67	Schio (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Vanzo Aldo	Valdobbiadene (TV)	01-feb-44	Pederobba (TV)	Laurea in Scienze Politiche; Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore dei Conti
Bacchiglione	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Bacchiglione	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Bacchiglione	Voltan Elisabetta	Padova	30-giu-78	Due Carrare (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Bacchiglione	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Brenta	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Brenta	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed esperto contabile
Brenta	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Brenta	Bacco Chiara	Padova	11-ago-73	Albignasego (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Brenta	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Brenta	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Brenta	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Brenta	Broggio Luca	Cavarzere (VE)	07-ott-63	Cavarzere (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Brenta	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Brenta	Cavaliere Antonio	Lamezia Terme (CZ)	13-gen-71	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Revisore Legale Dottore Commercialista
Brenta	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Brenta	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili
Brenta	Compagno Davide	Venezia	12-ago-74	Venezia-Mestre	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Brenta	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Brenta	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Brenta	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Brenta	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Brenta	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Brenta	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Brenta	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Brenta	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Brenta	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Fontana Andrea	Padova	10-ago-66	Padova	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Brenta	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Brenta	Furlan Laura	Fossalta di Piave (VE)	21-apr-66	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Brenta	Furlan Pietro	San Donà di Piave (VE)	07-feb-49	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Geometra	Revisore Contabile
Brenta	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Brenta	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Brenta	Go' Ruggero	Monselice (PD)	09-apr-47	Abano Terme (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore Legale dei Conti
Brenta	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Brenta	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Brenta	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Brenta	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Brenta	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Brenta	Mattarollo Stefano	Paese (TV)	10-mar-64	Paese (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Brenta	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Brenta	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Brenta	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Brenta	Monti Margherita	Vicenza	24-gen-58	Montecchio Maggiore (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Brenta	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Brenta	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Brenta	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Brenta	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Brenta	Savio Francesco Mario Roberto	Cittadella (PD)	01-dic-79	Piazzola sul Brenta (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Brenta	Simonato Flavio	Fara Vicentino (VI)	16-dic-46	Breganze (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Brenta	Talin Ferruccio	Schio (VI)	19-apr-67	Schio (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Brenta	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Vanzo Aldo	Valdobbiadene (TV)	01-feb-44	Pederobba (TV)	Laurea in Scienze Politiche; Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore dei Conti
Brenta	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Brenta	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Brenta	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Delta del Po	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Delta del Po	Andriotto Andrea Vittorio	Rovigo	22-gen-58	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Delta del Po	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Delta del Po	Bacco Chiara	Padova	11-ago-73	Albignasego (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Delta del Po	Boldrini Massimiliano	Zevio (VR)	09-mag-74	Bovolone (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore legale
Delta del Po	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Delta del Po	Borgato Riccardo	Rovigo	11-lug-72	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Delta del Po	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Delta del Po	Broggio Luca	Cavarzere (VE)	07-ott-63	Cavarzere (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Delta del Po	Carlin Filippo	Donada (RO)	27-feb-63	Porto Viro (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Delta del Po	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Delta del Po	Cavaliere Antonio	Lamezia Terme (CZ)	13-gen-71	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Revisore Legale Dottore Commercialista
Delta del Po	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Delta del Po	Cazzanti Michela	Contarina (RO)	24-feb-72	Porto Viro (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista - Revisore
Delta del Po	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Delta del Po	Dainese Giovanni	Rovigo	08-lug-52	Rovigo	Laurea in Giurisprudenza e Laurea in Scienze Politiche	Revisore Legale e Avvocato
Delta del Po	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Delta del Po	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Delta del Po	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Delta del Po	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Delta del Po	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Delta del Po	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Delta del Po	Ferro Stefano	Rovigo	08-giu-66	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore legale
Delta del Po	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Fontana Andrea	Padova	10-ago-66	Padova	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Delta del Po	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Delta del Po	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Delta del Po	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Delta del Po	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Delta del Po	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Delta del Po	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Delta del Po	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Delta del Po	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Delta del Po	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Delta del Po	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Delta del Po	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Delta del Po	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Delta del Po	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Delta del Po	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Delta del Po	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Delta del Po	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Delta del Po	Santinello Francesco	Rovigo	12-feb-57	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Delta del Po	Savio Francesco Mario Roberto	Cittadella (PD)	01-dic-79	Piazzola sul Brenta (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Delta del Po	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Delta del Po	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Delta del Po	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Piave	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Piave	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed esperto contabile
Piave	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Piave	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Piave	Battistella Marzio	Conegliano (TV)	31-lug-66	Godega di Sant'Urbano (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Bellinato Gabriele	Bassano del Grappa (VI)	20-feb-85	Loria (TV)	Laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Piave	Bettiol Gianluigi	Treviso	28-set-47	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Piave	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Piave	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Piave	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Piave	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Piave	Da Re Pietro	Conegliano (TV)	22-ago-57	Conegliano (TV)	Diploma di Ragioneria	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Piave	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Piave	Dalla Vedova Piermatteo	Conegliano (TV)	16-nov-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Piave	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Piave	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Piave	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Piave	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Piave	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Piave	Filippi Marco	Treviso	29-giu-72	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Piave	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Piave	Furlan Laura	Fossalta di Piave (VE)	21-apr-66	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Furlan Pietro	San Donà di Piave (VE)	07-feb-49	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Geometra	Revisore Contabile
Piave	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Piave	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Piave	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Piave	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Piave	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Piave	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Mattarollo Stefano	Paese (TV)	10-mar-64	Paese (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Piave	Merlo Valter	Montebelluna (TV)	29-mar-64	Montebelluna (TV)	Laurea in Scienze Economiche	Ragioniere Commercialista
Piave	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Piave	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Piave	Monti Vera	Asiago (VI)	02-ago-63	Treviso	Laurea in Economia Aziendale	Revisore dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Piave	Moro David	Treviso	30-mag-72	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Piave	Nardin Fabrizio	Treviso	24-ott-71	Paese (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Piave	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Piave	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Piave	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Rossetti Gianbattista	Susegana (TV)	07-lug-37	Conegliano (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Piave	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Piave	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Piave	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Vanzo Aldo	Valdobbiadene (TV)	01-feb-44	Pederobba (TV)	Laurea in Scienze Politiche; Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore dei Conti
Piave	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Piave	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Piave	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veneto Orientale	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veneto Orientale	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veneto Orientale	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Veneto Orientale	Battistella Marzio	Conegliano (TV)	31-lug-66	Godega di Sant'Urbano (TV)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Veneto Orientale	Bettiol Gianluigi	Treviso	28-set-47	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veneto Orientale	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Veneto Orientale	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Veneto Orientale	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile
Veneto Orientale	Chinellato Fabio	Venezia	22-giu-75	Spinea (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veneto Orientale	Compagno Davide	Venezia	12-ago-74	Venezia-Mestre	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veneto Orientale	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veneto Orientale	Da Re Pietro	Conegliano (TV)	22-ago-57	Conegliano (TV)	Diploma di Ragioneria	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Veneto Orientale	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Veneto Orientale	Dalla Vedova Piermatteo	Conegliano (TV)	16-nov-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veneto Orientale	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Veneto Orientale	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Veneto Orientale	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Veneto Orientale	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Veneto Orientale	Demo Leopoldo	Portogruaro (VE)	23-ago-50	Pramaggiore (VE)	Laurea in Scienze Politiche	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Veneto Orientale	Filippi Marco	Treviso	29-giu-72	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veneto Orientale	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Furlan Laura	Fossalta di Piave (VE)	21-apr-66	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Furlan Pietro	San Donà di Piave (VE)	07-feb-49	San Donà di Piave (VE)	Diploma di Geometra	Revisore Contabile
Veneto Orientale	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veneto Orientale	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veneto Orientale	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Veneto Orientale	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Veneto Orientale	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veneto Orientale	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Mattarollo Stefano	Paese (TV)	10-mar-64	Paese (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veneto Orientale	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Veneto Orientale	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Veneto Orientale	Monti Vera	Asiago (VI)	02-ago-63	Treviso	Laurea in Economia Aziendale	Revisore dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veneto Orientale	Moro David	Treviso	30-mag-72	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veneto Orientale	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Veneto Orientale	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Veneto Orientale	Prizzon Renato	Itapetininga (Brasile)	25-dic-59	San Donà di Piave (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veneto Orientale	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Veneto Orientale	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Veneto Orientale	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veneto Orientale	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Veneto Orientale	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veneto Orientale	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veronese	Adilardi Massimiliano	Roma	29-ago-69	Formello (Roma)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veronese	Agostinelli Paolo	San Bonifacio (VR)	03-giu-58	San Bonifacio (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed esperto contabile
Veronese	Albanese Andrea	Camposampiero (PD)	30-dic-70	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Aristo Giovanni	Camposampiero (PD)	02-ott-66	Villanova di Camposampiero (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Astolfi Antonio	Adria (RO)	30-set-64	Taglio di Po (RO)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veronese	Barbieri Luigi	Padova	28-feb-48	Padova	Diploma di Ragioneria	Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Benetti Andrea	Asiago (VI)	01-mar-83	Asiago (VI)	Laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese	Commercialista esperto contabile, Revisore Legale dei Conti
Veronese	Boldrini Massimiliano	Zevio (VR)	09-mag-74	Bovolone (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore legale
Veronese	Bonato Dario	Verona	19-feb-62	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Bonemazzi Angelo	Treviso	04-giu-60	Treviso	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veronese	Bortolini Giuseppe	Miane (TV)	10-gen-49	Follina (TV)	Laurea in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo	Pensionato dal 01/05/2014
Veronese	Carraro Giovanni	Camposampiero (PD)	18-feb-58	Camposampiero (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Cavallari Massimo	Copparo (FE)	20-gen-67	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo economico	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Cavinato Teddi	Curtarolo (PD)	10-ott-63	Campo San Martino (PD)	Diploma di Ragioneria e Laurea in Sociologia	Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Ceradini Alberto	Bussolengo (VR)	18-gen-61	Bussolengo (VR)	Diploma di Ragioneria	Libero professionista iscritto all'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veronese	Corradin Dario	Sandrigo (VI)	24-dic-64	Dueville (VI)	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veronese	Dalla Libera Alberto	Padova	06-nov-63	Veggiano (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialita e Revisore Legale
Veronese	Dall'Oca Martino	San Bonifacio (VR)	09-set-65	Verona	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Dall'Oglio Gianluca	Verona	16-apr-67	Grezzana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Revisore dei Conti
Veronese	De Chirico Michele	Terlizzi (BA)	17-set-69	Terlizzi (BA)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti
Veronese	De Crescenzo Maurizio	Verona	09-mar-56	Verona	Diploma di Ragioneria	Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona e Provincia
Veronese	De Negri Gabriele	Este (PD)	16-mag-72	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veronese	de Silva Bruno	Montreal - Canada	05-nov-68	Padova	Diploma di Ragioniere e Laurea in Scienze Politiche Economiche	Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Ferlin Alberto	Pordenone	25-nov-77	Chioggia (VE)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista
Veronese	Fior Gianni	San Martino di Lupari (PD)	26-giu-53	San Martino di Lupari (PD)	Ragioniere e Perito Commerciale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Fior Sara	Marostica (VI)	03-gen-82	Villa del Conte (PD)	Laurea specialistica in Economia e Diritto	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Framarin Ezio	Gambellara (VI)	22-feb-60	Gambellara (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veronese	Franchini Franco	Bussolengo (VR)	08-dic-60	Bussolengo (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veronese	Freato Alessio	Vicenza	15-lug-79	Quinto Vicentino (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Genovese Michele	Conegliano (TV)	05-apr-62	Conegliano (TV)	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veronese	Girardi Claudio	Verona	02-mag-69	Verona	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veronese	Gomiero Mirco	Padova	29-ott-74	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
Veronese	Grigolon Gianfranco	Camposampiero (PD)	20-ago-57	San Martino di Lupari (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veronese	Guzzoni Enrico	Vicenza	26-apr-60	Vicenza	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Veronese	Lazzaris Diego	Vicenza	26-mar-59	Vicenza	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veronese	Littamè Luca	Conselve (PD)	08-ago-72	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veronese	Marcone Francesco	Napoli	01-mar-73	Roma	Laurea in Economia e Commercio	Revisore Legale dei Conti
Veronese	Mazzotti Valerio	Parma	01-nov-83	Salsomaggiore Terme (PR)	Laurea specialistica in Scienze Economico Aziendali	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Veronese	Miotti Giorgio	Vicenza	26-set-48	Tezze sul Brenta (VI)	Laurea in Sociologia con specializzazione in comunicazione	Revisore Contabile e Legale
Veronese	Modenese Renato	Casale di Scodosia (PD)	06-gen-56	Casale di Scodosia (PD)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista ed Esperto Contabile
Veronese	Nale Monica Umberta	Rovigo	22-dic-65	Rovigo	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veronese	Parisotto Pamela	Jesolo (VE)	02-feb-74	Jesolo (VE)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Pigozzi Luca	Verona	07-nov-66	Villafranca di Verona (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Commercialista e Revisore Contabile
Veronese	Pin Giulia	Legnago (VR)	26-gen-79	Legnago (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veronese	Rinaldi Vittorio	Pressana (VR)	23-giu-62	Pressana (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione
Veronese	Salvaggio Giovanni	Rovigo	11-mag-68	Rovigo	Laurea in Economia Aziendale	Commercialista
Veronese	Sambin De Norcen Francesca	Padova	25-ago-65	Padova	Laurea in Economia e Commercio	Commercialista
Veronese	Servidio Anna Maria	Baruta - Caracas (Venezuela)	22-giu-65	Acri (CS)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti
Veronese	Simonato Flavio	Fara Vicentino (VI)	16-dic-46	Breganze (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista
Veronese	Tebaldi Fernando	San Bonifacio (VR)	30-dic-54	Vallese di Oppeano (TV)	Ragioniere e Perito Commerciale	Revisore dei Conti
Veronese	Todeschini Chiara	Verona	05-giu-78	Padova	Laurea magistrale in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Venturato Massimo	Verona	10-lug-62	Legnago (VR)	Laurea in Economia ed Organizzazione Aziendale	Commercialista
Veronese	Venturini Cristiano	Verona	23-mag-73	Raldon Fraz. San Giovanni Lupatoto (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore Legale
Veronese	Zardini Cesare	Bussolengo (VR)	17-gen-60	San Pietro in Cariano (VR)	Ragioniere e Perito Commerciale	Ragioniere Commercialista
Veronese	Zerbaro Luciano	Sarcedo (VI)	16-ago-44	Sarcedo (VI)	Laurea in Lettere	Revisore Legale dei Conti

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
NON ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione	Motivi NON accoglimento
Adige Po Alta Pianura Veneta	Fabbi Agostino	Sandrigo (VI)	16-set-75	Thiene (VI)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista	Domanda inviata il 10/10/2014 e quindi fuori dai termini previsti.
Alta Pianura Veneta Veronese	Ghellere Albertino	Roverchiara (VR)	07-lug-49	Roverchiara (VR)	Laurea in Scienze Economiche	Commercialista	Domanda inviata il 28/10/2014 e quindi fuori dai termini previsti.
Adige Po Delta del Po	Pavanati Andrea	Rovigo	15-lug-87	Occhiobello (RO)	Laurea in Scienze Geologiche	Tirocinio post laurea presso Geoteta srl	Mancanza dei requisiti: non è iscritto nel registro dei revisori dei conti.
Adige Po	Pin Giulia	Legnago (VR)	26-gen-79	Legnago (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista e Revisore dei conti	Domanda priva degli elementi obbligatori di cui all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997.
Acque Risorgive Adige Euganeo Brenta Piave Veneto Orientale	Reato Lauro	Treviso	24-feb-53	Treviso	Laurea in Economia Aziendale	Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti	Domanda inviata fuori termine, 08/10/2014, come risulta da messaggio di posta certificata.

REGIONE DEL VENETO

Candidature a Revisore Unico nei Consorzi di bonifica del Veneto
NON ACCOLTE

Consorzio di bonifica	Candidato	Nato a	Data	Residente a	Titolo di studio	Professione	Motivi NON accoglimento
2° grado LEB Acque Risorgive Adige Euganeo Adige Po Alta Pianura Veneta Bacchiglione Brenta Delta del Po Piave Veneto Orientale Veronese	Spadini Giampaolo	Verona	05-ott-64	Buttapietra (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista	Domanda incompleta, assenza dei requisiti obbligatori relativi all'art. 6, comma 4: manca la dichiarazione di non ricadere nelle cause di ineleggibilità.
2° grado LEB Acque Risorgive Adige Euganeo Adige Po Alta Pianura Veneta Bacchiglione Brenta Delta del Po Piave Veneto Orientale	Tognella Massimo	Isola Rizza (VR)	12-gen-65	Isola Rizza (VR)	Laurea in Economia e Commercio	Dottore Commercialista	Domanda incompleta, assenza dei requisiti obbligatori relativi all'art. 6, comma 4: manca la dichiarazione di non ricadere nelle cause di ineleggibilità.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

(Codice interno: 285751)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 504 del 10 novembre 2014

Affidamento diretto incarico previa indagine di mercato. "Fornitura e posa n. 2 piezometri e telerilevamento degli stessi da remoto" relativamente ai "Lavori di risezionamento arginatura sx del fiume Bacchiglione e dx del Canale Brentella alla confluenza tra gli stessi con creazione della banca a campagna e realizzo diaframma plastico per l'intercettazione di filtrazioni, nel territorio del Comune di Padova". CUP: H38H1400000003 CIG : Z19118224D. Importo affidamento: netti E. 17.000,00 (oltre IVA al 22%) pari a E. 20.740,00. D.G.R. 2595 del 30-12-2013 - Danni 2010.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi della DGRV 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 lett. b), direttamente previa indagine di mercato la "Fornitura e posa n. 2 piesometri e telerilevamento degli stessi da remoto" relativamente ai "Lavori di risezionamento arginatura sx del fiume Bacchiglione e dx del Canale Brentella alla confluenza tra gli stessi con creazione della banca a campagna e realizzo diaframma plastico per l'intercettazione di filtrazioni, nel territorio del Comune di Padova". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 2595 del 30.12.2013.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- di affidare la "Fornitura e posa n° 2 piezometri e telerilevamento degli stessi da remoto" relativamente ai "Lavori di Risezionamento arginatura Sx del fiume Bacchiglione e Dx del Canale Brentella alla confluenza tra gli stessi con creazione della banca a campagna e realizzo diaframma plastico per l'intercettazione di filtrazioni, nel territorio del Comune di Padova." alla Ditta Elettromeccanica Euganea S.r.l. con sede in Torreglia (PD), via Caossea n.61, P.I.: IT04631440288 che ha offerto l'importo di Euro 17.000,00 (esclusa IVA);
- di dare atto che la copertura della spesa complessiva trova la necessaria disponibilità finanziaria nell'impegno assunto con OPCM 3906/2010 e successiva ripartizione con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.03.2013 con la quale sono state ripartite le risorse del Piano di assegnazione di cui all'art.1, comma 290 della L.24/12/2012 n.228, per l'importo di Euro 10.290.781,41 sul capitolo della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 285752)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 506 del 10 novembre 2014

Affidamento diretto incarico previa indagine di mercato. "Fornitura e posa n. 4 piezometri e telerilevamento degli stesi da remoto" relativamente ai "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di filtrazioni presenti in più tratti delle arginature del Tesina Padovano in Comune di Veggiano". CUP H96D13000120002 - CIG Z46118259B. Importo affidamento: netti E. 26.000,00 (oltre IVA al 22%) pari a E. 31.720,00. DGR n. 1215 del 16/07/2013 Allegato A intervento n. 15.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi della DGRV 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 lett. b), direttamente previa indagine di mercato la "Fornitura e posa n. 4 piezometri e telerilevamento degli stessi da remoto" relativamente ai "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di filtrazioni presenti in più tratti delle arginature del Tesina Padovano in Comune di Veggiano". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1215 del 16-07-2013.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- di affidare la "Fornitura e posa n°4 piezometri e telerilevamento degli stessi da remoto" relativamente ai "Lavori di realizzo diaframmatura per l'intercettazione di filtrazioni presenti in più tratti delle arginature del Tesina Padovano in Comune di Veggiano"alla Ditta Elettromeccanica Euganea S.r.l. con sede in Torreglia (PD), via Caossea n.61, P.I.: IT 04631440288 che ha offerto l'importo di Euro 26.000,00 (esclusa IVA);
- di dare atto che la copertura della spesa complessiva pari ad Euro 31.720,00 verrà impegnata con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 285864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 230 del 22 maggio 2014

Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con OPCM n. 3906/2010 e finanziati con le successive ordinanze commissariali non potuti completare per mancanza di fondi - 2° stralcio. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 939 del 7 gennaio 2014. Importo euro 700.000,00. Gara n. 04-2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto 17 aprile 2014 n.159 - Approvazione del progetto dei lavori n.939/2014.

Il Direttore

Visto il decreto 17 aprile 2014 n.159 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con l'OPCM n.3906/2010 e finanziati con le successive ordinanze commissariali non potuti completare per mancanza di fondi - 2° stralcio, dell'importo di euro 700'000,00 di cui euro 564'016,62 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **564'016,62**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, allegato al presente decreto con la **lettera A**.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara.

7. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 231 del 22 maggio 2014

Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige - 1° stralcio - Opere di ripristino e consolidamento delle strutture arginali del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona fino al limite di competenza provinciale. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 942 del 3 marzo 2014. Importo euro 1.000.000,00 - Gara 05-2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto 17 aprile 2014 n.160 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori n.942/2014.

Il Direttore

Visto il decreto 17 aprile 2014 n.160 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige - 1° stralcio - Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona fino al limite di competenza provinciale,dell'importo di euro 1'000'000,00 di cui euro 805'542,28 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 -Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **805'542,28**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, allegato al presente decreto con la **lettera A**.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara.
7. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.

8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 232 del 22 maggio 2014

Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica nel sottobacino del torrente Fumane nei Comuni di Fumane, San Pietro Incariano e Pescantina - 2° stralcio. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 934 del 6 marzo 2014. Importo euro 500.000,00 - Gara n. 06-2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto 29 aprile 2014 n.186 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori n. 934/2014.

Il Direttore

Visto il decreto 29 aprile 2014 n.186 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori di sistemazione idraulica nel sottobacino del torrente Fumane nei Comuni di Fumane, San Pietro in Cariano e Pescantina - 2° Stralcio, dell'importo di euro 500'000,00 di cui euro 396'471,95 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 -Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **396'471,95**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, allegato al presente decreto con la **lettera A**.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara.

7. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 233 del 22 maggio 2014

Decreto a contrarre per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldega' - 1° stralcio. Opere di ripristino della sezione di deflusso e consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra San Bonifacio e Albaredo d Adige (VR) Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 940/2014. Importo euro 1.000.000,00 - Gara n. 07-2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto 12 maggio 2014 n.195 - Approvazione del progetto dei lavori n. 940/2014.

Il Direttore

Visto il decreto 12 maggio 2014 n.195 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà - 1° Stralcio. Opere di ripristino della sezione di deflusso e consolidamento arginale del torrente Alpone nel tratto compreso tra San Bonifacio e Albaredo d'Adige (VR), dell'importo di euro 1'000'000,00 di cui euro 794'496,05 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **794'496,05**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, allegato al presente decreto con la **lettera A**.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di

gara.

7. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 281 del 10 giugno 2014

Decreto a contrarre per esecuzione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldega' - Secondo stralcio. Opere di consolidamento arginale nel tratto compreso tra Monteforte di Alpone e San Bonifacio (VR). Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 947 del 05 maggio 2014. Importo euro 1.000.000,00. Gara n. 08-2014. CUP H73 H14 000 080 001. CIG 57 95 85 9E 23.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto 06 giugno 2014 n.259 - Approvazione del progetto dei lavori n. 947/2014.

Il Direttore

Visto il decreto 06 giugno 2014 n.259 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà - 2° Stralcio. Opere di consolidamento arginale nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR), dell'importo di euro 1'000'000,00 di cui euro 770'470,87 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **770'470,87**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, allegato al presente decreto con la **lettera A**.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara.
7. Di stabilire che la conclusione del procedimento di affidamento dell'appalto sarà subordinata all'esito favorevole dell'esame del progetto da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Verona, in quanto l'intervento ricade in zona vincolata ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, articolo 142. Pertanto, l'aggiudicazione definitiva potrà essere dichiarata solamente dopo l'acquisizione del previsto parere favorevole della predetta Soprintendenza.

8. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 325 del 08 luglio 2014

Decreto a contrarre per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldega' nel tratto immediatamente a valle del ponte della Ferrovia MI-VE a San Bonifacio (VR) 1° Stralcio. Codice dei contratti articolo 11. Progetto n. 953 del 12 giugno 2014 . Importo euro 750.000,00. Gara 11/2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto 27 giugno 2014 n. 322 - Approvazione del progetto dei lavori n. 953/2014.

Il Direttore

Visto il decreto 27 giugno 2014 n.322 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà nel tratto immediatamente a valle del ponte della Ferrovia MI-ve a San Bonifacio (VR). 1° Stralcio, dell'importo di euro 750'000,00 di cui euro 595'218,63 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **595'218,63**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, allegato al presente decreto con la **lettera A**.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara.
7. Di stabilire che la conclusione del procedimento di affidamento dell'appalto sarà subordinata all'esito favorevole dell'esame del progetto da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Verona, in quanto l'intervento ricade in zona vincolata ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, articolo 142. Pertanto, l'aggiudicazione definitiva potrà essere dichiarata solamente dopo l'acquisizione del previsto parere favorevole della predetta Soprintendenza.

8. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 327 del 08 luglio 2014

Decreto a contrarre per la esecuzione dei lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in Comune di San Bonifacio (VR), nella tratta compresa tra il ponte della Ferrovia MI-VE e il ponte della Motta. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 954/2014. Importo euro 650.000,00. GARA N. 10/2014.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto 27 giugno 2014 n. 323 - Approvazione del progetto dei lavori n. 954/2014.

Il Direttore

Visto il decreto 27 giugno 2014 n.323 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in Comune di San Bonifacio (VR), nella tratta compresa tra il ponte della Ferrovia MI-VE e il ponte della Motta, dell'importo di euro 650'000,00 di cui euro 431'222,86 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **431'222,86**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, allegato al presente decreto con la **lettera A**.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, allegato al presente decreto con la **lettera B**. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara.
7. Di stabilire che la conclusione del procedimento di affidamento dell'appalto sarà subordinata all'esito favorevole dell'esame del progetto da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Verona, in quanto l'intervento ricade in zona vincolata ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, articolo 142. Pertanto, l'aggiudicazione definitiva potrà essere dichiarata solamente dopo l'acquisizione del previsto parere favorevole della predetta Soprintendenza.

8. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 569 del 21 ottobre 2014

Decreto a contrarre per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta del materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo sull'alveo del torrente Squaranto nel Comune di Verona. Codice dei contratti pubblici, articolo 11. Progetto n. 959/2014. Importo progetto euro 250.000,00. Gara 13/14. CUP H37B14000080002 CIG 5947066A1B

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone la procedura per l'affidamento del contratto di appalto dei lavori idraulici indicati in oggetto. Si tratta di decidere le modalità della procedura di appalto ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 439 del 21/08/2014 - Approvazione del progetto dei lavori n. 959/2014.

Il Direttore

Visto il decreto n. 439 del 21/08/2014 con il quale è stato approvato il progetto dei lavori di realizzazione di una briglia filtrante per la trattenuta del materiale legnoso e lapideo a monte dell'abitato di Pigozzo sull'alveo del torrente Squaranto nel Comune di Verona, dell'importo di euro 250,000,00 di cui euro 174'000,00 per lavori.

Ritenuto di disporre in ordine alla esecuzione di detti lavori assumendo le conseguenti decisioni ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato opportuno eseguire i lavori in oggetto mediante contratto di appalto da affidare a soggetto qualificato per categoria e classifica dei lavori, da individuare mediante procedura concorsuale negoziata ai sensi dell'articolo 122, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente.

Considerato necessario approvare il relativo bando di gara - lettera di invito, contenente le norme di procedura della gara d'appalto nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice d ei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 122, comma 7, e dell'articolo 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, al fine dell'affidamento del contratto per l'esecuzione in appalto dei lavori indicati in oggetto.
2. Di stabilire che lo scopo è di realizzare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica il cui progetto è stato approvato con il decreto citato nelle premesse.
3. Di stabilire quale criterio per la scelta del contraente il prezzo più basso, con possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale nel caso in cui le offerte ammesse alla gara siano almeno dieci.
4. Di accertare che l'importo dei lavori a base di gara è di euro **174'000,00**.
5. Di approvare la lettera di invito - bando di gara, **allegato 1** al presente decreto.
6. Di approvare l'elenco degli operatori economici da invitare alla gara con procedura negoziata di cui al punto uno, **allegato 2** al presente decreto. L'elenco degli operatori economici invitati alla presente procedura di gara deve rimanere riservato fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, indicato nel bando di gara.

7. Di stabilire che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

Umberto Anti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 285872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 595 del 06 novembre 2014

Approvazione piano parcellare d'esproprio e rimodulazione quadro economico con individuazione nuovi beneficiari a seguito affridamento in appalto degli "interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - Progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio)". Gara d'appalto n. 03/10. Impresa Scala Santo srl di verona. Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 2.348.183,09.= IVA esclusa. Importo del progetto E. 5.401.526,33.= CUP H89H09000280008 CIG 0575398173.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento. 1. Decreto Direzione Difesa del Suolo 22 dicembre 2009 n. 384; 2. Decreto Direzione Difesa del Suolo 29 dicembre 2009 n. 420; 3. Decreto Direzione Difesa del Suolo 6 novembre 2009 n. 334; 4. Decreto Sezione bacino idrografico Sezione di Verona n. 441 del 21 agosto 2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 23.

Il Direttore

Visto il decreto della Direzione regionale Difesa del Suolo n.384 del 22/12/2009, con il quale è stato approvato il progetto definitivo riguardante gli *interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio)*, per l'importo a base di gara di euro 3.019.423,64=, di cui euro 75088,77= di oneri per la sicurezza (importo complessivo del progetto Euro 5.401.526,33=).

Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo in data 05/01/2010 ed in particolare l' art.2 del capitolato speciale di appalto-parte amministrativa in cui è definito l'ammontare dell'appalto pari a euro 3.099.275,01= di cui euro 3.004.367,67= per lavori soggetti a ribasso e euro 94.907,34= per oneri per sicurezza.

Richiamato che con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 334 del 06 Novembre 2009, è stata impegnata la somma di Euro 1.090.842,77 sul capitolo 100041 per espropri e per pubblicità .

Richiamato che con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 420 del 29 dicembre 2009, è stato impegnato l'importo necessario alla copertura finanziaria dei lavori in oggetto nei capitoli nn. 100041, 100791, 100975 e 52055 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2009 (impegni nn. 7255, 7256, 7257, 7258 e 7259).

Richiamato che con decreto n. 764 del 04/11/2010 del Genio Civile di Verona è stata indetta la gara d'appalto con procedura ristretta e il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in appalto dell'intervento in argomento (gara n. 03/10).

Richiamato che dalle operazioni di gara è risultata aggiudicataria provvisoria l'A.T.I. tra le imprese Brunelli Placido Franco srl (*capogruppo*) e Cos.Idra srl (*mandante*), con il punteggio totale di punti 87,831 su 100 e con il ribasso (offerta economica) del 33,430%.

Richiamato che con decreto n. 425 del 22 ottobre 2013 il Genio Civile di Verona ha dichiarato la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria l'A.T.I. Brunelli Placido Franco srl - Cos.Idra srl e ha disposto l'aggiudicazione provvisoria a favore dell'Impresa Scala Santo srl di Verona, concorrente seconda classificata nella graduatoria della gara con punteggio totale di punti 85,378 e con il ribasso (offerta economica) del 25,00%.

Vista la lettera del 29/10/2013 prot. reg. n. 465521, con la quale il Genio Civile di Verona ha comunicato all'Impresa Scala Santo srl l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto e ne ha chiesto la disponibilità per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e la successiva comunicazione dell'Impresa Scala Santo srl del 30/10/2013, prot. reg. n. 484375 del 08/11/2013, con la quale conferma la propria disponibilità all'esecuzione dei lavori.

Visto il decreto n. 441 del 21 Agosto 2014 del Direttore della Sezione di Bacino di Verona con il quale è stata affidata all'Impresa Scala Santo srl con sede legale in via Col. Fincato n. 5/a, 37131 Verona, P.I. e C.F. n. 02 46 23 60 237, la realizzazione in appalto degli interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - Progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio, in provincia di Verona) per l'importo netto di Euro 2.348.183,09= (Euro 3.004.367,67 - 25,00% = Euro 2.253.275,75 + Euro 94.907,34 per oneri di sicurezza) e per un importo totale, IVA al 22%

inclusa, di Euro 2.864.783,37= secondo il progetto approvato con il citato decreto della Direzione regionale Difesa del Suolo n.384 del 22/12/2009 e secondo l'offerta presentata dall'Impresa stessa e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

Considerato che per le spese di progettazione già liquidate sono stati assunti i seguenti impegni di spesa :

- Euro 48.570,76 sul capitolo 100975 con DGR n. 1217 del 05.05.2009
- Euro 56.160,00 sul capitolo 520055 con DGR n. 260 del 19.07.2007
- Euro 25.632,00 sul capitolo 52055 con DGR n. 327 del 27.12.2007

Considerato che nel lasso temporale tra l'approvazione del progetto definitivo e l'affidamento dell'appalto attraverso contatti diretti con i soggetti interessati alle procedure di esproprio è emersa la necessita di rendere più coerente il piano particellare di esproprio alle condizioni fisiche dei terreni ed in particolare di non limitarsi ad espropriare esclusivamente le parti del corpo arginale interessate dai lavori ma l'intera arginatura sia per ragioni idrauliche sia per non creare ingiustificati relitti e a provvedere a qualche aggiustamento sulla entità delle superficie da alienare ai privati.

Visto il nuovo Piano Particellare di Esproprio redatto dallo studio C.S.P. Centro Studi Progetti s.r.l. acquisito agli atti della Sezione in data 13 ottobre 2014 n. 427842 di prot. corredato dalla documentazione relativa ai frazionamenti .

Accertato che la nuova metodologia di calcolo per la stima degli indennizzi a seguito della modifica della normativa vigente in materia e l'aumento della superficie da espropriare comporta un aumento della somma originariamente prevista e impegnata con decreto n. 334 del 6 Novembre 2009 in quanto il nuovo importo ammonta a Euro 1.239.263,54 e risulta pertanto necessario far fronte alla nuova spesa con altre risorse resisi disponibili nello stanziamento complessivo del progetto.

Considerato che nel lasso temporale tra l'approvazione del progetto definitivo e l'affidamento definitivo dell'appalto all'impresa Scala Santo si sono resi necessari alcuni lavori urgenti e indifferibili quali la rimozione del ponte della Motta mentre altri saranno realizzati a breve quali ad esempio lo spostamento della stazione idrometrica con soggetti finora non riconosciuti come beneficiari .

Considerato che nel frattempo sono state nominati il direttore dei lavori , il responsabile della sicurezza in fase esecutiva e pertanto occorre oltre ad aggiornare il quadro economico del progetto individuare ulteriori beneficiari elencati nell'allegato

Che il quadro economico aggiornato pertanto risulta il seguente:

QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO		
A	**LAVORI A BASE DI APPALTO**	
A1	Lavori a misura	3.004.367,67
A2	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	94.907,34
A3	Totale lavori	3.099.275,01
A4	Ribasso offerto in sede di gara (25,00% A1)	751.091,92
A5	**Importo di aggiudicazione A1+A2-A4**	**2.348.183,09**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B1	SOMME GIA' LIQUIDATE	
B1.1	Lavori di sfalcio realizzati Impresa Brunelli	47.467,70
B1.2	Compensi e rimborso spese Commissione esaminatrice	12.546,90
B1,3	Spese per redazione progetto studio C:S:P	130.362,80
B1,4	Spese per pubblicità	18.217,68
B1	Totale somme già liquidate	**208.595,08**
B2	SOMME DA LIQUIDARE	
B2.1	Espropri e oneri relativi al frazionamento e spese autorità espropriante	1.239.263,54
B2.2	Lavori complementari 10% A5	234.818,31
B2.3	Spese per spostamento teleidrometro	8.000,00
B2.4	Spese per fornitura strumenti e misuratori idrometrici	12.000,00
B2.5	Incarico coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	37.571,27
B2.6	I.V.A su lavori (A5+B2.2)	568.260,31
B2.7	Incentivo progettazione art.92	45.066,35

B2.8	Imprevisti, danni e occup. temporanee, spost. sottoservizi 5% di A5	117.409,15
B3	Economie	373.764,15
B	**TOTALE SOMME DELL'AMMINISTRAZIONE**	**3.053.343,24**
	TOTALE GENERALE A5+B	**5.401.526,33**

decreta

1. E' approvato Piano Particellare di Esproprio redatto dallo studio C.S.P. Centro Studi Progetti s.r.l. acquisito agli atti della Sezione in data 13 ottobre 2014 n. 427842 di prot. con la relativa documentazione.
2. E' approvato il quadro economico e relativo elenco allegato dei beneficiari del progetto " Interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo e Aldegà - Progetto di 1° stralcio (località Motta del Comune di San Bonifacio)" articolato o come segue:

QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO		
A	**LAVORI A BASE DI APPALTO**	
A1	Lavori a misura	3.004.367,67
A2	Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso	94.907,34
A3	Totale lavori	3.099.275,01
A4	Ribasso offerto in sede di gara (25,00% A1)	751.091,92
A5	**Importo di aggiudicazione A1+A2-A4**	**2.348.183,09**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B1	SOMME GIA' LIQUIDATE	
B1.1	Lavori di sfalcio realizzati Impresa Brunelli	47.467,70
B1.2	Compensi e rimborso spese Commissione esaminatrice	12.546,90
B1,3	Spese per redazione progetto studio C:S:P	130.362,80
B1,4	Spese per pubblicità	18.217,68
B1	Totale somme già liquidate	**208.595,08**
B2	SOMME DA LIQUIDARE	
B2.1	Espropri e oneri relativi al frazionamento e spese autorità espropriante	1.239.263,54
B2.2	Lavori complementari 10% A5	234.818,31
B2.3	Spese per spostamento teleidrometro	8.000,00
B2.4	Spese per fornitura strumenti e misuratori idrometrici	12.000,00
B2.5	Incarico coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	37.571,27
B2.6	I.V.A su lavori (A5+B2.2)	568.260,31
B2.7	Incentivo progettazione art.92	45.066,35
B2.8	Imprevisti, danni e occup. temporanee, spost. sottoservizi 5% di A5	117.409,15
B3	Economie	373.764,15
B	**TOTALE SOMME DELL'AMMINISTRAZIONE**	**3.053.343,24**
	TOTALE GENERALE A5+B	**5.401.526,33**

3. La spesa di Euro 5.401.526,33= trova copertura finanziaria nei capitoli:

- cap. 100041 (impegno n. 7255 di euro 974.984,83=);
- cap. 100791 (impegno n. 7256 di euro 516.456,90=);
- cap. 100975 (impegno n. 7257 di euro 1.905.829,24=);
- cap. 52055 (impegno n. 7258 e n. 7259, per il totale di euro 783.049,83=);

dell'esercizio finanziario 2009 del bilancio della Regione del Veneto.

- cap. 100041 (impegno n. 5704 (espropri) per il totale di euro 1.090.842,77=);

dell'esercizio finanziario 2009 del bilancio della Regione del Veneto.

- cap. 100975 (somme già liquidate) Euro 48.570,76 con DGR n. 1217 del 05.05.2009
- capitolo 520055 (somme già liquidate) Euro 56.160,00 con DGR n. 260 del 19.07.2007
- capitolo 52055 (somme già liquidate) Euro 25.632,00 con DGR n. 327 del 27.12.2007

4. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO "A" AL DECRETO N. 595 DEL 6 novembre 2014

LAVORI

Attività affidate A5 Lavori + Lavori complementari B2.2	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Decreto in data 21/08/2014 n.442
CIG:	05 75 39 81 73
Beneficiario:	Impresa Scala Santo srl
Sede Beneficiario:	Via Colonnello Fincato n.5/a – 37131 Verona (VR)
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	02 46 23 60 23 7 / 02 46 23 60 23 7
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa:	€ 3.151.261,71
Data presunta inizio obbligazione:	Settembre 2014
Data presunta fine obbligazione:	Dicembre 2014
Spesa prevista per il 2014:	€ 900.000
Spesa prevista per il 2015:	€ 2.251.261.71
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a "debito commerciale:	SI

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

Attività affidate B2.1 Espropri	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	
CIG:	
Beneficiario:	vedi piani particellare + Provincia di Verona
Sede Beneficiario:	varie
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	varie
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa:	€ 1.239.263,54
Data presunta inizio obbligazione:	Dicembre 2014
Data presunta fine obbligazione:	Dicembre 2016
Spesa prevista per il 2014:	€ 0
Spesa prevista per il 2015:	€ 1.000.000,00
Spesa prevista per il 2016:	€ 239.263,34
Spesa riconducibile a "debito commerciale:	NO

Attività affidate B2.5 – Incarico coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Decreto in data 09/09/2014 n. 488
CIG:	Z5 41 09 56 F7
Beneficiario:	arch. Massimiliano Pagnin
Sede Beneficiario:	Via San Salvatore n. 55 35127 Padova
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	(omissis)
Importo complessivo assegnato al Beneficiario	€ 37.571,27

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione bacino idrografico Adige Po – Sezione di Verona
Piazzale Cadorna 2, 37126 Verona – Tel. 045 8676593 / 8676594 – telefax 045.8676577
e-mail: bacinoadigepo.verona@regione.veneto.it
PEC: bacinoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

(IVA compresa:	
Data presunta inizio obbligazione:	Settembre 2014
Data presunta fine obbligazione:	Dicembre 2016
Spesa prevista per il 2014:	€ 12.688,00
Spesa prevista per il 2015:	€ 24.883,27
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a “debito commerciale:	SI

Attività affidate B2.7 – Incentivo per la progettazione (art.92 del Dlgs 163/2006)	
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione	Decreto in data 02/02/2010 n.11
Importo complessivo assegnato al Beneficiario	€ 45.066,35
Data presunta inizio obbligazione:	Febbraio 2010
Data presunta fine obbligazione:	Dicembre 2016
Spesa prevista per il 2014:	€ 0
Spesa prevista per il 2015:	€ 45.066.35
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a “debito commerciale:	NO

Attività affidate B2.3 – Spese per spostamento teleidrometro	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Offerta 14/10/2014
CIG:	--
Beneficiario:	CAE s.p.a
Sede Beneficiario:	Via Colunga 20 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	P.IVA 00533641205 - C.F. 01121590374
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa:	€ 8.000,00
Data presunta inizio obbligazione:	Settembre 2014
Data presunta fine obbligazione:	Gennaio 2015
Spesa prevista per il 2014:	€ 5233,80
Spesa prevista per il 2015:	€ 2.766,20
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a “debito commerciale:	SI

Attività affidate B2.4 – Spese per fornitura strumenti e misuratori idrometrici	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Offerta 24/10/2014
CIG:	--
Beneficiario:	Corr-Tek
Sede Beneficiario:	Via Garibaldi 5 int.33 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	P.IVA e C.F. 07406300017
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa:	€ 12.000,00
Data presunta inizio obbligazione:	Settembre 2014
Data presunta fine obbligazione:	Dicembre 2015

Sezione bacino idrografico Adige Po – Sezione di Verona
Piazzale Cadorna 2, 37126 Verona – Tel. 045 8676593 / 8676594 – telefax 045.8676577
e-mail: bacinoadigepo.verona@regione.veneto.it
PEC: bacinoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Spesa prevista per il 2014:	€ 0,00
Spesa prevista per il 2015:	€ 12.000,00
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a “debito commerciale:	SI

Attività affidate B2.8 – Imprevisti- danni- occupazioni temporanee- sottoservizi	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	
CIG:	--
Beneficiario:	Vari: Enel , Snam, Acque Veronesi etc.etc.
Sede Beneficiario:	Varie
P.IVA /cod. fiscale Beneficiario:	
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa:	€ 117.409,15
Data presunta inizio obbligazione:	Settembre 2014
Data presunta fine obbligazione:	Dicembre 2015
Spesa prevista per il 2014:	€ 0,00
Spesa prevista per il 2015:	€ 117.409,15
Spesa prevista per il 2016:	€ 0,00
Spesa riconducibile a “debito commerciale:	SI

dott. ing. Umberto Anti

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione bacino idrografico Adige Po – Sezione di Verona
Piazzale Cadorna 2, 37126 Verona – Tel. 045 8676593 / 8676594 – telefax 045.8676577
e-mail: bacinoadigepo.verona@regione.veneto.it
PEC: bacinoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 285900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 680 del 12 novembre 2014

Legge n. 183/89 Legge 179/2002 4° stralcio. Progetto per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Interventi di 1° stralcio per la manutenzione del fiume Retrone II lotto. Aggiornamento Perizia di variante n. 1. Importo complessivo Euro 3.309.100,00. - CUP C63J02000000011 CIG 0121476529 Approvazione progetto di aggiornamento della perizia di variante n. 1.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto di aggiornamento della perizia di variante n. 1 dei lavori in oggetto indicati sulla base di quanto previsto dal D. Lgs 163/2006 e s.m.i., consentendo la prosecuzione ed ultimazione delle opere.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. È approvato il progetto di aggiornamento della perizia di variante n. 1 redatta in data 31/03/2014 dei lavori di "Sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza - Interventi di 1° stralcio per la manutenzione del fiume Retrone - II lotto" nell'importo complessivo invariato di Euro 3.309.100,00, come in premessa specificato.
2. I maggiori e diversi lavori previsti nel progetto di aggiornamento della perizia di variante n. 1 ammontanti a netti Euro 279.633,36, saranno affidati alla medesima Impresa esecutrice dei lavori principali sulla base dello schema di atto di sottomissione allegato e parte integrante del presente provvedimento.
3. Per l'esecuzione di detti maggiori lavori è concesso un maggior tempo utile di 90 giorni, ricompreso nell'atto di sottomissione succitato.
4. Le liquidazioni di spesa afferenti il progetto in questione, a valere sulle risorse impegnate con il citato D.R. n. 382/2007, saranno effettuate ai sensi della L.R. n. 27/2003, entro il 31/12/2014.
5. Il presente decreto è inviato al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.
6. Il dispositivo del presente decreto è pubblicato al BURVET ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2012.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 285901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 681 del 12 novembre 2014

DGRV 537 DEL 15/04/2014 Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del fiume Retrone a valle del Ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua". PROG. 1256 - GARA N. 12/2014 - CUP H32G14000280002 CIG 5948349CDE Importo complessivo dell'appalto E. 333.597,79 di cui: E. 328.597,79 soggetti a ribasso d'asta ed E. 5.000,00 per oneri di sicurezza". Aggiudicazione provvisoria dei lavori e rimodulazione quadro economico di progetto - individuazione dei beneficiari.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica provvisoriamente l'appalto dei lavori e si approva il quadro economico del progetto in oggetto specificato, rimodulato a seguito degli affidamenti dei lavori e delle attività previste ovvero dell'individuazione dei relativi beneficiari.

Il Direttore

PREMESSE:

con DGR n. 537 del 15/04/2014 è stato approvato il programma delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2014 per interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale dell'importo complessivo di Euro. 18.000.000,00 ;

con Decreto n. 143 del 12/06/2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo veniva approvato l'elenco degli interventi di competenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per l'importo di Euro 3.000.000,00

l'intervento in oggetto e ricompreso nel riparto degli interventi previsti dal sopra richiamato decreto per un importo complessivo di Euro. 500.000,00;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel programma / riparto sopra citato per un importo complessivo di Euro 500.000,00, avente quale Soggetto Attuatore la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione, sezione di Vicenza;

VISTO il proprio decreto n. 559 in data 25/09/2014 con il quale è stato approvato il progetto in argomento nell'importo complessivo di Euro 500.000,00 così suddiviso:

A) Importo lavori (IVA compresa)

• lavori a misura	Euro	328.597,79
• oneri per la sicurezza	Euro	5.000,00
	Sommano Euro	**333.597,79**

Riporto	**333.597,79**

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:

1. IVA 22% sull'importo dei lavori	*Euro*	73.391,51
2. Spese tecniche (art. 92 del D.Lgs	*Euro*	6.405,08

163/2006)			
3. per indennità di esproprio e spese	*Euro*	71.000,00	
4. per incarico frazionamenti	*Euro*	6.000,00	
5. per incarico calcolo delle strutture	*Euro*	4.000,00	
6. per incarico per supporto alla progettazione	*Euro*	5.000,00	
7. Imprevisti	*Euro*	605,62	
Totale somme a disposizione		Sommano Euro	166.402,21
		In Totale Euro	**500.000,00**

PRESO ATTO che a seguito di procedura di gara in data 23/10/2014 l'Impresa I.M.A.B. COSTRUZIONI s.r.l., con sede in 35042 Este (PD) - Via degli Artigiani - C.F. 01695230308 e P. IVA 02631330285, è risultata provvisoriamente aggiudicataria dei lavori in oggetto per il prezzo complessivo di Euro. 300.750,54, oltre ad Euro. 5.000,00 per oneri sicurezza;

CONSIDERATO che i beneficiari dei lavori e delle attività in parola sono riportati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra i quadro economico del progetto, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati, risulta il seguente:

A) Importo lavori (IVA compresa)

• Lavori	Euro		295.750,54
• oneri per la sicurezza	Euro		5.000,00
• imprevisti	Euro		23.356,03
• lavori complementari	Euro		15.037,53
• IVA al 22%	Euro		74.611,70
		Sommano Euro	**413.755,80**

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:

1. Spese tecniche (art. 92 del D.Lgs 163/2006)	*Euro*	6.405,08	
2. per indennità di esproprio e spese	*Euro*	71.000,00	
3. per incarico frazionamenti	*Euro*	2.778,16	
4. per incarico calcolo delle strutture	*Euro*	1.490,84	
5. per incarico per supporto alla progettazione	*Euro*	4.570,12	
Totale somme a disposizione		Sommano Euro	**86.244,20**
		In Totale (somma da impegnare) Euro	**500.000,00**

DATO ATTO inoltre che:

- Attesa la natura e l'urgenza degli interventi da realizzare, di particolare importanza per la sicurezza idraulica del territorio, risulta necessario impegnare fin da subito la somma per imprevisti e lavori complementari a favore dell'Impresa appaltatrice, da utilizzarsi in conformità a quanto disposto dal D. Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010;

RITENUTO di poter approvare ora il quadro economico rimodulato del progetto in argomento;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

decreta

1. di affidare provvisoriamente all'Impresa I.M.A.B. COSTRUZIONI s.r.l., con sede in 35042 Este (PD) - Via degli Artigiani - C.F. 01695230308 e P. IVA 02631330285 l'esecuzione dei ″ Lavori di rinforzo dell'argine sinistro del fiume Retrone a valle del Ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua″ - per l'importo di Euro. 413.755,80, oltre ad Euro. 5.000,00 per oneri sicurezza ed IVA di legge;
2. di approvare il quadro economico del progetto in oggetto specificato, rimodulato a seguito degli affidamenti dei lavori e delle attività previste nel progetto ovvero di individuazione dei relativi beneficiari.
3. di determinare in Euro 500.000,00 la somma complessivamente necessaria per la realizzazione del progetto in argomento.
4. di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni.
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 681 del 12.11.2014

LAVORI: di *" rinforzo dell'argine sinistro del fiume Retrone a valle del Ponte del Quarelo in Comune di Vicenza per l'interdizione dei moti filtranti e dei fontanazzi che si manifestano al piede del rilevato in occasione delle piene del corso d'acqua"*

Attività affidate: **A - Lavori**
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:
CIG: **5948349CDE**
Beneficiario: **I.M.A.B. COSTRUZIONI s.r.l.**
Sede Beneficiario:**– Via degli Artigiani – 35042 ESTE (PD)**
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario **C.F. 01695230308 e P. IVA 02631330285**
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): €. **413.755,80**
Data presunta inizio obbligazione:
Data presunta fine obbligazione:
Spesa prevista per il 2014: €.
Spesa prevista per il 2015: €. **413.755,80**
Spesa prevista per il 2016: €
Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI**

SOMME A DISPOZIZIONE DELL'AMM.NE

Attività affidate:**B1 – Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.lgs 1632006)**
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione: Decreto n. **547 del 24/09/2014**
Importo complessivo assegnato al Beneficiario: €. **6.405,08**
Data presunta inizio obbligazione:
Data presunta fine obbligazione:
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015:
Spesa prevista per il 2016: €. **6.405,08**
Spesa riconducibile a "debito commerciale": NO

Attività affidate:**B2 – indennità di esproprio, ecc.**
Beneficiario: Ditte specificate nel piano particellare di esproprio allegato al progetto approvato
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): **71.000,00**
Data presunta inizio obbligazione:
Data presunta fine obbligazione:
Spesa prevista per il 2014: **57.000,00**
Spesa prevista per il 2015**: 14.000,00**
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": NO

Attività affidate:**B3 – per incarico frazionamenti**
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: Decreto n. **609** del **13/10/2014**
CIG:**ZD0111901E**
Beneficiario: **STUDIO ING. PAOLO NALDISSERI**
Sede Beneficiario: **CONTRA' PASINI, 18**
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: **P.IVA 00575050240 – C.F. BLDPLA50M15L840N**
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): €. **2.778,16**

Mod. B - Copia

Data presunta inizio obbligazione:
Data presunta fine obbligazione:
Spesa prevista per il 2014: €.
Spesa prevista per il 2015: €. **2.778,16**
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale**":** **SI**

Attività affidate:**B4 – per incarico calcolo delle strutture**
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: Decreto n. **608** del **13/10/2014**
CIG:**Z671118F45**
Beneficiario: **STUDIO ING. ENNIO GECHELE**
Sede Beneficiario: **CONTRA' ORATORIO DEI SERVI N. 21 – 36100 VICENZA**
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: **P.IVA 01270190240 C.F. GCHNNE52A25C544A**
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): €. **1.490,84**
Data presunta inizio obbligazione:
Data presunta fine obbligazione:
Spesa prevista per il 2014: €.
Spesa prevista per il 2015: €. **1.490,84**
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale**":** **SI**

Attività affidate:**B5 – per incarico supporto alla progettazione**
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: Decreto n. **535** del **23/09/2014**
CIG:**ZBF10CE444**
Beneficiario: **OFFICINE INFORMATICHE S.N.C.**
Sede Beneficiario: **Via CAPPUCCINI, 56/H - PORDENONE**
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: **C.F. – P.IVA 01240560936**
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): €. **4.570,12**
Data presunta inizio obbligazione:
Data presunta fine obbligazione:
Spesa prevista per il 2014: €.
Spesa prevista per il 2015: €. **4.570,12**
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale**":** **SI**

f.to IL DIRETTORE
Ing. Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

(Codice interno: 285834)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA n. 13 del 07 luglio 2014

Realizzazione di interventi finalizzati al contenimento dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico. Rettifica parziale dei titoli dei progetti di cui alla graduatoria degli interventi proposti dai Comuni per l'anno 2012. L.R. 7 agosto 2009, n. 17 DGR n. 2805 del 30.12.2014 - DGR n. 2812 del 30.12.2014.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Rettifica parziale, per mero errore materiale, dei titoli dei progetti della graduatoria di assegnazione di contributi a sostegno di interventi finalizzati al contenimento dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico, a favore delle Amministrazioni comunali che hanno presentato richiesta nell'anno 2012.

La Dirigente

VISTA la legge regionale 7 Agosto 2009 n. 17, "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" con la quale si persegue, in continuità alla precedente legge regionale 22/1997, la prevenzione dell'inquinamento luminoso e ottico sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente, di conservare gli equilibri ecologici nelle aree naturali protette, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e allo svolgimento dell'attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici;

PRESO ATTO che la normativa indica i compiti che spettano alle varie amministrazioni per l'attuazione della stessa ed in particolare che all'art. 10 viene stabilito che la Regione del Veneto conceda contributi ai Comuni per la realizzazione di interventi di bonifica e adeguamento degli impianti alle norme vigenti e per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica e di illuminazione stradale;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 2812 del 30.12.2013 con la quale è stata approvata la graduatoria delle richieste di finanziamento per la realizzazione degli interventi, presentate nel corso dell'anno 2012 e riportati nell'Allegato A del provvedimento stesso;

CONSIDERATO che sulla base della disponibilità del bilancio regionale, è stato riconosciuto un contributo ai Comuni, indicati nell'Allegato B alla deliberazione sopra citata, individuando gli interventi in graduatoria la cui realizzazione risultava più facilmente avviabile, in considerazione anche delle oggettive difficoltà che incontrano le Amministrazioni Comunali nella realizzazione degli interventi per i vincoli di bilancio imposti dalla normativa, impegnando la somma di Euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00 euro) sul capitolo di spesa n. 101395 avente ad oggetto "Interventi regionali per la riduzione dell'inquinamento luminoso (L.R. 7 Agosto 2009, n. 17)" per l'esercizio finanziario 2013;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 2805 del 30.12.2013 che impegna la somma di Euro. 2.050.000,00 sul capitolo n. 100069 "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per interventi di tutela ambientale, parte dei quali inerenti lo scorrimento della graduatoria sopra descritta;

PRESO ATTO che a seguito di una verifica della documentazione agli atti, si sono riscontrate delle inesattezze dovute a mero errore materiale, nelle corrispondenze dei titoli dei progetti inseriti in graduatoria per alcune Amministrazioni Comunali;

VERIFICATO che tali errori non incidono né nelle somme riconosciute ai singoli Comuni, né nell'ammontare delle somme impegnate con i sopra citati atti n. 2805 e n. 2812 del 30.12.2013;

PRESO ATTO che la deliberazione di Giunta n. 2812 del 30.12.2013 incarica la Direzione Ambiente - Unità Complessa Tutela Atmosfera, ora denominata Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera, dell'esecuzione dell'atto stesso;

RITENUTO pertanto di dover apportare le necessarie modifiche ai titoli dei progetti inseriti in graduatoria per alcune Amministrazioni Comunali provvedendo alla sostituzione degli allegati sopra descritti con quelli allegati al presente provvedimento, nel seguente modo:

Allegato A - Istanze presentate dai Comuni entro il 31.05.2012, per gli interventi di bonifica e adeguamento degli impianti esistenti alle norme vigenti e alla realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica e di illuminazione stradale, opportunamente corretta nei titoli dei progetti, in sostituzione dell'Allegato A della deliberazione n. 2812 del 30.12.2013;

Allegato B - Elenco dei comuni beneficiari del contributo opportunamente corretto nei titoli dei progetti, in sostituzione dell'Allegato B della deliberazione
n. 2812 del 30.12.2013;

Allegato C - Scorrimento dei comuni beneficiari del contributo opportunamente corretto nei titoli dei progetti, che di fatto sostituisce parte dell'Allegato A della deliberazione n. 2805 del 30.12.2013 e più precisamente per i contributi elencati dal punto 1 al punto 34 dello stesso;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale
n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le rettifiche ai titoli dei progetti inseriti in graduatoria per alcune Amministrazioni Comunali di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento relativo alle istanze presentate dai Comuni entro il 31.05.2012, per gli interventi di bonifica e adeguamento degli impianti esistenti alle norme vigenti e alla realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica e di illuminazione stradale, in sostituzione dell'Allegato A alla deliberazione n. 2812 del 30.12.2013;
3. di approvare le rettifiche ai titoli dei progetti inseriti in graduatoria per alcune Amministrazioni Comunali di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato B alla deliberazione n. 2812 del 30.12.2013;
4. di approvare le rettifiche ai titoli dei progetti inseriti in graduatoria per alcune Amministrazioni Comunali di cui all'**Allegato C** del presente provvedimento, in sostituzione di parte dell'Allegato A alla deliberazione n. 2805 del 30.12.2013 e più precisamente per i contributi elencati dal punto 1 al punto 34 dello stesso;
5. di dare atto che le variazioni riscontrate non modificano le somme dovute ai singoli Comuni e nemmeno gli impegni effettuati con le delibere di Giunta n. 2805 e n. 2812 del 30.12.2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di notificare il presente provvedimento ai Comuni indicati nella graduatoria di cui all'**Allegato A**;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Morandi

Allegato A al decreto n. 13 **del** - 7 LUG. 2014

REGIONE DEL VENETO

Indice	*Comune*	*Prov*	*Fascia Rispetto*	*Progetto*	*Totale Ammesso*	*Finanziato*	*Posizione n*
1	THIENE	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento normativo e nuovi tratti di pubblica illuminazione in zona Ospedale, (vie Portule, Sisemol, Marcesina, Lemerle Forte Corbin) in Via corso Campagna e Via Trifogli	€ 120.000,00	Parziale	1
2	SANTORSO	VI	25 Km da osservatori professionali	Risanamento impianti illuminazione pubblica	€ 100.000,00		2
3	BASSANO DEL GRAPPA	VI	25 Km da osservatori professionali	Riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica del Parcheggio Destra Brenta "Cimitero di Angarano"	€ 33.600,00		
4	BASSANO DEL GRAPPA	VI	25 Km da osservatori professionali	Riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica di Viale Monte Grappa	€ 95.653,00		3
5	BASSANO DEL GRAPPA	VI	25 Km da osservatori professionali	Riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica di Viale XI Febbraio	€ 33.500,00	x	
6	BASSANO DEL GRAPPA	VI	25 Km da osservatori professionali	Riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica del parcheggio e rotatoria su Via Rosmini	€ 70.000,00		
7	BASSANO DEL GRAPPA	VI	25 Km da osservatori professionali	Riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica di Viale Giraldi	€ 160.000,00		
8	BORSO DEL GRAPPA	TV	25 Km da osservatori professionali	Bonifica degli impianti (Zona 1)	€ 46.000,00		4
9	BORSO DEL GRAPPA	TV	25 Km da osservatori professionali	Bonifica degli impianti (Zona 2)	€ 26.000,00	x	
10	ROANA	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica in Frazione di Camporovere	€ 120.000,00		
11	ROANA	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica in Frazione di Canove	€ 300.000,00		

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
12	ROANA	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica in Frazione di Cesuna	€ 180.000,00		
13	ROANA	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica in Frazione di Mezzaselva	€ 90.000,00		5
14	ROANA	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica in Frazione di Roana	€ 250.000,00		
15	ROANA	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica in Frazione di T. Conca e □ T. Cesuna	€ 280.000,00		
16	PIOVENE ROCCHETTE	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento degli impianti _ Lotto 1 Zona Grumello e Centro Storico	€ 99.840,00	Parziale	6
17	RESANA	TV		Lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica di Via Castellana e Via Martiri della Libertà	€ 145.000,00		7
18	CADONEGHE	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianti di illuminazione a servizio della bretella di collegamento tra la Z.I. Cadoneghe Nord e la nuova S.R. 308 del Santo - 1° stralcio funzionale	€ 66.182,92		8
19	ARSIE'	BL	25 Km da osservatori professionali	Impianto di illuminazione pubblica stradale in Via 1° Maggio	€ 55.500,00	x	
20	LASTEBASSE	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto di pubblica illuminazione della Piazza di Lastebasse	€ 63.404,00	Parziale	9
21	NOVE	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica	€ 54.205,00	x	
22	MONTECCHIO PRECALCINO	VI	25 Km da osservatori professionali	Adeguamento impianto pubblica illuminazione in Via Astichello _ 1° Stralcio	€ 30.000,00	x	
23	ARSIERO	VI	25 Km da osservatori professionali	Manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione nelle Vie Dei Longhi, Valpegari, Paresin, G. Marconi, Palladio, M. Cimone, M. Caviojo, Roma, A. Fleming, A. Sabin ed Europa	€ 105.000,00		10

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
24	CARTIGLIANO	VI	25 Km da osservatori professionali	Installazione di alimentatori elettronici e nuove lampade	€ 111.408,09		11
25	BATTAGLIA TERME	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Bonifica ed adeguamento degli impianti in Viale Sant'Elena, Via Rosselli, Via Arboit, Via Masini, Via F.lli Cervi, Via Fosse Ardeatine e Viale Colli Euganei	€ 114.075,17		12
26	ROMANO D'EZZELINO	VI	25 Km da osservatori professionali	Interventi di risanamento dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione esterna (Vie Papa Luciani, Alberico da Romano, Castello, Zaghi, Fogazzaro, Bortoli, Roma, Frescobaldi, Modigliani, Minzoni, Giardino, Romana, Savio, Isonzo, Giovanni XXIII, Monte Tomba, Verdi e Foscolo)	€ 106.000,00		13
27	CAVAION VERONESE	VR		Adeguamento della pubblica illuminazione delle vie principali in Località Sega	€ 130.000,00		14
28	SAN VENDEMIANO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Primo stralcio realizzazione nuovi impianti nelle Vie Lourdes, Piazza San Pietro, Marconi e Dante	€ 185.000,00		
29	NOVENTA PADOVANA	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianto su nuova Piazza Europa	€ 116.572,93		15
30	VALDAGNO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Ammodernamento ed adeguamento alle norme degli impianti nelle Vie Don Minzoni, Castello	€ 150.000,00		16
31	ARZIGNANO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Sostituzione delle lanterne della Piazza di Castello di Arzignano, adeguamento linee e installazione regolatori di flusso	€ 115.000,00		17
32	BUSSOLENGO	VR	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento impianto di Via Val di Sole	€ 60.480,00	x	
33	PORTOGRUARO	VE		Nuovo impianto illuminazione stradale nelle Vie Monte Cavallo, Incrocio Via Udine e laterale di Via Gervino, Collegamento tra Via Matteotti e Via Padre Bernardino, Via Rivago, Via Colombo, Via Fossalon e Via Gaule	€ 100.000,00		18

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
34	PEDAVENA	BL	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Lotto A: Riqualificazione ed adeguamento alla legge della rete di illuminazione pubblica del centro storico di Pedavena	€ 80.000,00		19
35	VENEZIA	VE		Interventi di messa a norma dell'impianto di Parco San Giuliano	€ 135.214,78		
36	VENEZIA	VE		Interventi di messa a norma dell'impianto di Via Fratelli Bandiera e Piazza Ferretto	€ 128.557,86		20
37	VENEZIA	VE		Interventi di messa a norma dell'impianto di Viale Vespucci, Corso del Popolo, Rotonda San Giuliano, Via Einaudi	€ 155.370,73		
38	VENEZIA	VE		Interventi diffusi di messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica nella zona del Lido di Venezia	€ 290.490,75		
39	VENEZIA	VE		Interventi diffusi di messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica nella zona di Mestre Terraferma	€ 923.727,18		
40	VENEZIA	VE		Sostituzione lampade Ponte della Libertà	€ 279.078,48		
41	VENEZIA	VE		Utilizzo di tecnologie innovative (LED) - Lido di Venezia	€ 731.929,80		
42	VENEZIA	VE		Utilizzo di tecnologie innovative (LED) - Mestre	€ 759.003,07		
43	VENEZIA	VE		Utilizzo di tecnologie innovative (LED) - Venezia Centro Storico	€ 2.339.371,87		
44	VENEZIA	VE		Rifacimento impianto in Via Castellana a Mestre	€ 817.535,59		
45	VENEZIA	VE		Rifacimento impianto in Via Miranese a Mestre	€ 655.367,90		

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
46	TORRI DI QUARTESOLO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento degli impianti del quartiere "I Pini"	€ 51.000,00	x	
47	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD		Ammodernamento dei corpi di illuminazione stradale nelle lottizzazioni di Via Marconi, Via Matteotti e Via 27 Gennaio (quest'ultimo nella frazione di Lobia)	€ 48.500,00	x	
48	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD		Nuova linea di Pubblica illuminazione in Via Lobia (S.P. 27 Giarabassa)	€ 155.024,65		21
49	CADONEGHE	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento impianti di pubblica illuminazione (Via Pacinotti, Parco della Repubblica, Parco Ilaria Alpi, Via Marco Polo, Via Zanon, Via 25 Aprile, Via Franceschina, Via Tiepolo, Via Meucci e varie)	€ 154.405,36		
50	BOVOLENTA	PD		Bonifica ed adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica in Via Risorgimento, Via Carrari, Via Rossini, Via Puccini, Via Verdi e Via Albinoni	€ 100.000,00		22
51	DUE CARRARE	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica in alcune vie delle località di San Giorgio, Santo Stefano, Pontemanco e Terradura	€ 99.850,00		23
52	TEOLO	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo le Vie Fogazzaro, Cesarotti, Zanella e Nievo	€ 160.000,01		24
53	TRIBANO	PD		Sostituzione ottiche in Viale Europa e Viale Galliero e nuovo tratto di Illuminazione Paubblica di Via Lazzarin-Via Marconi	€ 49.500,00	x	

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
54	SPINEA	VE		Adeguamento normativo, riqualificazione tecnologica e risparmio energetico di impianti di illuminazione pubblica - Stralcio Via Carpaccio e Via Fornase	€ 110.000,00		25
55	SPINEA	VE		Adeguamento normativo, riqualificazione tecnologica e risparmio energetico di impianti di illuminazione pubblica - Stralcio Via Cavour e Via Carducci	€ 110.000,00		
56	TAMBRE	BL		Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica lungo il collegamento Tambre - Tambruz e nella frazione di Lavina	€ 87.000,00		26
57	FARRA DI SOLIGO	TV		Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica di Via dei Patrioti	€ 49.000,00		
58	FARRA DI SOLIGO	TV		Adeguamento impianti di illuminazione pubblica in Via Scandolera	€ 110.000,00		27
59	FARRA DI SOLIGO	TV		Realizzazione nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo laterale di Via dei Patrioti	€ 12.000,00	x	
60	FARRA DI SOLIGO	TV		Realizzazione nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo Via Canal Vecchio	€ 35.000,00		
61	FARRA DI SOLIGO	TV		Realizzazione nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo Via San Tiziano	€ 28.000,00		
62	MONTICELLO CONTE OTTO	VI		Realizzazione nuovo impianto in Via San Floriano a Vigardolo	€ 32.800,00	x	
63	SAN MARTINO DI LUPARI	PD		Rifacimento impianto esistente di illuminazione pubblica stradale (Via Pasubio)	€ 90.750,00		28
64	SAN MARTINO DI LUPARI	PD		Ampliamento della rete ciclabile nel territorio comunale _ Collegamento Lovari - Villa del Conte - 1° stralcio	€ 158.977,96		

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
65	COSTABISSARA	VI		Realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione in zona Musicisti (Via Carducci, Via Puccini, Via Mascagni, Via Paganini, Via Vivaldi)	€ 97.188,56		29
66	COSTABISSARA	VI		Realizzazione dell'impioanto elettrico di pubblica illuminazione di Strada delle Pignare	€ 95.000,00		
67	TARZO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento degli impianti esistenti di illuminazione pubblica	€ 107.067,64		30
68	TARZO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica	€ 145.435,35		
69	CHIAMPO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento linee di pubblica illuminazione (sostituzione di 210 lampade a mercurio, installazione di 29 apparecchiature e sostituzione di 291 corpi illuminanti)	€ 468.688,21		
70	CHIAMPO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Bonifica ed adeguamento impianti esistenti (200 corpi illuminanti del Centro Storico)	€ 120.000,00		31
71	CODOGNE'	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Interventi per il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso	€ 98.613,24		32
72	SOMMACAMPAGNA	VR	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Bonifica ed adeguamento su 195 punti luce	€ 99.000,00		33
73	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Miglioramento impianto di illuminazione pubblica nelle Vie Colombo, Roncomolino, Callesella, Martiri di Cefalonia e parcheggio laterale Via Circonvallazione	€ 54.000,00	x	
74	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Riqualificazione di pubblica illuminazione in Piazza Carli	€ 85.000,00		34
75	SANT' ELENA	PD		Sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti in alcune vie del territorio comunale	€ 80.000,00		35

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
76	CAMPODARSEGO	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento impianti di pubblica illuminazione	€ 603.375,00		36
77	VO'	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento inpianti illuminazione pubblica nelle vie Marconi, 4 Novembre, Dei Colli e Piazza Liberazione	€ 100.000,00		37
78	ARZIGNANO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Sostituzione n° 110 lanterne in centro storico	€ 40.094,56	x	
79	ARZIGNANO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovi impianti in via Quattro Martiri e via Bonazzi	€ 53.324,60		
80	CREAZZO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Lavori di rifacimento e potenziamento impianti di illuminazione pubblica nelle Vie Btg. Vicenza, Spino, Quattro Novembre, Vallescura	€ 150.000,00		38
81	CREAZZO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Manutenzione straordinaria quadri elettrici ed installazione regolatore di flusso nelle Vie Mantegna e Fogazzaro	€ 32.301,68	x	
82	GAMBELLARA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento impianti illuminazione esterna	€ 63.000,00		39
83	SAN VENDEMIANO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Realizzazione rete di illuminazione pubblica in Via Trieste	€ 95.000,00		40
84	ROVERE' VERONESE	VR	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica lungo Via Dante, Via Roma, Via San Francesco	€ 50.000,00	x	
85	ASIGLIANO VENETO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Installazione di un regolatore di flusso luminoso nell'impianto di illuminazione pubblica (quadro elettrico di via IV Novembre)	€ 9.000,00	x	
86	LIMENA	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica di via B. Arnaldo, via Roma e incrocio tra via Roma e via SS. Felice e Fortunato	€ 43.241,77		41

Allegato A al decreto n. 13 del - 7 LUG. 2014

Indice	*Comune*	*Prov*	*Fascia Rispetto*	*Progetto*	*Totale Ammesso*	*Finanziato*	*Posizione n*
87	POJANA MAGGIORE	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Sistemazione pubblica illuminazione quartiere Palladio	€ 74.000,00		42
88	ZERO BRANCO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Bonifica ed adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica nella Via Treviso, Via I°Maggio e Via Taliercio	€ 85.000,00		43
89	VILLORBA	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Interventi di bonifica su impianti di pubblica illuminazione (Parcheggio Scuola G.Marconi di Catena, Area PEP di Via del Dominicale, Area residenziale di Via 2 Giugno, Parcheggio campo calcio Fontane, Parcheggio Palateatro di Via Cave a Fontane, Area verd	€ 55.000,00	x	
90	POJANA MAGGIORE	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Installazione regolatore di potenza per illuminazione centro abitato	€ 17.000,00	x	
91	LIMENA	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento inpianti in Via Rimembranza, Parco del Vescovo e Via Dante	€ 15.000,00	x	
92	BRENDOLA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Ammodernamento impianto di pubblica illuminazione in Piazza del Popolo e viabilità circostante	€ 71.000,00		
93	BRENDOLA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Ammodernamento impianto di pubblica illuminazione Via Croce e Revese (tra le vie Cantarella e La Marmora)	€ 35.000,00		44
94	SAN FIOR	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Bonifica ed adeguamento tratti di linea illuminazione pubblica (Vie Palladio, Gardin, Camerin)	€ 34.980,00	x	
95	SAN FIOR	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuova realizzazioone linee illuminazione pubblica (Vie Pagotto, Ferrovia, Gaiotti, Generai, Borgo Generai, Moranda Alta)	€ 127.209,50		45
96	CASTELCUCCO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Messa anorma degli impianti di illuminazione pubblica lungo le Vie San Giacomo, Trento e Trieste, Vallorgana	€ 30.000,00	x	
97	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Via della Chimica	€ 6.600,00	x	
98	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Via della Siderurgia	€ 42.680,00		

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
99	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Via Fabiani	€ 24.200,00		
100	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Via Gamba	€ 11.000,00		
101	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Via Marani	€ 22.000,00		
102	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Viale Dal Verme	€ 92.136,00		
103	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Viale della Scienza	€ 26.400,00		
104	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Viale della Tecnica	€ 65.120,00		46
105	VICENZA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Rifacimento degli impianti di illuminazione publica in Viale Giuriolo	€ 33.000,00		47
106	BRENDOLA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianto di illuminazione pubblica a San Vito	€ 69.000,00		
107	BRENDOLA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianto di illuminazione pubblica c/o Chiesetta Revese	€ 16.000,00	x	
108	BRENDOLA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianto di illuminazione pubblica di Via Dante Alighieri	€ 18.000,00		
109	BRENDOLA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianto di illuminazione pubblica di Via La Marmora	€ 28.500,00		48
110	BRENDOLA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovo impianto di illuminazione pubblica di Via Pacinotti	€ 34.000,00		49
111	CONEGLIANO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Efficentizzazione impianto illuminazione pubblica	€ 150.000,00		50

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
112	ORGIANO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Installazione regolatori di potenza (Via IV Novembre, Via C. Caliari ... ...)	€ 32.500,00	x	
113	CAPPELLA MAGGIORE	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Interventi di bonifica e dadeguamento degli impianti di illuminazione pubblica in Via Crispi e Via Roma	€ 18.010,00		51
114	CAPPELLA MAGGIORE	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica in Via Trento e Via delle Fontane	€ 17.560,00	x	
115	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	BL	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Straordinaria manutenzione impianto illuminazione pubblica Area Giardinetto	€ 25.000,00	x	
116	SOVIZZO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Potenziamento ed ampliamento della pubblica illuminazione _ 1° Stralcio	€ 112.000,00		52
117	LONGARE	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Risanamento dell'impianto di illuminazione pubblica di Via Steolazze e parte di Via Casoni	€ 42.782,08	x	
118	UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento normativo impianti di pubblica illuminazione alimentati dal quadro di Via Vicenza	€ 60.000,00	x	
119	UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VAL LEOGRA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Ampliamento e potenziamento pubblica illuminazione	€ 400.000,00		53
120	AGUGLIARO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Risanamento degli impianti di pubblica illuminazione in Località Finale, Ponte Alto e Z.I. Ponticelli	€ 26.500,00	x	
121	ALONTE	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Istallazione regolatori di potenza	€ 27.000,00	x	
122	ALTAVILLA VICENTINA	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Bonifica ed adeguamento degli impianti di Via Marconi, Via Verdi, zone a parco e parcheggi	€ 55.000,00	x	

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
123	FONTE	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Realizzaziopne nuovi impianti di illuminazione pubblica su alcuni tratti di strade comunali (Via Castellana, Via Levada,Via Lastego, Via dell'Emigrante, Via Santa Margherita, Via S. Salvatore e Via Meneghetti)	€ 120.000,00		54
124	MONSELICE	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Ampliamento impiato di illuminazione pubblica lungo Via S. Cosma	€ 106.000,00		55
125	MOSSANO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Realizzazione di nuovi impianti lungo Via Fontanella, Via Calbin, Via Conciliazione Monticello, Via Buse e istallazione di pali fotovoltaici)	€ 50.000,00	x	
126	PAESE	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nelle Vie Olimpia, Trieste, Madonnetta, Ortigara e Trento	€ 85.000,00		56
127	SOVIZZO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Potenziamento ed ampliamento della pubblica illuminazione _ 2° Stralcio	€ 112.000,00		
128	SOVIZZO	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Potenziamento ed ampliamento della pubblica illuminazione _ 3° Stralcio	€ 112.000,00		
129	BORGORICCO	PD	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica in Via Desman nel tratto compreso tra la rotatoria posta all'intersezione con Via Galilei e l'incrocio con Via Croce Azzurra	€ 100.000,00		57
130	MONTEVIALE	VI	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Sostituzione apparecchi illuminanti esistenti in Zona Industriale (Via Fontanelle, Via del Carpino Nero e Via della Roverella)	€ 50.000,00	x	
131	NOALE	VE	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Ammodernamento degli impianti di pubblica amministrazione	€ 195.124,60		58

Allegato A al decreto n. 13 del - 7 LUG. 2014

Indice	*Comune*	*Prov*	*Fascia Rispetto*	*Progetto*	*Totale Ammesso*	*Finanziato*	*Posizione n*
132	REVINE LAGO	TV	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Adeguamento del 1° stralcio degli impianti di illuminazione pubblica del centro abitato di Revine	€ 37.000,00	x	
133	VILLA BARTOLOMEA	VR	10 Km da osservatori non professionali e/o siti di osservazione	Nuovi impianti di illuminazione stradale	€ 150.000,00		59
134	LORENZAGO DI CADORE	BL		Adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica in località Villapiccola	€ 50.000,00	x	
135	ZIMELLA	VR		Nuovo impianto in via Antonella - 1° stralcio	€ 96.000,00		60
136	CROCETTA DEL MONTELLO	TV		Adeguamento impianti su 500 punti luce	€ 102.240,00		61
137	CORNUDA	TV		Adeguamento impianti nelle Vie Duse, Fermi, 8/9 Maggio, degli Alpini, Villaggio Stella Alpina, Sauro, Antighe	€ 149.041,52		62
138	CORNUDA	TV		Nuovo impianto di Monte Pasubio + punto luce fotovoltaico via Antighe	€ 25.871,06	x	
139	MEGLIADINO SAN VITALE	PD		Riconversione di reti dell'illuminazione pubblica a led (VIE Bosco Basso, Bruschetta, Catene, Corno, Dell'Artigianato, Carducci, Alighieri, Gioacchin, Piave, Monte Rosa, Vascon, Taglie, 28 Aprile)	€ 72.000,00		63
140	ARCADE	TV		Nuovo impianto di illuminazione pubblica in Via Roma	€ 135.000,00	x	
141	AGORDO	BL		Rifacimento impianto illuminazione pubblica lungo Via 4 Novembre, Via Raffaele Costa e Frazione di Toccol	€ 105.000,00		64
142	JESOLO	VE		Nuovi impianti di illuminazione pubblica in Via Corer (Lato Nord)	€ 70.000,00		65

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
143	JESOLO	VE		Relizzazione nuovi punti luce 2008 - 2009 (Via Cavetta Marina, Via Ulisse, Via Sant'antonio, Via Colombo, Via Gorizia, Via Ca' Nani, Via Argine San Marco, Via Antiche Mura, Via Corer 1° Ramo)	€ 200.000,00		
144	LAMON	BL		Rifacimento impianto di pubbluica illuminazione lungo via Slongo e Via Beccaroi, Oma e Conte - Intervento A Via Slongo e Beccaroi	€ 27.000,00	x	
145	MUSILE DI PIAVE	VE		Sostituzione di 150 punti luce nel territorio comunale	€ 126.412,94		66
146	MASERADA SUL PIAVE	TV		Bonifica ed adeguamento impianti di illuminazione pubblica nelle vie Salettuol - Lantini, Via Monte Peralba, Via Cadore, Via dell'Artigianato, Zona Industriale (Vie Industrie - Maredana - Querenga) e Vicolo Caccianiga	€ 75.000,00		67
147	CASTELFRANCO VENETO	TV		Riqualificazione illuminazione pubblica (Quartiere Montegrappa, Via Lovara, Via Rizzetti, Quartiere Italia/Sicilia, Viale Europa/Carpani, Borgo Treviso, Via Sile, Via Matteotti, Borgo Padova, SR 53, SR245, Borgo Vicenza/Brenta, Frazioni di Salvatronda, S.Andrea, Treville, Villarazzo, B.Venezia, Salvarosa e San Floriano)	€ 145.000,00		68
148	CASTELFRANCO VENETO	TV		Nuovi impianti illuminazione pubblica in Via Castellana e Via Priuli	€ 170.000,00		
149	TOMBOLO	PD		Ristrutturazione impianti di illuminazione pubblica nel territorio comunale (Piazza Onara, Via C. Vecchio, Via Falcone, Via S. Antonio - Galilei)	€ 96.000,00		69
150	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE		Adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica in Frazione San Giorgio al Tagliamento (Via Pozzi, Friuli, Concordia, E. Maurizio)	€ 37.000,00	x	

Allegato A al decreto n. 13 del - 7 LUG. 2014

Indice	*Comune*	*Prov*	*Fascia Rispetto*	*Progetto*	*Totale Ammesso*	*Finanziato*	*Posizione n*
151	CAMISANO VICENTINO	VI		Sostituzione di 223 armature stradali al mercurio	€ 132.216,70		70
152	FOSSALTA DI PIAVE	VE		Realizzazione ed integrazione impianti di illuminazione pubblica (ViA A. De Gasperi, Via della Favorita, Via G. Garibaldi, Via delle Carbonere, Via A. Diaz, Via A.M. Taschin - Via Duca d'Aosta, Via Argine San Marco)	€ 47.600,00	x	
153	AGNA	PD		Bonifica ed adeguamento degli impianti nelle Vie Campon, Cromer, Guido Melato, Stanga, Mingoni, Don Marco Zen, Monsignor Liviero, A. Moro, Veneto, Carrare)	€ 102.775,24		71
154	COLOGNOLA AI COLLI	VR		Realizzazione impianto di illuminazione pubblica nelle Vie Caboto, M. Polo e A. Vespucci	€ 120.000,00		72
155	COLOGNOLA AI COLLI	VR		Realizzazione impianto di illuminazione pubblica quartiere "Villaggio" (Vie V. de Gama, da Verazzano, A. d'Acquisto, Bovo e Piazza Marcolini)	€ 145.000,00		
156	MONFUMO	TV		Installazione lampade a pannelli fotovoltaici	€ 31.787,67	x	
157	CASALE DI SCODOSIA	PD		Realizzazione ex novo impianto lungo un tratto della S.P. n° 102 "dei Mobilieri"	€ 100.000,00		73
158	GALLIERA VENETA	PD		Sostituzione dell'apparato di illminazione nelle Vie Roma, Monte Grappa, Maglio e Campagna	€ 85.000,00		74
159	QUERO	BL		Nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale in Piazza Marconi e Via Nazionale	€ 172.827,88		75
160	CHIOGGIA	VE		Bonifica ed adeguamento di alcune tratte di pubblica illuminazione - Intervento n° 1	€ 140.351,83		
161	CHIOGGIA	VE		Bonifica ed adeguamento di alcune tratte di pubblica illuminazione - Intervento n° 2	€ 148.418,91		

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
162	CHIOGGIA	VE		Bonifica ed adeguamento di alcune tratte di pubblica illuminazione - Intervento n° 3	€ 158.839,33		
163	CHIOGGIA	VE		Bonifica ed adeguamento di alcune tratte di pubblica illuminazione - Intervento n° 4	€ 128.488,74		76
164	FIESSO UMBERTIANO	RO		Interventi di bonifica ed adeguamento degli impianti esistenti	€ 53.226,47	x	
165	FIESSO UMBERTIANO	RO		Realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica e stradale	€ 91.296,29		77
166	ARCOLE	VR		Interventi di adeguamento normativo, rifacimento, ristrutturazione, riqualificazione ed efficienza energetica degli impianti e conversione con tecnologia LED	€ 582.800,00		78
167	CASTELLAVAZZO	BL		Miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione di Via 9 Ottobre 1963 a Codissago	€ 83.000,00		79
168	CONCORDIA SAGITTARIA	VE		Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica nella S. P. n° 67 Via Spareda	€ 65.000,00		80
169	VIDOR	TV		Adeguamento impianto di illuminazione pubblica di Via Roma - Località Vidor e Colbertardo	€ 168.960,00		
170	VIDOR	TV		Realizzazione illuminazione pubblica lungo Via Alnè Bosco _ 2° Stralcio	€ 125.000,00		81
171	VILLAFRANCA PADOVANA	PD		Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nel territorio comunale	€ 125.719,00		82
172	ADRIA	RO		Ampliamento degli impianti esistenti e realizzazione nuovi punti luce _ 1° Stralcio 2° Lotto (Via Terranova, Vicolo Bambine, Via Corridoni, Vicolo Lucchiari, Via Macello Vecchio, Corso Garibaldi, Cicolo Cannareggio, Borgo Forzato e Via Sette Camini)	€ 98.000,00		83

Allegato A al decreto n. 13 del - 7 LUG. 2014

Indice	*Comune*	*Prov*	*Fascia Rispetto*	*Progetto*	*Totale Ammesso*	*Finanziato*	*Posizione n*
173	CAERANO SAN MARCO	TV		Adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione nelle vie Caffi, Mercato Vecchio, Madonette, Altivole, Cornarotta	€ 60.500,00	Parziale	84
174	CAMPO SAN MARTINO	PD		Sostituzione corpi illuminanti Centro Campo San Martino	€ 33.000,00	x	
175	CAMPO SAN MARTINO	PD		Sostituzione corpi illuminanti Centro Marsango	€ 44.000,00		85
176	CAMPODORO	PD		Adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione e ampliamento della rete (Stralcio A)	€ 115.000,00		86
177	CAMPODORO	PD		Adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione e ampliamento della rete (Stralcio B)	€ 116.000,00		
178	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE		Riqualificazione di due impianti di pubblica illuminazione in Via Basse e Via A. de Gasperi	€ 88.736,00		87
179	CISON DI VALMARINO	TV		Realizzazione impianto illuminazione pubblica lungo la S.P. n° 635 nel tratto Tovena Soller e lungo la S.P. n° 4 in Località Mura	€ 190.000,00		88
180	CITTADELLA	PD		Sostituzione armatura stradale dei lampioni del Centro Storico fuori le mura (Vie Riva del Grappa, Riva dell'Ospedale, Riva 4 Novembre e Riva del Pasubio)	€ 79.715,00		89
181	QUARTO D'ALTINO	VE		Adeguamento impianti di pubblica illuminazione (Via Aldo Moro, Via IV Novembre, Via XXV Aprile, Laterale Via Toscanini, Via Abbate Tommaso, e Portegrandi)	€ 178.560,48		90
182	ROVERCHIARA	VR		Sostituzione completa ed ampliamento dell'impianto di Via Bussè	€ 60.000,00	x	

Indice	Comune	Prov	Fascia Rispetto	Progetto	Totale Ammesso	Finanziato	Posizione n
183	VERONELLA	VR		Realizzazione di impianti di illuminazione pubblica di Via Comparine, Via Bruso e Via Stradon)	€ 90.000,00		91
184	VILLAFRANCA PADOVANA	PD		Adeguamento impianto di Via Roma - Stralcio A	€ 100.000,00		
185	VILLAFRANCA PADOVANA	PD		Adeguamento impianto di Via Roma - Stralcio B	€ 97.000,00		
186	VILLAFRANCA PADOVANA	PD		Adeguamento impianto di Via Roma - Stralcio C	€ 98.000,00		
187	VODO DI CADORE	BL		Manutenzione straordinaria, sistemazione ed adeguamento della pubblica illuminazione Stralcio relativo a Via Nazionale (S.S. 51 traversa interna)	€ 128.500,00		92
188	CASALE DI SCODOSIA	PD		Bonifica ed adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nelle Vie Campolongo, Puccini, Rossini, Vivaldi, Liguria, Toscana	€ 90.000,00		

Allegato B al decreto n. 13 **del** - 7 LUG. 2014

REGIONE DEL VENETO

Pos. N	Comune	Prov	Progetto	Finanziamento	Indice
1	THIENE	VI	Adeguamento normativo e nuovi tratti di pubblica illuminazione in zona Ospedale, (vie Portule, Sisemol, Marcesina, Lemerle Forte Corbin) in Via corso Campagna e Via Trifogli	€ 20.000,00	1
2	SANTORSO	VI	Risanamento impianti illuminazione pubblica	€ 50.000,00	2
3	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica di Viale Monte Grappa	€ 47.826,50	4
4	BORSO DEL GRAPPA	TV	Bonifica degli impianti (Zona 1)	€ 23.000,00	8
5	ROANA	VI	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica in Frazione di Mezzaselva	€ 45.000,00	13
6	PIOVENE ROCCHETTE	VI	Adeguamento degli impianti _ Lotto 1 Zona Grumello e Centro Storico	€ 19.920,00	16
7	RESANA	TV	Lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica di Via Castellana e Via Martiri della Libertà	€ 50.000,00	17
8	CADONEGHE	PD	Nuovi impianti di illuminazione a servizio della bretella di collegamento tra la Z.I. Cadoneghe Nord e la nuova S.R. 308 del Santo - 1° stralcio funzionale	€ 33.091,46	18
9	LASTEBASSE	VI	Adeguamento impianto di pubblica illuminazione della Piazza di Lastebasse	€ 1.702,00	20
10	ARSIERO	VI	Manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione nelle Vie Dei Longhi, Valpegari, Paresin, G. Marconi, Palladio, M. Cimone, M. Caviojo, Roma, A. Fleming, A. Sabin ed Europa	€ 50.000,00	23

Pos. N	Comune	Prov	Progetto	Finanziamento	Indice
11	CARTIGLIANO	VI	Installazione di alimentatori elettronici e nuove lampade	€ 50.000,00	24
12	BATTAGLIA TERME	PD	Bonifica ed adeguamento degli impianti in Viale Sant'Elena, Via Rosselli, Via Arboit, Via Masini, Via F.lli Cervi, Via Fosse Ardeatine e Viale Colli Euganei	€ 50.000,00	25
13	ROMANO D'EZZELINO	VI	Interventi di risanamento dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione esterna (Vie Papa Luciani, Alberico da Romano, Castello, Zaghi, Fogazzaro, Bortoli, Roma, Frescobaldi, Modigliani, Minzoni, Giardino, Romana, Savio, Isonzo, Giovanni XXIII, Monte Tomba, Verdi e Foscolo)	€ 50.000,00	26
14	CAVAION VERONESE	VR	Adeguamento della pubblica illuminazione delle vie principali in Località Sega	€ 50.000,00	27
15	NOVENTA PADOVANA	PD	Nuovo impianto su nuova Piazza Europa	€ 50.000,00	29
16	VALDAGNO	VI	Ammodernamento ed adeguamento alle norme degli impianti nelle Vie Don Minzoni, Castello	€ 50.000,00	30
17	ARZIGNANO	VI	Sostituzione delle lanterne della Piazza di Castello di Arzignano, adeguamento linee e installazione regolatori di flusso	€ 50.000,00	31
18	PORTOGRUARO	VE	Nuovo impianto illuminazione stradale nelle Vie Monte Cavallo, Incrocio Via Udine e laterale di Via Gervino, Collegamento tra Via Matteotti e Via Padre Bernardino, Via Rivago, Via Colombo, Via Fossalon e Via Gaule	€ 50.000,00	33
19	PEDAVENA	BL	Lotto A: Riqualificazione ed adeguamento alla legge della rete di illuminazione pubblica del centro storico di Pedavena	€ 40.000,00	34
20	VENEZIA	VE	Interventi di messa a norma dell'impianto di Via Fratelli Bandiera e Piazza Ferretto	€ 50.000,00	36

Allegato B al decreto n. 13 del - 7 LUG. 2014

Pos. N	Comune	Prov	Progetto	Finanziamento	Indice
21	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	Nuova linea di Pubblica illuminazione in Via Lobia (S.P. 27 Giarabassa)	€ 50.000,00	48
22	BOVOLENTA	PD	Bonifica ed adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica in Via Risorgimento, Via Carrari, Via Rossini, Via Puccini, Via Verdi e Via Albinoni	€ 50.000,00	50
23	DUE CARRARE	PD	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica in alcune vie delle località di San Giorgio, Santo Stefano, Pontemanco e Terradura	€ 49.925,00	51
24	TEOLO	PD	Nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo le Vie Fogazzaro, Cesarotti, Zanella e Nievo	€ 50.000,00	52
25	SPINEA	VE	Adeguamento normativo, riqualificazione tecnologica e risparmio energetico di impianti di illuminazione pubblica - Stralcio Via Carpaccio e Via Fornase	€ 50.000,00	54
26	TAMBRE	BL	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica lungo il collegamento Tambre - Tambruz e nella frazione di Lavina	€ 43.500,00	56
27	FARRA DI SOLIGO	TV	Adeguamento impianti di illuminazione pubblica in Via Scandolera	€ 50.000,00	58
28	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	Rifacimento impianto esistente di illuminazione pubblica stradale (Via Pasubio)	€ 45.375,00	63
29	COSTABISSARA	VI	Realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione in zona Musicisti (Via Carducci, Via Puccini, Via Mascagni, Via Paganini, Via Vivaldi)	€ 48.594,28	65
30	TARZO	TV	Adeguamento degli impianti esistenti di illuminazione pubblica	€ 50.000,00	67
31	CHIAMPO	VI	Bonifica ed adeguamento impianti esistenti (200 corpi illuminanti del Centro Storico)	€ 50.000,00	70

Pos. N	Comune	Prov	Progetto	Finanziamento	Indice
32	CODOGNE'	TV	Interventi per il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso	€ 49.306,62	71
33	SOMMACAMPAGNA	VR	Bonifica ed adeguamento su 195 punti luce	€ 49.500,00	72
34	* MONTECCHIO MAGGIORE	VI	Riqualificazione di pubblica illuminazione in Piazza Carli	€ 33.259,14	74

* intervento finanziato solo parzialmente

Allegato C al decreto n. 13 **del** - 7 LUG. 2014

REGIONE DEL VENETO

n.	Comune	Provincia	Progetto	Codice SIOPE	Finanziamento	Indice graduatoria
1	* MONTECCHIO MAGGIORE	VI	Riqualificazione di pubblica illuminazione in Piazza Carli	2.02.03.2234	€ 9.240,86	74
2	SANT' ELENA	PD	Sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti in alcune vie del territorio comunale	2.02.03.2234	€ 40.000,00	75
3	CAMPODARSEGO	PD	Adeguamento impianti di pubblica illuminazione	2.02.03.2234	€ 50.000,00	76
4	VO'	PD	Adeguamento inpianti illuminazione pubblica nelle vie Marconi, 4 Novembre, Dei Colli e Piazza Liberazione	2.02.03.2234	€ 50.000,00	77
5	CREAZZO	VI	Lavori di rifacimento e potenziamento impianti di illuminazione pubblica nelle Vie Btg. Vicenza, Spino, Quattro Novembre, Vallescura	2.02.03.2234	€ 50.000,00	80
6	GAMBELLARA	VI	Adeguamento impianti illuminazione esterna	2.02.03.2234	€ 31.500,00	82
7	SAN VENDEMIANO	TV	Realizzazione rete di illuminazione pubblica in Via Trieste	2.02.03.2234	€ 47.500,00	83
8	LIMENA	PD	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica di via B. Arnaldo, via Roma e incrocio tra via Roma e via SS. Felice e Fortunato	2.02.03.2234	€ 21.620,89	86
9	POJANA MAGGIORE	VI	Sistemazione pubblica illuminazione quartiere Palladio	2.02.03.2234	€ 37.000,00	87
10	ZERO BRANCO	TV	Bonifica ed adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica nella Via Treviso, Via I° Maggio e Via Taliercio	2.02.03.2234	€ 42.500,00	88

n.	Comune	Provincia	Progetto	Codice SIOPE	Finanziamento	Indice graduatoria
11	BRENDOLA	VI	Ammodernamento impianto di pubblica illuminazione Via Croce e Revese (tra le vie Cantarella e La Marmora)	2.02.03.2234	€ 17.500,00	93
12	SAN FIOR	TV	Nuova realizzazioone linee illuminazione pubblica (Vie Pagotto, Ferrovia, Gaiotti, Generai, Borgo Generai, Moranda Alta)	2.02.03.2234	€ 50.000,00	95
13	VICENZA	VI	Rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica in Viale della Tecnica	2.02.03.2234	€ 32.560,00	104
14	VICENZA	VI	Rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica in Viale Giuriolo	2.02.03.2234	€ 16.500,00	105
15	BRENDOLA	VI	Nuovo impianto di illuminazione pubblica di Via La Marmora	2.02.03.2234	€ 14.250,00	109
16	BRENDOLA	VI	Nuovo impianto di illuminazione pubblica di Via Pacinotti	2.02.03.2234	€ 17.000,00	110
17	CONEGLIANO	TV	Efficentizzazione impianto illuminazione pubblica	2.02.03.2234	€ 50.000,00	111
18	CAPPELLA MAGGIORE	TV	Interventi di bonifica ed adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica in Via Crispi e Via Roma	2.02.03.2234	€ 9.005,00	113
19	SOVIZZO	VI	Potenziamento ed ampliamento della pubblica illuminazione _ 1° Stralcio	2.02.03.2234	€ 50.000,00	116
20	TORREBELVICINO	VI	Ampliamento e potenziamento pubblica illuminazione	2.02.03.2234	€ 50.000,00	119

Allegato C al decreto n. 13 **del** - 7 LUG. 2014

n.	Comune	Provincia	Progetto	Codice SIOPE	Finanziamento	Indice graduatoria
21	FONTE	TV	Realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica su alcuni tratti di strade comunali (Via Castellana, Via Levada,Via Lastego, Via dell'Emigrante, Via Santa Margherita, Via S. Salvatore e Via Meneghetti)	2.02.03.2234	€ 50.000,00	123
22	MONSELICE	PD	Ampliamento impianto di illuminazione pubblica lungo Via S. Cosma	2.02.03.2234	€ 50.000,00	124
23	PAESE	TV	Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nelle Vie Olimpia, Trieste, Madonnetta, Ortigara e Trento	2.02.03.2234	€ 42.500,00	126
24	BORGORICCO	PD	Ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica in Via Desman nel tratto compreso tra la rotatoria posta all'intersezione con Via Galilei e l'incrocio con Via Croce Azzurra	2.02.03.2234	€ 50.000,00	129
25	NOALE	VE	Ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione	2.02.03.2234	€ 50.000,00	131
26	VILLA BARTOLOMEA	VR	Nuovi impianti di illuminazione stradale	2.02.03.2234	€ 50.000,00	133
27	ZIMELLA	VR	Nuovo impianto in via Antonella - 1° stralcio	2.02.03.2234	€ 48.000,00	135
28	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	Adeguamento impianti su 500 punti luce	2.02.03.2234	€ 50.000,00	136
29	CORNUDA	TV	Adeguamento impianti nelle Vie Duse, Fermi, 8/9 Maggio, degli Alpini, Villaggio Stella Alpina, Sauro, Antighe	2.02.03.2234	€ 50.000,00	137

n.	Comune	Provincia	Progetto	Codice SIOPE	Finanziamento	Indice graduatoria
30	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	Riconversione di reti dell'illuminazione pubblica a led (Vie Bosco Basso, Bruschetta, Catene, Corno, Dell'Artigianato, Carducci, Alighieri, Gioacchin, Piave, Monte Rosa, Vascon, Taglie, 28 Aprile)	2.02.03.2234	€ 36.000,00	139
31	AGORDO	BL	Rifacimento impianto illuminazione pubblica lungo Via 4 Novembre, Via Raffaele Costa e Frazione di Toccol	2.02.03.2234	€ 50.000,00	141
32	JESOLO	VE	Nuovi impianti di illuminazione pubblica in Via Corer (Lato Nord)	2.02.03.2234	€ 35.000,00	142
33	MUSILE DI PIAVE	VE	Sostituzione di 150 punti luce nel territorio comunale	2.02.03.2234	€ 50.000,00	145
34	MASERADA SUL PIAVE	TV	Bonifica ed adeguamento impianti di illuminazione pubblica nelle vie Salettuol - Lantini, Via Monte Peralba, Via Cadore, Via dell'Artigianato, Zona Industriale (Vie Industrie - Maredana - Querenga) e Vicolo Caccianiga	2.02.03.2234	€ 37.500,00	146

* completamento del finanziamento assegnato parzialmente con DGR 2812/2013

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 285909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 109 del 30 luglio 2014

IMPEGNO DI SPESA per l'ANNO 2014 per l'attività della Commissione Regionale d'Appello giudicante i ricorsi contro le certificazioni di inidoneità alla pratica sportiva agonistica. Tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica. D.M. 18.02.1982, art. 6 L.R. 03.08.1982, art. 10.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a quantificare ed impegnare la spesa per il funzionamento della Commissione Regionale d'Appello per l'anno 2014.

Il Direttore

Visto che con la deliberazione n. 94 del 11.02.2014 la Giunta Regionale ha provveduto al rinnovo sino al 31.12.2015 della Commissione Regionale Medico Sportiva d'Appello, prevista dal D.M. 18.02.1982 e dalla L.R. 03.08.1982 n. 25;

Atteso che ai Componenti la Commissione è corrisposta, ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12 del 10.06.1991, una indennità per ogni giorno di presenza, oltre al rimborso delle spese di viaggio opportunamente documentate ai sensi della vigente normativa; l'indennità ai sensi della D.G.R. n. 742 del 07.06.2011 è pari ad Euro 117,00.= [centodiciassette/00];

Preso atto che il titolo al compenso, per quanto riguarda il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni, è ovviamente connesso alla prestazione dell'attività fuori dal normale orario di lavoro o comunque con carico di recupero, ai fini della garanzia del corretto e puntuale adempimento dei doveri di ufficio;

Ritenuto che gli oneri per il corrente anno, quantificabili in relazione al numero prevedibile di sedute della Commissione e al numero prevedibile di presenze dei componenti determinato tenendo conto dell'attività svolta nel precedente anno, ammontino a Euro 12.000,00.= (dodicimila/00);

Si Rende necessario impegnare la spesa per l'anno 2014, quantificata in Euro 12.000,00.= [dodicimila/00], da imputarsi al Cap. 003002 "Spese per il funzionamento di Consigli, comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi spese. (Art. 187, L.R. 10.06.1991, n. 12 - Art. 4, c. 1- L.R. 07.11.1995, n. 43 - Art. 2, c. 2 - L.R. 23.08.1996, n. 28)" del Bilancio 2014 - (codice Siope 1.03.01 - codice Gestionale 1348);

Richiamato il decreto del Direttore Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29.04.2014 ad oggetto "*Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria*", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Ambulatoriale;

Vista la D.G.R. n. 1102 del 12.06.2012 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: "Decreto Legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)", trattandosi di finanziamento regionale a gestione ordinaria, in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011 il suddetto importo è da imputarsi nel conto di tesoreria regionale n. 100537110 acceso presso il tesoriere regionale UNICREDIT SPA;

vista la D.G.R n. 1947 del 28.10.2013, con la quale sono state trasferite alla competenza del Servizio ora Settore Assistenza Ambulatoriale le attività relative alla Medicina dello Sport, non ricomprese nell'area della Prevenzione, affidando all'Azienda ULSS n. 10 Veneto Orientale, a supporto dell'operatività di tale Servizio e della attività di indirizzo regionale "il coordinamento della rete regionale della medicina dello sport, ivi comprese le attività di organizzazione della Commissione regionale d'Appello dell'attività sportiva agonistica, nonché la fase istruttoria alla redazione del decreto di rinnovo dell'Albo Regionale Ambulatori Privati di Medicina dello Sport e l'elaborazione di linee guida cliniche ed organizzative che garantiscano percorsi omogenei all'interno delle varie realtà aziendali".

Visto il D.M. 18.02.1982;

Vista la L.R. 03.08.1982, n. 25;

Vista la L.R. 10.06.1991, n. 12, artt. 187 e 189;

Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39 art. 42 1° comma;

Vista la D.G.R. n. 714 del 05.05.2012;

Visto il D.L. 78 del 31.05.2010;

Vista la D.G.R. n. 742 del 07.06.2011;

Vista la D.G.R. n. 1102 del 16.06.2012;

Vista la D.G.R. n. 80 del 02.05.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1947 del 28.10.2013;

decreta

1. di approvare la quantificazione degli oneri per il corrente anno, in relazione al numero prevedibile di sedute della Commissione e al numero prevedibile di presenze dei componenti determinato tenuto conto dell'attività svolta nel precedente anno, in Euro 12.000,00.= (dodicimila/00);
2. di impegnare la somma di Euro *12.000,00.= (dodicimila/00)*, sul *Cap. 003002 "Spese per il funzionamento di Consigli, comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi spese. (Art. 187, L.R. 10.06.1991, n. 12 - Art. 4, c. 1- L.R. 07.11.1995, n. 43 - Art. 2, c. 2 - L.R. 23.08.1996, n. 28),* del bilancio annuale dell'esercizio finanziario corrente, che presenta la necessaria disponibilità. Ad ogni seduta di Commissione verrà corrisposta una indennità per ogni giorno di presenza pari a Euro 117,00.= [centodiciassette/00] oltre al rimborso delle spese di viaggio opportunamente documentate ai sensi della vigente normativa, (codice Siope 1.03.01 - codice Gestionale 1348);
3. di dare atto che il rimborso delle indennità e delle spese di viaggio di cui al punto 2, saranno liquidate ai componenti della Commissione Regionale Sportiva d'Appello sulla base delle presenze e della documentazione giustificativa prodotta;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che la spesa che si impegna con il presente provvedimento è di natura non commerciale;
6. di dare atto che la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Ambulatoriale è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Simone Tasso

(Codice interno: 285910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 173 del 11 novembre 2014

Assestamento del budget 2014 per le strutture termali accreditate del Veneto, in applicazione della DGR 1752/2014.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Ridistribuzione del budget alle strutture termali accreditate del Veneto, nei limiti complessivi stabiliti dalla DGR 438 del 4.4.2014, secondo le disposizioni applicative della DGR 1752 del 29.9.2014.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1752 del 29.9.2014 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito all'Azienda ULSS 16 della Regione Veneto la funzione di coordinamento e monitoraggio dell'attività termale delle strutture accreditate della Regione Veneto, in applicazione della DGR 438 del 4.04.2014 con la quale è stato recepito l'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il periodo dal 1.7.2013 al 31.12.2015;

CONSIDERATO che con la DGR n. 1752/2014 è stato inoltre attribuito all'Azienda ULSS 16 il compito di formulare alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, per ciascuno degli anni 2014 e 2015, una proposta di assestamento del budget, nel rispetto del tetto complessivo regionale previsto per gli anni stessi dalla DGR 438/2014, utilizzando i criteri e le tabelle di calcolo di cui alla citata DGR 1752/14;

VISTA la proposta di assestamento per l'anno 2014 formulata dall'ULSS 16 e trasmessa alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria con nota prot. 79120 in data 21 ottobre 2014;

CONSTATATO che dal monitoraggio riportato nella tabella 1 della suddetta proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale **Allegato A**, risulta un valore complessivo di superamento atteso del budget assegnato 2014 di 574.346,68 euro, ed un valore complessivo del budget da ridistribuire, tenuto conto dell' assenso manifestato dalle strutture interessate, pari ad euro 116.327,22;

VISTA altresì la tabella 2, che costituisce l' **Allegato B** al presente provvedimento e ne è parte integrante e sostanziale, con la quale l'Azienda ULSS 16 ha provveduto alla ripartizione del budget complessivo risultato disponibile (euro 116.327,22) secondo i criteri previsti dalla suddetta DGR 1752 e secondo l'incidenza % di superamento atteso, per ogni singola struttura, rispetto al valore complessivo di superamento risultante dal monitoraggio;

RICHIAMATO quanto disposto dalla DGR 1752/2014, per cui la quota di budget attribuita in sede di assestamento per l'anno 2014 non costituisce incremento dello stesso per l'anno 2015;

RICHIAMATO altresì quanto stabilito dalla DGR 438/2014 per cui, esaurito il budget assegnato, ancorché integrato della quota di assestamento di cui al presente provvedimento, ogni struttura termale accreditata non ha più titolo per erogare prestazioni con oneri a carico del SSN e non può quindi utilizzare/accettare dall'utente la prescrizione su ricetta rossa del SSN né, conseguentemente, incassare il relativo ticket;

decreta

1. di ritenere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di recepire la proposta di assestamento di budget per l'attività termale per l'anno 2014, così come formulata dall'Azienda ULSS 16, in conformità a quanto disposto dalla DGR 1752/2014, secondo le tabelle 1 e 2 della proposta, che costituiscono rispettivamente l'**Allegato A** e **l'Allegato B** al presente Decreto;
3. di incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Ambulatoriale alla trasmissione del presente decreto a tutte le Azienda ULSS interessate;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nei modi e nei termini di rito.

Claudio Pilerci

Allegato A al decreto n. 173 del 11 NOV. 2014 pag. 1 /2

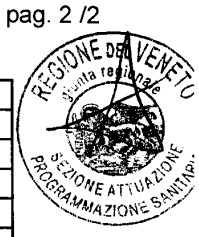
REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO giunta regionale AZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

TABELLA N. 1

ULSS 16		Codice	valore superamento atteso budget assegnato	quantificazione budget da ridurre	valore budget da ridistribuire	
	1	610835		1.316,10	1.316,10	
	2	610836		7.352,73	7.352,73	
	3	610838	-	-	-	
	4	610839		3.986,28	3.986,28	
	5	610840	-	-	-	
	6	610841	-	-	-	
	7	610842	-	-	-	
	8	610843	-	-	-	
	9	610844	-	-	-	
	10	610845		3.426,50	3.426,50	
	11	610846	- 4.132,63			
	12	610848	- 25.080,87			
	13	610849		303,41	303,41	
	14	610850	-	-	-	
	15	610851	-	-	-	
	16	610853	-	-	-	
	17	610854	- 24.704,40			
	18	610855		7.581,02	7.581,02	
	19	610856	-	-	-	
	20	610857	- 28.182,48			
	21	610858		3.741,32	3.741,32	
	22	610859	-	-	-	
	23	610860	- 5.905,40			
	24	610861	-	-	-	
	25	610864	-	-	-	
	26	610865		8.032,70	8.032,70	
	27	610869	- 39.125,11			
	28	610870	-	-	-	
	29	610872	-	-	-	
	30	610873	- 10.431,49			
	31	610876	-	-	-	
	32	610877		37.767,66	37.767,66	
	33	610878	-	-	-	
	34	610879		**22.412,47**	-	
	35	610880	-	-	-	
	36	610881	-	-	-	
	37	610882	-	-	-	
	38	610883	-	-	-	
	39	610884		1.937,83	1.937,83	
	40	610886	-	-	-	
	41	610888	-	-	-	
	42	610892		1.840,77	1.840,77	
	43	610894	-	-	-	
	44	610895	- 7.335,23			
	45	610897	-	-	-	
	46	610898	-	-	-	
	47	610900	-	-	-	
	48	610901	-	-	-	

Allegato A al decreto n. 173 del 11 NOV. 2014 pag. 2 /2



	49	**610902**	- 9.597,31			
	50	**610905**	- 2.161,58			
	51	**610906**	-	-	-	
	52	**610907**	-	-	-	
	53	**610909**	-	-	-	
	54	**610913**	-	-	-	
	55	**610915**	- 167,29			
	56	**610916**	-	-	-	
	57	**610917**	- 6.110,62			
	58	**610918**		444,44	444,44	
	59	**610919**	-	-	-	
	60	**610920**		3.556,42	3.556,42	
	61	**610922**	-	-	-	
	62	**610923**	-	-	-	
	63	**610924**	-	-	-	
	64	**610925**	- 16.333,94			
	65	**610927**	- 1.348,38			
	66	**610933**	-	-	-	
	67	**610937**		1.146,83	1.146,83	
	68	**610938**		10.413,50	10.413,50	
	69	**610939**	-	-	-	
	70	**610940**	-	-	-	
	71	**610941**	- 2.557,64			
	72	**610943**	- 15.674,46			
	73	**610965**	- 15.752,48			
	74	**610966**	-	-	-	
	75	**610967**	- 1.009,93			
	76	**611122**	- 2.432,01			
	77	**611124**		1.203,51	1.203,51	
	78	**611126**	-	-	-	
	79	**611132**		6.833,42	6.833,42	
	80	**611140**	-	-	-	
	81	**611159**	- 11.258,58			
	82	**611168**	- 38.960,81			
	83	**611193**	-	-	-	
	84	**611194**	- 59.773,87			
	85	**611210**	- 81.280,39			
	86	**611215**	- 11.518,83			
ULSS 5		**162301**		15.442,77	15.442,77	
ULSS 10		**362101**	-	-	-	(risparmio < 10%)
ULSS 13		**480801**	-	-	-	(risparmio < 10%)
ULSS 17		**641401**	**- 144.200,43**			
		642001	**- 9.310,50**			
		ex 642118	-	-	-	
			- 574.346,68	**138.739,69**	**116.327,22**	

Allegato B al decreto n. 173 del 11 NOV. 2014 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

TABELLA N 2

		B	C	D	E
ULSS 16	CODICE	VALORE DI SUPERAMENTO ATTESO DEL BUDGET ASSEGNATO	% COLONNA B	VALORE COMPLESSIVO BUDGET DA RIDISTRIBUIRE	VALORE PER STRUTTURA DEL BUDGET DA RIDISTRIBUIRE (C*D)
	610846	- 4.132,63	0,72%	116.327,22	837,02
	610848	- 25.080,87	4,37%	116.327,22	5.079,84
	610854	- 24.704,40	4,30%	116.327,22	5.003,59
	610857	- 28.182,48	4,91%	116.327,22	5.708,03
	610860	- 5.905,40	1,03%	116.327,22	1.196,07
	610869	- 39.125,11	6,81%	116.327,22	7.924,33
	610873	- 10.431,49	1,82%	116.327,22	2.112,78
	610895	- 7.335,23	1,28%	116.327,22	1.485,67
	610902	- 9.597,31	1,67%	116.327,22	1.943,82
	610905	- 2.161,58	0,38%	116.327,22	437,80
	610915	- 167,29	0,03%	116.327,22	33,88
	610917	- 6.110,62	1,06%	116.327,22	1.237,64
	610925	- 16.333,94	2,84%	116.327,22	3.308,25
	610927	- 1.348,38	0,23%	116.327,22	273,10
	610941	- 2.557,64	0,45%	116.327,22	518,02
	610943	- 15.674,46	2,73%	116.327,22	3.174,68
	610965	- 15.752,48	2,74%	116.327,22	3.190,48
	610967	- 1.009,93	0,18%	116.327,22	204,55
	611122	- 2.432,01	0,42%	116.327,22	492,58
	611159	- 11.258,58	1,96%	116.327,22	2.280,29
	611168	- 38.960,81	6,78%	116.327,22	7.891,06
	611194	- 59.773,87	10,41%	116.327,22	12.106,50
	611210	- 81.280,39	14,15%	116.327,22	16.462,40
	611215	- 11.518,83	2,01%	116.327,22	2.333,00
ULSS 17	641401	- 144.200,43	25,11%	116.327,22	29.206,11
	642001	- 9.310,50	1,62%	116.327,22	1.885,73
TOT. VALORE ATTESO		**- 574.346,68**	**100,00%**		**116.327,22**

(Codice interno: 285747)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 176 del 11 novembre 2014

Pubblicazione zone carenti straordinarie: AULSS n. 17. Accordo Collettivo Nazione (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 2 zone carente straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dall'Azienda ULSS n. 17 sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i. come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i..

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 2 (due) *zone carenti straordinarie,* individuate dall'Azienda ULSS n. 17, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e comunicata con nota del 28/10/2014, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e U.L.S.S. interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

RICHIAMATO il decreto del Direttore Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29/04/2014 ad oggetto "*Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria*", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, le zone carenti straordinarie, di seguito riportate:

- Azienda ULSS n. 17 - Via G. Marconi, 19 - 35043 MONSELICE (PD)

  Distretto S.S. Unico Aziendale

- Ambito territoriale sub distrettuale di Montagna

  Con obbligo di apertura dello studio nel Comune di Montagnana n. 1 carenza straordinaria

- Ambito territoriale sub distrettuale di Conselve

Con obbligo di apertura dello studio nel Comune di Conselve n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e UU.LL.SS.SS. interessata/e, **entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento**, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende UU.LL.SS.SS.;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 176 del 11 NOVEMBRE 2014 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

PEC oppure Raccomandata A/R

Applicare qui la marca da bollo [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

☐ **a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

☐ **a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

☐ **b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN** 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato A al Decreto n. 176 del 11 NOVEMBRE 2014 pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   ☐ nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   ☐ nel Comune di _____ prov. _____, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   ☐ **a)** nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

   ☐ **a1)** in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Allegato A al Decreto n. 176 del 11 NOVEMBRE 2014 pag. 4/4

Si sottolinea, inoltre, che "*E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

==========

(Codice interno: 285858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 177 del 13 novembre 2014

DGR n. 392/2014. Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2014-2017. Rettifica in autotutela del Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 157 del 16.10.2014 ad oggetto: "D.G.R. n. 392 del 25.03.2014. Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2014-2017. Approvazione della graduatoria di merito" e approvazione di nuova graduatoria finale di merito.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rettifica in autotutela la graduatoria di merito approvata con Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n.157 del 16.10.2014 e si approva la nuova graduatoria relativa al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, bandito con la D.G.R. n. 392/2014, come risultante dai lavori delle Commissioni esaminatrici.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277, recependo disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati e titoli, ha istituito e disciplinato il corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il S.S.N. in qualità di medico di Medicina Generale;
- ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 368/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, la Regione Veneto con D.G.R. n. 392 del 25 marzo 2014 ha approvato il bando di concorso pubblico di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2014-2017. Il bando, pubblicato nel B.U.R. n. 37 del 4 aprile 2014, è finalizzato alla selezione di 50 (cinquanta) laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo albo professionale, in possesso di uno dei requisiti di cui all'ex art. 2 punto 1 dell'allegato A del provvedimento stesso da avviare al corso di formazione specifica che la Regione Veneto deve attivare ed organizzare ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 368/99;
- con la D.G.R. n. 4174/2008, ai sensi dell'art. 15 del D.M. 7 marzo 2006 recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica", la Regione Veneto ha disposto di organizzare e gestire la formazione specifica in medicina generale per il tramite del Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria (d'ora in poi denominato Coordinamento regionale).
- con decreto n. 106 del 24 luglio 2014 del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, pubblicato nel B.U.R. n. 75 del 1.8.2014, sono stati ammessi a sostenere la prova per l'esame di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale n. 563 candidati;
- con successivo decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 120 del 14 agosto 2014, ai sensi dell'art. 29, comma 1° del D. Lgs. n. 368/99, sono state costituite due Commissioni d'esame, sono state individuate Legnaro (PD) e Padova quali sedi per lo svolgimento della prova di concorso, e sono stati assegnati alle stesse i candidati ammessi a sostenere la prova di concorso;

RICORDATO che:

- i candidati ammessi hanno sostenuto la prova d'esame, unica su tutto il territorio nazionale, in data 17 settembre 2014; di tale data e dell'ora prevista per l'inizio della prova di concorso è stato dato avviso con pubblicazione nella G.U.R.I., 4^ Serie Speciale - n. 33 del 29 aprile 2014;
- della sede e dell'ora di convocazione è stato pubblicato avviso nel B.U.R. della Regione Veneto n. 79 del 14 agosto 2014, ai sensi dell'art. 4, comma 4° del bando di concorso; avviso trasmesso per l'affissione agli Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri;
- i verbali delle operazioni di concorso, redatti dalle rispettive Commissioni esaminatrici, sono stati acquisiti agli atti della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 8, commi 1° e 2° del bando di concorso;

PRESO ATTO che dagli atti medesimi risulta che:

- si sono presentati per sostenere la prova presso le sedi individuate complessivamente 452 (quattrocentocinquantadue) candidati su 563 (cinquecentosessantatre) ammessi al concorso;
- ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, hanno superato la prova 402 (quattrocentodue) candidati, mentre hanno ottenuto un punteggio insufficiente, ossia inferiore ai 60 punti, 50 (cinquanta) candidati;

ACQUISITA la graduatoria unica di merito formulata dal Coordinamento regionale, ai sensi dell'art. 8 del bando di concorso, sulla base della documentazione formata dalle Commissioni.

DATO ATTO che:

- ai sensi della normativa di riferimento sono stati valutati idonei e ordinati per merito conseguito i concorrenti che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60 su 100;
- nella formazione della suddetta graduatoria, in caso di parità di punteggio è stata riconosciuta la preferenza alla minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, alla minore età, così come disposto dall'art. 8, comma 5° del bando di concorso;

RICORDATO che ai sensi della normativa di riferimento con successivo decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 157 del 16.10.2014, pubblicato nel B.U.R. della Regione Veneto n. 101 del 21.10.2014, è stata approvata la graduatoria di merito relativa al concorso in questione;

CONSIDERATO che successivamente alla pubblicazione sono pervenute numerose richieste di accesso agli atti da parte dei candidati interessati, così come un congruo numero di istanze di correzione della graduatoria per errori materiali, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 8 del bando di cui alla D.G.R. n. 392/2014 (documentazione agli atti degli Uffici preposti);

DATO ATTO che il Dirigente della struttura regionale competente, alla luce del significativo numero di segnalazioni di errori pervenute da parte dei candidati, collegate alle risultanze degli accessi agli atti, ha trasmesso ai Presidenti delle Commissioni le istanze e le segnalazioni pervenute e ha invitato le Commissioni esaminatrici, sulla base anche dei principi di economicità del procedimento amministrativo, a rivedere tutti gli elaborati;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto esposto nel punto precedente, le Commissioni si sono riunite in data 6.11.2014 e in data 10.11.2014 ed effettuate le verifiche del caso, hanno apportato le correzioni degli errori materiali riscontrati, riportando quanto accertato nei verbali redatti alla conclusione delle sedute svolte (in seguito trasmessi formalmente dal Coordinamento regionale e acquisiti agli atti dei competenti uffici regionali);

PRESO ATTO che alla conclusione dei lavori delle Commissioni è conseguita una nuova graduatoria di merito per il concorso in questione, formalmente trasmessa alla Regione dal Coordinamento regionale e agli atti degli uffici regionali preposti, così come riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento e facente parte integrante dello stesso;

CONSIDERATO quindi che con il presente provvedimento si intende prendere atto delle determinazioni delle Commissioni riunitesi nelle date suindicate e approvare la graduatoria di cui sopra;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 64 del 29 aprile 2014 ad oggetto "Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, art. 6 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Responsabili dei Settori Afferenti alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei responsabili di Settore afferenti la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria in particolare al Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie.

VISTI i Decreti legislativi n. 368 del 17 agosto 1999 e n. 277 dell'8 luglio 2003;

VISTO il D.M. 7 marzo 2006;

VISTA le DD.G.R. n. 4174/2008 e n. 392 del 25 marzo 2014;

VISTI i decreti regionali nn. 106/2014, n. 120/2014 e n. 157/2014;

VISTA la documentazione agli atti della Regione Veneto;

decreta

1. di prendere atto delle determinazioni delle Commissioni riunitesi nelle sedute del 6.11.2014 e 10.11.2014, così come risultanti dai verbali citati in premessa ed agli atti;

2. di rettificare in autotutela il Decreto del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria n.157 del 16.10.2014 per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamati;
3. di approvare la nuova graduatoria di merito per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale - triennio 2014-2017, come risultante dai lavori delle Commissioni esaminatrici e trasmessa formalmente dal Coordinamento regionale e riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, facente parte integrante dello stesso;
4. di dare atto che l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale - triennio 2014-2017 sarà disposta in conformità alle risultanze della graduatoria regionale di cui sopra, nel limite dei 50 posti previsti dall'art. 1 del bando di concorso;
5. di precisare che ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale (nel limite dei posti assegnabili) verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione;
6. di incaricare il Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria, presso cui ha sede la Segreteria organizzativa dei corsi di formazione specifica in medicina generale, dei successivi adempimenti;
7. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
9. di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Veneto affinché provvedano all'affissione agli albi della graduatoria regionale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 1/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
1	CESCHI	LUCA	91
2	SCARINZI	PAOLO	87
3	DEANGELIS	GIULIA	87
4	TIN	ELEONORA	86
5	FRISON	LUCA	86
6	SANDINI	ELENA	86
7	RIZZON	GIULIA	86
8	SIMIONI	MARIACHIARA	85
9	ZAMBELLO	LAURA	85
10	SPIMPOLO	ALESSANDRO	85
11	CIVERA	STEFANIA	85
12	MATTEAZZI	THOMAS	85
13	ZAMBALDO	SILVIA	84
14	TOMBA	ALESSIA	84
15	BENETTI	MARIA VITTORIA	84
16	FABRIS	TOMMASO	84
17	TEGHIL	VERA	84
18	GUERRA	LAURA	84
19	VALENTINI	ELENA	84
20	RIZZO	ALESSANDRO	84
21	LANDONI	VALENTINA	84
22	ZORZI	SILVIA	84
23	SALOTTI	CHIARA	84
24	MASCHIO	NICOLA	84
25	MASTROPASQUA	MARCO	83
26	RUSSO	IRENE	83
27	BRAGANTINI	DAMIANO	83
28	TESTI	ILARIA	83
29	SIGNORINI	LORENZO	83
30	MENEGATI	GIULIA	83
31	VALLICELLA	ELISA	83
32	DAMIANO	DAVIDE	83
33	RIZZI	GIORGIA	83
34	MARETTI	MICHELA	83
35	ZANETTI	GABRIELE	82
36	MESCALCHIN	MARGHERITA	82

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 2/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
37	SPOLVERATO	YLENIA CAMILLA	82
38	GIUNTA	GRAZIA	82
39	GOBBO	FILIPPO	82
40	TONELLO	ALICE SABRINA	82
41	MENIN	MARIA EUGENIA	82
42	CITTON	GIACOMO	82
43	TASSO	ELENA	82
44	ORLANDO	GLORIA	82
45	ZANON	PAOLA	82
46	NICOLIS	ANDREA	82
47	SALGARELLI	CHIARA	82
48	SCHIAVON	MARIALETIZIA	81
49	FOSSER	MICHELE	81
50	EL MAZLOUM	DANIA	81
51	LUNARDI	FILIPPO	81
52	SGUOTTI	PAMELA	81
53	PITTARO	ALICE	81
54	ZANETTI	CLAUDIA	81
55	LUNARDI	MATTIA	81
56	PILLON	ROBERTO	81
57	ROSSON	STELLA	81
58	POLI	CHRISTIAN	81
59	PANELLA	SILVIA	80
60	BREDARIOL	ELISA	80
61	DALLORTO	ANNA	80
62	POZZA	PAOLO	80
63	MANEA	LORENZO	80
64	TOMELLERI	SILVIA	80
65	PILUTTI	CHIARA	80
66	MANFRINI	ALBERTO	80
67	BORELLA	ELISABETTA	80
68	NASO	PAOLA	80
69	MINNELLA	FEDERICA	80
70	PAVAN	ALBERTO	80
71	VIGNOLA	MARIANTONIETTA	80
72	ZERBINATI	CLAUDIA	80
73	BONINSEGNA	ENRICO	80
74	ZANETTO	ALBERTO	80

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 3/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
75	ZANOTTI	SERENA	80
76	GRANATO	ANNA	80
77	BUZZACCHERA	GIADA	80
78	CIMINELLI	FEDERICA	80
79	RIVA	GIULIO	80
80	CECCHIA	MARTINA	79
81	OPRI	FRANCESCA	79
82	MALESANI	FRANCESCA	79
83	RIZZO	FRANCESCA	79
84	LIVERANI	STEFANO	79
85	RAPISARDA	VALENTINA	79
86	BIONDAN	MARTA	79
87	INFANTE	TIZIANA	79
88	JIMENEZ VEGA	OCTAVIO	79
89	BERNARDI	LAURA	79
90	MASTRANGELO	GRETA	79
91	BANO	MILENA	79
92	MASARÀ	ANNA	79
93	FERRO	JADRAN	79
94	PETTENELLA	PIETRO	79
95	ORTILE	ALESSIA	79
96	NEGRI	STEFANO	79
97	SIMIONI	FRANCESCO	79
98	SPADINI	SILVIA	79
99	CONTI	ALESSANDRO	79
100	KUMANOVA	AURELA	79
101	GALZERANO	SONIA	79
102	BALDO	ELEONORA	78
103	GONTA	ANNA	78
104	ROMANELLI	LUCIA	78
105	MEMO	ANDREA	78
106	ROMAGNOSI	FEDERICO	78
107	PRIVIERO	MARCO	78
108	RUSSO	LUCIA	78
109	BENETTI	MARCO	78
110	PIOVESAN	FRANCESCA	78
111	CECCATO	ALBERTO	78
112	FRAIA	ANNA SARA	78

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 4/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
113	TORIN	GIOIA	78
114	SARTORE	ANNA	78
115	MAZZARO	ANDREA	78
116	MONTANARI	ILARIA	78
117	PALMA	LAURA	78
118	BUSATO	FABIO	78
119	RIGO	MICHELE	78
120	BUCCELLA	VALENTINA	78
121	OLIVATO	ELENA	78
122	FIORETTI	SARAH	78
123	FRATTA	STEFANIA	78
124	SABBAGH	DANIA	78
125	LAVORINI	SABRINA	78
126	BARBERA	GIORGIO	77
127	GUADAGNIN	GIOVANNI MARIA	77
128	ANGIOLELLI	MARIA CHIARA	77
129	DALLA VERDE	LAURA	77
130	RIZZATO	MARIO DOMENICO	77
131	PAVAN	DAVIDE	77
132	COIN	ENRICO	77
133	PELLIZZARI	LUISA	77
134	SCAPINELLO	MARIUCCIA	77
135	PICCOLI	MARCO	77
136	ZAMPIERI	RICCARDO	77
137	CAVALIERE	ANNACHIARA	77
138	PASTORI	LAURA	77
139	GABELLINI	GIULIA	77
140	MILANI	GIOIA MARIA ROSALIA	77
141	DE BERNARDO	MATTIA	77
142	TIEPOLO	MARTA	77
143	PAVAN	FEDERICA	77
144	DALLE CARBONARE	ANDREA	77
145	FRIGO	LAURA	77
146	MARITAN	ELENA	77
147	BIASI	CATERINA	77
148	BERTOCCO	ANNA	77
149	BRUGNOLARO	VALENTINA	77
150	PAGANINI	DONATO	77

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 5/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
151	GHIZZO	ANNA	77
152	PANDOLFO	ELISA	77
153	DONATI	MATILDE	77
154	CORAZZA	ELISA	76
155	SEBBEN	MARCO	76
156	FORMAGLIO	ANDREA	76
157	DE ANTONI	ELEONORA	76
158	DI GIOVANNI	MARIA VALENTINA	76
159	BRAGANTINI	GIULIA	76
160	DE MATTEIS	MARIA	76
161	CARLI	ALBERTO	76
162	TABARCEA	NATALIA	76
163	ZORZI	GIOVANNI	76
164	LUNARDI	GIADA	76
165	DE ZAN	FRANCESCA	76
166	MORTARA	FRANCESCA	76
167	KUZINA	ANNA	76
168	PIACENTINI	DANIELA	76
169	FIN	ALESSANDRA	76
170	DEOTTO	NICCOLÒ	76
171	CARRER	PAMELA	76
172	PARMIGIANI	ALESSANDRO	76
173	AVESANI	MARTINA	75
174	PICCIN	LUISA	75
175	GUGLIELMI	ALESSIA	75
176	ZAMBONIN	VALENTINA	75
177	DANIEL	FRANCESCA	75
178	POLI	CRISTINA	75
179	RIGHETTO	LARA	75
180	FIOROT	LUCA	75
181	MICHELON	SILVIA	75
182	DALLE CARBONARE	CRISTINA	75
183	MAZZAI	LINDA	75
184	QASSIM	LAILA	75
185	CARRARO	JACOPO	75
186	CIRILLO	TOMMASO	75
187	MARIOTTI	ELENA	75
188	GULINO	ANTONIO	75

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 6/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
189	GENNARI	BARBARA	75
190	TONIAZZO	SILVIA	75
191	PIEROBON	ALICE	75
192	PERRONE	DOMINGA	75
193	TONIN	ELENA	75
194	RIZZATO	ALESSANDRA	75
195	FRANCHETTO	MARTA	74
196	PRANOVI	GIULIA	74
197	DE MEO	ISABELLA	74
198	RIONDATO	ANNA	74
199	DI CARLO	DANIELA	74
200	MARCHIORETTO	LAURA	74
201	CORTINA	ROBERTA	74
202	GOBBI	LAURA	74
203	MALATESTA	ALBERTO	74
204	DAL MOLIN	ILARIA	74
205	BELLONZI	SILVIA	74
206	DUPUIS	DAVIDE	74
207	PASTORI	GIORDANO	74
208	PALUAN	FILIPPO	73
209	ZUIN	MATTEO	73
210	ALDEGHERI	VITTORIA	73
211	STEFANIZZI	ROBERTA	73
212	ZANELLATO	ELISA	73
213	BELLAMIO	BEATRICE	73
214	GUIDI	IVANA	73
215	SALVALAGGIO	ALESSANDRO	73
216	ZANNIELLO	RAMONA	73
217	PANIGHEL	CAROLINA	73
218	ZARA	ANDREA	73
219	PATERLINI	SUSANNA	73
220	GALIFI	FLAVIA ELEONORA	73
221	TARTARO	PIETRO	73
222	BUDUI	SIMONA LUCIANA	73
223	ZISA	SEBASTIANO LEONARDO	73
224	RIBAUDO	MARCO	72
225	SGARABOTTO	CAMILLA	72
226	YANOVA	MARINA	72

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 7/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
227	GARZON	SIMONE	72
228	GALVAN	SERENA	72
229	CORRIAS	MICHELA	72
230	SIDDI	FRANCESCA	72
231	PADOVAN	STEFANIA	72
232	PALADIN	MARCO	72
233	IMPIUMI	ANNA	72
234	LAMBERTI	DANIELE	72
235	FINETTO	GIOVANNI	72
236	GUGEL	CRISTIANA	72
237	PREVIATO	AGNESE	72
238	BANZATO	LETIZIA	72
239	VILLANOVA	MANUELA	72
240	CUFFARO	GIORGIO	72
241	DE MARCHI	ROBERTA	72
242	BERTO	ALESSANDRO	72
243	ZORZI	ILARIA	72
244	RAFFA	ANTONELLA	72
245	PONCATO	ELENA	72
246	TIUPA	ALA	72
247	SOATTIN	MARTA	72
248	TERRIN	MARIANGELA	71
249	DE TOFFOL	MARCO	71
250	SOPPELSA	GIORGIA	71
251	CHIAROMANNI	FEDERICA	71
252	FRANKOVIC	IRIS	71
253	DAVIÀ	FRANCESCA	71
254	RIGONI	VALENTINA	71
255	MIOZZO	DAVIDE	71
256	BUBOLA	ALESSANDRO	71
257	ANDREATTA	ELISA	71
258	ZORDAN	MARIA	71
259	BONOLLO	SABRINA	71
260	SPAGGIARI	LUCIO	71
261	IOB	IRENE	71
262	CEGOLON	LUCA	71
263	MARINO	ELENA	71
264	SULCE	GENTIAN	70

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 8/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
265	CAMPADELLO	PAOLA	70
266	DAL BORGO	CHIARA	70
267	POMIATO	ELETTRA	70
268	BRIGO	MARTINA	70
269	DEMERTZIS	ELENA	70
270	BRUSAFERRO	ANDREA	70
271	DANTE	FEDERICO	70
272	AMBROSI	ENRICO	70
273	NERI	ROBERTA	70
274	FANIA	CLAUDIO	70
275	FRIZZO	ANNA ESTER	70
276	D'AGOSTINI	GIULIA	70
277	IZZO	CHIARA	70
278	FARICELLI	BARBARA	70
279	NUVOLARI	ROBERTA	70
280	DEGREGORI	STEFANO	70
281	ZIAMPIRI	STAMATIA	70
282	FRIGO	ANNA	70
283	MANILDO	MARIA CHIARA	70
284	SFRISO	NICOLÒ	69
285	MAZZARIOL	MARILENA	69
286	SCHIVARDI	ELISA	69
287	STRESHINA	ANZHELA DMITRIEVA	69
288	SUMAN	SILVIA	69
289	PARISOTTO	ALBERTO	69
290	ZANCAN	ALICE	69
291	PIAZZI	UMBERTO FILIPPO GIULIO	69
292	PAIANO	JACOPO	69
293	FOSSANI	ALBERTO	69
294	DE BIASE	PAOLO	69
295	MENEGALDO	ANNA	68
296	CORVO	SERENA	68
297	CARLOTTO	ANDREA	68
298	FINARDI	EMANUELE	68
299	BORTOLETTO	ELENA	68
300	CALORE	ANNA	68
301	LANZONE	MARINA	68
302	DAL ZOTTO	DEVID	68

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 9/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
303	ZORZAN	SARA	68
304	POHLOVA'	STELA	68
305	PROVOLI	MARIATERESA	68
306	EL MAZLOUM	RAFI	68
307	AGOSTINI	CHIARA MARIA	68
308	TUICOVA	TATIANA	68
309	TURNAVA	LEILA	68
310	BELLU	LUISA	67
311	BRUN	CLAUDIA	67
312	STEFANIZZI	LAVINIA	67
313	TELLATIN	SARA	67
314	BAGGIO	LAURA	67
315	PIZZEGHELLA	MARIACHIARA	67
316	FAGIOLO	EMANUELA	67
317	DARIOL	GILBERTO	67
318	GOJINETCHI	VASILE	67
319	TANDUO	PELLEGRINO	67
320	MORGILLO	GAETANO	67
321	ZULIAN	ELENA	66
322	TIGU	STELA	66
323	BOVO	ENRICA	66
324	ARTUSO	SERENA	66
325	TRONCIU VLAD	NATALIA	66
326	PINTON	SARA	66
327	DURANTE	MARISA	66
328	MILANA	MARZIO	66
329	GASTALDO	DARIO	66
330	LAHODYCH	VIKTORIYA	66
331	ZOTTO	ALESSANDRO	66
332	COTOVICI	IRINA	66
333	AQUILINI	SILVIA ELISABETTA	66
334	DAL PORTO	DEBORA	66
335	GASTALDI CIBOLA	NERELLA	66
336	MICOTTI	LUCIA	66
337	GAMBARO	OMERO	66
338	RAUNIG	IGOR	65
339	PENSO	BARBARA	65
340	BROTTO	DAVIDE	65

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 10/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
341	BISIGHIN	MARIA VITTORIA	65
342	CAPASSO	MARIO	65
343	MIOTTO	LAURA	65
344	BELLINA	FRANCESCA	65
345	BERTO	ELISA	65
346	MANCA	FRANCESCA	65
347	TOSSATO	SARA	65
348	FACCHINELLO	CARLO	65
349	SESANA	SIMONA	65
350	LOLATTO	ILARIA	65
351	MATTERAZZO	ANNALIA	65
352	GHIRALDINI	HELGA	65
353	ZANUSSO	ERICA	65
354	BARETTA	MICHELE	64
355	VORTICE	GIOVANNA	64
356	BUSSI	MATTEO	64
357	FILIPPINI	ENRICO	64
358	CIPOLLONE	GIADA	64
359	RAGAZZO	NIKI	64
360	NARDI	CHIARA	64
361	ROSSETTO	ANNA EROSOU	64
362	GASPAR	ANITA	64
363	NERI	ANNA	64
364	BIANCARDI	ANNA	64
365	DUBALI	ANILA	64
366	PIRANI	ENRICO	64
367	GIURDANELLA	ELENA	63
368	POLITO	ALBERTO	63
369	BRONZATO	MANOJ	63
370	D'AUTILIA	MARIKA	63
371	CHICU	MARGARETA	63
372	GNUDI	CINZIA	63
373	APRILE	BENEDETTA	63
374	MEOLA	CLOTILDE	63
375	DAL RI	TIZIANA	63
376	LAUR	PETRU	63
377	MANIA	DESPINA	63
378	PEZZOLO	TERESA	62

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 11/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
379	FABBRIS	CRISTOFORO	62
380	NARDI	MICHELE	62
381	KOROMA	EDWARD GBANABOM	62
382	BELLAN	SERENA	62
383	CIOBANU	ALEXANDRA	62
384	CORTINOVIS	MATTEO	62
385	CABIANCA	ANNA	62
386	BAGGIO	FRANCESCA	62
387	CESAROTTO	FRANCESCA	62
388	MAMBRIN	LARA	61
389	SECCAFIEN	GIOVANNA	61
390	TCHUISSE TCHIEGANG	LIDWINE ARMELLE	61
391	VIANELLI	ANDREA	61
392	BEJKO	JONIDA	61
393	DAL POZZO	MARCO	60
394	BELLAN	FRANCESCO	60
395	MIATTON	PAOLO	60
396	MALAGÒ	MICHEAL	60
397	BONONI	GIULIA	60
398	SILI	LUDMILA	60
399	PAVAN	SILVIA	60
400	NGUETE TAKOUTSOP	EDITH VIRGINIE	60
401	EJITURU	EBUGHEME ONU	60
402	COCCIOLONE	RAFFAELLA	60
403	ARIENTI	SILVIA	NON IDONEO/A
404	ARTUSO	LUCA	NON IDONEO/A
405	BABOCI	GRESA	NON IDONEO/A
406	BADIN	DANIELA	NON IDONEO/A
407	BARETTA	MARCO	NON IDONEO/A
408	BAULEO	RITA	NON IDONEO/A
409	BECCARI	ANGELO	NON IDONEO/A
410	BELLIN	MARIA CRISTINA	NON IDONEO/A
411	BELLONI	ALESSANDRO	NON IDONEO/A
412	BERNARDI	VALENTINA	NON IDONEO/A
413	BOLDRIN	LUISA	NON IDONEO/A
414	BONALDI	ALESSANDRA	NON IDONEO/A
415	BONDESAN	CLAUDIA	NON IDONEO/A

Allegato A al Decreto n. 177 del 13 NOVEMBRE 2014 pag. 12/12

"D.G.R. 392/2014 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO_RETTIFICA"			
PROGRESSIVO GRADUATORIA FINALE	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO (IN CENTESIMI)**
416	BONIOLO	ELISA	NON IDONEO/A
417	BORTOLETTI	STEFANO	NON IDONEO/A
418	BRATUTEL	ALEXEI	NON IDONEO/A
419	BRUNELLO	VALENTINA	NON IDONEO/A
420	CARUSO	MARTINA	NON IDONEO/A
421	CHIM	ALA	NON IDONEO/A
422	COMAN	MARIA ANTOANETA	NON IDONEO/A
423	DE BATTISTI	ALICE	NON IDONEO/A
424	DELFINO	ANDREA	NON IDONEO/A
425	FOSSARI	ALBERTO	NON IDONEO/A
426	FRANCIOSI	GABRIELE	NON IDONEO/A
427	GIANFRANCESCO	ELEONORA	NON IDONEO/A
428	GUMAROVA	ILGIZA	NON IDONEO/A
429	LADISA	MARIAPAOLA	NON IDONEO/A
430	LAHODYCH	SERHIY	NON IDONEO/A
431	LAZZARETTO	CRISTIANO	NON IDONEO/A
432	MANZI	MASSIMILIANO	NON IDONEO/A
433	MASTROIANNI	CARMELA, PIA	NON IDONEO/A
434	MICCICHÉ	LIBORIO FRANCESCO FABIO	NON IDONEO/A
435	MUNTEAN	ANGELA	NON IDONEO/A
436	NGOMBA	MARTIN IVO METOMBE	NON IDONEO/A
437	OBAID	BASHAR	NON IDONEO/A
438	OSSATO	CLAUDIA	NON IDONEO/A
439	PEDULLÀ	GIUSEPPINA	NON IDONEO/A
440	PELLEGRINO	MARIO	NON IDONEO/A
441	PICCOLO	ANNA	NON IDONEO/A
442	SALVATORELLI	CARMELITA	NON IDONEO/A
443	SANTARCANGELO	SALVATORE	NON IDONEO/A
444	SCALCO	MANUELA	NON IDONEO/A
445	SERAFINI	LAURA	NON IDONEO/A
446	SULLIVAN	MARIBEL	NON IDONEO/A
447	TIUPA	ALEXANDRU	NON IDONEO/A
448	TURATO	CHIARA	NON IDONEO/A
449	VETRICI	ALEXANDRA	NON IDONEO/A
450	VITALE	MARIA VITTORIA	NON IDONEO/A
451	ZAMPROGNO	EMANUELE	NON IDONEO/A
452	ZGIRCIBABA	ECATERINA	NON IDONEO/A

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 284996)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1925 del 28 ottobre 2014

"L.R. 32/2013 'Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia' di modifica della L.R. 14/2009 'Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16' in materia di barriere architettoniche". Note esplicative. DGR 24/CR del 25 marzo 2014.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Approvazione definitiva delle note esplicative relative al c.d. "terzo piano casa" a seguito dell'acquisizione del parere della Seconda Commissione Consiliare ai sensi del comma 1, articolo 14, L.R. 32/2013.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue:

"La legge regionale 29 Novembre 2013, n. 32 avente ad oggetto "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia" ha apportato alcune rilevanti modifiche alla legge regionale n. 14/2009, meglio conosciuta come "piano casa".

Al fine di agevolare l'interpretazione della normativa novellata nonché la sua corretta applicazione, il Legislatore regionale ha disposto che la Giunta, sentita la commissione consiliare competente, detti nuove disposizioni esplicative della legge regionale 14/2009 in sostituzione delle precedenti (art. 14, comma 1, LR 32/2013).

La Giunta ha quindi elaborato note esplicative al fine di fornire le indicazioni volte a superare difficoltà operative e alcune incertezze interpretative sorte a seguito della novellazione operata dalla legge regionale n. 32/2013 e, al contempo, consentire la corretta l'applicazione delle norme nuove o modificate.

In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14, LR 32/2013, la Giunta, con deliberazione n. 24/CR del 25 marzo 2014, ha chiesto parere alla Seconda Commissione Consiliare, la quale, nella seduta del 2 luglio 2014, si è espressa a maggioranza con parere favorevole n. 517 con le modifiche nella nota prot. n. 12163 del 3 luglio 2014.

Con nota 01.08.2014, prot. 329004, la Sezione Urbanistica ha chiesto un parere alla Sezione Affari legislativi, la quale si è espressa con nota 01.08.2014, prot. 329325. La Sezione Urbanistica con successiva nota prot. 368089 datata 03.09.2014, ha chiesto alla Sezione Affari Legislativi di meglio specificare il precedente parere; la Sezione Affari Legislativi, con nota prot. 372563datata 5 settembre 2014 ha riscontrato la nota della Sezione Urbanistica.

Alla luce di tali pareri il testo inizialmente elaborato dalla Giunta, parzialmente modificato in accoglimento delle proposte formulate dalla Commissione consiliare, è stato trasmesso con nota prot. 372626 del 05.09.2014 alla Sezione Affari Legislativi, la quale, con nota prot. 374276/68.02 datata 08.09.2014 si è espressa favorevolmente.

La Giunta regionale, nella seduta del 09.09.2014, ha ritenuto opportuno un ultimo confronto tra gli uffici legislativi della Giunta e del Consiglio al fine di verificare la legittimità e la coerenza interna del testo della circolare.

Si propone, pertanto, l'approvazione del testo della circolare(**Allegato A**).

Si precisa che le indicazioni esplicative contenute nell'**Allegato A** sostituiscono quelle contenute nelle previgenti circolari - n. 4/2009 e n. 1/2011 - le quali, in ogni caso, hanno cessato di trovare applicazione a seguito del mero decorso del termine indicato al comma 1 dell'articolo 14, LR. 32/2013 (120 giorni dal 1° dicembre 2013, cioè dall'entrata in vigore della LR 32/2013).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia";

VISTA la legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16" in materia di barriere architettoniche";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il parere della Sezione Affari legislativi reso con nota prot 49028/68.02 del 19 marzo 2014;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 24/CR del 25 marzo 2014;

VISTO il parere della Seconda Commissione Consiliare n. 517 del 2 luglio e relativa nota prot. n. 12163 del 3 luglio 2014;

VISTA la nota della Sezione Affari legislativi prot 329325/68.02 del 1 agosto 2014;

VISTA la nota della Sezione Affari legislativi prot 372563/68.02 del 5 settembre 2014;

VISTO il parere della Sezione Affari legislativi reso con nota prot. 374276/68.02 del 8 settembre 2014.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare **l'Allegato A** recante "Legge regionale 29 Novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia" di modifica della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16" in materia di barriere architettoniche". Note esplicative;

3. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(L'allegata Circolare n. 1 del 13 novembre 2014, è pubblicata in parte seconda, sezione prima, del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 285554)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2013 del 28 ottobre 2014

Approvazione dei modelli di tesserini regionali per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.4 L.R. 28 aprile 1998 n.19). Anno 2015.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento vengono approvati, ai sensi di legge, i consueti modelli di tesserini regionali per la prossima stagione di pesca 2015, incaricando la competente Struttura regionale per l'affidamento dell'incarico di stampa dei medesimi tesserini regionali secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i. nonché della DGR n.2401 del 27.11.2012.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

L'art. 9, c.4 della L.R. 28.04.1998 n.19 dispone che i pescatori dilettanti e sportivi che esercitano la pesca nelle acque classificate salmonicole (cosiddetta Zona A) debbano essere muniti di tesserino regionale avente validità annuale rilasciato dalla Provincia territorialmente competente. Nel tesserino il titolare deve indicare preventivamente la giornata di uscita e successivamente il numero delle catture secondo quanto stabilito dai Regolamenti provinciali.

Detto tesserino viene realizzato a cura dell'Amministrazione regionale sentite le Province per quanto concerne impostazione grafica, contenuti e fabbisogno numerico.

L'Amministrazione Provinciale di Treviso, valutata l'acquisizione dei dati di cattura in Zona A quale presupposto indispensabile per ottimizzare i ripopolamenti e per una migliore gestione delle acque salmonicole, ha adottato nel corso degli ultimi anni, previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale, un tesserino pesca a lettura ottica da utilizzarsi nella sola Provincia di Treviso.

Considerati i positivi riscontri di tale tesserino a lettura ottica, la Provincia di Treviso ne propone l'adozione anche per l'anno 2015.

Per il restante territorio regionale viene peraltro richiesto, dalle competenti Amministrazioni provinciali, il mantenimento del tesserino "tradizionale".

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, in accoglimento delle indicazioni formulate dalle Province, vengono approvati il modello di tesserino "tradizionale" ed il modello di tesserino a lettura ottica facenti parte integrante del presente provvedimento rispettivamente quali **allegati A e B**, nonché si provvede:

- ad autorizzare la Sezione Caccia e Pesca ad apportare eventuali marginali modifiche e/o integrazioni ai modelli di tesserini approvati con il presente provvedimento in relazione a particolari esigenze di natura tipografica o per eventuali adeguamenti dei testi;

- ad autorizzare la Sezione Caccia e Pesca all'affidamento della stampa e della distribuzione del tesserino (nella duplice veste più volte richiamata) con le modalità di cui al Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i. nonché secondo la "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle Strutture della Regione del Veneto" emanata dalla Giunta Regionale con DGR n.2401 del 27.11.2012;

- a dare atto che all'impegno contabile delle necessarie risorse finanziarie provvederà il Direttore della medesima Struttura regionale con imputazione al capitolo n.100632 del bilancio regionale di previsione 2014 "Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28.04.1998, n.19)" nei limiti delle disponibilità recate dal capitolo medesimo, tenuto conto che l'attuazione degli interventi in oggetto comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezioneranno entro il corrente esercizio in relazione al fatto che i tesserini di cui trattasi debbono essere stampati e distribuiti entro la fine di gennaio 2015;

- a determinare, sulla base dei costi sostenuti per l'affidamento dell'incarico di cui trattasi nelle passate stagioni di pesca nonché tenuto conto della progressiva riduzione dei fabbisogni dei tesserini comunicati dalle Amministrazioni provinciali, in Euro 10.000,00= (IVA esclusa) il prezzo base di trattativa, da intendersi quale importo massimo;

- a fissare, ai sensi dell'art.9, c.7 della L.R. n.19/1998, in 1,00= Euro l'importo che deve essere versato dai pescatori per ottenere il tesserino.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

VISTO l'art.9, c.4 della L.R. 28.04.1998, n.19;

VISTO il Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i.;

VISTA la DGR n.2401 del 27.11.2012 in materia di procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia;

VISTA la Legge Regionale n.12 del 2 aprile 2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la DGR n.516 del 15 aprile 2014 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art.2, comma 2 lettera g) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi e per i fini di cui all'art.9, c.4 della L.R. n.19/1998, gli allegati modelli di tesserino regionale versione "tradizionale" e versione a lettura ottica anno 2015 per l'esercizio della pesca nelle acque classificate salmonicole cosiddetta Zona A - **(Allegati A e B)**;

3. di autorizzare la Sezione Caccia e Pesca ad affidare la stampa e la distribuzione dei tesserini regionali di cui al precedente punto 2. con le modalità di cui al Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i. nonché secondo la "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle Strutture della Regione del Veneto" emanata dalla Giunta Regionale con DGR n.2401 del 27.11.2012;

4. di determinare in Euro 10.000,00= (IVA esclusa) il prezzo base di trattativa per il servizio di stampa e distribuzione del tesserino pesca di cui al precedente punto 3., da intendersi quale importo massimo;

5. di determinare in Euro 10.000,00= più IVA l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Caccia e Pesca con imputazione al capitolo n.100632 del bilancio regionale di previsione 2014 "Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28.04.1998, n.19)" nei limiti delle disponibilità recate dal capitolo medesimo, tenuto conto che l'attuazione degli interventi in oggetto comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezioneranno entro il corrente esercizio in relazione al fatto che i tesserini di cui trattasi debbono essere stampati e distribuiti entro la fine di gennaio 2015;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

7. di fissare in Euro 1,00= l'importo di cui all'art.9, c.7 della L.R. n.19/1998;

8. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2013 del 28 ottobre 2014

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

TESSERINO DI PESCA
per la zona "A"

Anno

N°

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture				
Maggio 2 Sabato	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
Prov.:			Salmerino					
	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 3 Domenica	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
Prov.:			Salmerino					
	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 4 Lunedì	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
Prov.:			Salmerino					
	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 5 Martedì	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
Prov.:			Salmerino					
	KILL	NO KILL	Temolo					
Maggio 6 Mercoledì	M	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea					
Prov.:			Salmerino					
	KILL	NO KILL	Temolo					

USO DEL TESSERINO

All'inizio della giornata di pesca il pescatore deve segnare l'uscita nel corrispondente spazio indicato sul tesserino con un segno indelebile (X o •), nonché riportare:
— la sigla della provincia nel cui territorio si svolge la giornata di pesca;
— un segno indelebile (X o •) in funzione della zona e dell'orario prescelto (acque libere/acque in concessione; mattina/pomeriggio).
Il pesce appena catturato deve essere segnato nell'apposita casella con segno indelebile (X o •).

Esempi:

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture				
~~Marzo 8 Domenica~~	~~M~~	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea	X	X			
Prov.: PD			Salmerino					
	~~KILL~~	NO KILL	Temolo					
~~Marzo 9 Lunedì~~	M	M	Fario	X				
			Marmorata e ibridi					
	P	~~P~~	Iridea	X				
Prov.: TV			Salmerino					
	~~KILL~~	NO KILL	Temolo					

A fine stagione deve essere compilato il prospetto riassuntivo riportato in ultima pagina.
Sul Tesserino di chi esercita la pesca in una Concessione deve essere apposto apposito timbro indelebile da parte del Concessionario indicante la concessione prescelta.
In caso di smarrimento o di deterioramento del tesserino, il titolare, per ottenere il duplicato, deve dimostrare di aver provveduto a denunciare i detti eventi alle autorità di Pubblica Sicurezza competenti.

La scelta no kill deve essere preventivamente annotata sul tesserino regionale ovvero sul tesserino di associazione mediante segnatura dell'apposita casella.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2013 del 28 ottobre 2014 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Anno 2015

TESSERINO DI PESCA

Rilasciato dalla Provincia di Treviso

Compilazione del tesserino di pesca

Il presente tesserino di pesca deve essere compilato a cura del proprietario **per ogni uscita di pesca.** Il tesserino deve essere conservato in ambiente asciutto senza rotture o deformazioni ed essere **restituito** alla Provincia di Treviso, direttamente o tramite le Associazioni di pesca accreditate, **entro il 30 novembre**. Per ogni giornata, anche parziale, di pesca e per ogni zona di pesca deve essere compilato un foglio del tesserino. Il pescatore, preventivamente all'attività di pesca, deve segnalare nel tesserino **con un punto** indelebile (ad es. ◉ 31):

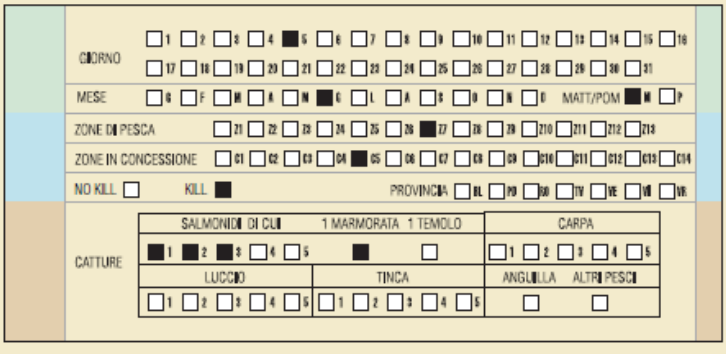
- Giorno, mese, mattina o pomeriggio dell'uscita;
- Zona di pesca;
- Eventuale zona in concessione,
- Provincia (**solo** nel caso il pescatore si rechi a pescare in zona salmonicola di una **provincia diversa** da quella di residenza).

Nell'atto della pesca dovrà indicare, nel medesimo modo, il numero di catture per le specie indicate nel tesserino, oppure indicando ALTRI PESCI. Nel caso il pescatore, dopo aver sospeso la pesca e trasferito altrove il pescato, riprenda l'attività nella stessa giornata, dovrà compilare una nuova scheda, ricordando le limitazioni del numero di capi imposte dal Regolamento.

La scelta no kill deve essere preventivamente annotata sul tesserino regionale ovvero sul tesserino di associazione mediante segnatura dell'apposita casella.

Esempio

Uscita effettuata la mattina del 5 giugno nel fiume Piave, nella concessione "La Piave" con la cattura di una trota marmorata e 2 trote fario



(Codice interno: 285524)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2078 del 03 novembre 2014

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche e integrazioni alle DGR n. 199/2008 e n. 1499/2011. Regolamento (CE) n. 1698/2005.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prevede l'adeguamento del quadro complessivo delle scadenze per la conclusione degli interventi relative alle misure 410-Attuazione strategie di sviluppo locale, 431-Gestione dei Gal, acquisizione di competenze e animazione e 421-Cooperazione, definite per l'Asse 4-Leader dalla DGR n. 199/2008 e dagli Indirizzi procedurali generali di cui alla DGR n. 1499/2011.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n.1698/2005.

Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con la Deliberazione della Giunta regionale n. 957 del 10 giugno 2014.

Sotto il profilo attuativo, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande con la Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, che stabiliva anche le modalità e le procedure generali e specifiche per l'attuazione degli interventi proposti dal bando. L'Allegato A al provvedimento prevedeva gli "Indirizzi procedurali", cioè le disposizioni attuative e procedurali generali ai fini dell'adesione al bando per la presentazione delle domande di sostegno agli interventi previsti dal PSR; tale documento è stato oggetto di successive modifiche ed integrazioni, da ultimo con DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i.. L'Allegato E, in particolare, stabiliva invece le procedure per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e le ulteriori disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4-Leader.

Con la DGR n. 545 del 10 marzo 2009, la Regione ha provveduto ad approvare la graduatoria relativa alla selezione dei GAL, unitamente ai relativi PSL ed ai programmi finanziari per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4-Leader, che è sostenuto dalle Misure 410-Attuazione di strategie di sviluppo locali, 421-Realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale e 431-Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio del Programma.

Gli interventi previsti dalla Misura 410 presentano uno stato di progressivo avanzamento, anche in relazione al panorama generale rilevato nell'ambito dei PSR italiani, e alla data del 30.09.2014 risultano proposti dai GAL, approvati dall'Autorità di Gestione (AdG) e definitivamente pubblicati rispettivamente n. 709, n. 590 e n. 591 bandi/interventi, riguardanti tutte le principali Misure/Azioni previste dai relativi PSL, a cui corrispondono n. 2.310 domande di aiuto presentate dai singoli beneficiari, delle quali n. 1.589 risultano finanziate. La spesa pubblica programmata per questa Misura, poco inferiore a 82 milioni di Euro, è stata per la quasi totalità impegnata per il finanziamento degli interventi presentati dai potenziali beneficiari e l'importo effettivamente erogato, a fronte degli interventi finora conclusi, ammonta a 33 milioni di Euro (40% della spesa programmata). Analizzando tuttavia l'avanzamento della spesa della Misura Leader 413-Misure dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia", a fronte di un importo programmato di circa 73 milioni sono stati erogati circa 26 milioni (35%).

L'attuazione della Misura 421 registra ancora un certo ritardo sul fronte dell'attuazione e delle erogazioni. Alla data del 30.09.2014, i GAL Veneti hanno in corso la realizzazione ed il finanziamento di 39 domande di aiuto per la predisposizione, gestione e animazione di 16 progetti di cooperazione (n. 9 di cooperazione interterritoriale e n. 7 di cooperazione transnazionale), per un importo di circa 1 milione di Euro, cui corrisponde un importo liquidato di circa 220.000,00 Euro (il 22%). Per la realizzazione dei medesimi progetti sono stati proposti dai GAL, approvati dall'AdG e pubblicati rispettivamente

n. 150, n. 129 e n. 133 bandi/interventi, riguardanti tutte le principali Misure/Azioni previste dai suddetti progetti, a cui corrispondono n. 200 domande di aiuto presentate dai singoli beneficiari, delle quali n. 189 risultano finanziate. La spesa pubblica programmata per è di circa 9 milioni di Euro, dei quali risultano impegnati oltre 8 milioni di Euro (90%) ed erogati poco più di 500.000 Euro (5,6%).

Infine l'avanzamento finanziario della Misura 431 registra al 30.09.2014 la concessione del 100% della spesa programmata, per un importo superiore a 11 milioni di Euro, con una somma erogata ai GAL di circa 10 milioni di Euro (88%).

I termini di scadenza per l'attuazione degli interventi relativi all'Asse 4-Leader sono stabiliti dall'Allegato E alla DGR n. 199/2008 nell'ambito del quadro complessivo delle scadenze previste per la conclusione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in funzione del completamento del piano generale degli interventi e del relativo programma finanziario. L'Asse 4-Leader contribuisce infatti al completo raggiungimento delle performance di realizzazione e di spesa del PSR, anche per quanto riguarda la realizzazione dell'Asse 3, da perseguire entro i termini perentori stabiliti dall'Unione europea, pena la decadenza delle risorse assegnate dal FEASR.

Nell'ambito del contesto programmatorio complessivo al punto 11.3.4, lett e), dell'Allegato E alla DGR n. 199/2008, è stabilito che tutti gli interventi attivati attraverso le Misure Leader 410, 421 e 431 devono risultare conclusi entro la data del 31.12.2014, con l'unica esclusione degli interventi attivati con l'azione complementare approvata con la DGR n. 2114 del 19 novembre 2013 e correlato Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 20/2013, per i quali la data ultima per la conclusione è il 31.03.2015.

Inoltre, sono previsti i termini del 31.03.2015 per la presentazione della domanda di saldo della misura 431, lett. b) e c) e del 30.04.2015 per la presentazione dell'ultimo Rapporto annuale e del Rapporto finale di esecuzione, come indicato rispettivamente al punto 2.2.3 dell'All. A alla DGR n. 1499 del 20 settembre 2011 e al punto 11.3.3 dell'All. E alla DGR n. 199 del 12 febbraio 2008 e ss.mm.ii.

Il Coordinamento dei GAL del Veneto, con note n. 753 del 26.03.2014 e n. 1061 del 04.09.2014, ha richiesto una proroga generale dei termini per la conclusione degli interventi attivati nell'ambito dell'Asse 4 - Leader, evidenziando diverse complessità di ordine procedurale e attuativo ed, in particolare, le problematiche connesse all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura 413 e dalla Misura 421.

A seguito di una puntuale valutazione delle motivazioni a sostegno delle richieste e delle necessarie verifiche con l'organismo pagatore Avepa, in merito agli aspetti finanziari, procedurali e alle tempistiche conseguenti, si ritiene di poter adeguare il quadro generale delle scadenze relative all'Asse 4, prevedendo in particolare:

- la posticipazione della data prevista per la conclusione degli interventi approvati per la Misura 413 alla data del 27.02.2015, ad esclusione degli interventi relativi all'azione complementare attivata dalla DGR n. 2114 del 19 novembre 2013, il cui termine resta confermato alla data del 31.03.2015;

- la posticipazione della data prevista per la conclusione degli interventi approvati per la Misura 421 lett. a)animazione e progettazione, b) coordinamento e supporto e c) attuazione dell'azione comune alla data del 30.04.2015;

- la definizione del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo per la Misura 421 lett. a) e b) al 30.06.2015;

- la posticipazione della data prevista per la conclusione degli interventi approvati per la Misura 431 lett. b) "acquisizione competenze e animazione" e lett. c) "gestione" alla data del 30.06.2015;

- la posticipazione del termine per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento per la Misura 431 lett. b) e c), riguardante le spese effettuate nel periodo dal 01.01.2014 al 30.06.2015, al 31.07.2015;

- la definizione del termine per la trasmissione alla Regione del Rapporto finale di esecuzione alla data del 31.07.2015.

A tale scopo, si rende necessario provvedere alla modifica dell'Allegato E e del sub Allegato E5 alla DGR n. 199/2008 e ad alcune specifiche integrazioni al paragrafo 2.2.3 dell'Allegato A alla DGR n. 1499/2011, Documento di Indirizzi Procedurali**.**

Per quanto riguarda invece la conclusione degli interventi relativi alle Misure 411 e 412, eventuali ulteriori deroghe del termine del 31.12.2014 non risultano compatibili con il programma di completamento e chiusura del PSR 2007-2013, tenuto conto anche delle regole generali in materia di riduzioni ed esclusioni di cui ai Decreti n. 51 del 16/11/2012 e n. 54 del 27/12/2012.

Al fine di consentire le modifiche sopradescritte, viene proposto il conseguente adeguamento e perfezionamento, in termini procedurali e attuativi, delle indicazioni previste dai paragrafi 11.3.3 e 11.3.4, lett. e), dell'Allegato E e dal paragrafo 5 del sub Allegato E5 alla DGR n. 199/2008, nonché dal paragrafo 2.2.3 dell'Allegato A alla DGR n. 1499/2011, secondo le integrazioni descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009;

VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 957, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le

disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

VISTA la Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 con cui la Giunta regionale ha approvato tra gli altri, il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL) relativo al PSR 2007-2013;

VISTA la Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545 con cui la Giunta regionale ha approvato la graduatoria delle domande ammissibili, i Gruppi di Azione locale e i relativi Programmi di Sviluppo Locale;

VISTA la Deliberazione del 20 settembre 2011, n. 1499, con cui la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi procedurali" relativo ai bandi del PSR 2007-2013;

VISTA la Deliberazione del 19 novembre 2013, n. 2114, con cui la Giunta regionale ha approvato l'attivazione di un'azione complementare nell'ambito della Misura Leader 410, in deroga al termine generale per la conclusione dei relativi interventi;

RAVVISATA l'opportunità di rimodulare alcuni termini per la conclusione degli interventi approvati nell'ambito della misura Leader 410 e riformulare i termini per tutti gli interventi delle misure 421 e 431;

RAVVISATA conseguentemente l'opportunità di adeguare alcune disposizioni procedurali relativamente alla presentazione delle domande di pagamento relative alle misure 421 e 431 e del Rapporto finale di esecuzione del PSL da parte di ciascun GAL;

DATO ATTO che il direttore responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche, integrazioni e chiarimenti di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

VISTO l'articolo 37, comma 2, della legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il documento **Allegato A** al presente provvedimento che riporta le modifiche e le integrazioni alle DGR n. 199/2008 e n. 1499/2011;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Piani e Programmi Settore Primario dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2078 del 03 novembre 2014

Modifiche all'Allegato E alla DGR n. 199/2008

1. SOSTITUZIONE TESTO
Paragrafo 11.3.3 Rapporto annuale; terzo capoverso

ERRATA
Unitamente all'ultimo Rapporto annuale previsto, viene presentato alla Regione anche un Rapporto finale di esecuzione, ai fini della descrizione e valutazione, generale e complessiva, dei risultati raggiunti rispetto alla strategia e agli obiettivi del PSL.

CORRIGE
Viene presentato alla Regione entro il 31.07.2015 anche un Rapporto finale di esecuzione, ai fini della descrizione e valutazione, generale e complessiva, dei risultati raggiunti rispetto alla strategia e agli obiettivi del PSL.

2. SOSTITUZIONE TESTO
Paragrafo 11.3.4 Condizioni attuative del PSL, lettera e)

ERRATA
e) tutti gli interventi attivati attraverso le Misure 410, 421 e 431 dovranno risultare conclusi entro la data del 31.12.2014 fatti salvo ulteriori termini per la misura 410 definiti dall'AdG in riferimento a quanto stabilito dalla presente deliberazione per assicurare il completamento del quadro degli interventi previsti dal PSL e del relativo Programma Finanziario. Ad ogni modo non è facoltà del singolo GAL concedere proroghe per la conclusione degli interventi oltre il 31.12.2014;

CORRIGE
e) gli interventi relativi alle Misure 411 e 412 devono essere conclusi entro il 31.12.2014; gli interventi relativi alla Misura 413 devono essere conclusi entro il 27.02.2015, fatti salvo gli ulteriori termini stabiliti con appositi atti e provvedimenti per assicurare il completamento del quadro degli interventi previsti dai PSL e dai relativi Programma Finanziari[1]; gli interventi attivati attraverso le Misure 421 e 431 devono concludersi rispettivamente entro la data del 30.4.2015 e del 30.06.2015;

Modifiche al sub Allegato E5 alla DGR n. 199/2008

1. SOSTITUZIONE TESTO
Paragrafo 5 Disposizioni e prescrizioni operative specifiche; primo capoverso

ERRATA
A seguito dell'approvazione del PSL, ciascun GAL selezionato presenta ad AVEPA, entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione, la domanda di aiuto con riferimento alle spese previste per l'intero periodo di programmazione e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del PSR. Il termine per la conclusione degli interventi è stabilito nel 31.12.2014.

CORRIGE
A seguito dell'approvazione del PSL, ciascun GAL selezionato presenta ad AVEPA, entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione, la domanda di aiuto con riferimento alle spese previste per l'intero periodo di programmazione e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del PSR. Il termine per la conclusione degli interventi è stabilito dal Bando, Allegato E (paragrafo 11.3.4).

[1] Deliberazione n. 2114 del 19/11/2013 e Decreto n. 20 del 25/11/2013 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2078 del 03 novembre 2014

Modifiche all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011

1. INTEGRAZIONE TESTO
Paragrafo 2.2.3 Anticipi e acconti a favore dei GAL; quarto capoverso

ERRATA
L'importo complessivo degli acconti e dell'eventuale anticipazione erogata non può superare il 90% della spesa pubblica totale prevista dal PSL approvato per l'intero periodo di programmazione.

CORRIGE
L'importo complessivo degli acconti e dell'eventuale anticipazione erogata non può superare il 90% della spesa pubblica totale prevista dal PSL approvato per l'intero periodo di programmazione. L'ultima domanda relativa al saldo riguarda le spese sostenute nel periodo 01.01.2014 - 30.06.2015 e deve essere presentata entro il 31.07.2015.

2. INTEGRAZIONE TESTO
Paragrafo 2.2.3 Anticipi e acconti a favore dei GAL; quinto capoverso

ERRATA
Per la misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale", il GAL può richiedere, dopo l'approvazione del progetto di cooperazione, sulla base dello stato di avanzamento, un acconto sino al 80% dell'importo totale ammesso, a fronte di un pari importo di spesa giustificata.

CORRIGE
Per la misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale", il GAL può richiedere, dopo l'approvazione del progetto di cooperazione, sulla base dello stato di avanzamento, un acconto sino al 80% dell'importo totale ammesso, a fronte di un pari importo di spesa giustificata; l'ultima domanda relativa al saldo deve essere presentata entro il 30.06.2015.

(Codice interno: 285525)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2079 del 03 novembre 2014

PSR 2007-2013. DGR n. 4083/2009. Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 4083/2009. Regolamento (CE) n. 1698/2005.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prevede alcuni adeguamenti dei termini relativi alla Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo riguardanti gli interventi attivati attraverso i PIA-R, di cui alla DGR n. 4083/2009, con particolare riferimento ai bandi approvati dalle deliberazioni riportate nell'Allegato A.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo del PSR 2007-2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 957.

Dal punto di vista attuativo, la Giunta regionale, con proprie deliberazioni, ha conseguentemente approvato numerosi bandi generali e specifici relativi alle diverse misure ed azioni, secondo modalità e procedure di attuazione dettagliate negli stessi bandi, a valere sulle misure dei quattro Assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con provvedimento del 29 dicembre 2009, n. 4083, la Giunta regionale ha approvato il bando generale di apertura dei termini di presentazione delle domande per talune misure dell'Asse 1 e dell'Asse 3. Le procedure generali per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, le riduzioni e le sanzioni, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi sono specificate nell'allegato A al provvedimento medesimo (Documento di Indirizzi Procedurali); tale documento è stato oggetto di successive modifiche ed integrazioni, da ultimo con DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i..

Per quanto riguarda l'Asse 3-Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia, il bando ha disposto, in particolare, l'attivazione della Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, il cui obiettivo generale è favorire e supportare l'azione di partenariati pubblico-privati (PAR) che elaborano, promuovono e danno attuazione a specifiche strategie di sviluppo locale attraverso appositi Progetti Integrati d'Area (PIA-Rurale). La misura si applica esclusivamente alle aree non interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale approvati dalla Regione ai sensi dell'Asse 4 - Leader (DGR n. 545/2009) e prevede il sostegno alla definizione ed alla realizzazione di Progetti Integrati d'Area Rurale (PIA-R) attraverso l'attivazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR.

Con deliberazione 29 marzo 2011, n. 377, la Giunta regionale ha approvato l'integrazione della dotazione a bando per la Misura 341 ed i relativi PIA-R, per un importo di euro 8.400.000,00, di cui euro 8.000.000,00 destinati all'attuazione dei PIA-R ed euro 400.000,00 al funzionamento dei partenariati rurali, consentendo il finanziamento di tutte le domande validamente presentate e ritenute ammissibili ai sensi della Misura 341.

Con Decreto del Dirigente della Struttura Periferica AVEPA di Venezia n. 38 del 31 marzo 2011, è stata approvata la graduatoria di finanziabilità delle 8 domande di aiuto ritenute ammissibili e dei relativi PIA-R, per un importo complessivo di euro 769.600,00, per quanto riguarda la Misura 341, e di un corrispondente importo di euro 15.392.000,00 a sostegno dell'attuazione delle strategie definite dai PIA-R.

Ciascun PIA-R definisce il quadro delle Misure/Azioni da attivare, il relativo budget disponibile e le formule operative utilizzate per l'attuazione intervento ("a gestione diretta PAR", "a regia PAR" e "a bando pubblico"). Gli interventi relativi alle singole Misure/Azioni possono essere realizzati da parte dei soggetti beneficiari previsti, secondo i requisiti di accesso, le condizioni e le modalità operative stabilite dal PSR per ciascuna Misura/Azione e dalle Linee Guida Misure approvate dall'Autorità di Gestione in applicazione delle disposizioni previste dalla DGR n. 199/2008, Sub Allegato E3 (Decreto n.

20/2013 del Dirigente della Direzione Piani e programmi settore primario).

Come previsto dal bando relativo alla Misura 341, l'attivazione dei PIA-R e delle singole Misure/Azioni avviene attraverso appositi provvedimenti della Giunta regionale, che approva:

- i bandi pubblici relativi ai singoli PIA-R, nel caso di interventi a bando pubblico, sulla base degli indirizzi previsti dal PIA-R e dal relativo partenariato rurale, per quanto riguarda eventuali condizioni e modalità specifiche di attuazione;

- le scadenze e le modalità per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti individuati dal PIA-R, nel caso di interventi "a regia" e "a gestione diretta".

Con successive deliberazioni, la Giunta regionale ha approvato l'attivazione operativa dei Progetti Integrati di Area Rurale:

"01 TRAIN - Turismo Rurale, Ambiente e Iniziative Naturalistiche",

"02 - Montello e Colli Asolani",

"03 -ACCESS - Azioni di Collegamento tra Cultura ed Economia per uno Sviluppo Sostenibile",

"04 - del Colognese",

"05 - Basso Piave",

"06 - Media Pianura Vicentina",

"07 - Amiche Terre del Brenta",

"08 - Terre del Custoza".

da parte dei relativi partenariati rurali, nonché i correlati bandi, disposizioni attuative e scadenze relative all'attuazione degli interventi previsti dalle singole Misure.

Per quanto riguarda la Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo e per tutti i relativi interventi attivati attraverso i PIA-R, le disposizioni approvate con il bando generale (DGR n. 4083/2009) stabiliscono il termine ultimo del 31 dicembre 2014per la conclusione delle operazioni ammesse e finanziate. I successivi bandi di attivazione delle singole misure/azioni attivate nell'ambito dei PIA-R prevedono pertanto termini di conclusione degli interventi necessariamente coerenti con tale scadenza.

In relazione ad alcune criticità operative emerse in fase di attuazione, numerosi partenariati locali hanno rilevato, ed evidenziato alla Regione, esigenze diffuse di prolungamento dei periodi di esecuzione degli interventi, soprattutto da parte dei soggetti beneficiari pubblici, in relazione anche alla progressiva e mutevole evoluzione del contesto normativo di riferimento. In particolare, con le note prot. n. 149321 del 8.04.2014, n. 203176 del 12.05.2014 e n. 428507 del 13.10.2014, rispettivamente il Comune di Cologna Veneta, il Comune di Camisano Vicentino, per conto dei relativi partenariati, ed il Partenariato Terre del Brenta hanno presentato specifica richiesta di posticipazione dei termini per l'esecuzione di alcuni interventi approvati e finanziati con decreto del dirigente degli Sportelli Unici Agricoli di Verona e Vicenza, oltre il suddetto termine del 31 dicembre 2014.

Con il presente provvedimento, si propone quindi la modifica del termine generale per l'esecuzione degli interventi a valere sulla "Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo" e degli interventi approvati nell'ambito dei relativi PIA-R sulla base dei bandi elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, dal 31 dicembre 2014 al 30 gennaio 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 con la quale la Giunta regionale ha approvato il testo del PSR 2007-2013, la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1699 del 7 agosto 2012 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 957;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2009, n. 4083, che approva il bando e l'apertura dei termini relativa ad alcune misure degli assi 1 e 3, per la presentazione delle domande a valere sul PSR 2007-2013, in particolare per quanto riguarda la Misura 341-Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale;

DATO ATTO che il suddetto provvedimento stabilisce gli atti e le modalità per l'attivazione dei Progetti Integrati d'Area - Rurali (PIA-R) nell'ambito della Misura 341, prevedendo che la Regione provveda all'approvazione dei bandi pubblici e delle ulteriori disposizioni e scadenze per l'attuazione degli interventi relativi a ciascun PIA-R e previsti secondo le formule "a bando pubblico", "a regia" e a "gestione diretta", ai fini della presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti interessati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2011, n. 1499, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2011, n. 377 relativa all'integrazione delle risorse a bando a favore dei progetti di cui alla Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale;

VISTO il Decreto del Dirigente della Struttura Periferica AVEPA di Venezia 31 marzo 2011, n. 38 relativo all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità - Misura 341-Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, per quanto riguarda in particolare l'approvazione della domanda di aiuto relativa al progetto in questione;

VISTE le deliberazioni con cui la Giunta regionale ha approvato l'attivazione operativa dei Progetti Integrati di Area Rurale "01 TRAIN - Turismo Rurale, Ambiente e Iniziative Naturalistiche", "02 - Montello e Colli Asolani", "03 - ACCESS - Azioni di Collegamento tra Cultura ed Economia per uno Sviluppo Sostenibile", "04 - del Colognese", "05 - Basso Piave", "06 - Media Pianura Vicentina", "07 - Amiche Terre del Brenta" e "08 - Terre del Custoza", da parte dei relativi partenariati rurali, con particolare riferimento ai bandi approvati dalle deliberazioni riportate nell'**Allegato A**;

PRESO ATTO che, con le note prot. n. 149321 del 8.04.2014, n. 203176 del 12.05.2014 e n. 428507 del 13.10.2014, rispettivamente il Comune di Cologna Veneta, il Comune di Camisano Vicentino, per conto dei relativi partenariati, ed il Partenariato Terre del Brenta hanno presentato specifica richiesta di posticipazione dei termini per l'esecuzione di alcuni interventi approvati e finanziati con decreto del dirigente degli Sportelli Unici Agricoli di Verona e Vicenza, oltre il suddetto termine del 31 dicembre 2014, evidenziando esigenze diffuse di prolungamento dei periodi di esecuzione degli interventi, soprattutto da parte dei soggetti beneficiari pubblici, in relazione anche alla progressiva e mutevole evoluzione del contesto normativo di riferimento;

RAVVISATA l'opportunità di rimodulare i termini per la conclusione delle operazioni ammesse e finanziate attraverso la Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo, il cui bando generale (DGR n. 4083/2009) stabilisce il termine ultimo del 31 dicembre 2014e, nel contempo, di riformulare i termini in modo coerente con tale scadenza per tutti i successivi bandi di attivazione delle singole misure/azioni attivate nell'ambito dei PIA-R;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere alla modifica del termine generale per l'esecuzione degli interventi a valere sulla "Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo" e degli interventi approvati nell'ambito dei relativi PIA-R sulla base dei bandi elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, dal 31 dicembre 2014 al 30 gennaio 2015;

DATO ATTO che il direttore della Sezione competente ha verificato che le modifiche, integrazioni e chiarimenti di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare, sulla base delle motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente provvedimento, la modifica del termine generale stabilito dalla deliberazione 29 dicembre 2009, n. 4083 per l'esecuzione degli interventi approvati ai sensi della "Misura 341- Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo" e dei relativi Progetti Integrati d'Area Rurale (PIA-R), dal **31 dicembre 2014 al 30 gennaio 2015**;

2. di approvare, conseguentemente, la modifica del termine per l'esecuzione degli interventi relativi ai bandi elencati nell'**allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, dal 31 dicembre 2014 al 30 gennaio 2015;

3. di incaricare la Sezione Piani e Programmi Settore Primario, dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2079 del 03 novembre 2014

PSR 2007-2013- PROGETTI INTEGRATI D'AREA RURALE – PIAR
ELENCO BANDI - MODIFICA SCADENZA CONCLUSIONE INTERVENTI

DGR	Misura	Sottomisura	Azione	Conclusione interventi Scadenza
91/2013	313		1	30/1/2015
1498/2011	313		4	30/1/2015
1995/2012	323	A	2	30/1/2015
	323	A	3	30/1/2015
	323	A	4	30/1/2015
1452/2013	311		2	30/1/2015
2077/2012	313		2	30/1/2015
226/2013	313		2	30/1/2015
2474/2011	313		4	30/1/2015
226/2013	323	A	2	30/1/2015
	323	A	3	30/1/2015
	323	A	3	30/1/2015
	323	A	4	30/1/2015
1452/2013	323	A	4	30/1/2015
1608/2012	323	A	2	30/1/2015
	323	A	3	30/1/2015
	323	A	4	30/1/2015
888/2013	323	A	2	30/1/2015
	323	A	3	30/1/2015
	323	A	4	30/1/2015
889/2013	313		2	30/1/2015
	313		1	30/1/2015
	313		4	30/1/2015
	313		5	30/1/2015
	323	A	2	30/1/2015
1033/2013	313		1	30/1/2015
	313		3	30/1/2015
2283/2012	313		4	30/1/2015
	313		5	30/1/2015
1033/2013	323	A	2	30/1/2015
	323	A	2	30/1/2015
	323	A	3	30/1/2015
	323	A	4	30/1/2015

ALLEGATOA alla Dgr n. 2079 del 03 novembre 2014

1096/2013	313		1	30/1/2015
	313		2	30/1/2015
	313		4	30/1/2015
	313		5	30/1/2015
2346/2012	323	A	2	30/1/2015
1096/2013	323	A	2	30/1/2015
	323	A	3	30/1/2015

1034/2013	311		1	30/1/2015
	313		1	30/1/2015
	313		2	30/1/2015
	313		4	30/1/2015
	323	A	2	30/1/2015
	323	A	4	30/1/2015

1453/2013	313		4	30/1/2015
1968/2011	323	A	4	30/1/2015

(Codice interno: 285928)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2122 del 10 novembre 2014

Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi abilitanti per le figure del settore del commercio (esercente l'attività di somministrazione e vendita di alimenti e bevande, agente e rappresentante di commercio, agente d'affari in mediazione). Art. 19, L.R. 10/1990.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi dei percorsi abilitanti per le figure del settore del commercio. La direttiva definisce anche i contenuti dei percorsi formativi.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Le attività formative finalizzate all'esercizio delle attività nel settore del commercio, ed in particolare somministrazione alimenti e bevande, agenzia e rappresentanza di commercio e agenzia d'affari in mediazione, pur regolate da normativa nazionale sono soggette a procedure definite da disciplina regionale per quanto concerne, soprattutto, le modalità di presentazione dei progetti formativi e di autorizzazione all'avvio dei percorsi formativi.

Si sono succeduti nel tempo numerosi provvedimenti di Giunta Regionale che hanno regolato le attività in parola, l'ultimo dei quali, DGR n. 1733 del 26 ottobre 2011, in scadenza al 31 dicembre 2014.

L'elaborazione del nuovo avviso è partita dall'esperienza fin qui maturata ed ha avuto quali principi di riferimento gli obiettivi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa oltre che di garanzia di massima flessibilità nei confronti degli organismi di formazione.

In tale contesto, la direttiva che si propone all'approvazione della Giunta, intende precisare termini e modalità per la presentazione dei progetti volti alla realizzazione dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio e precisamente:

- percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari;
- percorsi abilitanti per agente e rappresentante di commercio;
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore immobiliare;
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore merceologico.

La principale novità apportata dalla direttiva in esame è rappresentata dall'approvazione di un modello di progetto formativo relativo alle figure professionali proposte, cui possono seguire un numero non preventivamente definito di percorsi formativi attivabili, sulla base dell'effettivo fabbisogno formativo rilevato su base territoriale, senza necessità di presentazione di ulteriori progetti.

Va richiamato che la normativa regionale in materia di formazione professionale prevede la possibilità di presentazione all'esame della Giunta Regionale di progetti formativi per i quali non sia previsto alcun onere a carico del bilancio regionale. Tale possibilità si riferisce a percorsi formativi comunque soggetti al controllo tecnico e didattico dell'Amministrazione Regionale e coerenti con gli indirizzi programmatici regionali.

Le attività formative di cui alla presente Direttiva sono da inserirsi in tale contesto, in quanto finalizzate al conseguimento di un titolo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e pertanto pienamente soggette al controllo regionale.

L'approvazione degli esiti istruttori sarà formalizzata con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Formazione.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) e gli Adempimenti per la gestione delle attività (**Allegato C**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

- Vista la L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la L.R. n. 19/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

- Vista la L.R. n. 23/2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione"";

- Vista la DGR 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

- Vista la DGR n. 98 del 11/02/2014 "Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un "logo" regionale da parte degli iscritti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di Formazione di cui alla L.R. n. 19/2002;

- Visto il D.Lgs. 59/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";

- Vista la L.R. 29/2007 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";

- Vista la L. 39/1989 "Modifiche ed integrazioni alla L. 253/58 concernente la disciplina della professione di mediatore";

- Visto il D.M. 452/1990 "Regolamento recante norme di attuazione della Legge 39/89 sulla disciplina degli agenti di affari in mediazione";

- Vista la L. 204/1985 "Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio";

- Visto il D.P.R. 248/2010 "Regolamento recante abrogazione espressa delle norme regolamentari vigenti che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete, a norma dell'articolo 17, comma 4-ter, della Legge 23 agosto 1988, n. 400";

- Vista la DGR n. 1733 del 26/10/2011 "Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi abilitanti per le figure del settore del commercio (esercenti attività di somministrazione e vendita di alimenti e bevande, agenti e rappresentanti di commercio, agenti d'affari in mediazione). Triennio 2012 - 2014. (Art. 19, L.R. 10/1990)";

- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti formativi dei percorsi abilitanti nel settore del commercio, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare la Direttiva per la gestione dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare gli Adempimenti per la gestione delle attività, **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione. I termini sopra indicati valgono anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche

disposizioni riguardanti la materia;

6. di incaricare la Sezione Formazione dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

7. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014 pag. 1/1

Percorsi formativi abilitanti
SETTORE COMMERCIO

Presentazione progetti formativi

A V V I S O P U B B L I C O

→ Con il provvedimento n. 2122 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nel settore del commercio:
- percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari
- percorsi abilitanti per agente e rappresentante di commercio
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore immobiliare;
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore merceologico.

ai sensi dell'ordinamento regionale vigente.

→ I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, le tipologie progettuali, le procedure ed i criteri di valutazione, i termini d'avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso.

→ Le attività formative in oggetto rientrano nell'ambito dell'offerta di formazione professionale a riconoscimento regionale, senza oneri a carico del bilancio regionale.

→ Le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere spedite alla Giunta Regionale del Veneto - Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le modalità e nei tempi esplicitati nell'Allegato B alla delibera di approvazione dell'Avviso.

→ Le istanze di approvazione dei progetti possono essere presentate in qualsiasi momento nel corso dell'anno. In sede di prima applicazione del presente provvedimento, è prevista una prima sessione di valutazione dei progetti presentati entro e non oltre il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.**, pena la non ammissibilità del progetto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

→ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Sezione Formazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795098 - 5035 - 5137 - 5140.
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 2795131.

IL DIRETTORE
Dott. Santo Romano

Internet: http//www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

REGIONE DEL VENETO

Direttiva per la presentazione di progetti per i percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio:

- percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di **somministrazione e vendita di prodotti alimentari**

- percorsi abilitanti per **agente e rappresentante di commercio**

- percorsi formativi in preparazione all'esame per **agente d'affari in mediazione settore immobiliare**

- percorsi formativi in preparazione all'esame per **agente d'affari in mediazione settore merceologico**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

Indice

1. Riferimenti normativi e disposizioni regionali ... 3
2. Obiettivi generali ... 3
3. Tipologie progettuali ... 4
4. Destinatari ... 4
5. Riconoscimento di credito formativo ... 5
6. Aiuti di stato ... 6
7. Definizione delle figure professionali ... 6
8. Metodologia ... 6
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti ... 8
10. Forme di partenariato ... 8
11. Delega ... 8
12. Risorse disponibili e vincoli finanziari ... 8
13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti ... 9
14. Procedure e criteri di valutazione ... 9
15. Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie ... 10
16. Comunicazioni ... 10
17. Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi ... 11
18. Indicazione del foro competente ... 11
19. Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ... 11
20. Tutela della privacy ... 11
21. Rinvio alla normativa vigente ... 11

Appendice 1 - Corso abilitante alla somministrazione e vendita di prodotti alimentari ... 12

Appendice 2 - Agente e rappresentante di commercio ... 18

Appendice 3 - Agente d'affari in mediazione ... 20

1. Riferimenti normativi e disposizioni regionali

- L. 845/1978 - "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro"e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. n. 19/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- DGR 359/2004, "Accreditamento degli Organismi di Formazione – Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. n. 23/2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione";
- DGR 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010".
- D.Lgs. 59/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- L.R. 29/2007 " Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 21/12/2011 Repertorio atti n. 236/CSR;
- L. 39/1989 Modifiche ed integrazioni alla L. 253/58 concernente la disciplina della professione di mediatore";
- D.M. 300/1990 "Regolamento sulla determinazione delle materie e delle modalità degli esami prescritti per l'iscrizione a ruolo degli agenti d'affari in mediazione";
- D.M. 452/1990 "Regolamento recante norme di attuazione della legge 39/89 sulla disciplina degli agenti di affari in mediazione";
- L. 204/1985 "Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio";
- D.M. 21 agosto 1985 "Norme di attuazione della Legge 3 maggio 1985, n. 204, concernente "Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio";
- D.P.R. 248/2010 "Regolamento recante abrogazione espressa delle norme regolamentari vigenti che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete, a norma dell'articolo 17, comma 4-ter, della legge 23 agosto 1988, n. 400".

2. Obiettivi generali

Ai fini dell'esercizio di una professione, attività economica o ruolo lavorativo è in alcuni casi prevista una formazione obbligatoria, la cui regolamentazione da parte della Regione è inserita in un quadro di indicazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali.
La Regione Veneto recepisce nel proprio ordinamento le norme che prevedono formazione regolamentata, al fine di consentire la realizzazione dei corsi sul territorio regionale. I corsi di formazione regolamentata sono realizzati da organismi di formazione sulla base di una autorizzazione regionale che costituisce requisito di legittimità per lo svolgimento del percorso e per il rilascio di attestazioni valide ai fini di legge.
Con la presente direttiva si intendono precisare termini e modalità per la presentazione dei progetti volti alla realizzazione dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio e precisamente:

- percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari;
- percorsi abilitanti per agente e rappresentante di commercio;
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore immobiliare;
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore merceologico.

Una particolare menzione va fatta per il percorso abilitante all'esercizio dell'attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari, per il quale uno degli elementi fondamentali è costituito dalle tematiche della corretta gestione degli alimenti. L'attenzione alla salute pubblica, infatti, deve costituire un imprescindibile riferimento nell'erogazione del servizio di commercio e di somministrazione di alimenti e bevande, anche in

un'ottica di conformità alle Politiche Comunitarie che costantemente richiamano alle tematiche della salute pubblica in termini di garanzie nei confronti della prevenzione delle cause di rischio per la salute dell'uomo, dell'integrazione delle azioni preventive con quelle di corretta gestione logistica dell'esercizio nonché della riduzione delle cause di malattia e di mortalità legate alle carenze igieniche nell'alimentazione.
Pertanto, l'attività di commercio e somministrazione di alimenti e bevande dovrà essere esercitata da operatori in grado di gestire, manipolare, trasformare e somministrare sostanze alimentari e bevande garantendo la qualità dei prodotti e la tutela del consumatore sia sotto l'aspetto igienico-sanitario che economico. Sulla base di tali orientamenti, la formazione deve costituire un valore aggiunto a favore dell'efficacia e della qualità del servizio in funzione della salute pubblica.
La normativa regionale in materia di formazione professionale prevede la possibilità di presentazione all'esame della Giunta regionale di progetti formativi per i quali non sia previsto alcun onere a carico del bilancio regionale. Tale possibilità si riferisce a percorsi formativi comunque soggetti al controllo tecnico e didattico dell'Amministrazione Regionale e coerenti con gli indirizzi programmatici regionali.

3. Tipologie progettuali

Il progetto presentabile in adesione alla presente Direttiva è articolabile nelle seguenti tipologie di intervento:

- percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari;
- percorsi abilitanti per agente e rappresentante di commercio;
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore immobiliare;
- percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione settore merceologico.

Caratteristiche dei percorsi
Si rimanda alle appendici 1, 2 e 3 per l'articolazione didattica dei percorsi formativi per ciascuna delle figure professionali.

Salvo diversa indicazione nelle discipline specifiche, l'ammissione all'esame finale o il rilascio dell'attestato di frequenza è subordinato al raggiungimento dell'85% di presenze, al netto delle eventuali prove d'esame.
Gli uffici regionali potranno autorizzare attività formative di recupero per assenze superiori al 15%, a seguito di richiesta adeguatamente motivata.

4. Destinatari

Ai percorsi formativi possono accedere utenti che dimostrino di aver adempiuto al diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente. Ai fini dell'ammissione ai soli percorsi formativi in preparazione all'esame per agente d'affari in mediazione ai sensi della legge 3 febbraio 1989, n. 39, è necessario aver conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado.
In caso di titoli di studio non conseguiti in Italia ma all'interno del territorio dell'Unione Europea ogni documento presentato in originale o in copia autentica dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana.
In caso di titoli conseguiti fuori dell'Unione Europea, dovrà essere esibito il titolo originale o copia autentica di originale legalizzato o con apostille[1]. Ogni documento deve essere accompagnato dalla traduzione giurata in italiano.

[1] La postilla, o apostilla (da apostille) è una specifica annotazione che deve essere fatta sull'originale del certificato rilasciato dalle autorità competenti del Paese interessato. L'apostille sostituisce la legalizzazione presso l'ambasciata. Pertanto se una persona ha bisogno di fare valere in Italia un certificato e vive in un Paese che ha aderito alla Convenzione dell'Aja non ha bisogno di chiedere la legalizzazione, ma può richiedere all'autorità interna di quello Stato (designata dall'atto di adesione alla Convenzione stessa) l'annotazione della cosiddetta apostille sul certificato. Una volta effettuata la suddetta procedura quel documento è "ufficialmente" riconosciuto in Italia, perché anche l'Italia ha ratificato detta Convenzione. Anche nel caso di ricorso alla postilla il documento deve essere tradotto in italiano per potere essere fatto valere di fronte alle autorità italiane.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei percorsi e in funzione dell'inserimento occupazionale dei corsisti a conclusione degli interventi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri.
A tal proposito possono essere ammessi ai percorsi formativi i cittadini stranieri in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di licenza media conseguito in Italia;
b) attestato di qualifica professionale conseguito in Italia a seguito di percorso formativo di formazione professionale iniziale articolato su ciclo triennale;
c) diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia;
d) diploma di laurea o di dottorato di ricerca conseguito in Italia;
e) dichiarazione di superamento della prova di lingua rilasciata dalla Regione del Veneto[2];
f) certificato[3] di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori[4], almeno di livello A2.

I progetti formativi devono prevedere la realizzazione di interventi con un numero di partecipanti non superiore a 30.

5. Riconoscimento di credito formativo

La Regione del Veneto intende valorizzare le competenze comunque acquisite dalle persone. Per questo, in coerenza con le strategie comunitarie[5] e con i documenti di programmazione nazionale[6], riconosce agli aspiranti corsisti la possibilità di vedersi valutati titoli acquisiti in contesti coerenti con quelli previsti dal percorso formativo.
La procedura di riconoscimento e quantificazione di credito formativo[7] deve essere richiesta all'iscrizione al percorso; non saranno autorizzate richieste di credito durante lo svolgimento del percorso formativo.
La quantificazione del credito formativo è effettuata dal soggetto gestore esclusivamente in relazione a percorsi formativi statali o regionali conclusisi con valutazione positiva.
L'accertamento è svolto a cura del soggetto gestore presso il quale l'aspirante corsista chiede l'iscrizione, previa verifica[8] delle conoscenze e delle competenze precedentemente acquisite da parte di un'apposita commissione presieduta dal Responsabile della struttura o del corso e composta da almeno due docenti relativi alle discipline oggetto del credito.
Senza alcuna pretesa di esaustività si stabiliscono di seguito alcuni principi che devono caratterizzare il processo di riconoscimento del credito.
Il credito non può in nessun caso superare il 30% del monte ore complessivo dell'intervento e va calcolato esclusivamente sulla base delle competenze acquisite in contesti formativi coerenti.
In ogni caso l'eventuale esame conclusivo è identico per tutti i corsisti, a prescindere dall'eventuale concessione di credito, ed è relativo a tutti gli obiettivi formativi previsti dal progetto.
Il verbale di riconoscimento e quantificazione del credito va preventivamente sottoposto ad autorizzazione regionale prima della sottoscrizione da parte dei componenti la Commissione. Tutta la documentazione va comunque conservata agli atti del soggetto gestore a disposizione per controlli.

---

[2] In occasione delle due prove regionali di lingua italiana per aspiranti corsisti OSS svoltesi il 24 gennaio 2009 e il 20 giugno 2009. L'elenco completo dei cittadini che hanno affrontato la prova e il relativo risultato, è disponibile sul sito istituzionale al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg Disposizioni generali Requisiti accesso stranieri.
[3] Quest'ultimo requisito deve considerarsi indispensabile in caso di mancanza dei precedenti. In tal caso, il soggetto gestore deve invitare l'aspirante corsista a rivolgersi ad uno degli enti certificatori della nota 4 per il superamento della prova di lingua.
[4] Gli enti certificatori sono: Università di Perugia, Università di Siena, Università di Roma e Società Dante Alighieri. Le sedi d'esame sul territorio regionale sono circa trenta.
[5] A solo titolo esemplificativo si richiama che fin dal 2000 la Commissione europea ha pubblicato, il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente, con l'obbiettivo, fra l'altro, di strutturare sistemi di formazione basati sulle esigenze dell'utenza.
[6] Si cita in proposito l'autorevole "Rapporto sul futuro della formazione in Italia", a cura della Commissione ministeriale di studio e di indirizzo presieduta dal prof. De Rita, che propone il superamento delle frammentazioni e la concezione della formazione in "filiere" per passare a quella dei "percorsi di apprendimento permanente e la acquisizione di competenze", flessibili ed adattabili alle esigenze formative, educative e professionali dei singoli e del mercato del lavoro.
[7] Le modalità di quantificazione ed attribuzione del credito formativo, che si concretizzano nella possibilità di riduzione del monte ore delle attività di formazione frontale, possono essere diversificate a seconda del percorso formativo in oggetto.
[8] La verifica è effettuata sulla scorta della documentazione prodotta dall'interessato all'atto della presentazione della domanda di quantificazione e attribuzione del credito formativo.

6. Aiuti di stato

Si precisa che tutte le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente a persone e che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, tali attività hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. In ogni caso la presente Direttiva non prevede l'erogazione di contributi pubblici. Le attività di cui alla presente Direttiva non costituiscono pertanto attuazione di regime di aiuto di stato.

In coerenza con quanto sopra indicato la partecipazione di eventuali utenti occupati alle attività formative deve avvenire completamente ed esclusivamente fuori dall'orario di lavoro.

7. Definizione delle figure professionali

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi del percorso formativo. L'identificazione delle figure professionali oggetto del percorso formativo dovrà tener conto:

- del livello di riferimento EQF[9];
- del codice SIIOF in ordine alla tipologia di percorso formativo[10];
- del codice ATECO in ordine alla classificazione delle attività economiche dei soggetti coinvolti[11];
- del codice FOT, in ordine ai campi di intervento formativo;
- del codice NUP, in ordine alle figure professionali.

8. Metodologia

Ciascun percorso formativo deve prevedere una articolazione in unità formative (UF). Ogni unità formativa, ma è più opportuno prevedere più unità formative, porta al raggiungimento di una competenza.
I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili alle unità formative e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse.
Le metodologie didattiche, pertanto, devono risultare coerenti con i contenuti delle discipline insegnate, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.
Le strategie formative devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti, sia le dinamiche operative, sia l'acquisizione delle competenze strumentali, organizzative e relazionali.
A tale scopo l'attività formativa in presenza va realizzata con metodologie varie (lezione frontale, argomentazione e discussione, insegnamento basato su casi, problem solving, problem based learning, etc.).

Formazione a distanza

Coerentemente con la precedente programmazione dell'offerta formativa regionale, l'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (fad) per una quota parte non superiore al 40% del monte ore dell'intero percorso formativo.
In ogni caso gli interventi che prevedono attività integrata devono garantire alcuni elementi di qualità che si riportano di seguito.

[9] European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche - è lo strumento che favorisce la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.
[10] SIIOF - Sistema Informativo delle Opportunità Formative, ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Interregionale di divulgazione e consultazione delle informazioni attraverso azioni coordinate tra le Regioni al fine di rendere agevolmente accessibili le informazioni sulle opportunità formative offerte sui diversi territori regionali, a beneficio dei destinatari finali dei corsi di formazione.
[11] ATECO è la classificazione delle attività economiche coordinata e pubblicata da Istat. La versione 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

L'aula virtuale non è solo un ambiente virtuale di apprendimento ma un ambiente esteso di apprendimento in cui si svolgono "attività di apprendimento" con strumenti e tecnologie che impegnano chi apprende in azioni autentiche che portano ad apprendimenti profondi e a conoscenze utilizzabili in contesti reali.
La progettazione formativa deve prevedere il passaggio da un insegnamento trasmissivo e sequenziale ad un apprendimento collaborativo e circolare dove i formatori e gli utenti non sono solo "consumatori", ma anche "produttori" di conoscenza.
Devono essere considerate le differenze individuali di apprendimento, attraverso la presentazione di contenuti che abbiano formati differenti (video, audio, pdf, ppt, ecc…) e destinati a soggetti con differenti stili cognitivi e differenti strategie di apprendimento.
Deve essere previsto un setting di strumenti e risorse per l'apprendimento che comprenda:

- risorse didattiche strutturate di approfondimento (video, presentazioni, documenti, articoli, link, file audio, animazioni flash, …) che stimolano i soggetti in apprendimento ad essere attivi (viene chiesto ai partecipanti di operare per risolvere problemi o produrre nuova conoscenza), costruttivi e riflessivi (viene chiesto ai partecipanti di costruire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza);
- strumenti di dialogo (blog, forum, glossari aperti, wiki, …) in cui avviene lo scambio, condivisione, e negoziazione dei significati nella comunità in apprendimento;
- esercitazioni, simulazioni e casi concreti in cui vengono sperimentate e contestualizzate le conoscenze teoriche acquisite;
- riflessioni e testimonianze che attraverso dinamiche di classe e/o in rete rendano maggiormente consapevoli i partecipanti degli apprendimenti progressivamente raggiunti nella sfera dei propri comportamenti abituali. Per le sue caratteristiche, quest'area ricopre un ruolo di grande valore aggiunto, per stimolare e auto valutare assieme un apprendimento reale e concreto tradotto in azioni.

Si deve, inoltre, presupporre una valutazione significativa che permetta di riconoscere la crescita autentica della persona in apprendimento attraverso la valutazione della comprensione profonda e non solo delle conoscenze. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, passivo, ma si focalizza sulle competenze delle persone e verifica la loro capacità di integrare efficacemente le conoscenze, aiuta i processi di apprendimento e guida la realizzazione di prodotti come documentazione del percorso.
Inoltre va previsto un setting di strumenti per la valutazione della formazione che raccolgano evidenze sui risultati raggiunti dagli utenti in relazione agli obiettivi di apprendimento, ragionino sull'efficienza e sull'efficacia delle risorse e delle azioni messe in campo nel processo di insegnamento, determinino la distanza tra obiettivi progettati e risultati raggiunti. Si propongono di seguito alcuni esempi di strumenti di valutazione da utilizzare a seconda delle situazioni e degli obiettivi:

- prove strutturate (es. domande che prevedono diverse tipologie di risposte: vero-falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza, riordinamento logico) di verifica delle conoscenze utile per completare il quadro dei dati raccolti con diversi strumenti di valutazione: devono contenere quesiti strettamente legati agli obiettivi di apprendimento ed essere ben formulate nelle domande;
- schede di osservazione (es. check list): riportano in genere la dimensione oggetto di osservazione, dettagliata in comportamenti osservabili esprimendo la valutazione semplicemente secondo la dicotomia presenza (si) – assenza (no) oppure può essere espressa una valutazione su scala numerica;
- compiti significativi o autentici (compiti di compilazione, di ricerca, di progettazione, di produzione di oggetti creativi, di approfondimento, ecc..) in cui generalmente viene chiesto un prodotto finale detto prodotto significativo (o autentico) che valuta la comprensione e non solo la conoscenza;
- autovalutazione: stimola nell'utente processi di consapevolezza e coscienza di sé, educa l'utente al monitoraggio costante del proprio apprendimento, sia nei risultati che nei processi, è una competenza fondamentale per la vita nella società della conoscenza al fine di mantenere l'apertura del soggetto all'apprendimento continuo.

Infine il modello deve prevedere un cruscotto di monitoraggio (reportistica) che faccia emergere gli indicatori quantitativi e qualitativi al fine di comprendere come migliorare e ritarare il servizio formativo offerto, come promuovere la partecipazione e collaborazione, e tracciare tutte le attività previste.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua.
Possono, altresì, proporre progetti formativi Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR n. 359/2004 per l'ambito della formazione continua. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data del decreto di approvazione[12].
In tale modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Numero dei progetti presentabili
Ciascun soggetto proponente potrà presentare un unico progetto formativo per le quattro tipologie di intervento, senza necessità di indicazione del numero di edizioni. Il progetto formativo sarà oggetto di valutazione e la sua approvazione costituisce la base per tutte le edizioni che si intendono realizzare, senza necessità di ulteriori presentazioni. La possibilità di avvio delle edizioni successive alla prima, sarà garantita da una semplice comunicazione agli uffici regionali.[13]

10. Forme di partenariato

Al fine di realizzare le azioni formative, è data facoltà ai soggetti proponenti di attivare un partenariato con soggetti rappresentativi e qualificati del settore.
In particolare si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali.
Il rapporto tra soggetto proponente e partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione del progetto, nell'applicativo on-line, da cui devono risultare chiaramente i ruoli e le funzioni dei soggetti coinvolti e i compiti specifici riferiti all'attuazione del percorso formativo con l'indicazione specifica del monte ore per funzione. Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo.
I partner, pertanto, potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace.

11. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale l'Organismo di Formazione deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

I percorsi formativi di cui alla presente direttiva sono riconosciuti dall'Amministrazione regionale ai soli fini del rilascio di un attestato e, pertanto, l'attuazione degli stessi non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.
In ogni caso i progetti formativi presentati dovranno evidenziare l'entità del contributo onnicomprensivo a carico dei corsisti. Di tale elemento sarà data evidenza in tutte le azioni di diffusione dell'informazione rispetto all'opportunità formativa sia da parte della Giunta Regionale, sia da parte del soggetto gestore.

[12] Si precisa che, secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004, la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.
[13] Puntali indicazioni in ordine alle modalità di comunicazione della richiesta saranno trasmesse direttamente dagli uffici competenti.

13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo le seguenti modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale [14] con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli Organismi di Formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la proceduta informatizzata[15];
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al riconoscimento digitalmente sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

Le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere trasmesse, entro i termini previsti al paragrafo 15 "Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie", pena la non ammissibilità del progetto, alla Giunta Regionale del Veneto − Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Settore Commercio" e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Sezione Formazione - Ufficio Attività Riconosciute". A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto. [16]

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il formulario per la presentazione dei progetti sarà successivamente approvato con Decreto del Direttore della Sezione Formazione e sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

La Sezione Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie[17]. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795098 – 5035 – 5137 - 5140;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795131 .

14. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, i progetti vengono sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione, formalmente individuato dal Direttore della Sezione Formazione.
La valutazione è diretta al controllo dei requisiti formali.

[14] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione Applicativo di presentazione progetti.
[15] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione- Applicativo richiesta credenziali accesso – non accreditati.
[16] http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.
[17] Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.

Nel caso in cui risultassero non presenti uno o più requisiti di ammissibilità formale il progetto sarà considerato inammissibile.

Requisiti di ammissibilità formale:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. rispondenza del progetto formativo alla normativa e alla disciplina di settore;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva tra cui il numero massimo di progetti presentabili previsto nel par. 9 “Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti”;
8. completezza del formulario (compresa indicazione contributo utente).

15. Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie

Le istanze di approvazione dei progetti possono essere presentate in qualsiasi momento nel corso dell’anno.
Sono previste due istruttorie di valutazione all’anno sui progetti presentati nel primo o nel secondo semestre.
Per situazioni particolari possono essere effettuate sessioni straordinarie di valutazione per l’arco temporale a far data dalla precedente scadenza.
L’istruttoria viene conclusa entro i 90 giorni successivi alla scadenza del semestre considerato.
In sede di prima applicazione del presente provvedimento, è prevista una prima sessione di valutazione dei progetti presentati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
Si precisa che il provvedimento dirigenziale di approvazione verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito istituzionale. L’elenco dei progetti riconosciuti, in allegato al suddetto provvedimento dirigenziale, sarà comunicato esclusivamente attraverso il sito istituzione www.regione.veneto.it [18] che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell’istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.
Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni progetto saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.

16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [19] che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.
I soggetti gestori sono invitati a trasmettere tempestivamente le eventuali comunicazioni, compresi i quesiti relativi alla progettazione o gestione delle attività oggetto della presente Direttiva agli uffici regionali. Si raccomanda ai soggetti proponenti di consultare regolarmente i suddetti siti al fine di garantire un tempestivo aggiornamento delle informazioni.

Per quanto riguarda le modalità gestionali e organizzative da seguire nella realizzazione degli interventi, nonché l’attività di controllo esercitata dalla Regione, si rinvia agli Adempimenti amministrativi e gestionali – Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

[18] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg
[19] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg

17. Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi

La richiesta di autorizzazione all'avvio di ulteriori edizioni associate a un progetto già approvato è concessa automaticamente, previa comunicazione a mezzo mail all'ufficio competente, ma può essere inoltrata solo ad avvenuto avvio dell'ultima edizione utile.
Ciascun percorso formativo deve concludersi entro 4 mesi dall'avvio.

18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

19. Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dirigente del servizio programmazione e gestione della Sezione Formazione, dott. Enzo Bacchiega.

20. Tutela della privacy

La Regione si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento, o atto amministrativo.
Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti ed il personale amministrativo, ecc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.
Il beneficiario ha i diritti di cui alla D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

21. Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nella presente direttiva si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.

Appendice 1

Corso abilitante alla somministrazione e vendita di prodotti alimentari

PERCORSO FORMATIVO E CONTENUTI

AREE DISCIPLINARI	Ore di lezione
Introduzione al corso. Legislazione commerciale	18
Legislazione igienico sanitaria	21
Merceologia	21
Amministrazione e contabilità dell'azienda	12
Legislazione fiscale	12
Legislazione sociale e del lavoro Legislazione penale	12
Tecniche di vendita e marketing	12
Elementi di pratica professionale	12
TOTALE ORE	**120**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

CONTENUTI MINIMI DEL PERCORSO FORMATIVO

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Introduzione al corso. Legislazione commerciale. (ore 18)	1. introduzione al corso e consigli agli aspiranti esercenti, ovvero diventare imprenditori o manager; 2. aprire un'impresa: adempimenti preliminari e obblighi derivanti dalla legislazione per la sicurezza negli ambienti di lavoro; 3. le attività commerciali e le leggi di riferimento; 4. legislazione sulla somministrazione: legge regionale 21/9/07 n. 29: – requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività; – tipologia degli esercizi di somministrazione, limitazioni alla somministrazioni/vendita di alcolici, i sistemi autorizzatori, somministrazione non assistita; – il subingresso, la gestione di reparto, l'avviamento commerciale; – orari, chiusure settimanali, deroghe e limitazioni; – pubblicità dei prezzi, tutela dei consumatori; – attività accessorie, giochi e apparecchi di intrattenimento; – sanzioni; – programmazione regionale e comunale per le nuove autorizzazioni; 5. norme di pubblica sicurezza e criteri di sorvegliabilità dei locali di somministrazione; 6. disciplina del commercio, Decreto legislativo 31.3.1998 n. 114 e legislazione regionale; 7. camera di Commercio – Registro delle Imprese; 8. gli strumenti di peso e misure; 9. la locazione; 10. disciplina delle attività rumorose.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Legislazione igienico sanitaria. (ore 21)	1. l'igiene come strumento di prevenzione di danni alla salute e l'HACCP: – l'igiene degli alimenti e delle bevande; – igiene dei locali e delle attrezzature; igiene ambientale negli esercizi pubblici; – igiene del personale addetto; – metodi di controllo biologico, chimico e fisico; l'Autocontrollo e i manuali di corretta prassi igienica; analisi dei rischi; 2. le malattie trasmissibili dagli alimenti: – quando gli alimenti diventano pericolosi; – quando e come avviene la contaminazione microbica degli alimenti; – come prevenire la contaminazione e l'alterazione degli alimenti; 3. personale preposto alla catena alimentare; 4. registrazione delle strutture di produzione, lavorazione, deposito, distribuzione, vendita e somministrazione di alimenti; 5. servizi di vigilanza sanitaria; 6. vigilanza e controlli ufficiali; 7. divieti; 8. provvedimenti cautelari; 9. etichettatura e rintracciabilità; 10. la vendita su aree pubbliche; 11. prodotti difettosi; 12. le bevande alcoliche; uso e abuso – informazione e sensibilizzazione dell'operatore sulle conseguenze dell'abuso.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Merceologia. **(ore 21)**	1. le merci; 2. valore nutritivo degli alimenti; 3. le bevande; 4. gli alimenti di origine animale ; 5. gli alimenti di origine vegetale; 6. prodotti dolciari; 7. additivi; 8. i prodotti tradizionali, IGP, DOP; 9. biologico; 10. il Biotech: i cibi transgenici; 11. la composizione delle carni; 12. specie e categorie degli animali da macelleria; 13. macellazione, sezionamento e resa delle carni; 14. carni in scatola e salumi; 15. alterazioni della carne e frodi nel commercio delle carni; 16. i metodi di conservazione delle carni; 17. i prodotti ittici (della pesca e dell'acqua coltura); 18. le uova e gli ovo prodotti; 19. i prodotti avicoli e cenni sulla selvaggina; 20. il latte e i prodotti derivati.
Amministrazione e contabilità dell'azienda. **(ore 12)**	1. forme d'impresa e scelta del tipo d'impresa; 2. gli operatori commerciali; 3. concetto di compravendita; 4. i titoli di credito in generale; 5. rapporti con le banche – i finanziamenti; 6. i buoni pasto; 7. la carta di credito; 8. sistemi contabili (ordinaria e semplificata) e documenti contabili; 9. i costi e i ricavi dell'azienda; 10. attività e passività; 11. il bilancio d'esercizio.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Legislazione fiscale. **(ore 12)**	1. il sistema tributario; 2. imposta sul valore aggiunto ; 3. libri e registri contabili; 4. il misuratore fiscale, fatture, scontrini fiscali e ricevute commerciali; 5. le imposte dirette – Irpef, Ires, Irap; 6. le dichiarazioni annuali; 7. altre imposte e tasse; 8. gli studi di settore; 9. l'accertamento.
Legislazione sociale e del lavoro. **Legislazione penale.** **(ore 12)**	A. LEGISLAZIONE SOCIALE E DEL LAVORO 1. uffici statali preposti; 2. norme che regolano il rapporto di lavoro; 3. formalità per l'assunzione di un dipendente; 4. stato di servizio del lavoratore dipendente; 5. assunzione di apprendisti; 6. età minima dei lavoratori non apprendisti; 7. enti preposti alle assicurazioni sociali; 8. libri obbligatori per i dipendenti; 9. elementi della retribuzione; 10. orario di lavoro giornaliero e settimanale; 11. periodo di riposo e ferie; 12. periodo di prova; 13. cessazione del rapporto di lavoro; 14. il contratto collettivo del settore commercio (C.C.N.L. DEL TERZIARIO); 15. il contratto collettivo dei pubblici esercizi (C.C.N.L. DEL TURISMO); 16. i consulenti del lavoro; 17. l'assistenza sanitaria per i dipendenti; 18. tutela delle lavoratrici madri; 19. introduzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008). B. LEGISLAZIONE PENALE 1. reati contro il patrimonio; 2. reati contro l'economia pubblica, l'industria, il commercio; 3. reati contro la pubblica amministrazione ; 4. reati riguardanti la pubblica sicurezza e i costumi; 5. il fallimento; 6. pene accessorie.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Tecniche di vendita e marketing. (ore 12)	1. funzione del commerciante; 2. le dimensioni del commercio italiano; 3. i sistemi di vendita al minuto fisso; 4. i sistemi di vendita al minuto in forma non fissa; 5. i sistemi di vendita all'ingrosso; 6. le forme associative tra commercianti; 7. termini d'uso nel commercio; 8. valutazioni per l'apertura di un negozio; 9. vendita e peso netto delle merci; 10. il marketing; 11. la localizzazione; 12. la progettazione del servizio per gli esercizi delle diverse tipologie di offerta commerciale; 13. la promozione; 14. i prezzi; 15. la comunicazione (pubblicità, menù); 16. la concorrenza; 17. come finanziare l'impresa; 18. la formazione degli addetti; 19. cultura del territorio.
Elementi di pratica professionale (ore 12)	1. accoglienza del cliente; 2. gli attrezzi del mestiere; 3. galateo di servizio e dialogo con il commensale; 4. servizio per aperitivi, digestivi, cordiali, liquori, bevande; 5. servizio per long drink, cocktail, frullati; 6. servizio caffetteria e infusi; 7. vino e birra; 8. gastronomia; 9. preparazione tavoli; 10. abbinamenti bevande/pietanze; 11. il servizio al tavolo;

Appendice 2

Agenti e rappresentanti di commercio

Piano di studio tipo

Il piano di studi è articolato secondo le materie obbligatorie definite dall'art. 3 del DM 21 agosto 1985.

Per ciascuna materia è fissato un gruppo di contenuti obbligatori, da considerare quale elemento comune minimo.

Ciascuna materia prevede un numero minimo di ore.

La somma complessiva delle ore è inferiore alle 80 stabilite dalla vigente normativa (per la precisione, la somma è di 54 ore): ciò per consentire la necessaria flessibilità alle possibili diverse impostazioni didattiche dei corsi, fermo restando il limite orario minimo sopra precisato.

In ogni caso:

1. il progetto non può prevedere meno di 80 ore;
2. tutte le 80 ore debbono essere comunque dedicate alle materie previste dal Decreto Ministeriale o mantenendo gli argomenti indicati nel piano di studio tipo ed aumentando semplicemente la dotazione oraria o incrementando anche gli argomenti da trattare per ciascuna materia;
3. che eventuali materie aggiuntive, oltre a quelle obbligatoriamente previste dal Decreto Ministeriale, potranno essere trattate soltanto in ore anch'esse aggiuntive rispetto alle 80 minime normativamente fissate.

Si sottolinea comunque l'opportunità che l'incremento delle ore e degli argomenti di insegnamento sia prevalentemente e preferibilmente utilizzato per le materie più direttamente operative e quindi, in particolare, per argomenti attinenti all'organizzazione e alla tecnica di vendita e/o ad altri argomenti riconducibili a tematiche finalizzate a dare migliori e più aggiornati contenuti e basi conoscitive alla professione di cui si tratta.

PERCORSO FORMATIVO E CONTENUTI MINIMI

AREE DISCIPLINARI	**Ore di lezione**
Nozioni di diritto commerciale	8
Disciplina legislativa e contrattuale dell'attività di agente e rappresentante	9
Nozioni di legislazione tributaria	12
Organizzazione e tecnica di vendita	20
Tutela previdenziale e assistenziale degli agenti e rappresentanti di commercio	5
TOTALE ORE	**54**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Nozioni di diritto commerciale (ore 8)	1. l'imprenditore, l'impresa, l'azienda; 2. le società; 3. gli ausiliari del commercio; 4. il fallimento e le procedure concorsuali; 5. il contratto in generale, i contratti di distribuzione dei prodotti, i contratti di promozione degli affari; 6. i titoli di credito.
Disciplina legislativa e contrattuale dell'attività di agente e rappresentante (ore 9)	1. legislazione generale relativa all'attività dell'agente e rappresentante; 2. la normativa speciale (Legge 204/1985); 3. gli accordi collettivi; 4. il contratto di agenzia; 5. controversie in materia di agenzia commerciale; 6. elementi di diritto penale per gli aspetti e le fattispecie inerenti l'attività di agente e rappresentante; 7. istituzione dell'agenzia: adempimenti amministrativi; 8. legislazione sociale e del lavoro relativa ai dipendenti.
Nozioni di legislazione tributaria (ore 12)	1. il sistema tributario italiano; 2. le imposte dirette; 3. le principali imposte indirette, l'imposta sul valore aggiunto; 4. la scelta della contabilità; 5. elementi di contabilità; 6. i documenti e gli adempimenti contabili e fiscali; 7. le sanzioni ed il contenzioso.
Organizzazione e tecnica di vendita (ore 20)	1. il sistema produttivo e distributivo italiano; 2. i canali distributivi e i sistemi di vendita; 3. aspetti tecnici, organizzativi, gestionali e di marketing per la generalità dei prodotti; 4. eventuali approfondimenti per prodotti determinati.
Tutela previdenziale e assistenziale degli agenti e rappresentanti di commercio (ore 5)	1. la previdenza: INPS, ENASARCO; 2. l'assistenza sanitaria: prestazioni, contributi.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

Appendice 3

Agente d'affari in mediazione

Il percorso formativo della durata complessiva di 100 ore per il settore immobiliare e di 80 per i settori merceologici e dei servizi, come declinato nella circolare regionale n. 8 del 10/03/1993, è così articolato

PERCORSO FORMATIVO E CONTENUTI

AREE DISCIPLINARI	Ore di lezione Settore immobiliare	Ore di lezione Settore merceologico
Parte generale - nozioni di diritto civile	30	30
Parte generale - nozioni di diritto tributario	10	10
Parte generale - nozioni sulla professione	10	10
Parte specifica per il settore immobiliare	50	
Parte specifica per il settore merceologico		30
TOTALE ORE	**100**	**80**

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Parte generale (ore 50)	
Nozioni di diritto civile (ore 30)	1. diritti reali, le obbligazioni, i contratti, il mandato, i mezzi di pagamento, i titoli di credito, le garanzie; 2. elementi di diritto di famiglia, le successioni; 3. il fallimento le procedure concorsuali, l'arbitrato, gli usi; 4. esercitazioni pratiche.
Nozioni di diritto tributario (ore 10)	1. le principali poste e tasse; 2. gli adempimenti fiscali; 3. nozioni di contabilità; 4. esercitazioni pratiche.
Nozioni sulla professione (ore 10)	1. la disciplina speciale e quella del codice civile; 2. diritti e doveri del mediatore; 3. adempimenti amministrativi.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

AREE DISCIPLINARI	ARGOMENTI
Parte specifica per il settore immobiliare (ore 50)	1. approfondimenti sui diritti reali e i contratti relativi agli immobili e aziende, l'estimo, il catasto; 2. la trascrizione e i registri immobiliari; 3. nozioni di diritto urbanistico; 4. nozioni di legislazione sulle aziende, i finanziamenti, il credito fondiario ed edilizio; 5. gli usi del settore; 6. il mercato immobiliare; 7. criteri di negoziazione; 8. elementi di marketing; 9. esercitazioni pratiche.
Parte specifica per il settore merceologico (ore 30)	1. nozioni di merceologia; 2. nozioni tecniche sulla produzione e commercializzazione delle merci o dei servizi; 3. i mercati delle merci e dei servizi; 4. approfondimenti sui diritti reali e i contratti relativi alle merci o servizi; 5. nozioni di legislazione commerciale; 6. gli usi, l'arbitrato, gli accordi interassociativi; 7. esercitazioni pratiche.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 2122 del 10 novembre 2014

REGIONE DEL VENETO

Adempimenti amministrativi e gestionali dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio:

- percorsi formativi per l'esercizio dell'attività di **somministrazione e vendita di prodotti alimentari**

- percorsi formativi finalizzati all'esercizio dell'attività di **agente e rappresentante di commercio**

- percorsi formativi in preparazione all'esame per **agente d'affari in mediazione settore immobiliare**

- percorsi formativi in preparazione all'esame per **agente d'affari in mediazione settore merceologico**

Indice

PREMESSA 3

A. DISPOSIZIONI GENERALI 3

1. Definizioni 3
2. Adempimenti dei beneficiari 4
3. Procedure per l'affidamento a terzi 5

B. GESTIONE DELLE ATTIVITA' 6

1. Atto di adesione 6
2. Pubblicizzazione delle iniziative 7
3. Avvio dei progetti e degli interventi formativi 7
4. Gestione degli interventi formativi 7
5. Comunicazione di variazioni attività 8
6. Variazioni progettuali 8
7. Registrazioni delle attività 8
8. Monitoraggio 9
9. Modalità di verifica degli esiti e attestazioni 9
10. Adempimenti di avvio e di conclusione 9

C. VIGILANZA E CONTROLLO 10

1. Attività di vigilanza della Regione Veneto 10
2. Verifiche in loco sulla regolarità delle attività 10
3. Revoche e sospensioni cautelative del riconoscimento 11
4. Trattamento dei dati personali 12

PREMESSA

Con il presente documento vengono sanciti gli obblighi in capo al Soggetto gestore, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio e la realizzazione di percorsi formativi abilitanti nel settore commercio.
Le disposizioni di cui al presente documento trovano vigenza nei limiti delle previsioni di cui alla Direttiva di riferimento.

A. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Definizioni

- **Beneficiario**: ai sensi del presente documento ed ai fini delle presenti disposizioni, il beneficiario è il Soggetto gestore in capo al quale è assegnato il riconoscimento con l'atto di approvazione dei risultati delle istruttorie;
- **Affidamento a terzi:** procedura mediante la quale il beneficiario, per *realizzare* una determinata attività (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non *partner* e non persone fisiche, forniture e servizi. L'affidamento a terzi prevede esclusivamente le seguenti ipotesi:
  - **delega,** ossia affidamento di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso;
  - **acquisizione di forniture e servizi** aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione; costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di acquisizione di forniture e servizi, la locazione degli immobili, il noleggio di attrezzature, l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni, l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo e le attività di consulenza amministrativa e contabile. Per l'acquisizione di forniture e servizi non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione del Veneto;

  Non costituiscono ipotesi di affidamento a terzi
  - gli incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale;
  - gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla legge n. 1815 del 23/11/1939 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;
  - gli incarichi affidati a persone fisiche titolari di ditta individuale, solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo (es. docenza) e non si ricorra all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

  Le fattispecie non comprese nell'elenco di cui sopra costituiscono sempre ipotesi di affidamento a terzi.
- **Partner:** il *partner* è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Fatto salvo quanto diversamente previsto dalla Direttiva di riferimento, la sostituzione di un *partner* e l'inserimento di un nuovo *partner* successivamente all'approvazione del progetto sono ammesse solo in via del tutto eccezionale, previa autorizzazione della struttura regionale competente. Le attività realizzate da un *partner* non previsto in sede progettuale o non autorizzato non sono riconosciute, fatti salvi i diritti dei destinatari delle attività.
- **Partenariato operativo e di rete:** il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione delle attività; si distinguono tra *partner* operativi e *partner* di rete.
  Il *partner* operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo *budget* che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento e si distingue dal *partner* di rete che supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul

territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie. La figura del *partner* operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi. Il *partner* operativo, pertanto, opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte. Per garantire una gestione efficace ed efficiente delle risorse progettuali e la partecipazione attiva dell'intera compagine partenariale, devono essere individuati adeguati strumenti e meccanismi volti ad assicurare la collaborazione tra i *partner* nonché il raccordo tra il soggetto proponente e l'Amministrazione concedente. Non possono essere oggetto di partenariato le attività di Sezione, coordinamento e amministrazione.

Sono assimilate al partenariato, anche se non previste a progetto, le attività affidate:

- da parte di associazioni ai propri associati e viceversa;
- da parte di associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) o di scopo (A.T.S.) ai propri associati;
- da parte di consorzi o società consortili ai propri consorziati e viceversa;
- da parte di imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo tra loro collegate e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359, c.c.;
- da parte di fondazioni ai soggetti facenti parte delle stesse.

2. Adempimenti dei beneficiari

Il beneficiario è tenuto a:

a) **realizzare** le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e dei progetti approvati e nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;

b) **rispettare** le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, quando prevista;

c) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto;

d) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto, il possesso da parte dei destinatari dei requisiti soggettivi di accesso previsti dai progetti e dalle direttive di riferimento, mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede. Detta documentazione dovrà essere esibita a richiesta dell'Amministrazione regionale, ai sensi degli artt. 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 per la verifica, anche a campione, della veridicità delle certificazioni rilasciate dal legale rappresentante del beneficiario in ordine al possesso dei requisiti soggettivi dei destinatari;

e) **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione del Veneto la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;

f) **disporre** delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;

g) **produrre**, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di riconoscimento, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Il beneficiario è altresì tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dalla Regione del Veneto, a fini ispettivi e di controllo. Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento;

h) **garantire** la conformità delle mansioni effettivamente svolte dagli allievi in *stage* rispetto ai contenuti e obiettivi del progetto. In difetto non sarà riconosciuta l'attività riferibile all'allievo o agli allievi per i quali sia stato accertato il difetto formativo;
i) **non utilizzare** i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del riconoscimento;
j) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, ecc.);
k) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto le modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del beneficiario, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali ecc. La Regione del Veneto si riserva il potere di revocare il riconoscimento delle attività, qualora, per effetto di tali modifiche, vengano meno uno o più requisiti o condizioni richiesti dalla vigente normativa o dalle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali per accedere ai contributi stessi o alla disciplina dell'accreditamento;
l) **registrare** le attività secondo le presenti disposizioni e secondo quelle delle Direttive di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività (registri, fogli mobili, *report*, ecc.) devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
m) **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
n) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
o) **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
p) **gestire** in proprio le attività progettuali, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla specifica direttiva di riferimento.

La Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario conclude con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è, inoltre, sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.
I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal beneficiario o dai *partner*, a pena di revoca del riconoscimento.

3. Procedure per l'affidamento a terzi

Qualora il beneficiario, entro i limiti e alle condizioni previsti dalle Direttive di riferimento, abbia necessità di affidare parti di attività a soggetti esterni, sia nell'ipotesi di delega che in quella di acquisizione di forniture e servizi, dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. Sono previste procedure diverse in relazione al valore complessivo dell'affidamento stesso, calcolato sul totale dell'operazione, ossia del progetto o del gruppo di progetti approvati a favore del beneficiario relativamente allo stesso atto programmatorio (avviso).
Le procedure sono le seguenti:

- valore affidamento fino a Eur 20.000,00: acquisizione diretta;

- valore affidamento da Eur 20.000,01 a Eur 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa);
- valore affidamento da Eur 50.000,01 a Eur 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati se sussistono in tale numero soggetti idonei individuati sulla base di indagine di mercato oppure tramite elenco di operatori qualificati nel rispetto del principio di rotazione;
- valore affidamento da € 100.000,01 a € 193.000,00: previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito del beneficiario e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- valore affidamento da € 193.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione della procedure di cui sopra.
E' sempre fatta salva la possibilità di utilizzare, per ogni soglia di valore, procedure di affidamento previste per soglie di valore superiori. Non possono essere oggetto di affidamento a terzi le attività di coordinamento, Sezione, e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso.
Il ricorso all'affidamento ad un unico operatore determinato è consentito qualora si tratti di forniture e servizi di particolare natura tecnica o artistica attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

B. GESTIONE DELLE ATTIVITA'

1. Atto di adesione

Successivamente all'approvazione dei progetti, e almeno 8 giorni prima dell'avvio del percorso formativo, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Adesione[1] redatto secondo il modello approvato, accompagnato da dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.
La sottoscrizione dell'atto di adesione è condizione indispensabile per l'avvio del progetto.
Con l'atto di adesione il beneficiario, conosciuta l'avvenuta approvazione del progetto, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni della direttiva di riferimento.
Nell'atto di adesione il beneficiario indica il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.
Eventuali variazioni del domicilio eletto non previamente comunicate alla competente struttura per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, non saranno opponibili alla Regione del Veneto anche se diversamente conosciute.
L'originale dell'atto di adesione riferito all'operazione deve essere inoltrato per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.
L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'atto di adesione, ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00.
L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.
L'atto di adesione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 5 della L. 21.12.1978, n. 845.

[1] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg Atti di adesione; scegliere il file denominato AAI-DDR451-2014_AllB_RiconoscRegNonFinanz.

2. Pubblicizzazione delle iniziative

I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto è stato riconosciuto dalla Regione del Veneto.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare l'emblema della Regione del Veneto.
In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra, nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere alla revoca del riconoscimento.

3. Avvio dei progetti e degli interventi formativi

Per l'autorizzazione all'avvio del progetto il beneficiario comunica le seguenti informazioni esclusivamente attraverso l'Applicativo Monitoraggio Allievi Web:

a) data di inizio e fine del percorso formativo;
b) elenco degli operatori coinvolti nell'intervento;
c) calendario dell'intervento;
d) elenco dei destinatari delle attività.

Il beneficiario presenta alla struttura competente gli eventuali registri presenza e fogli mobili da vidimare.
Il beneficiario conserverà agli atti copia cartacea degli elenchi nominativi sopra indicati, completi delle firme autografe degli interessati anche ai fini dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/03.
Dovranno inoltre essere conservati agli atti del beneficiario i curricula degli operatori coinvolti nelle attività con indicazione, per il personale docente, delle discipline insegnate.
La mancata presentazione dell'atto di adesione, debitamente compilato, comporta la non vidimazione del registro presenze utenti.
Non saranno riconosciute attività formative iniziate prima della consegna della documentazione di avvio e della vidimazione dei registri.
Eventuali ulteriori disposizioni in merito potranno essere emanate con atto del Direttore della Sezione Regionale competente prima dell'avvio delle attività.

4. Gestione degli interventi formativi

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto di eventuali sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
Salvo casi eccezionali, preventivamente comunicati agli uffici regionali, l'attività didattica non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria. Salvo diverse indicazioni presenti nelle discipline specifiche, per l'ammissione all'eventuale esame finale non deve venire superato il tetto massimo del 15% di assenze.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

5. Comunicazione di variazioni attività

Le seguenti variazioni devono essere comunicate in via preventiva (ossia fino al momento previsto da calendario per l'inizio dell'attività specifica) attraverso l'applicativo "Monitoraggio Allievi Web"[2], a pena di inammissibilità, da parte del beneficiario:

a tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
b sospensione o annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
c inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi); in particolare, l'inserimento di nuovi allievi negli interventi formativi andrà effettuato nel rispetto dell'ordine dell'eventuale graduatoria di selezione;
d inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati;
e ritiro di allievi.

Per le variazioni di cui alle lettere c, d, ed e dovrà essere inviata preventivamente una mail di comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Attività Riconosciute.[3]
Devono inoltre essere comunicate le variazioni riferite al beneficiario, secondo quanto previsto precedentemente.

6. Variazioni progettuali

Eventuali variazioni al progetto o agli interventi che si rendessero necessarie nell'attuazione dello stesso vanno sottoposte preventivamente alla valutazione delle strutture regionali competenti e da questa approvate.
Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi formativi del progetto.

7. Registrazioni delle attività

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze preventivamente vidimato presso la competente Sezione Formazione, nel quale dovranno essere elencati, rispettando l'ordine alfabetico, i partecipanti.
Per la registrazione delle presenze durante gli interventi rivolti al singolo utente o a piccoli gruppi di utenti dovranno essere utilizzati gli appositi registri a fogli mobili individuali, preventivamente vidimati presso la competente Sezione Formazione.
I registri delle presenze e i registri a fogli mobili vidimati costituiscono l'unico documento valido ai fini del riconoscimento delle attività realizzate.
Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino e il pomeriggio, con pausa intermedia, devono essere predisposte due pagine di registro.
I registri e i fogli mobili vidimati vanno compilati giorno per giorno, in tutte le loro parti, anche con riferimento alle assenze degli allievi e alle variazioni didattiche.
Le firme degli allievi e del docente dovranno essere apposte contestualmente all'inizio e al termine delle lezioni. In caso di presenza in aula di tutor e/o coordinatore, questi apporranno la propria firma nel registro presenze. Non è necessaria la barratura della relativa casella di firma in caso di mancata presenza del tutor e/o coordinatore in aula.

[2] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio Monitoraggio Fisico.
[3] formazione.riconoscimento@regione.veneto.it.

Le sezioni relative alle ore svolte e ai relativi progressivi, e il visto del responsabile del progetto devono essere aggiornati con cadenza al massimo settimanale.
Si raccomanda ai destinatari degli interventi e agli operatori coinvolti nel progetto una particolare attenzione nella compilazione dei documenti vidimati che risultano, a tutti gli effetti, dei documenti pubblici sui quali sono da evitare omissioni o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali perseguibili a norma di legge.
In caso di smarrimento del registro presenze e/o dei fogli mobili, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione mediante formale dichiarazione relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari - se maggiorenni - e dagli operatori interessati.

8. Monitoraggio

Il beneficiario ha l'obbligo di fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione del Veneto, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, fisico di cui alle presenti disposizioni.
Il beneficiario è tenuto altresì a garantire l'invio dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio qualitativo che saranno richiesti dalla Regione del Veneto secondo le scadenze e alle modalità comunicate di volta in volta.

9. Modalità di verifica degli esiti e attestazioni

Almeno un mese prima dello svolgimento delle eventuali prove finali, dovrà pervenire alla Sezione Formazione la proposta di calendario d'esame di accertamento finale, mediante l'utilizzo dell'applicativo regionale[4].
Gli attestati rilasciati agli allievi risultati idonei alle prove finali sono predisposti a cura del soggetto gestore su documento conforme al modello regionale secondo le modalità indicate. Agli attestati va applicata una marca da bollo del valore vigente.
Gli attestati verranno riconsegnati all'Organismo di Formazione firmati e numerati, previo accertamento della correttezza dei dati.

10. Adempimenti di conclusione

Entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun intervento formativo l'Odf provvederà a trasmettere, utilizzando i modelli e le modalità definiti dalla struttura regionale competente, quanto segue:

a) lettera di conclusione dell'intervento formativo;
b) elenco conclusivo degli utenti, esclusivamente tramite l'applicativo "Monitoraggio Allievi Web"[5];
c) verbale d'esame [6];
d) attestati[7].

4 Reperibile al link http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami Applicativo.
[5] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio Monitoraggio Fisico.
[6] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami Verbali esami e disposizioni.
[7] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami Elenco attestati.

C. VIGILANZA E CONTROLLO

1. Attività di vigilanza della Regione Veneto

La Regione del Veneto svolge attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del progetto, nonché sulla correttezza finanziaria, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e delle attività approvate.
In caso di errori sostanziali riscontrati nella documentazione presentata in fase di progettazione, gestione e rendicontazione delle attività, le dichiarazioni sottoscritte, nei casi previsti, al fine di fornire la corretta informazione dovranno essere sempre supportate da idonea documentazione.
Il controllo, volto a verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli enti in riferimento alla corretta e conforme realizzazione da parte dei beneficiari dei progetti approvati in rapporto alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (regolarità dell'esecuzione e conformità alle norme) sarà effettuato attraverso verifiche documentali e controlli in loco.

2. Verifiche in loco sulla regolarità delle attività

Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione del Veneto, tramite proprio personale o soggetti appositamente incaricati effettua verifiche, anche in loco ed anche sulla base di metodi di selezione a campione, sul regolare svolgimento delle attività.
Nel caso di controlli in loco, il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, sede di svolgimento dell'attività, e a garantire l'accesso presso le aziende sede di *stage* da parte di personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione del Veneto.
Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento.
I registri di presenza, i fogli mobili, ogni documentazione attestante lo svolgimento delle attività, le modalità di pubblicizzazione delle iniziative e le attività di selezione devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, a disposizione per eventuali controlli.
La riscontrata mancanza in sede ispettiva, nel luogo di svolgimento dell'attività, del registro e/o dei fogli mobili, comporta, in sede di rendicontazione, il mancato riconoscimento delle corrispondenti attività, ancorché le stesse siano stata riscontrata in atto.
In esito al controllo, il personale che lo ha eseguito redige verbale di verifica. Copia della documentazione concernente l'attività ispettiva è inserita nel fascicolo di gestione. Su richiesta del legale rappresentante del beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., la competente struttura rilascia copia del predetto verbale.
Il verbale rappresenta sinteticamente la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività ed alla compilazione del registro presenze, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata dal beneficiario alla competente struttura regionale. Quanto rilevato in detto verbale forma oggetto di istruttoria da parte della competente struttura.
Qualora fossero rilevate, in esito a detta istruttoria, irregolarità concernenti lo svolgimento dell'attività progettuale o delle attività di pubblicizzazione del progetto o selezione dei partecipanti, le stesse sono formalmente contestate al beneficiario, con eventuale richiesta di chiarimenti e con facoltà di presentare comunque osservazioni e memorie entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della contestazione da parte del beneficiario. Tenuto conto degli eventuali chiarimenti e/o delle osservazioni o memorie pervenuti, la competente struttura, se ritiene sussistenti e ingiustificate le irregolarità contestate, adotta o propone, entro 90 giorni dal termine sopra richiamato, i conseguenti provvedimenti, dandone comunicazione al soggetto gestore. Qualora dal verbale non emergano irregolarità ovvero siano ritenute accoglibili le osservazioni, memorie o chiarimenti del beneficiario, la struttura competente dispone l'archiviazione.
Salvo che non si configuri una più grave violazione da parte del beneficiario, le irregolarità od omissioni rilevate e debitamente contestate nella tenuta dei registri e/o fogli mobili comportano l'applicazione delle decurtazioni successivamente indicate. Stante la sostanziale natura di atto pubblico del registro presenze e dei fogli mobili, in quanto previamente vidimati dalla Regione del Veneto, si considerano gravi irregolarità le attestazioni contrastanti con quanto accertato in sede di controllo.

3. Revoche e sospensioni cautelative del riconoscimento

La Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere a revoca parziale o integrale del riconoscimento concesso al beneficiario nei seguenti casi:

- grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività oggetto del presente documento;
- modifiche introdotte nel progetto, non autorizzate con provvedimento della struttura competente o gravi difformità progettuali debitamente riscontrate e contestate.

Comporta inoltre la revoca del riconoscimento il mancato avvio del progetto nei termini previsti dalle Direttive di riferimento, fatto salvo quanto diversamente previsto dalle stesse.
In caso di violazioni comportanti, secondo le vigenti disposizioni la revoca del riconoscimento, la struttura competente, previa contestazione al beneficiario e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca.
Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99 art. 20 D. L.vo n. 74/'00, artt. 51 e 52 D.P.R. n. 633/'72 e 31,32,33, D.P.R. n. 600/'73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.
Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa del riconoscimento in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato all'interessato.
Indipendentemente dalle modalità di accertamento delle irregolarità, fatto salvo quanto previsto dalle Direttive di riferimento e dalle presenti disposizioni, si riportano, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti previste decurtazioni a carico del beneficiario, fatti salvi i diritti dei destinatari delle attività:

- Attività svolta in assenza dei requisiti previsti (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori), rilevata mediante accertamento in contraddittorio, oppure in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento delle attività svolte in assenza di tali requisiti;
- Variazioni al progetto non autorizzate tali da non modificare gli elementi oggetto della valutazione: mancato riconoscimento delle attività oggetto di variazione;
- Attività svolta in assenza di comunicazione di avvio o conclusione: mancato riconoscimento delle attività svolte prima della comunicazione di avvio o successivamente alla scadenza del termine;
- Mancata o ritardata comunicazione di variazione calendario relativamente a sede, data e orario: mancato riconoscimento delle attività svolte in assenza di calendario;
- Difformità di sede, data, orario delle attività tra quanto riportato sui documenti vidimati di registrazione delle attività e il calendario comunicato: mancato riconoscimento delle attività difformi;
- Mancata apposizione delle firme dell'operatore sui documenti di registrazione delle attività: mancato riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità;
- Mancata apposizione di firma di presenza del destinatario sui documenti di registrazione: mancato riconoscimento;
- Irregolare tenuta dei documenti di registrazione delle attività (registro, fogli mobili ecc.): mancato riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità;
- Partecipazione di destinatari privi dei requisiti previsti dalle disposizioni di riferimento: non riconoscibilità delle attività riferite al destinatario privo dei requisiti e la revoca del riconoscimento qualora il destinatario non calcolabile abbia concorso a formare il numero minimo necessario per il riconoscimento dell'intervento;
- Non conformità delle mansioni effettivamente svolte dagli allievi in tirocinio rispetto ai contenuti e obiettivi del progetto: mancato riconoscimento delle attività riferibili all'allievo per le attività di tirocinio;
- Mancato rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e di selezione dei partecipanti: mancato riconoscimento delle attività relative.

Ferme restando le ipotesi di revoca parziale o integrale del riconoscimento secondo le disposizioni vigenti, ulteriori fattispecie di irregolarità formali e/o sostanziali, non previste nel suddetto elenco, comporteranno la valutazione di revoca delle attività in diretta proporzione con il numero di ore corrispondenti alle irregolarità riscontrate.
Qualora le irregolarità sopra richiamate pregiudichino l'efficacia dell'intervento o del progetto, la Regione del Veneto si riserva la potestà di dar luogo alla revoca integrale del riconoscimento.

4. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione del Veneto – Sezione Formazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

(Codice interno: 286198)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2136 del 18 novembre 2014

Decreto Legislativo 14.08.2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Disposizioni di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per gli utilizzatori professionali e per rivenditori di prodotti fitosanitari, previsto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le disposizioni per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento e le procedure per il rilascio e il rinnovo del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo e per la vendita dei prodotti fitosanitari da parte degli utilizzatori professionali e per il rilascio e il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita per i rivenditori, come stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale.

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Un sistema di formazione obbligatoria, di base e di aggiornamento periodico, per utilizzatori e per rivenditori di prodotti fitosanitari è stato attivato dalla Regione del Veneto in applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23.4.2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti" che prevede, all'art. 27, l'organizzazione, da parte delle Regioni, di corsi di formazione ai fini dell'accesso alle valutazioni per l'ottenimento dell'autorizzazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 26.

In particolare, la Regione del Veneto ha dato attuazione agli artt. 25-26-27 del DPR n. 290/2001 con le DGR n. 622 del 22.3.2002, n. 136 del 31.1.2003, n. 3992 del 30.12.2002 e DDR/DPP n. 2 del 25.05.2006 e approvato le direttive generali per la realizzazione dei corsi di aggiornamento per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari di cui al citato art. 27, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 26 del DPR n. 290/2001, con la DGR n. 3306 del 22.10.2004 e smi.

Più recentemente, la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e ha assegnato agli Stati Membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e di azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari.

Secondo la suddetta Direttiva è essenziale che gli Stati Membri istituiscano sistemi di formazione di base e di aggiornamento per i distributori, i consulenti e gli utilizzatori professionali dei prodotti fitosanitari e sistemi di certificazione che attestino tali corsi di formazione, in modo che chi utilizza o utilizzerà tali prodotti sia pienamente consapevole dei rischi potenziali per la salute umana e per l'ambiente e delle misure più appropriate da adottare per ridurre tali rischi.

Lo Stato Italiano ha recepito la citata Direttiva con il Decreto Legislativo 14.08.2012, n. 150, recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

L'articolo 6, comma 1, del citato D.Lgs. n. 150/2012 prevedeva che con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, venisse adottato, entro il 26.11.2012, il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito "PAN").

Il medesimo D.Lgs. n. 150/2012, all'articolo 7, comma 2, prevede che il PAN definisca i requisiti relativi al sistema di formazione e, al comma 3, individua le Regioni e le Province autonome quali Autorità competenti per l'attuazione del sistema di certificazione relativo ai requisiti e alle procedure per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita di prodotti fitosanitari, all'attività di consulente e all'acquisto e all'utilizzo, nonché quali autorità responsabili per l'istituzione, entro il 26.11.2013, del sistema di formazione e del rilascio delle abilitazioni.

Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, in data 23.01.2014 è stato adottato il PAN.

Il PAN, oltre a definire, tra l'altro, i requisiti del sistema di formazione obbligatoria e certificata, stabilisce che le Autorità regionali e provinciali competenti, fino al 26.11.2014, possono procedere al rilascio e al rinnovo delle abilitazioni in argomento, secondo le modalità regolamentari, adottate dalle stesse Regioni o Province autonome, previgenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2012.

In considerazione di quanto sopra esposto, le presenti disposizioni entrano in vigore il 27.11.2014, mentre di converso i corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari e quelli per il rilascio ed il rinnovo dell'abilitazione alla vendita degli stessi prodotti, autorizzati con provvedimenti regionali o dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (di seguito "AVEPA") ai sensi del DPR n. 290/2001, artt. 23-25-26-27, devono essere realizzati e conclusi entro il 26.11.2014.

Al riguardo i soggetti che assolveranno l'obbligo formativo entro il 26.11.2014, potranno sostenere la prova di valutazione, finalizzata al rilascio/rinnovo dell'autorizzazione secondo la previgente normativa, fino al termine ultimo del 31.03.2015.

Ciò posto e al fine di dare continuità a quanto di competenza in materia di formazione e di rilascio/rinnovo dei certificati di abilitazione per gli utilizzatori professionale dei prodotti fitosanitari, con il presente provvedimento, si propone l'approvazione delle disposizioni regionali di attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2012 e dal PAN, riportate nell'**Allegato A**, relative alle procedure riguardanti il sistema di formazione e di rilascio e rinnovo dell'abilitazione agli utilizzatori professionali dei prodotti fitosanitari.

L'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente DGR, evidenzia le disposizioni regionali di attuazione di quanto previsto circa le procedure regionali riguardanti il sistema di formazione per il rilascio ed il rinnovo dell'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23.04.2001, n. 290, e successive modificazioni, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti", artt. 25, 26, 27;

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e che assegna agli Stati Membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e di azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari;

VISTO il D.Lgs. 14.08.2012, n. 150 recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 1, del citato D.Lgs. n. 150/2012 prevede che con decreto Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome, venga adottato, entro il 26.11.2012 il PAN;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 2, del medesimo D.Lgs. n. 150/2012, stabilisce che il PAN definisca i requisiti relativi al sistema di formazione e, comma 3, individua le Regioni e le Province autonome quali Autorità competenti per l'attuazione del sistema di certificazione relativo ai requisiti e alle procedure per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita di prodotti fitosanitari, all'attività di consulente e all'acquisto e all'utilizzo, nonché come autorità responsabili per l'istituzione, entro il 26.11.2013, del sistema di formazione e del rilascio delle abilitazioni in argomento;

VISTO che con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, in data 23.01.2014 è stato adottato il PAN di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012, con il quale sono stati definiti, tra l'altro, i requisiti del sistema di formazione obbligatoria e certificata per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali dei prodotti fitosanitari;

VISTO che il PAN stabilisce, inoltre, che le Autorità regionali e provinciali competenti, fino al 26.11.2014, possono procedere al rilascio e al rinnovo delle abilitazioni in argomento, secondo le modalità regolamentari, adottate dalle stesse Regioni o Province autonome, previgenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2012;

CONSIDERATO che il sistema di formazione obbligatoria e certificata in argomento entra in vigore il 27.11.2014 e che, pertanto, i corsi di formazione (base/aggiornamento) per l'acquisto e l'impiego di prodotti fitosanitari, già autorizzati con provvedimenti regionali o di AVEPA ai sensi del DPR n. 290/2001, artt. 25-26-27, devono essere realizzati e conclusi entro il 26.11.2014;

CONSIDERATO che al riguardo i soggetti che assolveranno all'obbligo formativo entro il 26.11.2014 potranno sostenere la prova di valutazione, finalizzata al rilascio/rinnovo dell'autorizzazione secondo la previgente normativa, fino al termine ultimo del 31.03.2015;

VISTA la normativa in materia di formazione professionale e di accreditamento degli organismi di formazione, L.R. 30.1.1990 n. 10 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e L.R. 9.8.2002, n.19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la DGR n. 3549 del 30.12.2010 con la quale sono state affidate allo Sportello Unico in Agricoltura dell'Agenzia Veneta per il pagamenti in Agricoltura le funzioni amministrative, già svolte dai Servizi Ispettorati regionali dell'agricoltura, riguardanti:

- l'autorizzazione per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23.04.2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997)";

- i controlli in loco dell'attività formativa autorizzata riguardante i "Corsi di aggiornamento per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari", ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'art. 27 del DPR n. 290/01 (DGR n. 3522 del 24.11 2009);

CONSIDERATA la necessità - in ordine alla particolare esigenza di tutelare, in senso preventivo, la salute della popolazione e degli operatori professionali - di confermare le Aziende ULSS , in quanto soggetti pubblici competenti, la titolarità nella gestione dei corsi per il rilascio dell'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari, consentendo anche agli Enti di formazione accreditati dalla Regione del Veneto, la realizzazione della stessa attività formativa;

RAVVISATA l'esigenza di procedere, relativamente all'abilitazione all'impiego dei prodotti fitosanitari, all'approvazione delle disposizioni regionali di attuazione, riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2012 e dal PAN adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014;

RAVVISATA l'esigenza di procedere, relativamente all'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari, all'approvazione delle disposizioni regionali di attuazione riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2012 e dal PAN adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014;

delibera

1. di approvare, sulla base delle motivazioni suesposte in premessa, le disposizioni di attuazione del Sistema di formazione obbligatoria e certificata per gli utilizzatori professionali e per i rivenditori di prodotti fitosanitari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 14.08 2012, n. 150 e dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014, riportate rispettivamente nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che entrano in vigore dal 27.11.2014;

2. di stabilire che i corsi di formazione per il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'impiego e dell'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari, già autorizzati con provvedimenti regionali o di AVEPA, ai sensi del DPR n. 290/2001, artt. 23-25-26-27, devono essere realizzati e conclusi entro il 26.11.2014;

3. di fissare per i soggetti che assolveranno all'obbligo formativo entro il 26.11.2014, quale termine ultimo per sostenere la prova di valutazione finalizzata al rilascio/rinnovo delle autorizzazioni e delle abilitazioni di cui al punto 2) secondo la previgente normativa, il 31.03.2015;

4. di stabilire che gli aspetti procedurali specifici previsti con il presente atto saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura, con proprio specifico provvedimento;

5. di incaricare la Sezione Agroambiente dell'esecuzione del presente atto relativamente all'abilitazione e all'impiego dei prodotti fitosanitari;

6. di incaricare la Sezione Prevenzione e Sanità pubblica dell'esecuzione del presente atto relativamente all'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari;

7. di incaricare il Direttore della Sezione Agroambiente di adottare con proprio decreto le eventuali disposizioni integrative dell'**Allegato A** al presente provvedimento che si rendessero necessarie;

8. di incaricare il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità pubblica di adottare con proprio decreto le eventuali disposizioni integrative dell'**Allegato B** al presente provvedimento che si rendessero necessarie;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2136 del 18 novembre 2014

Decreto Legislativo 14.08.2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
Disposizioni di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari previsto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014.

Premessa

Vengono di seguito definiti i procedimenti amministrativi e disciplinato il sistema di formazione obbligatoria e certificata per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari istituito dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito "PAN") - Azione A.1 - adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014.

L'attuazione dell'attività in oggetto fa inoltre riferimento:

- alla normativa in materia di formazione professionale e di accreditamento degli organismi di formazione (L.R. 30.1.1990 n. 10 Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro; L.R. 9.8.2002, n.19 Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati);
- alla DGR n. 3549 del 30.12.2010 con la quale sono state affidate allo Sportello Unico in Agricoltura dell'Agenzia Veneta per il pagamenti in Agricoltura le funzioni amministrative, già svolte dai Servizi Ispettorati regionali dell'agricoltura, riguardanti:
  - l'autorizzazione per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23.04.2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997)";
  - i controlli in loco dell'attività formativa autorizzata riguardante i "Corsi di aggiornamento per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari", ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'art. 27 del DPR n. 290/2001 (DGR n. 3522 del 24.11 2009).

1. Autorità competente per il rilascio del certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali

Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari (di seguito "Certificato") di cui al paragrafo A.1.1. del PAN è rilasciato dall'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (di seguito "AVEPA") a tutti gli utilizzatori professionali maggiorenni che abbiano presentato regolare domanda, frequentato un apposito corso di formazione e ottenuto una valutazione finale positiva.

La formazione e la relativa valutazione ai fini del rilascio del certificato di abilitazione alla vendita o del certificato di abilitazione all'attività di consulente valgono anche come formazione e relativa valutazione per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all' utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Il Certificato è valido cinque anni e alla scadenza viene rinnovato dall'Agenzia, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento.

La Sezione regionale Agroambiente è incaricata degli eventuali aggiornamenti delle presenti disposizioni.

2. Obbligo di formazione

La partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria per ottenere sia il rilascio che il rinnovo del Certificato per gli utilizzatori professionali.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012, art. 3, si intende per utilizzatore professionale la *persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori.*

I soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che il richiedente dimostri che il titolo sia stato equiparato a quelli sopra riportati.

Ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione, i soggetti di cui al comma precedente sono comunque tenuti a superare l'esame di abilitazione. Gli stessi soggetti sono tenuti, inoltre, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento per il rinnovo dell'abilitazione.

3. Requisiti e struttura dei corsi di formazione

Per poter essere riconosciuti, ai fini dell'ammissione dei singoli partecipanti alla prova di valutazione di cui al paragrafo A.1.6 del PAN e ai fini del rinnovo dei Certificati di cui al paragrafo A.1.9 del PAN medesimo, i corsi di formazione devono presentare le caratteristiche ed i requisiti previsti al presente paragrafo 3 (punti da 3.1 a 3.12).

3.1 Formazione in aula

La partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria per ottenere sia il rilascio che il rinnovo del Certificato per gli utilizzatori professionali, fatto salvo quanto previsto al punto 3.3.

In relazione alla duplice finalità, si distinguono due tipologie di corsi di formazione, specificate in dettaglio al punto 3.6, in particolare:

1. corsi di formazione finalizzati al rilascio del Certificato, con durata minima di 20 ore, strutturati in 2 moduli suddivisi in 4 unità didattiche ciascuno, con alternanza di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche;
2. corsi di formazione di aggiornamento finalizzati al rinnovo del Certificato, con durata minima di 12 ore suddivisi in 2 unità didattiche.

Al fine di dare l'opportunità di approfondire l'aggiornamento, sono ammissibili corsi di formazione di aggiornamento con durata minima di 16 ore. Fermo restando il programma-didattico di cui al punto 3.3 delle presenti disposizioni, le restanti 4 ore del corso potranno essere dedicate, in particolare, ad esercitazioni pratiche.

In via sperimentale, previa autorizzazione di AVEPA, possono essere attivati dei corsi di formazione finalizzati al rilascio con durata minima di 22 ore. Le ultime due ore possono essere utilizzate per lo svolgimento della prova di valutazione di cui al punto 4.1.3. Alla conclusione dei suddetti corsi di formazione, ferme restando le restanti disposizioni, viene rilasciato il Certificato ai partecipanti che hanno superato la prova.

Il corso di formazione, di norma, deve essere realizzato e concluso in un arco temporale di 45 giorni (data prima lezione-data ultima lezione).

I corsi suddetti potranno essere previsti anche all'interno di un'azione formativa più ampia (azione integrata), purché possiedano tutti i requisiti prescritti dalle presenti disposizioni.

L'azione svolta in maniera integrata dovrà inoltre:

- essere svolta in maniera unitaria e risultare chiaramente individuata ed indicata nell'ambito dell'azione formativa principale;
- essere articolata in moduli, suddivisi in unità didattiche, con argomenti, modalità e durata, come previsto dal programma didattico di cui al punto 3.6.
- essere integrata esclusivamente nell'ambito di un'azione formativa principale approvata nel contesto di specifici interventi, ferma restando la conformità alle presenti disposizioni.

3.2 Interventi formativi a distanza

I corsi di formazione (rilascio e rinnovo) possono essere realizzati anche ricorrendo a modalità FAD/e-learning.

Le attività devono essere seguite da un tutor che ne attesti la validità, in conformità ed in analogia con quanto previsto dall'accordo sancito nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 21 dicembre 2011 per l'e-learning, riportato nell'allegato tecnico al presente documento. La durata delle ore di studio in FAD e/o in autoapprendimento sono autocertificate dal partecipante e validate dal tutor, oppure certificate dal sistema telematico di tutoring.

In ogni caso, per il corso di formazione finalizzato al rilascio del Certificato deve essere mantenuto l'alternarsi di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche previsto dal programma didattico di cui al punto 3.6 delle presenti disposizioni.

3.3 Modalità di rinnovo dei Certificati

L'attività di aggiornamento per il rinnovo dei Certificati può essere effettuata sia attraverso la partecipazione ai corsi di formazione di cui al punto 3.1, sia attraverso un sistema di crediti formativi da acquisire nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione (cinque anni dalla data di rilascio/rinnovo), fermo restando quanto specificato al successivo punto 3.3.1.

Ai fini del raggiungimento dei crediti formativi sono valide le iniziative a carattere formativo e seminariale che prevedono moduli, unità didattiche e argomenti conformi a quanto stabilito dal programma didattico di cui al punto 3.6 delle presenti disposizioni.

La validazione dei crediti ai fini del riconoscimento viene effettuata da AVEPA nella fase istruttoria dei progetti formativi presentati dagli enti di formazione nell'ambito di bandi di settore e/o delle presenti disposizioni.

Le azioni formative, propedeutiche al rinnovo del Certificato, dovranno riguardare l'effettivo aggiornamento dei partecipanti rispetto alle principali novità legislative, scientifiche, tecniche ed operative intervenute negli ultimi cinque anni.

3.3.1 Disposizioni transitorie

Poiché il sistema di crediti formativi richiede uniformi valutazioni, nelle more della definizione dei relativi criteri su base nazionale da parte del gruppo di lavoro Formazione e informazione del Consiglio Tecnico Scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si rinvia a un successivo provvedimento regionale l'individuazione dei criteri di riconoscimento dei crediti formativi.

3.4 - Riconoscimento azioni formative

Il riconoscimento dei corsi di formazione avviene con provvedimento di AVEPA e con la registrazione e l'inserimento nella procedura informatica regionale dei dati del corso con relativo codice. Il codice del corso identifica in maniera univoca il corso e deve essere riportato su tutti i documenti della singola azione.

Il procedimento viene avviato sulla base della domanda presentata dall'ente di formazione, unitamente al progetto formativo e si svolge nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 241/1990.

Di norma, la domanda di riconoscimento deve essere presentata ad AVEPA utilizzando la modulistica approvata dalla medesima Agenzia, completa di tutta la documentazione richiesta.

AVEPA, previa verifica della conformità dei corsi, provvede all'attribuzione di uno specifico codice entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, completa di tutta la documentazione richiesta.

Per le azioni formative a finanziamento, le domande di contributo comprendono la richiesta di riconoscimento dei corsi di formazione, anche come azioni integrate di cui punto 3.1. A tal fine nei bandi vengono specificate i termini del procedimento, nonché quelli dell'avvio dei corsi e di controllo dei corsi medesimi, da parte di AVEPA.

La mancata realizzazione dell'attività formativa comporta la revoca del riconoscimento del corso di formazione. Il mancato rispetto di quanto previsto ai punti 3.1, 3.3, 3.6 e 3.7 può comportare la revoca del riconoscimento del corso.

3.5 - Ambito territoriale di riferimento

Le singole azioni formative devono essere svolte nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e devono affrontare la specificità territoriale provinciale e le specifiche esigenze degli utenti interessati.

In ogni caso, i progetti e le azioni formative devono risultare coerenti e motivate, anche in termini di obiettivi operativi, in relazione all'effettivo fabbisogno rilevato nell'ambito del contesto socio-economico e territoriale di riferimento.

3.6 - Programma formativo-didattico

Il programma formativo deve obbligatoriamente prevedere gli obiettivi e trattare gli argomenti previsti dall'Allegato I parte A del PAN, assicurando l'acquisizione delle conoscenze necessarie, per l'accesso alla valutazione finale, sia sugli aspetti tecnico-agronomici sia sugli argomenti di carattere tossicologico-sanitario.

Particolare attenzione deve essere posta alla corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari finalizzata alla scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare.

Nelle lezioni rivolte all'utilizzatore di prodotti fitosanitari che agisce per conto terzi (contoterzista) particolare attenzione deve essere posta agli argomenti riportati al punto A.1.15 del PAN.

Fermo restando che ciascun corso di formazione (rilascio/rinnovo) deve avere la durata minima riportata al punto 3.1, le unità didattiche devono essere svolte tenendo conto delle specifiche mansioni riguardanti le due diverse tipologie professionali individuate dal PAN quali gli utilizzatori professionali agricoli e gli utilizzatori professionali extra-agricoli, ivi compresi i contoterzisti. Deve essere adottata una metodologia attiva da realizzarsi attraverso l'alternanza di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e con l'ausilio di adeguato materiale didattico. Tra le esercitazioni pratiche quelle riguardanti la lettura dell'etichetta, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e la manutenzione delle attrezzature devono assumere particolare rilevanza nello svolgimento del corso.

I docenti devono utilizzare il materiale didattico, in formato slide, che sarà predisposto dalla Regione, avvalendosi dell Ente strumentale Veneto Agricoltura, e messo a disposizione degli enti di formazione.

Per assicurare l'acquisizione di un'adeguata e uniforme trasmissione dei contenuti del programma, le lezioni devono essere svolte con esplicito riferimento ai contenuti previsti dalla "Guida per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari" pubblicata dalla Regione. Copia della citata *Guida* deve essere consegnata ad ogni allievo sin dalla prima lezione del corso (rilascio o rinnovo).

Qualora venga utilizzato materiale didattico supplementare, copia dello stesso dovrà essere trasmessa ad AVEPA nella fase di conclusione dell'azione formativa.

Corsi di formazione finalizzati al rilascio del Certificato

A = discipline agrarie e assimilate | M = discipline mediche e assimilate

MODULO di base – 16 ore Comune per utilizzatori professionali, distributori e consulenti di nuova nomina

UNITÀ DIDATTICA/ TITOLO	ARGOMENTI	Docente	TEMPI
UD 1 - Legislazione e gestione dei prodotti fitosanitari in agrcoltura	1. legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;	A	12 ore
	2. pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: d) rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale; e) rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;		

	3. strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;		
	4. valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;		
	6. corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;		
	7. corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari.		
	9. attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari: a) gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); b) gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); c) rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio;		
	11. registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.		
UD 2 - Analisi dei rischi e gestione dei prodotti fitosanitari	2. pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: a) modalità di identificazione e controllo; b) rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata; c) sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;	M	4 ore
	5. misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;		
	8. rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;		
	10. aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012.		

MODULO specifico per utilizzatori professionali – 4 ore			
UNITÀ DIDATTICA/ TITOLO	ARGOMENTI	Docente	TEMPI
UD 3 - Competenze agronomiche	- corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del D.lgs n. 150/2012; - corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare; - modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali; - conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici.	A	2 ore
UD 4 - Competenze tossicologico - sanitarie	- conoscenze sui rischi ambientali e sui rischi per la persona (operatori, residenti e persone presenti nell'area), connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, nonché i rischi derivanti da comportamenti errati; - modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso; - norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.	M	2 ore

Al fine di consentire l'ottimizzazione del calendario delle docenze in relazione alla specifica professionalità e disciplina, fermo restando lo svolgimento di tutte le unità didattiche previste, le stesse potranno essere articolate anche in sequenza diversa rispetto a quella sopra riportata.
Inoltre, in relazione alle modalità organizzative degli organismi attuatori, il modulo 1 e il modulo 2, fermi restando gli argomenti previsti, potranno essere articolati al fine di tener in debito conto le esigenze specifiche degli utenti.

Corsi di aggiornamento per utilizzatori professionali

Ai fini del rinnovo del Certificato, il soggetto abilitato deve frequentare un corso di aggiornamento di durata minima di 12 ore, articolate nei quattro argomenti sotto riportati. In alternativa l'aggiornamento può avvenire mediante l'acquisizione di crediti formativi da acquisire nell'arco di 5 anni come specificato al punto 3.3.

UNITÀ DIDATTICA/ TITOLO	ARGOMENTI	Docente	TEMPI
UD 1 - Aggiornamento competenze tecniche generali e comportamenti	- acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari; - conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie; - conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minor impatto ambientale.	A	9 ore
UD 2 - Aggiornamento competenze	- aggiornamento delle conoscenze con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per	M	3 ore

tossicologico - sanitarie	l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica.		

3.7 Docenti

Per garantire un adeguato livello qualitativo delle lezioni, viene richiesto l'impiego di docenti in possesso di:

- idoneo titolo di studio in discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, mediche e veterinarie;
- adeguata preparazione professionale e competenza, in relazione alle materie di insegnamento, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita.

I docenti pubblici dipendenti devono essere espressamente autorizzati all'insegnamento in base a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di pubblico impiego.

Il possesso dei requisiti suddetti dovrà risultare in ogni caso documentabile, ed essere comunque evidenziato nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione autorizzato alla realizzazione del corso e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Lo svolgimento del corso con docenti in difetto dei suddetti requisiti comporterà il non riconoscimento delle lezioni interessate.

In ogni caso i soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio od al rinnovo delle abilitazioni, devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali come sopra indicato e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

3.8 Tipologia e numero di partecipanti

I corsi di formazione sono rivolti, in generale, agli utilizzatori professionali interessati all'ottenimento del Certificato che abbiano 18 anni compiuti.

I singoli bandi di finanziamento individuano le categorie di partecipanti, comunque nel rispetto della vigente normativa in materia di aiuti di stato.

I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza delle condizioni riguardanti l'età minima e quelle previste dai singoli bandi in sede di iscrizione al corso dei partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dagli stessi.

Di norma, il numero massimo dei soggetti ammessi a partecipare ad un singolo corso di formazione viene definito in n. 30 unità. Il numero minimo stabilito per i corsi di formazione finanziati con risorse pubbliche è di 12 allievi.

Nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane, come individuate dal Programma di Sviluppo Rurale, il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

Per casi eccezionali adeguatamente motivati, su parere della Struttura regionale competente del bando, sono possibili deroghe al suddetto numero massimo di soggetti ammessi a partecipare.

3.9 Partecipazione e frequenza

Sino alla concreta attivazione del registro on-line, la partecipazione di ciascun soggetto iscritto al corso di formazione deve risultare regolarmente registrata nell'apposito "Registro presenze", preventivamente vidimato presso una delle sedi di AVEPA ovvero stampato da procedura informatica con modalità atta a garantire la non riproducibilità del medesimo. I nominativi dei partecipanti devono essere indicati nel Registro in ordine alfabetico. Il registro dovrà essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l'apposizione delle firme quotidiane di presenza da parte di ciascun allievo (entrata/uscita, per ciascuna lezione, sia mattina che pomeriggio, nel caso di giornata intera), del tutor e dei relativi docenti.

Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del Registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno specifico "Foglio avvertenze" che evidenzi le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.

Il registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente che dovrà riportare tutte le annotazioni richieste (titolo eventuale del modulo, argomento della lezione, data, e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).

Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all'inizio della lezione, barrando gli appositi spazi firma.

I destinatari degli interventi e gli operatori coinvolti dovranno prestare particolare attenzione nella compilazione del registro, a tutti gli effetti documento pubblico, in quanto eventuali omissioni o alterazioni potrebbero costituire illeciti penali a norma di legge.

In caso di smarrimento del registro presenze e/o dei fogli mobili, il soggetto attuatore dovrà darne tempestiva comunicazione ad AVEPA, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell'ente relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

La regolare frequenza dei singoli partecipanti viene documentata sulla base di un Attestato di frequenza rilasciato dal soggetto attuatore, anche ai fini della dimostrazione della frequenza obbligatoria per l'ammissione alla prova di valutazione prevista per l'ottenimento del certificato (almeno il 75% delle ore previste per il corso di formazione di base - pari a n. 15 ore su 20 - e delle ore per l'azione di aggiornamento – pari a n. 9 ore su 12).

Le procedure amministrative da rispettare in presenza del registro on-line verranno specificate con apposito provvedimento della Sezione regionale Agroambiente tenuto conto delle specifiche del software all'uopo in corso di predisposizione dall'Amministrazione regionale nonché dalle risultanze dell'esperienza pilota attuata dalla Sezione regionale Formazione.

3.10 Attestato di frequenza

L'attestato di frequenza viene rilasciato dal soggetto attuatore di cui al punto 3.11 del corso di formazione esclusivamente ai soggetti partecipanti che presentano i necessari requisiti, ossia:

- che risultano regolarmente iscritti al corso di formazione, sulla base degli elenchi allievi notificati agli uffici competenti all'avvio dell'azione formativa;
- che hanno frequentato regolarmente le lezioni, ossia almeno il 75% delle ore totali di durata del corso di formazione finalizzata al rilascio;
- che hanno frequentato regolarmente le lezioni, ossia il 75% delle ore di uno specifico corso di aggiornamento.

L'Attestato deve riportare tutti i riferimenti previsti dall'apposito modello approvato e contenere comunque il codice e il titolo del corso di formazione attribuiti ai fini del riconoscimento e della registrazione nella procedura informatica, nonché la denominazione e il timbro del soggetto organizzatore, il nominativo per esteso e la firma del legale rappresentante o del responsabile del corso.

La partecipazione ad azioni formative integrate potrà essere documentata, ai fini del rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione, sottoforma di Certificato di frequenza completo delle medesime informazioni previste dall'Attestato oppure dall'Attestato relativo alla partecipazione all'azione formativa principale nell'ambito della quale è stato realizzato il modulo integrato, a condizione che il documento riporti tutte le informazioni ed i riferimenti relativi allo specifico modulo riguardante il corretto impiego dei prodotti fitosanitari, compresi il codice/titolo assegnati.

3.11 Soggetti attuatori

I soggetti attuatori devono essere organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati, ai sensi della LR 9 agosto 2002 n. 19, per l'ambito di attività "formazione continua".

Fermi restando gli obblighi previsti dai singoli bandi, i soggetti attuatori sono tenuti a:

- osservare tutte le disposizioni relative ai requisiti dei corsi previste dalle presenti disposizioni, nonché gli impegni assunti con la domanda di riconoscimento o finanziamento dei progetti formativi;
- utilizzare i documenti di supporto, i modelli e le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione e/o da AVEPA.

I soggetti attuatori che concorrono alle provvidenze dei programmi comunitari dovranno rispettare i requisiti previsti dalla specifica normativa.

3.12 Sede dell'attività formativa

Ferme restando le disposizioni previste ai fini dell'accreditamento degli organismi di formazione, tutte le sedi e le attrezzature utilizzate per la realizzazione dei corsi approvati devono risultare adeguate e conformi, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza.

3.13 Disposizioni generali per la realizzazione e la gestione dei corsi formazione

Si riportano di seguito le disposizioni generali riguardanti gli interventi in argomento. Ai fini della corretta organizzazione e realizzazione dell'attività viene fatto, inoltre, esplicito riferimento alle disposizioni specifiche ed alla modulistica predisposta da AVEPA.

a) Assicurazione: il soggetto attuatore dovrà stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi di formazione, conservare la relativa documentazione probatoria presso la propria sede legale, nonché tenerne copia presso la sede di svolgimento dei corsi.

b) Sede dell'attività formativa: fermo restando quanto previsto al punto 3.12 delle presenti disposizioni, nel caso di uso di sedi non accreditate, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d'uso. Fatte salve disposizioni specifiche previste dai relativi bandi regionali di finanziamento, la convenzione d'uso delle sedi non accreditate deve essere redatta secondo il modello predisposto da AVEPA e firmata dal rappresentante legale dell'organismo di formazione e dal rappresentante legale della struttura che mette a disposizione il locale per lo svolgimento dell'attività didattica. Copia della stessa deve essere trasmessa ad AVEPA con la documentazione di chiusura dell'intervento.

c) Orario: l'attività didattica non potrà iniziare prima delle ore 8.00 e terminare oltre le 23.00 e deve svolgersi in giorni feriali, fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate. L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

d) Procedure informatiche: per la gestione dei corso e degli allievi l'ente di formazione è tenuto a utilizzare l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web (A39), cui è possibile accedere collegandosi via web. Sulla specifica pagina web è consultabile il Manuale d'uso dell'applicativo.

e) Avvio azione formativa: almeno 4 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola azione formativa deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:

- calendario lezioni completo di orari, delle tematiche trattate e della sede del corso;
- personale corso (scheda docenti tutor e personale amministrativo);
- elenco allievi avvio.

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso.

f) Registro presenze: nelle more della concreta attivazione del registro on-line ovvero stampato da procedura informatica con modalità atta a garantire la non riproducibilità del registro medesimo, nello stesso termine di cui al precedente punto e) (almeno 4 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna azione formativa), il Registro presenze dovrà essere presentato, per la sua vidimazione, presso una delle sedi AVEPA.

g) Variazioni nella gestione delle azioni formative: sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web", con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento delle azioni;

- sospensione o annullamento della lezione.

Per cause di forza maggiore, adeguatamente documentate, relative alla disponibilità del docente e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.
Eventuali variazioni relative a docenti e allievi, successive alla comunicazione di avvio dell'azione formativa, andranno indicate nel registro presenze prima dell'inizio della lezione.

h) Al superamento del 25% del monte ore di ciascuna azione formativa, l'organismo di formazione dovrà accedere all'applicativo Monitoraggio Allievi Web per aggiornare l'elenco definitivo allievi e aggiornare i dati sul corso e confermare il passaggio della fase intermedia. La conferma viene registrata da AVEPA.

i) Conclusione corso di formazione: alla conclusione del corso di formazione deve essere presentata ad AVEPA, entro 30 giorni lavorativi, la documentazione di chiusura dell'intervento, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA.

l) Attestato di frequenza: si rinvia a quanto previsto al punto 3.12 delle presenti Disposizioni attuative.

m) Responsabile di progetto: è la figura responsabile della corretta realizzazione del Progetto, appositamente nominata dal soggetto attuatore, anche ai fini della validazione delle schede azioni (firma) e del conseguente rapporto diretto con gli uffici competenti.

n) Collaborazioni: Il soggetto attuatore deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione dei corsi, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi della realizzazione delle azioni formative, attraverso personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.
In funzione di esigenze formative specifiche e dimostrabili, possono essere attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, nonché con eventuali partner, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.
In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del progetto, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).
Il soggetto attuatore risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione.

o) Tutoraggio: rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione del progetto e delle singole azioni formative. Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante l'attività formativa. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque superiore al 25% delle ore di durata dell'azione, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro d'aula. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro d'aula, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli allievi e alle ore di lezione svolte.

3.14 Controlli dei corsi di formazione

Fatto salvo quanto previsto in tema di vigilanza e controllo dai singoli bandi, AVEPA provvede a verificare la sussistenza di tutti i requisiti richiesti ai fini del riconoscimento dei corsi di formazione.

Nel corso dell'attività formativa vengono eseguite da AVEPA verifiche sulla regolare realizzazione dei corsi anche attraverso controlli in loco presso le sedi di svolgimento dei corsi medesimi.

Qualora vengano rilevate irregolarità riguardanti, in particolare, il rispetto dei requisiti di cui ai punti 3.6 e 3.7 delle presenti disposizioni, che pregiudichino l'efficacia del corso, AVEPA, entro 60 giorni dalla data di notifica delle irregolarità rilevate, provvede all'adozione dei conseguenti provvedimenti.

4. Rilascio del Certificato

Per ottenere il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari tutti i soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso devono superare l'esame di abilitazione.

La domanda di rilascio del Certificato deve essere compilata utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito di AVEPA. La prenotazione della prova di valutazione deve essere contestuale alla richiesta di rilascio del Certificato.

La domanda rilasciata dal sistema deve:

- essere presentata, in bollo o bollo virtuale, ad AVEPA, almeno 15 giorni prima della data prescelta della prova di valutazione;
- riportare gli elementi per la verifica della frequenza al previsto corso di formazione oppure, per i soggetti per i quali non sussiste l'obbligo formativo per il rilascio del Certificato, i dati riguardanti i titoli di studio di cui al punto 1.1.

La domanda deve, inoltre, essere presentata con i seguenti allegati:

a) fotocopia di un documento di identità valido;
b) due foto formato tessera recenti, contrassegnate sul retro dal cognome e nome del richiedente.

Ulteriore marca da bollo da applicare sul Certificato, deve essere presentata al momento del rilascio dello stesso.

La domanda di ammissione alla prova di valutazione deve essere presentata entro sei mesi dalla data di conclusione del corso di formazione.

I soggetti che risiedono e operano in Regioni diverse dal Veneto possono presentare domanda per ottenere il rilascio del Certificato ad AVEPA solo se hanno frequentato il corso di formazione in Veneto.

Ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della L. n. 241/1990, il procedimento per il rilascio del Certificato deve concludersi entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda cartacea.

4.1 Valutazione finale

La valutazione dei candidati per il rilascio del Certificato avviene mediante una prova scritta sugli argomenti trattati nel corso di formazione, ad opera di una Commissione valutatrice e si svolge nelle sedi e nei giorni riportati nel calendario delle prove di valutazione.

Il calendario semestrale delle prove di valutazione viene predisposto dalla sede di AVEPA competente per territorio. Il Dirigente di AVEPA, **due mesi prima** dell'inizio del semestre, consultati i responsabili delle competenti AULSS e degli Enti di formazione, fissa le date delle sessioni e le località in cui si svolgeranno le prove nel semestre successivo. Il calendario dovrà essere inserito nel sito internet di AVEPA. L'inserimento di sessioni straordinarie delle prove di valutazione è consentito prioritariamente nell'ambito delle giornate fissate nel calendario ed è a discrezione dello Sportello competente per territorio.

4.1.1 Commissione valutatrice

La Commissione valutatrice è convocata dal Dirigente dello Sportello di AVEPA competente per territorio ed è costituita da due membri.

La Presidenza della Commissione e la firma dei Certificati spettano al Dirigente di AVEPA dello Sportello competente o ad un suo delegato, individuato tra i soggetti in possesso di un'adeguata preparazione professionale e/o con specifica competenza tecnico-amministrativa.

Il secondo componente della Commissione viene designato dall'Azienda sanitaria competente rispetto alla località di svolgimento della prova.

Fra i dipendenti operanti nello Sportello di AVEPA competente per teritorio viene individuato il segretario della Commissione.

4.1.2 Ammissione alla prova di valutazione

La prenotazione della prova di valutazione va effettuata, di norma, per via telematica, compilando l'apposito modello disponibile sul sito internet di AVEPA. La prenotazione deve essere contestuale alla richiesta di rilascio del Certificato.

Il soggetto interessato potrà decidere la data in cui svolgere la prova di valutazione scegliendola, tra quelle riportate nel calendario predisposto per provincia, consultabile sul sito internet di AVEPA. I richiedenti verranno iscritti ad una delle sessioni della data prescelta secondo l'ordine di presentazione delle istanze, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Se il numero totale degli iscritti ad una giornata di prova è inferiore a dieci la stessa potrà essere annullata da AVEPA, che provvederà ad iscrivere d'ufficio i richiedenti alla prima data disponile prevista dal calendario.

A tal fine, i richiedenti riceveranno dalla competente sede di AVEPA una comunicazione con la quale verrà segnalato lo spostamento della prova di valutazione.

Il modello di prenotazione deve essere compilato in tutte le sue parti e va inoltrato per via telematica alla competente sede di AVEPA tenendo presente che la richiesta deve essere presentata almeno 15 giorni dalla data prescelta della prova di valutazione. La presentazione della citata richiesta nei termini previsti costituisce conferma definitiva della prenotazione della prova.

I soggetti richiedenti il rilascio del Certificato sono ammessi a sostenere la prova di valutazione previa verifica della partecipazione a specifici corsi di formazione o del previsto titolo di studio.

L'elenco definitivo dei soggetti ammessi alla prova di valutazione per provincia viene pubblicato, sul sito internet di AVEPA sette giorni prima dello svolgimento della prova. La pubblicazione degli elenchi costituisce notifica di avvio procedimento ai sensi della legge 241/1990 e avviso di convocazione alla prova.

L'assenza ingiustificata o non debitamente documentata alla prova di valutazione è equiparata a una prova sostenuta con esito negativo. La comunicazione dell'eventuale indisponibilità per la data fissata, dovuta a gravi motivi personali, professionali o di salute, accompagnata dalla richiesta di iscrizione ad altra data utile prevista dal calendario delle prove di valutazione, deve essere comunicata almeno **tre giorni prima** della data fissata per la prova, ad eccezione di eventi non prevedibili.

Entro **cinque** giorni dalla data di assenza dovrà essere presentato adeguato giustificativo.

4.1.3 Svolgimento della prova di valutazione

La prova di valutazione dei candidati per il rilascio del Certificato verrà effettuata mediante una prova scritta costituita da n. **30** domande a risposta multipla.

La prova si ritiene superata quando il candidato abbia risposto correttamente almeno all'80% dei quesiti proposti (n. **24** domande).

Nel caso di valutazione negativa il soggetto potrà sostenere una seconda prova in una successiva sessione di valutazione, senza obbligo di presentare alcuna richiesta.

Il segretario della Commissione registra a verbale la presenza dei candidati, verificandone l'identità. All'inizio della prova, ai candidati vengono consegnate le schede contenenti i **trenta** quesiti a risposta multipla.

Per lo svolgimento della prova il Presidente concede ai candidati un tempo massimo di **60 minuti.** La correzione dei questionari avviene subito dopo la conclusione della prova e i risultati vengono riportati a verbale. I componenti della Commissione e il segretario sottoscrivono il verbale della prova.

In caso di mancato superamento anche della seconda prova, la sede di AVEPA competente comunica all'interessato il mancato accoglimento della domanda di Certificato di rilascio e la necessità di ripresentare la domanda, previa ulteriore frequenza di un corso di rilascio per i soggetti non esentati.

4.1.4 Caratteristiche del modello di certificato di abilitazione per utilizzatori professionali

In attesa della concreta realizzazione di un apposito badge ovvero di un sistema di identificazione in rete conforme alle disposizioni in materia di amministrazione digitale, il Certificato di abilitazione, in bollo, rilasciato all'utilizzatore professionale è costituito da un tesserino pieghevole contenente le seguenti informazioni:

- logo della Regione del Veneto e il logo di AVEPA
- denominazione del certificato secondo la normativa vigente;
- sede di AVEPA competente per territorio;
- riferimenti normativi;
- codice identificativo del certificato;

- data di scadenza;
- data e luogo del rilascio;
- cognome e nome del titolare;
- codice fiscale;
- AULSS competente;
- data e luogo di nascita del titolare;
- indirizzo residenza;
- indirizzo sede operativa;
- firma del Dirigente o suo delegato responsabile del rilascio.

Il Certificato deve inoltre contenere la fotografia e la firma del richiedente.

E' previsto nel tesserino un apposito spazio per la segnalazione di eventuali variazioni. AVEPA aggiorna tempestivamente dopo ciascuna prova il registro dei Certificati gestito da apposita procedura informatica.

Il suddetto modello potrà essere rivisto da AVEPA garantendo comunque il mantenimento degli elementi essenziali all'identificazione univoca del titolare, individuati anche nel PAN: dati anagrafici, foto, data di rilascio e data di scadenza.

La consegna dei Certificati ai partecipanti che hanno superato la prova di valutazione con esito positivo avviene secondo modalità previste da AVEPA.

5. Rinnovo del Certificato

Il rinnovo del Certificato viene chiesto dal titolare, previa partecipazione a specifici corsi di formazione o acquisizione di crediti formativi nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione secondo le modalità di cui a punto 3.3, fermo restando quanto previsto al punto 3.3.1 delle presenti disposizioni.

La richiesta di rinnovo va presentata al massimo dopo un anno dalla scadenza del Certificato; oltre tale termine dovrà essere presentata richiesta di rilascio di un nuovo certificato. Il termine di un anno sopra riportato non deve essere ritenuto quale periodo temporale di proroga di validità del Certificato scaduto.

La richiesta di rinnovo non può essere considerata ricevibile se presentata prima di sei mesi dalla data di scadenza del Certificato.

La domanda di rinnovo del Certificato deve essere compilata utilizzando l'apposito modello disponibile nel sito di AVEPA.

La domanda rilasciata dal sistema deve:

- essere presentata, in bollo o bollo virtuale, ad AVEPA;
- riportare gli elementi per la verifica della frequenza delle iniziative di aggiornamento formazione.

La domanda deve, inoltre, essere presentata con i seguenti allegati:

a) fotocopia di un documento di identità valido;
b) due foto formato tessera recenti, contrassegnate sul retro dal cognome e nome del richiedente.

Ulteriore marca da bollo da applicare sul Certificato (o ricevuta assolvimento bollo virtuale) deve essere presentata al momento del ritiro dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della L. n. 241/1990, il procedimento per il rinnovo del Certificato deve concludersi entro 45 giorni dalla data di ricevimento della domanda cartacea.

6. Validità del certificato di abilitazione

Il Certificato è valido cinque anni, dalla data di rilascio, su tutto il territorio nazionale ed è soggetto al rinnovo secondo quanto previsto al punto 5.

7. Modalità di gestione ed archiviazione dei dati relativi alle abilitazioni

Al fine della trasmissione, entro il 31 marzo di ogni anno, a decorrere dal 2015, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dei dati relativi alle abilitazioni, come specificato all'art. 7, del comma 4 del Decreto Legislativo n. 150/2012, AVEPA trasmette alla Sezione Agroambiente, almeno 30 giorni prima alla scadenza del suddetto termine, i dati relativi alle abilitazioni per utilizzatori professionali attive al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo lo schema riportato nell'allegato I parte B del PAN e nell'allegato tecnico, punto 1, (estratto) alle presenti disposizioni di attuazione.

Per la gestione, l'elaborazione e le esportazioni dei dati relativi alle abitazioni AVEPA deve utilizzare un sistema informatico definito anche con le modalità di consultazione.

8. Sospensione e revoca delle abilitazioni

Qualora vengano riscontrate inadempienze secondo i criteri riportati nell'allegato I Parte C del PAN – Allegato tecnico punto 1 delle presente disposizioni, mediante apposito provvedimento di AVEPA viene sospesa o revocata l'abilitazione rilasciata. Il periodo di sospensione è stabilito dal Settore Servizi Fitosanitari in relazione alle inadempienze riscontrate.

10. Smarrimento, furto o distruzione del Certificato di abilitazione

Il titolare del Certificato è sempre e comunque responsabile dell'acquisto e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Il Certificato è strettamente personale e deve essere sempre in possesso del titolare.

Ai sensi dell'art. 47 comma 4 del DPR 28/12/2000, n. 445, lo smarrimento, il furto o la distruzione del Certificato potranno essere comprovati mediante dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà da presentare congiuntamente alla richiesta di duplicato ad AVEPA.

11 Tutela della privacy

L'Amministrazione regionale si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento e altro atto amministrativo.

Conseguentemente, la comunicazione alla Regione e/o ad AVEPA di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti e il personale in generale, avviene sotto la responsabilità dell'Organismo attuatore, il quale è tenuto ad acquisire agli atti la preventiva autorizzazione all'uso di dati personali.

12. Indicatori fisici e di realizzazione

Anche ai fini delle attività di verifica, monitoraggio e valutazione, la Regione considera quali indicatori fisici e di realizzazione:

- Numero azioni formative realizzate;
- Numero di ore di formazione realizzate;
- Numero totale partecipanti all'attività formativa;
- Numero di partecipanti che hanno conseguito la frequenza minima stabilita;
- Numero di partecipanti che hanno conseguito la frequenza massima delle ore previste;
- Grado di realizzazione dei progetti presentati (sia in termini di ore che di numero di corsi);
- Grado di abbandono degli utenti dei corsi;
- Costo ora attività formativa;
- Costo per allievo formato.

I soggetti attuatori titolari di progetti approvati sono tenuti a garantire adeguati sistemi di monitoraggio per la rilevazione e la gestione di tutti gli indicatori richiesti da AVEPA, fornendo i relativi dati nell'ambito dei documenti e dei modelli e delle procedure informatiche previste.

Al momento dell'esame verrà altresì raccolto dalla Commissione un modello per rilevare il gradimento del corso ed eventuali suggerimenti. Per gli altri corsi tale modulistica verrà raccolta direttamente dal soggetto attuatore nell'ultima lezione del corso di formazione.

13. Gestione periodo transitorio e proroga termini

Le presenti disposizioni di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari previsto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014, entrano in vigore dal 27.11.2014.

I corsi di formazione (base/aggiornamento) per l'acquisto e l'impiego di prodotti fitosanitari, autorizzati con provvedimenti regionali o di AVEPA ai sensi del DPR n. 290/2001, artt. 25-26-27, devono essere realizzati e conclusi entro il 26.11.2014.

Al riguardo i soggetti che assolveranno all'obbligo formativo entro il 26.11.2014, potranno sostenere la prova di valutazione finalizzata al rilascio/rinnovo dell'Autorizzazione secondo la previgente normativa, fino al termine ultimo del 31.03.2015.

AVEPA apporta i necessari adeguamenti al calendario di ogni provincia delle prove, al fine di garantire la possibilità di sostenere l'esame, entro la data suddetta.

14. Controllo regionale dell'attività di AVEPA

La Regione Veneto potrà a campione prevedere il controllo dell'attività riguardante il rilascio e il rinnovo del Certificati.

A tal fine potrà essere selezionato un campione casuale minimo del 0,5% delle domande di rilascio e di rinnovo del Certificato ricevute positivamente da AVEPA per verificare lo stato di applicazione dei contenuti previsti dalle presenti disposizioni.

La verifica sarà svolta dagli uffici della Sezione Agroambiente sulla base di una check list approvata dal Direttore della medesima Sezione. Qualora vengano riscontrate difformità rispetto a quanto previsto dalle presenti disposizioni AVEPA provvederà ad adeguare l'istruttoria.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2136 del 18 novembre 2014

Allegato tecnico

Accordo sancito nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 21 dicembre 2011, Repertorio n. 221/CSR

Allegato I

La formazione via e-Learning sulla sicurezza e salute sul lavoro

Premessa

La formazione alla sicurezza svolta in aula ha rappresentato tradizionalmente il modello di formazione in grado di garantire il più elevato livello di interattività.
L'evoluzione delle nuove tecnologie, dei cambiamenti dei ritmi di vita (sempre più frenetici e, quindi, con poco tempo a disposizione) e della stessa concezione della formazione, ai sensi delle linee guida per il 2010 concordate tra Governo, Regioni e parti sociali, in uno con l'esigenza sempre più pressante di soddisfare gli interessi dell'utente, hanno reso possibile l'affermazione di una modalità peculiare e attuale di formazione a distanza, indicata con il termine e-Learning.
Per e-Learning si intende un modello formativo interattivo e realizzato previa collaborazione interpersonale all'interno di gruppi didattici strutturali (aule virtuali tematiche, seminari tematici) o semistrutturati (*forum* o *chat* telematiche), nel quale operi una piattaforma informatica che consente ai discenti di interagire con i tutor e anche tra loro. Tale modello formativo non si limita, tuttavia, alla semplice fruizione di materiali didattici via internet, all'uso della mail tra docente e studente o di *forum online* dedicato ad un determinato argomento ma utilizza la piattaforma informatica come strumento di realizzazione di un percorso di apprendimento dinamico che consente al discente di partecipare alle attività didattico-formative in comunità virtuale. In tal modo si annulla di fatto la distanza fisica esistente fra i componenti della comunità di studio, in una prospettiva di piena condivisione di materiali e conoscenze, di conseguenza contribuendo alla nascita di una comunità di pratica online.
A questo scopo, ruolo fondamentale è riservato agli e-*tutor*, ossia ai formatori, i quali devono essere in grado di garantire la costante raccolta di osservazioni, esigenze e bisogni specifici degli utenti, attraverso un continuo raffronto con utenti, docenti e comitato scientifico.
Nell'attività *e-learning* va garantito che i discenti abbiano possibilità di accesso alle tecnologie impiegate, familiarità con l'uso del personale computer e buona conoscenza della lingua utilizzata.

La formazione via e-learning

Si potrà ricorrere alla modalità e-learning qualora ricorrano le seguenti condizioni:

a) Sede e strumentazione

La formazione può svolgersi presso la sede del soggetto formatore, presso l'azienda o presso il domicilio del partecipante, purché le ore dedicate alla formazione vengano considerate orario di lavoro effettivo. La formazione va realizzata attraverso una strumentazione idonea a permettere l'utilizzo di tutte le risorse necessarie allo svolgimento del percorso formativo ed il riconoscimento del lavoratore destinatario della formazione.

b) Programma e materiale didattico formalizzato

Il progetto realizzato dovrà prevedere un documento di presentazione con le seguenti informazioni:

- titolo del corso;
- ente e soggetto che lo ha prodotto;
- obiettivi formativi;

- struttura, durata e argomenti trattati nelle unità didattiche. Tali informazioni non sono necessarie in relazione alla formazione dei lavoratori, trattandosi di formazione generale. Se del caso, ove previsto dal presente accordo, devono essere indicati i rischi specifici del comparto produttivo di appartenenza e sui quali si svolgerà attività di formazione;
- regole di utilizzo del prodotto
- modalità di valutazione dell'apprendimento;
- strumenti di *feedback*.

c) *Tutor*

Deve essere garantito un esperto (tutor o docente) a disposizione per la gestione del percorso formativo. Tale soggetto deve essere in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

d) Valutazione

Devono essere previste prove di autovalutazione distribuite lungo tutto il percorso.
Le prove di valutazione "in itinere" possono essere effettuate (ove tecnologicamente possibile) in presenza telematica. La verifica di apprendimento finale va effettuata in presenza. Delle prove e della verifica finale deve essere data presenza agli atti dell'azione formativa.

e) Durata

Deve essere indicata la durata del tempo di studio previsto, il quale va ripartito su unità didattiche omogenee.
Deve essere possibile memorizzare i tempi di fruizione (ore di collegamento) ovvero dare prova che l'intero percorso sia stato realizzato.
La durata della formazione deve essere validata dal tutor e certificata dai sistemi di tracciamento della piattaforma per l'e-learning.

f) Materiali

Il linguaggio deve essere chiaro e adeguato ai destinatari.
Deve essere garantita la possibilità di ripetere parti del percorso formativo secondo gli obiettivi formativi, purché rimanga traccia di tali ripetizioni in modo da tenerne conto in sede di valutazione finale, e di effettuare stampe del materiale utilizzato per le attività formative.
L'accesso ai contenuti successivi deve avvenire secondo un percorso obbligato (che non consenta di evitare una parte del percorso).

ALLEGATOA alla Dgr n. 2136 del 18 novembre 2014

1 – Modalità di elaborazione dei dati relativi alle singole abilitazioni (1)
Anno …

Regione/Provincia	
Abilitazione	n. abilitazioni attive
Utilizzatori	
totale	
Regione/Provincia	
Utilizzatori professionali	n. abilitazioni attive
Venezia	
Padova	
Treviso	
Vicenza	
Verona	
Rovigo	
Belluno	
totale	
Regione/Provincia	
Utilizzatori – classi di età	n. abilitazioni attive
18-24	
25-34	
35-44	
45-54	
55-59	
60-64	
65-69	
>= 70	
totale	

(1) Estratto PAN Allegato I Parte B

ALLEGATOA alla Dgr n. 2136 del 18 novembre 2014

2 – Criteri di sospensione e revoca delle abilitazioni (2)

Soggetto	Abilitazioni	
Utilizzatore professionale	Sospensione	Revoca
	Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura	Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura che determina un superamento del LMR armonizzato. Reiterazione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura
		Utilizzo di prodotti fitosanitari illegali o revocati
	Non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente	Reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente
	Utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione con il rischio di fenomeni di deriva	Reiterazione del non corretto utilizzo del prodotto fitosanitario in fase di distribuzione, con conseguente contaminazione di abitazioni o di corsi idrici superficiali dovuta a fenomeni di deriva
	Non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute o per l'ambiente	Non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che arrechino gravi danni alla salute e all'ambiente

(2) Estratto PAN Allegato I Parte C

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2136 del 18 novembre 2014

Decreto Legislativo 14.08.2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
Disposizioni di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per venditori di prodotti fitosanitari, previsto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014.

Premessa

Il presente allegato definisce i caratteri dei procedimenti amministrativi e delle operazioni relativi al sistema di formazione obbligatoria e certificata per il conseguimento dell'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari, sistema che, già previsto dal DPR 23.4.2001 n. 290, è ora disciplinato con il Decreto Ministeriale 22.01.2014 di adozione dei Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - Azione A.1.
L'attuazione della suddetta attività formativa fa inoltre riferimento:

- alla normativa in materia di formazione professionale e di accreditamento degli organismi di formazione (L.R. 30.1.1990 n. 10 Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro; L.R. 9.8.2002, n.19-Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati);
- alla DGR n. 136 del 31.1.2003 di approvazione del progetto Regionale FAS "Fitosanitari – Ambiente – Salute", attraverso la quale è stata disciplinata l'attività formativa prevista con il DPR n. 290/2001;

1. Autorità competente per il rilascio del certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali

Il certificato di abilitazione alla vendita (distribuzione all'ingrosso e al dettaglio) di prodotti fitosanitari (di seguito "Certificato") di cui al paragrafo A.1.2. del PAN è rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale, la quale è sede del corso per venditori di prodotti fitosanitari.
La domanda per ottenere il certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari è indirizzata all'Azienda ULSS competente per territorio di residenza del richiedente.
L'Azienda ULSS che riceve la domanda invia la documentazione pervenuta all'Azienda ULSS avente sede nel capoluogo di provincia, affinché si provveda all'organizzazione dell'attività formativa in ambito provinciale.
Il certificato è rilasciato dall'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale – presso la quale si svolgerà il corso e l'esame finale – a tutti i soggetti maggiorenni che abbiano presentato regolare domanda all'Azienda ULSS competente di residenza del soggetto richiedente, abbiano frequentato appositi corsi di formazione e abbiano ottenuto una valutazione positiva sulle materie oggetto del corso.
Il certificato è valido 5 anni e alla scadenza è rinnovato dall'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento.

2. Obbligo di formazione

La partecipazione ai corsi di formazione o iniziative di aggiornamento è obbligatoria per ottenere sia il rilascio che il rinnovo del Certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari.
Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012, art. 3, si intende per distributore la persona fisica o giuridica in possesso del certificato di abilitazione alla vendita, che immette sul mercato un prodotto fitosanitario, compresi i rivenditori all'ingrosso ed al dettaglio.

Ai corsi di formazione per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari, sono ammessi i soggetti in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie (art. 8, c. 2, D.Lgs. n. 150/2012).
Ai fini dell'acquisizione della prevista abilitazione, i soggetti interessati sono comunque tenuti a superare l'esame di abilitazione. Gli stessi soggetti sono tenuti, inoltre, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai fini del rinnovo dell'abilitazione.

3. Requisiti e struttura dei corsi di formazione

Per poter essere riconosciuti, ai fini dell'ammissione dei singoli partecipanti alla prova di valutazione di cui al paragrafo A.1.6 del PAN e ai fini del rinnovo dei Certificati di cui al paragrafo A.1.9 del PAN medesimo, i corsi di formazione devono presentare le caratteristiche ed i requisiti previsti al presente paragrafo.

3.1 Formazione in aula per venditori

La partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria per ottenere sia il rilascio che il rinnovo del Certificato di abilitazione per venditori, di cui al punto 3.
In relazione alla duplice finalità del rilascio e del rinnovo, si distinguono due tipologie di corsi di formazione, entrambi articolati in una struttura modulare suddivisa in due sessioni specialistiche:

a) corsi di formazione di base, finalizzati al rilascio del Certificato, con durata minima di 25 ore, articolati in moduli suddivisi nelle seguenti sezioni:

- 10 ore dedicate agli aspetti tecnico-agronomici,
- 15 ore dedicate agli aspetti riguardanti argomenti di carattere sanitario.

Il corso di formazione deve essere realizzato e concluso in un arco temporale di 45 giorni dalla data della prima lezione alla data dell'ultima lezione.

b) corsi di formazione di aggiornamento, finalizzati al rinnovo del Certificato, con durata minima di 12 ore, articolate in moduli, suddivisi nelle seguenti sezioni:

- 5 ore dedicate agli aspetti tecnico-agronomici,
- 7 ore riguardanti argomenti di carattere igienicosanitario.

Il corso di formazione deve essere realizzato e concluso in un arco temporale di 45 giorni dalla data della prima lezione alla data dell'ultima lezione
I corsi di aggiornamento potranno essere previsti anche all'interno di un'azione formativa più ampia basata su un sistema di crediti formativi, esclusivamente nel caso di rinnovo del certificato, purché possiedano tutti i requisiti prescritti dalle presenti disposizioni.
L'azione formativa basata su un sistema di crediti formativi può avvalersi di corsi che, trattando le materie di cui all'allegato 1, siano riconosciuti dalla Regione e siano stati frequentati dal soggetto richiedente nell'arco temporale dei precedenti 5 anni di validità del certificato di rilascio dell'abilitazione.

3.2 Interventi formativi a distanza

I corsi di base e di aggiornamento possono essere realizzati anche ricorrendo a modalità FAD/E-learning.
Le attività devono essere seguite da un tutor che ne attesti la validità, in conformità ed in analogia con quanto previsto dall'accordo sancito nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 21 dicembre 2011 per l'e-learning, riportato nell'allegato tecnico al presente documento. La durata delle ore di studio in FAD e/o in autoapprendimento sono autocertificate dal partecipante e validate dal tutor, oppure certificate dal sistema telematico di tutoring.

3.3. Crediti formativi

Per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari non è ammesso il riconoscimento di precedenti crediti formativi, se non quello derivante dalla frequenza al corso per utilizzatori.

L'attività di aggiornamento per il rinnovo dei Certificati può essere effettuata anche attraverso un sistema di crediti formativi da acquisire nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione (cinque anni dalla data di rilascio/rinnovo). Le iniziative a carattere formativo e seminariale valide ai fini del raggiungimento dei crediti formativi devono essere individuabili sulla base di moduli/unità didattiche e argomenti riconducibili agli obiettivi e ai contenuti previsti dal programma didattico di cui al punto 3.6 delle presenti disposizioni.
Le azioni propedeutiche al rinnovo del Certificato dovranno garantire l'effettivo aggiornamento dei partecipanti rispetto alle principali novità legislative, scientifiche, tecniche ed operative intervenute negli ultimi cinque anni.

Poiché il sistema di crediti formativi richiede uniformi valutazioni, nelle more della definizione dei relativi criteri su base nazionale da parte del gruppo di lavoro Formazione e informazione del Consiglio Tecnico Scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si rinvia a un successivo provvedimento regionale l'individuazione dei criteri di riconoscimento dei crediti formativi.

3.4 Riconoscimento azioni formative

Il riconoscimento dei corsi di formazione avviene con provvedimento di AVEPA e con la registrazione e l'inserimento nella procedura informatica regionale dei dati del corso con relativo codice. Il codice del corso identifica in maniera univoca il corso e deve essere riportato su tutti i documenti della singola azione.
Il procedimento viene avviato sulla base della domanda presentata dall'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale, in quanto soggetto gestore dell'attività formativa, unitamente al progetto formativo e si svolge nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 241/1990.
Sono ammessi al riconoscimento anche le attività formative presentate da altri Enti di formazione accreditati.
Di norma, la domanda di riconoscimento deve essere presentata ad AVEPA utilizzando la modulistica approvata dalla medesima Agenzia, completa di tutta la documentazione richiesta.
AVEPA, previa verifica della conformità dei corsi, provvede all'attribuzione di uno specifico codice entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, completa di tutta la documentazione richiesta
La mancata realizzazione dell'attività formativa comporta la revoca dell'iscrizione/riconoscimento. Il mancato rispetto di quanto previsto ai punti 3.1, 3.3, 3.6 e 3.7 può comportare la revoca del riconoscimento e dell'iscrizione dell'attività formativa.

3.5 Ambito territoriale di riferimento

Le singole azioni formative devono essere svolte nell'ambito del territorio della Regione Veneto e hanno una valenza provinciale, anche in funzione delle specifiche esigenze degli utenti interessati.

3.6 - Programma formativo-didattico

Il programma formativo deve obbligatoriamente prevedere gli obiettivi e trattare gli argomenti previsti dall'Allegato I parte A del PAN, assicurando l'acquisizione delle conoscenze necessarie, per l'accesso alla valutazione finale, sia sugli argomenti di carattere igienico-sanitario, sia sugli aspetti tecnico-agronomici.
I corsi di formazione per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari devono prevedere unità didattiche che tengano conto delle specifiche mansioni riguardanti l'attività professionale di commercio e vendita di prodotti fitosanitari. Tra le esercitazioni pratiche quella riguardante la lettura dell'etichetta, in associazione all'applicazione delle pratiche di difesa integrata, deve caratterizzare lo svolgimento del corso.
Il Corso per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari è incentrato sugli argomenti comuni ("materie comuni") previsti per le tre attività formative dedicate agli utilizzatori, ai venditori e ai consulenti (allegato 1 al D.Lgs. n. 150/2012) e sulla trattazione di tematiche specifiche ("materie specifiche"), evidenziate nell'Allegato I al PAN, a pag. 81 e 82.
I corsi di formazione per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari (punto A.1.11 del PAN, pag. 66), hanno una durata complessiva di **25 ore**, articolate in singoli moduli di contenuto

normativo, delle competenze amministrative e delle competenze tecniche e gestionali, al fine di trattare gli aspetti tecnico-agronomici, per **10 ore** di lezione, e della tutela della salute e dell'ambiente, per **15 ore.**
La determinazione del numero di ore pari a 15 per gli aspetti riguardanti la tutela della salute e dell'ambiente è legata alla necessità di sensibilizzare i rivenditori sul rischio sanitario ed ambientale derivante da una non corretta vendita dei prodotti, con particolare attenzione alla vendita dei prodotti fitosanitari eventualmente venduti in regime di revoca.
I corsi di aggiornamento finalizzati al rinnovo del certificato hanno una durata di 12 ore, articolate in singoli moduli suddivisi nelle seguenti sezioni:

a) Aspetti tecnico-agronomici (5 ore);
b) Aspetti riguardanti la tutela della salute (7 ore).

Per assicurare l'acquisizione di un'adeguata e uniforme trasmissione dei contenuti del programma, le lezioni devono essere svolte con esplicito riferimento ai contenuti previsti dalla "Guida per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari" pubblicata dalla Regione. Copia della citata *Guida* deve essere consegnata ad ogni allievo sin dalla prima lezione del corso per il rilascio dell'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari o nell'attività formativa di aggiornamento.
I corsi di aggiornamento per il rinnovo, oltre all'approfondimento degli argomenti affrontati nel corso per il rilascio del certificato di abilitazione, in relazione alle specificità territoriali ed all'evoluzione tecnica e normativa, dovranno perseguire gli obiettivi formativi specifici dell'attività di aggiornamento previsti nel citato Allegato I parte A del PAN.

3.7 Docenti

L'attività di docenza è svolta da persone competenti nelle singole materie del corso in modo da garantire che la preparazione dei venditori dei prodotti fitosanitari soddisfi l'obiettivo primario di tutelare la salute degli operatori e della popolazione, nonché di salvaguardare l'ambiente.
Sono ammessi pertanto all'attività di docenza i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- titolo di studio, sia in relazione agli aspetti igienico sanitari che agronomici:laurea in medicina, laurea o diploma in discipline farmaceutiche, chimico-biologiche, alimentazione, laurea o diploma in discipline agrarie;
- preparazione professionale e competenza, in relazione alle materie di insegnamento, con riferimento esplicito al percorso didattico/formativo intrapreso e all'esperienza professionale acquisita;
- competenze comunicative, abilità e conoscenza su metodologie didattiche partecipative e di interazione tra docente e discente, nonché dimostrative con esempi pratici sulle materie trattate.

In particolare i docenti che svolgono gli argomenti di carattere igienico-sanitario - nominati dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione sede del corso o individuati dagli Enti di formazione – dovranno risultare in possesso della specifica competenza tecnico-scientifica, anche in ordine alla vigente normativa, per quanto riguarda le problematiche di tossicologia, antinfortunistica, igiene degli alimenti, igiene ambientale, aspetti legislativi connessi con l'impiego dei prodotti fitosanitari.
I docenti possono essere individuati nell'ambito delle strutture della Regione, nonché delle relative Aziende o Enti, e delle Aziende ULSS, che provvedono a mettere a disposizione appositi elenchi-docenti e ad autorizzare la partecipazione all'attività di docenza, compatibilmente con le effettive disponibilità e con le norme vigenti in materia di pubblico impiego.
L'eventuale ricorso ad altre figure di docenti deve garantire, comunque, la medesima professionalità ed esperienza.
Il possesso dei requisiti suddetti dovrà risultare in ogni caso documentabile ed essere comunque evidenziato nel "curriculum europeo" che dovrà essere acquisito dal soggetto attuatore del corso dall'organismo di formazione autorizzato alla realizzazione del corso e tenuto a disposizione per eventuali controlli.
Lo svolgimento del corso con docenti in difetto dei suddetti requisiti comporterà il non riconoscimento delle lezioni interessate.
In ogni caso i soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi propedeutici al rilascio od al rinnovo dell'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o

con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009.

3.8 Tipologia e numero di partecipanti

I corsi di formazione sono rivolti, in generale, ai soggetti che sono interessati all'attività di vendita dei prodotti fitosanitari a partire dal 18 anno d'età.
I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza delle condizioni riguardanti l'età minima e quelle previste dai singoli bandi in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.
Il numero massimo dei soggetti ammessi a partecipare ad un singolo corso di formazione viene definito in n. 30 unità. Il numero minimo stabilito per i corsi di formazione per venditori di prodotti fitosanitari è di 12 allievi.
Per casi eccezionali adeguatamente motivati, su parere della Struttura regionale competente del bando, sono possibili deroghe al suddetto numero massimo di soggetti ammessi a partecipare.

3.9 Partecipazione e frequenza

Sino alla concreta attivazione del registro on-line, la partecipazione di ciascun soggetto iscritto al corso di formazione deve risultare regolarmente registrata nell'apposito "Registro presenze", preventivamente vidimato presso una delle sedi di AVEPA ovvero stampato da procedura informatica con modalità atta a garantire la non riproducibilità del medesimo. I nominativi dei partecipanti devono essere indicati nel Registro in ordine alfabetico. Il registro dovrà essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l'apposizione delle firme quotidiane di presenza da parte di ciascun allievo (entrata/uscita, per ciascuna lezione, sia mattina che pomeriggio, nel caso di giornata intera), del tutor e dei relativi docenti.

Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del Registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno specifico "Foglio avvertenze" che evidenzi le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.

Il registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente che dovrà riportare tutte le annotazioni richieste (titolo eventuale del modulo, argomento della lezione, data, e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).

Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all'inizio della lezione, barrando gli appositi spazi firma.

I destinatari degli interventi e gli operatori coinvolti dovranno prestare particolare attenzione nella compilazione del registro, a tutti gli effetti documento pubblico, in quanto eventuali omissioni o alterazioni potrebbero costituire illeciti penali a norma di legge.

In caso di smarrimento del registro presenze e/o dei fogli mobili, il soggetto attuatore dovrà darne tempestiva comunicazione ad AVEPA, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell'ente relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

La regolare frequenza dei singoli partecipanti viene documentata sulla base di un Attestato di frequenza rilasciato dal soggetto attuatore, anche ai fini della dimostrazione della frequenza minima obbligatoria, che dovrà corrispondere al 75% delle ore dell'attività formativa per il rilascio del certificato e del 75% nel caso di aggiornamento per il rinnovo dell'abilitazione.

Le procedure amministrative da rispettare in presenza del registro on-line verranno specificate con apposito provvedimento della Sezione regionale Agroambiente tenuto conto delle specifiche del software all'uopo in corso di predisposizione dall'Amministrazione regionale nonché dalle risultanze dell'esperienza pilota attuata dalla Sezione regionale Formazione.

3.10 Attestato di frequenza

L'attestato di frequenza viene rilasciato dal soggetto, di cui al punto 3.11, attuatore del corso di formazione, esclusivamente ai soggetti partecipanti che presentano i necessari requisiti:

- che risultano regolarmente iscritti al corso di formazione, sulla base degli elenchi allievi notificati agli uffici competenti all'avvio dell'azione formativa;
- che hanno frequentato regolarmente le lezioni nella misura di almeno il 75% delle ore totali della complessiva attività formativa necessaria per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ed il 75% delle ore del corso di aggiornamento per ottenere il rinnovo dell'abilitazione.

L'Attestato deve riportare tutti i riferimenti previsti dall'apposito modello approvato e contenere comunque il codice e il titolo del corso di formazione attribuiti ai fini del riconoscimento e della registrazione nella procedura informatica, nonché la denominazione e il timbro del soggetto organizzatore, il nominativo per esteso e la firma del legale rappresentante o del responsabile del corso.

La partecipazione ad azioni formative integrate potrà essere documentata, ai fini del rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione, sottoforma di Certificato di frequenza completo delle medesime informazioni previste dall'Attestato oppure dall'Attestato relativo alla partecipazione all'azione formativa principale nell'ambito della quale è stato realizzato il modulo integrato, a condizione che il documento riporti tutte le informazioni ed i riferimenti relativi allo specifico modulo riguardante il corretto impiego dei prodotti fitosanitari, compresi il codice/titolo assegnati.

3.11 Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'attività formativa sono le Aziende ULSS in quanto soggetti pubblici competenti e gli Enti di formazione accreditati dal sistema regionale ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19.

I soggetti attuatori sono tenuti a:

- osservare tutte le disposizioni relative ai requisiti dei corsi previste dalle presenti Disposizioni, nonché gli impegni assunti con la domanda di riconoscimento o finanziamento dei progetti formativi;
- utilizzare i documenti di supporto, i modelli e le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione e/o da AVEPA.

I soggetti attuatori che concorrono alle provvidenze dei programmi comunitari dovranno rispettare i requisiti previsti dalla specifica normativa.

3.12 Sede dell'attività formativa

Tutte le sedi, incluse quelle non accreditate, e le attrezzature utilizzate per la realizzazione dei corsi approvati devono risultare adeguate e conformi, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza.

3.13 Disposizioni generali per la realizzazione e la gestione dei corsi formazione

Si riportano di seguito le disposizioni generali riguardanti gli interventi in argomento Ai fini della corretta organizzazione e realizzazione dell'attività viene fatto, inoltre, esplicito riferimento alle disposizioni specifiche ed alla modulistica predisposta da AVEPA.

a) Assicurazione: il soggetto attuatore dovrà stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi di formazione, conservare la relativa documentazione probatoria presso la propria sede legale, nonché tenerne copia presso la sede di svolgimento dei corsi.

b) Sede dell'attività formativa: fermo restando quanto previsto al punto 3.12 delle presenti Disposizioni, nel caso di uso di sedi non accreditate, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d'uso, fatte salve disposizioni specifiche previste dai relativi bandi regionali di finanziamento.

c) Attrezzature: l'organismo attuatore dovrà disporre delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati.
La mancanza o la difformità o l'inidoneità delle attrezzature, rispetto a quanto indicato in progetto, comporta il mancato riconoscimento dell'attività formativa.

d) Orario: l'attività didattica non potrà iniziare prima delle ore 8.00 e terminare oltre le 23.00 e deve svolgersi in giorni feriali, fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate. L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

e) Procedure informatiche: per la gestione dei corso e degli allievi l'ente di formazione attuatore è tenuto a utilizzare l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web (A39), cui è possibile accedere collegandosi via web. Sulla specifica pagina web è consultabile il Manuale d'uso dell'applicativo.

f) Avvio azione formativa: almeno 4 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola azione formativa deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti dalle strutture regionali/AVEPA, utilizzando i modelli e le modalità definiti dalle strutture regionali/AVEPA[1]:
- calendario lezioni completo di orari, delle tematiche trattate e della sede del corso;
- personale corso (scheda docenti tutor e personale amministrativo);
- elenco allievi avvio.

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio del corso.

g) Registro presenze: nelle more della concreta attivazione del registro on-line ovvero stampato da procedura informatica con modalità atta a garantire la non riproducibilità del registro medesimo, nello stesso termine di cui al precedente punto e) (almeno 4 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna azione formativa), il Registro presenze dovrà essere presentato, per la sua vidimazione, presso una delle sedi AVEPA.

h) Variazioni nella gestione delle azioni formative:
sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web", con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo rispetto al momento previsto da calendario per l'inizio dell' attività specifica, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:
- sede, data e orario di svolgimento delle azioni;
- sospensione o annullamento della lezione.

Per cause di forza maggiore, adeguatamente documentate, relative alla disponibilità del docente e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.
Eventuali variazioni relative a docenti e allievi, successive alla comunicazione di avvio dell'azione formativa, andranno indicate nel registro presenze prima dell'inizio della lezione.

i) Al superamento del 25% del monte ore di ciascuna azione formativa, l'organismo di formazione dovrà accedere all'applicativo Monitoraggio Allievi Web per aggiornare l'elenco allievi e i dati sul corso e confermare il passaggio della fase intermedia.

l) Conclusione corso di formazione: alla conclusione del corso di formazione deve essere presentata ad AVEPA, entro 30 giorni lavorativi, la documentazione di chiusura dell'intervento, utilizzando i modelli e le modalità definiti dalle strutture regionali/AVEPA.

m) Attestato di frequenza: si rinvia a quanto previsto al punto 3.10 delle presenti Disposizioni attuative.

n) Responsabile di progetto: è la figura responsabile della corretta realizzazione del Progetto, appositamente nominata dal soggetto attuatore, anche ai fini della validazione delle schede azioni (firma) e del conseguente rapporto diretto con gli uffici competenti.

[1] Esclusivamente attraverso l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web" reperibile al link http://web1.regione.veneto.it/MonitoraggioAllieviWeb/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=HomePageAction&MESSAGE=DETAIL_SHOW&NAVIGATOR_RESET=TRUE

o) Collaborazioni: Il soggetto richiedente deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione dei corsi, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi della realizzazione delle azioni formative, attraverso personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.
In funzione di esigenze formative specifiche e dimostrabili, possono essere attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, nonché con eventuali partner, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.
In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del progetto, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).
Il soggetto attuatore risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione.

p) Tutoraggio: rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione del progetto e delle singole azioni formative. Il relativo costo è ammesso per un massimo di ore non superiore alla durata dell'azione formativa. Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante l'attività formativa. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque superiore al 25% delle ore di durata dell'azione, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro d'aula. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro d'aula, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli allievi e alle ore di lezione svolte.

3.14 Controlli corsi di formazione

Ai fini del corretto svolgimento dell'attività formativa, AVEPA svolgerà un'azione di controllo sulla sussistenza di tutti i requisiti previsti, in ordine al riconoscimento dei corsi di formazione.
Nel corso dell'attività formativa vengono eseguite dall'AVEPA competente per territorio verifiche sulla regolare realizzazione dei corsi anche attraverso controlli in loco presso le sedi di svolgimento dei corsi.
Qualora vengano rilevate irregolarità riguardanti, in particolare, il rispetto dei requisiti di cui ai punti 3.6 e 3.7 delle presenti Disposizioni, che pregiudichino l'efficacia del corso, l'AVEPA entro 60 giorni dalla data di notifica delle irregolarità rilevate, provvede all'adozione dei conseguenti provvedimenti.

4- Rilascio del Certificato

Il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari è rilasciato dall'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale, sede del corso e sede di svolgimento dell'esame finale previsto al termine delle attività formative, ancorché queste ultime siano state realizzate da Enti formativi accreditati.
Per ottenere il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti previsti, devono presentare domanda all'Azienda ULSS competente per residenza del soggetto richiedente.

La domanda di rilascio del Certificato deve essere compilata utilizzando il modello di domanda specificamente previsto.

La domanda, debitamente compilata, è quindi inviata all'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale che provvede a trasmettere i relativi dati all'AVEPA per consentire la procedura informatica A 39.

La domanda:

- è presentata in bollo all'Azienda ULSS competente per residenza del soggetto richiedente
- tale domanda è trasmessa dall'Azienda ULSS territoriale all'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale
- l'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale comunica i relativi dati all'AVEPA.

La domanda in bollo deve, inoltre, essere presentata con i seguenti allegati:

b) fotocopia di un documento di identità valido;

c) due foto formato tessera recenti, contrassegnate sul retro dal cognome e nome del richiedente.

Ulteriore marca da bollo da applicare sul Certificato, deve essere presentata al momento del rilascio dello stesso.

La domanda di ammissione alla prova di valutazione deve essere presentata entro sei mesi dalla data di conclusione del corso di formazione.

I soggetti che svolgono la loro attività nel territorio di competenza di Azienda ULSS diversa dalla propria residenza, presentano la domanda presso l'Azienda ULSS di residenza.

Il richiedente che risiede fuori Regione, ma opera in Veneto, potrà presentare l'istanza di rilascio dell'autorizzazione nella Azienda ULSS provinciale competente per ubicazione della sede operativa dell'esercizio di vendita.

I soggetti che risiedono e operano in Regioni diverse dal Veneto possono presentare domanda per ottenere il rilascio del Certificato ad un'Azienda ULSS sede del corso solo se hanno frequentato il corso di formazione in Veneto.

Ai sensi del'articolo 2, commi 2 e 3, della L. n. 241/1990, il procedimento per il rilascio del Certificato deve concludersi entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

4.1 Valutazione finale

La valutazione dei candidati per il rilascio del Certificato avviene mediante una prova scritta sugli argomenti trattati nel corso di formazione, ad opera di una Commissione valutatrice e si svolge nelle sedi e nei giorni riportati nel calendario delle prove di valutazione.

4.1.1 Commissione valutatrice

La Commissione è convocata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS capoluogo di provincia.

Il Presidente della Commissione è il Direttore del Dipartimento di Prevenzione o suo delegato.

Il secondo componente della Commissione viene designato dall'AVEPA tenendo conto dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività di docenza per venditori e in relazione al territorio provinciale di riferimento.

Fra i dipendenti operanti nel Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS sede d'esame viene individuato il Segretario della Commissione.

I Certificati di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari sono rilasciati dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione - o suo delegato – dell'Azienda ULSS presso la quale si sono svolte le prove finali.

4.1.2 **Svolgimento della prova di valutazione**

La prova di valutazione dei candidati per il rilascio del Certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari verrà effettuata mediante una prova scritta costituita da n. 30 domande a risposta multipla, suddivise in due gruppi omogenei secondo gli argomenti trattati durante il corso e scelte comunque nell'ambito del questionario predisposto dalla Regione del Veneto ed approvato con Decreto del Dirigente della Sezione Prevenzione e Sanità pubblica.

La prova si ritiene superata quando il candidato abbia risposto correttamente almeno all'80% dei quesiti proposti (n. 24 domande).

Nel caso di valutazione negativa il soggetto potrà sostenere una seconda prova in una successiva sessione di valutazione, senza obbligo di presentare alcuna richiesta.

Il segretario della Commissione registra a verbale la presenza dei candidati, verificandone l'identità. All'inizio della prova, ai candidati vengono consegnate le schede contenenti i trenta quesiti a risposta multipla.

Per lo svolgimento della prova il Presidente concede ai candidati un tempo massimo di 60 minuti. La correzione dei questionari avviene immediatamente dopo la conclusione della prova e i risultati vengono riportati a verbale. I componenti della Commissione e il segretario sottoscrivono il verbale della prova.

I test dei candidati vengono allegati alla relativa pratica. In caso di mancato superamento anche della seconda prova, il Presidente della Commissione d'esame comunica all'interessato il mancato accoglimento della domanda di Certificato di rilascio e la necessità di ripresentare la domanda, frequentando il corso per il rilascio.

Il candidato dovrà frequentare nuovamente il corso di formazione per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, nel caso in cui per due volte non superi la prova di valutazione.

4.1.3 Caratteristiche del modello di certificato di abilitazione per la vendita di prodotti fitosanitari

In attesa della concreta realizzazione di un apposito badge ovvero di un sistema di identificazione in rete conforme alle disposizioni in materia di amministrazione digitale, il Certificato di abilitazione, in bollo, rilasciato al venditore è costituito da un tesserino pieghevole contenente le seguenti informazioni:

- logo della Regione del Veneto e logo dell'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale;
- denominazione del certificato secondo la normativa vigente;
- sede dell'Azienda ULSS competente per territorio;
- riferimenti normativi;
- codice identificativo del certificato;
- data di scadenza;
- data e luogo del rilascio;
- cognome e nome del titolare;
- codice fiscale;
- data e luogo di nascita del titolare;
- indirizzo residenza;
- indirizzo sede operativa;
- firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale che ha svolto le prove d'esame finale, o suo delegato responsabile del rilascio.

Il Certificato deve inoltre contenere la fotografia e la firma del richiedente.

E' previsto nel tesserino un apposito spazio per la segnalazione di eventuali variazioni. Il certificato è valido cinque anni dalla data del rilascio. AVEPA aggiorna tempestivamente, dopo ciascuna prova, il registro degli abilitati, gestito da apposita procedura informatica.

Il suddetto modello potrà essere rivisto da AVEPA garantendo comunque il mantenimento degli elementi essenziali all'identificazione univoca del titolare, individuati anche nel PAN: dati anagrafici, foto, data di rilascio e data di scadenza.

La consegna dei Certificati ai partecipanti che hanno superato la prova di valutazione con esito positivo avviene secondo modalità previste dall'Azienda ULSS sede di capoluogo di provincia.

5. Rinnovo del Certificato

Il rinnovo del Certificato viene chiesto dal titolare, previa partecipazione a specifici corsi di formazione o acquisizione di crediti formativi nell'arco del periodo di validità dell'abilitazione secondo le modalità di cui al punto 3.4, fermo restando quanto previsto al punto 3.3 delle presenti Disposizioni.

La richiesta di rinnovo va presentata entro un anno dalla scadenza del Certificato, oltre tale termine dovrà essere presentata richiesta di rilascio di un nuovo certificato. Tale termine non deve essere ritenuto quale proroga di validità del Certificato scaduto.

La domanda di rinnovo del Certificato dovrà essere presentata con lo stesso iter previsto per il rilascio.
La domanda rilasciata dal sistema deve:
- essere presentata in bollo all'Azienda ULSS competente per territorio, in base alla residenza o alla sede operativa del richiedente;
- riportare gli elementi per la verifica della frequenza delle iniziative di aggiornamento formazione.

La domanda deve, inoltre, essere presentata con i seguenti allegati:
a) fotocopia di un documento di identità valido;
b) due foto formato tessera recenti, contrassegnate sul retro dal cognome e nome del richiedente (solo nel caso di sostituzione per i motivi di cui al paragrafo 10);
c) una seconda marca da bollo che verrà applicata al modello di Certificato (solo nel caso di sostituzione per i motivi di cui al paragrafo 10).

Ai sensi del'articolo 2, commi 2 e 3, della L. n. 241/1990, il procedimento per il rinnovo del Certificato deve concludersi entro 45 giorni dalla data di ricevimento della domanda cartacea.

6. Validità del certificato di abilitazione

Il Certificato è valido cinque anni, dalla data di rilascio, su tutto il territorio nazionale ed è soggetto al rinnovo secondo quanto previsto al punto 5.

7. Modalità di gestione ed archiviazione dei dati relativi alle abilitazioni

Al fine della trasmissione, entro il 31 marzo di ogni anno, a decorrere dal 2015, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dei dati relativi alle abilitazioni, come specificato all'art. 7, del comma 4 del Decreto Legislativo n. 150/2012, AVEPA deve trasmettere alla Sezione Prevenzione e Sanità pubblica, almeno 30 giorni prima della scadenza del suddetto termine, i dati relativi alle abilitazioni attive al 31/12 dell'anno precedente, secondo lo schema riportato nell'allegato I parte B del PAN.

8. Sospensione e revoca delle abilitazioni

Qualora vengano riscontrate inadempienze secondo i criteri riportati nell'allegato I Parte C del PAN, mediante apposito provvedimento dell'Azienda ULSS viene sospesa o revocata l'abilitazione rilasciata. L'Azienda ULSS che ha disposto la revoca ne darà notizia all'AVEPA per l'aggiornamento conseguente della banca dati.

9. Smarrimento, furto o distruzione del Certificato di abilitazione

Il titolare del Certificato è sempre e comunque responsabile della vendita dei prodotti fitosanitari.
Il Certificato è strettamente personale e deve essere sempre in possesso del titolare.
Ai sensi dell'art. 47 comma 4 del DPR 28/12/2000, n. 445, lo smarrimento, il furto o la distruzione del Certificato potrà essere comprovata mediante dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà da presentare congiuntamente alla richiesta di duplicato all'Azienda ULSS con sede nel capoluogo provinciale che ha rilasciato il Certificato.

10. Tutela della privacy

L'Amministrazione regionale si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento e altro atto amministrativo.
Conseguentemente, la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti e il personale in generale, avviene sotto la responsabilità dell'AVEPA, la quale è tenuta ad acquisire agli atti la preventiva autorizzazione all'uso di dati personali.

11. Indicatori fisici e di realizzazione

Anche ai fini delle attività di verifica, monitoraggio e valutazione, la Regione considera quali indicatori fisici e di realizzazione:

- Numero azioni formative realizzate;
- Numero di ore di formazione realizzate;
- Numero totale partecipanti all'attività formativa;
- Numero di partecipanti che hanno conseguito la frequenza minima stabilita;
- Numero di partecipanti che hanno conseguito la frequenza massima delle ore previste;
- Grado di realizzazione dei progetti presentati (sia in termini di ore che di numero di corsi);
- Grado di abbandono degli utenti dei corsi;
- Costo ora attività formativa;
- Costo per allievo formato.

I soggetti attuatori titolari di progetti approvati sono tenuti a garantire adeguati sistemi di monitoraggio per la rilevazione e la gestione di tutti gli indicatori richiesti dalla Regione, fornendo i relativi dati nell'ambito dei documenti e dei modelli e delle procedure informatiche previste.

12. Gestione periodo transitorio e proroga del termine per lo svolgimento della prova di valutazione

Le presenti Disposizioni di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per venditori di prodotti fitosanitari previsto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con Decreto Ministeriale 22.01.2014, entrano in vigore dal 27/11/2014.

I corsi di formazione autorizzati con provvedimenti regionali ai sensi del DPR n. 290/2001, artt. 23-27, devono essere realizzati e conclusi entro il 26/11/2014.

Stante la situazione di transitorietà e di difficoltà operativa creatasi in assenza di disposizioni per il periodo transitorio, si ritiene opportuno, per i soggetti richiedenti in possesso dei requisiti, prorogare il termine per sostenere la prova di valutazione, finalizzata al rilascio/rinnovo dell'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari secondo la previgente normativa, al 31/03/2015.

Le Aziende ULSS con sede nel capoluogo provinciale, presso cui sono svolte le prove d'esame, apportano i necessari adeguamenti al calendario delle prove stesse, al fine di garantire la possibilità di sostenere l'esame, entro la data suddetta.

13 Aspetti procedurali

Anche ai fini della complessiva sostenibilità gestionale e della semplificazione della gestione e delle procedure, in continuità con il sistema di governo, competenze e processi, consolidati a livello regionale, saranno previste ed attivate opportune formule di collaborazione ed accordo, tra la Regione, l'organismo pagatore AVEPA e le Aziende ULSS, come verrà specificato in apposita convenzione stipulata dalla Sezione regionale Prevenzione ed AVEPA.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 284776)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico area di chirurgia e delle specialità chirurgiche - disciplina di ginecologia ed ostetricia per la struttura complessa di ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero di rete Bassano - bando n. 38/2014.

In esecuzione della determinazione del 16.10.2014 n. 253 é aperto il concorso pubblico per la copertura del posto di cui sopra.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 31 luglio 2003 n.236;

Al posto é attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali, previste dalla normativa vigente.

Il concorso sarà disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

1) Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali (art. 1 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

B) Idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici (art. 24 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

C) laurea in Medicina e Chirurgia;

D) possesso della specializzazione nella disciplina di Ginecologia ed Ostetricia o di quanto previsto dall'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997;

E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Non possono accedere all' impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni non veritiere.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (ovvero con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC aziendale) **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine é prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;

3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);

8) i titoli di studio posseduti;

9) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con indicazione della data di acquisizione;

10) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

11) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o di quanto previsto dall'art.74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483;

12) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto.

L'U.L.S.S. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti é perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti é priva di effetto.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati per documentare il possesso dei requisiti per concorrere al posto indicato nel bando possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà come previsto dalla normativa vigente.

Alla domanda di ammissione al concorso a cui si intende partecipare

- devono essere allegati:

a) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla commissione esaminatrice ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.97;

b) elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda, nonché di pubblicazioni e di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro eventualmente presentati.

- possono essere allegati o autocertificati anche contestualmente all'istanza:

a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, relativamente al calcolo del periodo di formazione specialistica ex D.L.vo n. 257/1991 e D.L.vo n. 368/1999, (applicazione recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010);

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (specializzazioni, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi a cui non sia stata allegata copia di quanto dichiarato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione di merito da parte della commissione esaminatrice.

Le pubblicazioni o gli altri titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 28.12.00 n. 445).

Tutte gli stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere documentati a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B) non contestuale all'istanza, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.00 n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi resi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La copia fotostatica del documento é inserita nel fascicolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci(artt.75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

4) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data delle prove stesse.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento delle prove scritta e pratica é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

5) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso, é approvata con provvedimento del Direttore Generale ed é immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso é pubblicata nel B.U.R..

La graduatoria rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso é stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

6) Nomine

Il candidato dichiarato vincitore é invitato dall'U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art.19 L.28 del 18.2.1999).

L'U.L.S.S. procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dai vigenti accordi di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la partecipazione al concorso é implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS..

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto in conformità alla Legge n.68/1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme per i dipendenti dello stato di cui alla vigente normativa.

L'U.L.S.S. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

7) Operazioni di Sorteggio

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'U.L.S.S. n. 3 via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio per il Personale dell'U.L.S.S. n. 3 -Ufficio Concorsi - (tel. 0424/604616).

Bassano del Grappa,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL PERSONALE dr.ssa Chiara Prevedello

(seguono allegati)

Bando n. 38/2014

Allegato A
FAC-SIMILE domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'U.L.S.S. n.3
Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

-l- sottoscritt- chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione per la copertura di n.____ posto di_____.

Dichiara ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.00 n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazione), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito:

a) di essere nat_ a _____il_____ e risiedere a _____ in via _____n.___;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
c) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa(2);
e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____;
g) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il_____;
i) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi di _____al n. _____;
j) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
k) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(3) e di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
l) che il numero di Codice Fiscale é il seguente:_____.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig._____Via_____
C.A.P._____ Comune _____Prov._____
Telefono_____

Data,_____ Firma_____

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

AVVERTENZE: ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, se a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere e risponde penalmente ed in sede disciplinare di quanto dichiarato.

Allegato B

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____
a_____il_____residente a_____
in Via_____n._____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  4. _____
  5. _____

- i seguenti stati, fatti e qualità personali:

  _____
  _____
  _____
  _____

  (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo -giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto-, la posizione funzionale, l'ente -completo di indirizzo- presso cui il servizio é stato prestato e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.)

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data,_____

Firma_____

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure selettive. Agli stessi sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo con particolare riguardo al diritto di accedere ai propri dati personali.

(Codice interno: 285404)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Bando n. 3/2014 di concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di: n. 2 posti di dirigente medico - profilo professionale: medici - area medica e delle specialità mediche - disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione del provvedimento n. 711 in data 30.10.2014 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei posti anzidetti.

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' CON L'ASSUNZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.P.R. 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.).

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174);

b) limiti di età: nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127 (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio);

c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio.

Requisiti specifici:

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M. Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1.2.1998 presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, entro il **30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

. **consegnate direttamente** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - il sabato è chiuso.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati;

. **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

. **inviate entro il termine di cui sopra, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC)** intestata al candidato, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: **protocollo@cert.ulss5.it.** Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

L'Amministrazione dell'Ulss declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo di servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo di posta elettronica, nonchè per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda, datata e firmata, dovrà essere compilata dall'interessato, **sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,** con ordine, chiarezza e precisione, **seguendo lo schema allegato** al presente bando.

Nella domanda di ammissione i candidati **devono indicare quanto segue:**

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;

4) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti.

7) il possesso del diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999) con l'indicazione della durata, data e sede di conseguimento;

8) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;

9) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, con indicazione del numero e della provincia;

10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

12) il diritto a eventuali riserve, preferenza o precedenze (allegando i relativi documenti probatori) indicando la relativa norma di legge;

13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;

14) il codice fiscale;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione (titolo di studio, specializzazione con indicazione se la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999 e la relativa durata, abilitazione, iscrizione all'albo professionale).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente. Le equipollenze/equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza del concorso.

- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. n. 445/82000** contenente la descrizione delle esperienze professionali e delle specifiche competenze acquisite, le iniziative di formazione e aggiornamento frequentate e comunque gli elementi professionali connaturati all'espletamento delle funzioni del posto da ricoprire e quanto altro il candidato ritenga opportuno dichiarare **ai fini della relativa valutazione**.

Le dichiarazioni indicate a curriculum dovranno essere redatte in modo **preciso e dettagliato** e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni/aspettative indicando con precisione giorno, mese ed anno. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare, in ordine cronologico, l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicarne il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte).

Dichiarazioni generiche e dichiarazioni non formulate secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 in tema di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità (fronte/retro).

- eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

Eventuali pubblicazioni dichiarate a curriculum dovranno **comunque essere allegate** - edite a stampa (in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione delle stesse).

Eventuale documentazione prodotta dovrà essere presentata in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione della stessa.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

titoli di carriera punti 10

titoli accademici e di studio punti 3

pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

curriculum formativo e professionale punti 4

Non saranno soggetti a valutazione: titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando e dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 80 punti così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

- PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove

la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per la prova scritta -15 giorni per la prova pratica - 20 giorni per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

6) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La stessa verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere l'utilizzo della graduatoria ad altra Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350 del 24.12.2003, previo accordo fra le Amministrazioni stesse.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altra Pubblica Amministrazione, l'instaurazione del relativo rapporto di lavoro comporta per l'Azienda Ulss n. 5 l'insindacabile facoltà di un successivo utilizzo della graduatoria per lo stesso soggetto che ha instaurato il rapporto di lavoro con l'altra Pubblica Amministrazione.

7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del concorso dovranno dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino".

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula dei contratti individuali di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

9) AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 9.30 del settimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

IL DIRETTORE GENERALE

(seguono allegati)

(modello domanda)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ulss n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere nat___ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____(CAP)_____ in via _____ n. _____;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (A);
3) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(B);
4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____(C);
5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
6) di essere in possesso del diploma di laurea in:_____conseguito in data_____presso _____;
7) di essere in possesso della specializzazione in _____conseguita in data_____ presso_____ai sensi del decreto legislativo_____ della durata di anni _____;
8) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data_____presso_____;
9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di_____;
10) di avere / non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (D);
11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
12) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge_____;
13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
14) di avere il seguente codice fiscale_____;
15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del d. lgs n. 196/2003.

16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

sig. _____

Via _____ n. _____

(cap. _____) Comune _____

Provincia _____ Tel. _____/_____

e-mail_____

PEC _____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

(A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
(B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(C) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.
(D) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

(Codice interno: 284616)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale ingegnere clinico (categoria D).

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 902 del 24 ottobre 2014, è indetto:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale ingegnere clinico (categoria D).

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto del presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del decreto legislativo 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontari delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

1. Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto del presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 e del d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174;

2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
3. laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) - nuovo ordinamento - in ingegneria biomedica (LS 26 o LM 21) o in ingegneria elettronica (LS 32 - LS 29 o LM 29 - LM 25) o altra laurea equipollente alle predette ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) nelle classi di laurea in ingegneria biomedica o in ingegneria elettronica o altro diploma di laurea equipollente alle predette, equiparate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009;
4. abilitazione professionale.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE);
- ovvero consegnate (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda, di cui si allega fac-simile, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (cfr. allegato).
8. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del presidente della Repubblica n. 483/98 a norma del quale non possono accedere agli impieghi pubblici coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
10. il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 05 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
12. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della agestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003, n. 196.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, devono essere allegate:

- documentazione in forma dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, master, etc.). Eventuali pubblicazioni devono essere prodotte (in originale o in copia conforme);
- un elenco, in carta semplice, numerato progressivamente, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione;

- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.R. 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (crf. art. 5 testo aggiornato d.p.R. n. 487/94);
- copia, non autenticata, di un documento d'identità.

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni sostitutive, ai sensi del decreto del presidente della repubblica n. 445/2000. Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà devono, pertanto, essere rese una sola volta, all'interno della domanda.

Le dichiarazioni rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni previste dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del decreto del presidente della Repubblica n. 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato produca delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

4. Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 15
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 9

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- i titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- i titoli allegati in lingua straniera non supportati da corrispondente traduzione italiana (ad eccezione delle sole pubblicazioni in lingua inglese);
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione dei titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate in originale o in copia legale o autenticate ai sensi di legge, ovvero in copia non autenticata, purchè nella domanda sia resa la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere, pena la non integrale valutazione, l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicarne il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, relative al servizio reso presso strutture private, devono contenere, oltre al profilo e alla disciplina di inquadramento, anche il monte ore settimanale. In caso di mancata indicazione sarà attribuito un punteggio pari al 25% del punteggio riferito alla prestazione oraria a tempo pieno, previsto per la specifica attività.

5. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del d.p.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 43 del d.p.R. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) Prova scritta:

consistente in una terna di temi o quesiti a risposta sintetica su argomenti inerenti la gestione, valutazione, manutenzione e sicurezza delle apparecchiature elettromedicali, direttive e normativa di riferimento.

b) Prova pratica:

consistente nell'analisi di un progetto riguardante un'apparecchiatura elettromedicale e/o l'impiantistica di un locale ad uso medico dove vengono utilizzate apparecchiature elettromedicali, ovvero esecuzione diretta o descrizione delle modalità di esecuzione, prove di sicurezza e funzionali su apparecchiature elettromedicali di più larga diffusione in ambito ospedaliero.

c) Prova orale:

sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica.

La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra l'Inglese o il Tedesco.

Nell'ambito del punteggio massimo previsto per la prova orale (punti 20), per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, viene riservato un punto così attribuibile:

livello di conoscenza		elementi di informatica	lingua straniera
insufficiente	punti	0,000	0,000
sufficiente	punti	0,100	0,100
discreto	punti	0,200	0,200
buono	punti	0,300	0,300

ottimo	punti	0,500	0,500

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

1. prova scritta punti 30
2. prova pratica punti 20
3. prova orale punti 20

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20, ivi incluso il punteggio attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova pratica ed orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova scritta. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alle successive due prove sarà data al termine dell'effettuazione di ogni prova precedentemente espletata con l'indicazione del voto riportato nelle rispettive prove.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'U.O.C. risorse umane con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Saranno osservate tutte le precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, nei limiti dei posti di organico da riservarsi per le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12.03.1999, n. 68, e successive modificazioni ed integrazioni, purché nella domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

6. Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'azienda unità locale socio sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'azienda unità locale socio sanitaria prima della immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui alla lettera b), comma 1), dell'art. 2 del decreto legislativo 27.03.2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9. Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento del direttore dell'unità operativa complessa risorse umane e pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'u.o.c. risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO NOTORIO
(D.P.R. n. 445/2000 – art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____

il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:

1)_____

2)_____

3)_____

4)_____

B) di aver prestato servizio alle dipendenze ……..……

- Indirizzo completo ……...……

- con la qualifica di …….

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); ❑ Borsa di Studio; ❑ altro: ……
❑Contratto a tempo indeterminato ❑ a tempo determinato
❑A tempo pieno; ❑ A part-time: ❑ con n. ore settimanali ……pari a….. %
❑eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;
le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, relative al servizio reso presso strutture private, devono contenere, oltre al profilo e alla disciplina di inquadramento, anche il monte ore settimanale. In caso di mancata indicazione sarà attribuito un punteggio pari al 25% del punteggio riferito alla prestazione oraria a tempo pieno, previsto per la specifica attività.

C) di aver svolto la seguente attività (solo se di stretta attinenza con il profilo a concorso e successiva al conseguimento del titolo di studio)
❑attività didattica ❑ frequenza volontaria ❑ stage ❑volontariato ❑tirocinio

presso Struttura/Ente/Ditta ……..

-Indirizzo completo …….

-Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

-per un totale complessivo di ore ……

D) Aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

❑ corso di aggiornamento ❑ convegno ❑ congresso ❑ seminario ❑ meeting ❑ altro (specificare) _____

organizzato da: _____ dove si è svolto (località):_____

sul tema: _____ con esame finale: ❑ NO ❑ SI periodo: dal _____ al _____ per complessive giornate n. _____

IN CASO DI ULTERIORI DICHIARAZIONI, UTILIZZARE COPIE DEL PRESENTE MODELLO.

firma

lì, _____ _____

(la firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

FAC - SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al Direttore Generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, avente il seguente codice fiscale n. _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, indetto da codesta amministrazione con bando prot. n. _____ del _____, per n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale – **Ingegnere Clinico** (categoria D).

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del d.p.R. 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;

b) figli a carico n. _____;

c) di essere residente a _____ in via _____ n. __;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____[1];

f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);

g) di essere in possesso del titolo di studio di _____
conseguito il _____/_____/_____, presso _____;

h) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [2];

i) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

j) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*:

1) di aver prestato servizio militare dal _____ /____ /_____ al _____ /_____ /_____
in qualità di _____ presso_____

2) di non aver prestato servizio militare.

k) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487)
in quanto _____;

---

[1] in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

[2] in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).

Per i servizi dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

l) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni;

m) di scegliere quale lingua straniera al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale, tra le seguenti (INGLESE - TEDESCO – FRANCESE) _____.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./ra _____

Via _____ n. _____

Cap. _____ Comune _____ Provincia _____(_____)

Telefono n. _____ cellulare n. _____

Data _____

Firma_____

(Codice interno: 285848)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: ginecologia e ostetricia - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Si rende noto che questa Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 658 del 23.10.2014, ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.

Per tale incarico, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, sarà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in vigore.

Per partecipare al presente avviso pubblico è necessario essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, secondo i criteri previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dall'esito di un colloquio con il quale possa essere valutata l'adeguata professionalità per le funzioni da svolgere.

La scadenza dell'avviso avverrà alle **ore 12:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per le domande pervenute a mezzo R.A.R. fa fede il timbro postale di partenza.

Gli interessati per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'Unità Gestione Risorse Umane dell' Azienda U.L.S.S. N.19 di Adria (RO) - Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(Codice interno: 285849)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: farmacisti - disciplina: farmacia ospedaliera - area di farmacia.

Si rende noto che questa Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 653 del 23.10.2014, ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: FARMACISTI - DISCIPLINA: FARMACIA OSPEDALIERA - AREA DI FARMACIA.

Per tale incarico, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, sarà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in vigore.

Per partecipare al presente avviso pubblico è necessario essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, secondo i criteri previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dall'esito di un colloquio con il quale possa essere valutata l'adeguata professionalità per le funzioni da svolgere.

La scadenza dell'avviso avverrà alle **ore 12:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per le domande pervenute a mezzo R.A.R. fa fede il timbro postale di partenza.

Gli interessati per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. N.19 di Adria (RO) - Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(Codice interno: 285847)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina:otorinolaringoiatria - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Si rende noto che questa Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 656 del 23.10.2014, ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: OTORINOLARINGOIATRIA - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.

Per tale incarico, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, sarà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in vigore.

Per partecipare al presente avviso pubblico è necessario essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, secondo i criteri previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dall'esito di un colloquio con il quale possa essere valutata l'adeguata professionalità per le funzioni da svolgere.

La scadenza dell'avviso avverrà alle **ore 12:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per le domande pervenute a mezzo R.A.R. fa fede il timbro postale di partenza.

Gli interessati per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. N.19 di Adria (RO) - Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(Codice interno: 285846)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di: dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: chirurgia generale - area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Si rende noto che questa Azienda U.L.S.S. N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 655 del 23.10.2014, ha indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di idonei da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE.

Per tale incarico, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, sarà corrisposto il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in vigore.

Per partecipare al presente avviso pubblico è necessario essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, secondo i criteri previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dall'esito di un colloquio con il quale possa essere valutata l'adeguata professionalità per le funzioni da svolgere.

La scadenza dell'avviso avverrà alle **ore 12:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per le domande pervenute a mezzo R.A.R. fa fede il timbro postale di partenza.

Gli interessati per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. N.19 di Adria (RO) - Piazza degli Etruschi, 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore Generale - Dott. Pietro Girardi -

(Codice interno: 280848)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - INFERMIERE, cat. D.

In esecuzione delle deliberazioni 7.8.2014, n. 453 e 9.10.2014, n. 547, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 collaboratore professionale sanitario

INFERMIERE - categoria D

Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, il 25% dei posti che, resisi disponibili, verranno coperti mediante utilizzo della presente procedura concorsuale, sarà riservato al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S..

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.Lgs. 15.3.2010, n. 66, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto messo a concorso è riservato ai volontari delle forze armate.

Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui sopra, verrà utilizzata la graduatoria di merito.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità", nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dalle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, con specifico riguardo alla legge 12.3.1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
3. laurea in infermieristica - abilitante alla professione sanitaria di infermiere (classe 1 delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - o L/SNT/1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o), ovvero diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 17.8.2000, n. 191).
4. iscrizione al relativo albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegna al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).
- spedizione mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
- trasmissione, nel rispetto del termine prescritto, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.ulss20.verona@pecveneto.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze ai fini dell'assunzione deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce il relativo diritto, mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigenti normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Il candidato è tenuto altresì a compilare l'apposito modulo on-line relativo ai propri dati personali, disponibile al seguente indirizzo web: concorsi.ulss20.verona.it/concorso-infermiere.html (raggiungibile anche da smartphone e tablet), onde consentire a questa Azienda U.L.S.S. di migliorare l'acquisizione e la gestione dei dati personali di tutti i candidati.

La compilazione del suddetto modulo non sostituisce la domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

• DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. autocertificazione relativa al possesso della laurea in infermieristica - abilitante alla professione sanitaria di infermiere (classe 1 delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - o L/SNT/1 classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o), ovvero del diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o di altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 17.8.2000, n. 191);
2. autocertificazione relativa all'iscrizione al relativo albo professionale;
3. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...);
4. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della somma di Euro. 5,00.=, non rimborsabile, da versare sul c/c postale n. 12239372 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 20 della Regione Veneto - Verona, precisando la causale del versamento;
6. autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
7. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
8. copia fotostatica del codice fiscale;
9. copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), e 6) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 3), conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

I titoli di cui al punto 3), conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

• VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

In particolare, nell'autocertificazione resa dal candidato relativamente ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, nell'autocertificazione deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera: 15
2. titoli accademici e di studio 6
3. pubblicazioni e titoli scientifici 3
4. curriculum formativo e professionale: 6

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

• COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: vertente sui seguenti argomenti: concetti generali di infermieristica; infermieristica clinica applicata agli ambiti specialistici; elementi di legislazione sanitaria e professionale; elementi di educazione sanitaria; ruolo infermieristico; responsabilità e competenze proprie e dei membri dell'équipe sanitaria;

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

- prova pratica: vertente su strumenti di pianificazione assistenziale; tecniche infermieristiche, soluzione di problemi assistenziali di base alla persona o a gruppi;
- prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta e pratica.

La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere secondo la scelta espressa dal candidato nell'istanza di partecipazione al concorso: inglese, francese, tedesco.

In relazione al numero di candidati ammessi, le prove d'esame potranno essere precedute da una preselezione, predisposta anche da una azienda specializzata in selezioni del personale, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

La data, la sede e le modalità di svolgimento della preselezione verranno comunicate tramite apposito avviso che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di 15 giorni prima della data di espletamento della medesima preselezione.

Il suddetto avviso sarà altresì disponibile sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi", successivamente alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

L'ammissione dei candidati alle prescritte prove d'esame è subordinata al superamento della prova preselettiva, precisando che il punteggio riportato nella stessa non concorre alla formazione della graduatoria di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con le seguenti modalità:

- prova scritta: il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "concorsi ed esami" non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima e sarà altresì reso disponibile, successivamente alla data della sua pubblicazione, sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione concorsi;
- prova pratica e prova orale: il calendario delle singole prove sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data di espletamento e sarà inoltre reso disponibile, con il medesimo preavviso, sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione concorsi.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per la prova pratica e per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. Con la medesima deliberazione verrà altresì approvata l'apposita graduatoria dei concorrenti risultati idonei aventi diritto alla riserva ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria di merito. I candidati inclusi nella graduatoria dei riservatari restano collocati anche nella graduatoria generale. La graduatoria del concorso, ivi compresa quella dei concorrenti riservatari, sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

La graduatoria sarà utilizzata per assunzioni sia con rapporto di lavoro a tempo pieno che a tempo parziale, in base alle esigenze di servizio.

• ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro del candidato vincitore del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda U.L.S.S. sottoporrà i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria a visita medica, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, e successive modificazioni.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

• UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata nel rispetto della percentuale dei posti, indicata nel presente bando, riservata al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S..

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it., nella sezione "concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE Dott. M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42
37122 - V E R O N A

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 1 collaboratore professionale sanitario – INFERMIERE, cat. D**, indetto da codesta Amministrazione con bando 20.10.2014, n. 73652 di prot..

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di *(barrare la casella interessata)*
   - ☐ essere in possesso della cittadinanza italiana
   - ☐ essere in possesso della cittadinanza _____;
d) di *(barrare la casella interessata)*
   - ☐ essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
   - ☐ non essere iscritto nelle liste elettorali _____(1);
e) di *(barrare la casella interessata)*
   - ☐ avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
   - ☐ non avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
f) di avere il seguente codice fiscale _____;
g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
h) di *(barrare la casella interessata)*
   - ☐ avere riportato condanne penali _____ (2)
   - ☐ non avere riportato condanne penali;
i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
j) di essere iscritto al n. _____dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
l) di *(barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)*
   - ☐ avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3):
     - nel profilo professionale di _____, a tempo ☐ indeterminato - ☐ a tempo determinato, con rapporto di lavoro ☐ a tempo pieno - ☐ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
       _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
□ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
□ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

- nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro - □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
  (barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
  □ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
  □ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
- nel profilo professionale di _____, a tempo □ indeterminato - □ a tempo determinato, con rapporto di lavoro □ a tempo pieno - □ a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:
  _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
  da _____ a _____ per _____*(indicare il motivo)*
  (barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
  □ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
  □ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

□ non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

m) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;

n) di scegliere la seguente lingua straniera la cui conoscenza verrà accertata in sede di prova orale:
□ inglese
□ francese
□ tedesco

o) di *(barrare la casella interessata)*
   - ☐ avere compilato il modulo on-line relativo ai dati personali
   - ☐ non avere compilato il modulo on-line relativo ai dati personali

p) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:

_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:

_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____, n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____
Tel. _____ cell. _____ e-mail _____

Data _____

_____
firma (4)

(1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(2) in caso affermativo specificare quali.

(3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.

(4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigenti normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

(Codice interno: 285832)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Graduatoria regionale definitiva medici Pediatri di libera scelta - art. 15 ACN - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 1.1.2015 - 31.12.2015. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 630 del 06/11/2014.

Il Responsabile dell'UOC Servizio Professionisti in Convenzione - Dott.ssa Mori Rossana:

Premesso che l'art. 15 co.1 dell'ACN - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - stabilisce che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale;

Considerato che con DGR n. 3639/2004:

- è stato approvato il progetto, avviato con DGR 1360 del 07.05.2004, di trasferimento all'Azienda ULSS n. 20 di Verona delle attività amministrative regionali relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta di cui ai DPR n. 270/00 e n. 272/00 e successivi ACN;

- è stato stabilito che, a partire dal procedimento di formazione della graduatoria di medicina generale relativa all'anno 2006 e di pediatria di libera scelta relativa al 2005/2006, tutti gli adempimenti siano di competenza dell'Azienda ULSS n. 20;

Rilevato che il competente Servizio Professionisti in Convenzione, sulla base delle domande presentate dagli interessati entro il termine stabilito del 31 gennaio 2014, ha predisposto la graduatoria indicata in oggetto, con validità dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 a norma di quanto previsto dall'art. 15 dell'ACN sopra indicato;

Visto che con Deliberazione n. 454 del 13.08.2014 del Direttore Generale Ulss 20 di Verona è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei medici Pediatri di libera scelta e che la stessa è stata pubblicata nel BUR Veneto n. 85 del 29.08.2014;

Considerato che nel termine dei 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, previsto dall'art. 15 co.8 dell'ACN sopra indicato, è pervenuta una istanza di riesame della posizione nella graduatoria stessa;

Preso atto che, dopo attenta valutazione da parte di questo Servizio, l'esito del riesame ha prodotto il non accoglimento della predetta istanza, in quanto la documentazione prodotta dal medico all'atto di presentazione della domanda era stata correttamente inserita e valutata;

Dato atto che dell'esito dell'esame della predetta istanza sarà data comunicazione al medico interessato;

Considerato che complessivamente le domande presentate sono state n. 291, di cui n. 290 inserite in graduatoria e n. 1 esclusa per la motivazione di cui all'allegato A;

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Responsabile dell'UOC Servizio Professionisti in Convenzione dell'avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa ed in conformità a normativa nazionale e disposizioni regionali, in via definitiva, la graduatoria regionale dei medici specialisti Pediatri di libera scelta valida dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, prevista dall'art. 15 dell'ACN - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. di trasmettere alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie copia del presente atto di adozione della graduatoria e contestualmente di trasmettere a tutte le Aziende ULSS e agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Veneto gli atti di adozione della graduatoria, del relativo BUR di pubblicazione e dell'indirizzo Internet di diffusione, così come previsto dalla DGR n. 3639 del 19.11.04;

4. di prendere atto che il costo presunto per l'esecuzione del presente provvedimento, come previsto da normativa regionale, ammontante complessivamente a Euro 90,00, è stato inserito nella proposta Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2014 dell'Azienda, approvata con deliberazione n. 111 del 06.3.2014, dando atto che la disponibilità ad ordinare viene registrata al corrispondente conto n. 40.02.210942 - BA1730 "Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici".

Il Direttore Generale Dott.ssa M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)

AZIENDA ULSS 20 DI VERONA
Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640
Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236

ALLEGATO A

****

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE
PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
A.C.N. – INTESA DEL 15.12.2005 e s.m.i.

****

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA
ART. 15 A.C.N. – INTESA DEL 15.12.2005 e s.m.i. - PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PERIODO DI VALIDITA' 01/01/2015 – 31/12/2015

****

AVVERTENZE

Si ricorda che la presente Graduatoria Regionale fa riferimento alle domande spedite entro la data del 31.01.2014 e valutazione titoli posseduti alla data del 31.12.2013.
Totale medici inseriti in graduatoria: ***n. 290***
Totale domande presentate: ***n. 291***

ELENCO DOMANDE RESPINTE
PLS ANNO 2015

N. d'Ord.	COGNOME E NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	GUERRERA TIZIANA	MANCATA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DEL 31/01/2014

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
204	AHMAD AMMAR		7.65	
	VIA G. SOMEDA 32	PADOVA		pd*
190	ALFIERO BORDIGATO MICHELA		8.20	
	VIA FAVA 32	CHIOGGIA		ve*
194	ANDALORO LAURA		8.10	
	VIA CORNO D'AQUILIO 33	VERONA		vr*
231	ANDALORO MARIA		6.35	
	VIA DUCA D'AOSTA 7A	ARZIGNANO		vi*
183	ANDREOLA BARBARA		8.45	
	VIA SIENA 5	VIGONZA		pd*
286	ARALLA RAFFAELE		4.00	
	VIA VITTORIO VENETO 116	ADRIA		ro*
244	AURICCHIO GIULIANA		5.85	
	VIA SAETTA 24	PADOVA		pd*
41	BAESSO FEDERICA		25.00	
	VIA BARBASSA 8	SAN PIETRO IN CARIAN		vr*
269	BALANZONI LINDA		4.80	
	VIA E. FERMI 11	GREZZANA		VR*
254	BALAO LAURA		5.30	
	VIA NOVARO 23	MARTELLAGO		ve*
256	BALZANI MARCO		5.25	
	VIA FILIPPO TURATI 3	CAMPONOGARA		ve*
246	BASTASIN FABIO		5.80	
	VIA DIVISIONE FOLGORE 14	PONZANO VENETO		tv*
13	BATTISTI EMANUELA		38.95	
	PIAZZA S. EGIDIO 10	TREGNAGO		VR*
81	BEGHINI RENZO		17.75	
	V.LO CASETTA 270	SANT'AMBROGIO DI VALDOMEGLIARA		VR*
85	BENEDETTI MONICA		17.05	
	VIA SANTINI 50	VERONA		VR*
236	BENETTI ELISA		6.30	
	VIA CARDUCCI 52	VIGODARZERE		pd*
207	BERGAMO SILVIA		7.60	
	VIA PALERMO 24	TRENTO		tn*
95	BERTOLINI ALESSANDRA		15.70	
	VIA ANZANI 21	VERONA		VR*
211	BET ALESSANDRA		7.35	
	VIA SCRIVIA 67	VITTORIO VENETO		tv*
268	BETTO MARTINA		4.80	
	VIA FINCO 30A	CAMPO SAN MARTINO		pd*
258	BIANCHI ELENA		5.20	
	VIA MARANGONI 45/C	UDINE		ud*
6	BIZZOTTO CARLA		48.95	
	VIA MARGNAN 40	BASSANO DEL GRAPPA		vi*
4	BOCCACCINO ALFREDO		71.55	
	VIA BOSCO LUCARELLI 60	SAN GIORGIO DEL SANN		bn*
35	BOCCARDO GRAZIA		25.85	
	PIAZZA DELLE ISTITUZIONI 46	TREVISO		TV*
134	BODINI ALESSANDRO		11.60	
	VIA MARTIRI DEL LAVORO DI MARC	LUGAGNANO DI SONA		VR*
175	BOMBACE VALENTINA MARIA		8.80	
	VIA ROMA 34C	SAN VENDEMIANO		tv*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
275	BONAFIGLIA ELENA		4.35	
	LUNGADIGE CANGRANDE 8	VERONA		vr*
146	BONATO PAOLA		10.60	
	VIA J. FACCIOLATI 146	PADOVA		pd*
202	BONETTI ELISA		7.70	
	VIA CARMAGNOLA 32	VERONA		vr*
143	BONETTI PAOLO		10.70	
	VIA CARSO 3	VERONA		VR*
14	BONIVER CONTE CLEMENTINA		37.60	
	VIA BONPORTI 11	PADOVA		PD*
125	BONUTTI ANNAMARIA		12.70	
	VIALE ANCONETTA 103	VICENZA		vi*
274	BORTOLUZZI CARLA-FEDERICA		4.40	
	VIA MARTIRI DI BRESCIA 2	CASIER		tv*
164	BOTTO POALA SERENA		9.40	
	VIA PALERMO 11	PADOVA		pd*
98	BRACHI CRISTINA		15.45	
	VIA VOLTA 39	ROSA'		vi*
177	BRESSAN ELISABETTA		8.80	
	VIA DASSI 58	BELLUNO		BL*
245	BRUNI FRANCESCA		5.80	
	VIA VINCENTI 1	VERONA		vr*
167	BULDINI BARBARA		9.15	
	VIALE CAVALLOTTI 40	PADOVA		pd*
45	CADDIA VALERIA		24.45	
	VIA SANT'ANNA 43/A	FELTRE		BL*
33	CALDERARO MARIA		26.90	
	VIA ROMA 11	LUZZI		cs*
178	CALI' LAURA		8.70	
	VIA VELLUTI 8	DOLO		ve*
176	CALIANI BENEDETTA		8.80	
	VIA ISONZO 29	CONEGLIANO		tv*
213	CAMA ELENA		7.10	
	VIA MONTE CROCE 14	DESENZANO DEL GARDA		bs*
70	CAMOLESE ANNAMARIA		19.50	
	VIA DEL PERER 30	SAN DONA' DI PIAVE		VE*
153	CAMPOSILVAN SONIA		9.75	
	VIA STOCCHERI 41A	RECOARO TERME		VI*
151	CAPALBO DONATELLA		9.80	
	VIA ANIELLO FALCONE 102	NAPOLI		na*
99	CARDARELLI CHIARA		14.80	
	VIA MARCO POLO 12 BIS	PADOVA		PD*
162	CARLI MARIA		9.45	
	VIA CASETTE DI CAMACICI, 30/C	SAN GIOVANNI LUPATOT		vr*
55	CARLINI VIRGINIA		21.90	
	VIA T. DAL MOLIN 12	VICENZA		VI*
251	CASTELLANI MARTA		5.60	
	VIA DEL FANTE 23	SOMMACAMPAGNA		vr*
273	CATTELAN FRANCESCA		4.60	
	VIA VOLPENTE 17/B	LUGO DI VICENZA		vi*
184	CAVALLARO CONCETTA		8.40	
	VIA CAPUANA 40A	TRECASTAGNI		ct*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
189	CAVARZERE PAOLO		8.25	
	VIA PUCCINI 9	VERONA		vr*
108	CAVICCHIOLI PAOLA		13.90	
	VIA UGO FOSCOLO, 19	NOVENTA PADOVANA		PD*
252	CERAVOLO ROSSANA		5.60	
	VIA XX SETTEMBRE 108	VERONA		vr*
69	CHILLEMI CHIARA		19.60	
	VIA DEI GIACINTI 62	PADOVA		pd*
205	CHINI LORENZA		7.65	
	VIA PUCCINI 9	VERONA		vr*
142	CHIRIACO' DAMIANO		10.85	
	VIA VAL MAGGIA 146	ROMA		rm*
92	CHIRICO MICHELA		16.10	
	VIA QUERINI 27	VENEZIA		ve*
103	CIRELLI MARTA		14.50	
	VIA MONSIGNOR GENTILIN 29B	VERONA		vr*
182	COLOMBATTI RAFFAELLA		8.50	
	VIA CONFALONIERI 15 BIS	PADOVA		PD*
78	COMISI FABRIZIO		18.80	
	VIA SALVATORE LUCCHESI 1A	VITTORIA		rg*
131	CONFETTO SANTINO		11.80	
	VIA TRIESTE 16	PALMA CAMPANIA		na*
93	CONTE MARIA LUISA		16.10	
	VIA TRIESTE 55	ANCONA		an*
147	CONVERSANO ELVIRA		10.55	
	VIA PASSO DEL CARRO 34/2	SAN MARTINO DI LUPAR		pd*
21	CORRO' ROBERTA		31.60	
	VIA PERTILE 48A	PADOVA		pd*
111	COSMO LOREDANA		13.65	
	CANNAREGIO 1604	VENEZIA		VE*
187	COSSETTINI MICOL		8.25	
	VIA TORRE BELFREDO 57	VENEZIA - MESTRE		ve*
113	COSTANTINI CLAUDIA		13.60	
	VIA G. MATTEOTTI 78	CONEGLIANO		TV*
192	CROCCO STEFANIA		8.20	
	VIA CILEA 31	RENDE		cs*
279	DAL BO SARA		4.15	
	VIA ARGNANI 6	RAVENNA		ra*
270	DAL BON ERICA		4.75	
	PIAZZA SAN VALENTINO 5	VERONA		vr*
40	DALI DALIA		25.00	
	VIA G. SOMEDA 32	PADOVA		pd*
272	DALLA VIA PAOLA		4.60	
	VIA CAPITANO SELLA 36	SCHIO		vi*
47	DE LORENZIS MARIA		23.10	
	VIA MANZONI 142	PADOVA		PD*
179	DE MARCO LUISA		8.70	
	VIA SINOPOLI 8	CONEGLIANO		tv*
159	DE SETA SERAFINA		9.60	
	VIA TITO LIVIO 8	PIOVE DI SACCO		pd*
51	DE STEFANO GIANMARIO		22.65	
	VIA V. LOCCHI, 37/B	VERONA		VR*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
242	DE STEFANO SARA		6.00	
	VIA CESARE ROSAROLL 174	NAPOLI		na*
139	DE TOGNI PAOLO		10.85	
	VIA F. CARACCIOLO 7	S. PIETRO DI MORUBIO		VR*
79	DEGANI DANIELA		17.95	
	VIA VENTURELLI 6	VERONA		VR*
237	DEL RIZZO MONICA		6.25	
	VIA CONTARELLO 13	PADOVA		pd*
73	DIROMA NICOLO'		19.05	
	STRADELLA CAPPUCCINI 41	VICENZA		VI*
18	DONEDDU ILARIA		33.75	
	VIA NENNI 8	PUEGNAGO S/G		bs*
34	FABBRICI ROMINA		26.00	
	VIA DEI BURSI 22 A	OPPEANO	CA' DEGLI OPPI	vr*
39	FABRIS FRANCESCO		25.15	
	VIA ISTRIA 4	TREVISO		TV*
199	FALCONE ALESSANDRA		7.75	
	VIA VILLINI SVIZZERI DIR.	GULREGGIO CALABRIA		RC*
2	FAMBRI LORENZA		131.80	
	VIA CANALE 8	ARCO		tn*
136	FARINA MARIA IMMACOLATA		11.35	
	VIA LEVI CIVITA 4	PADOVA		PD*
169	FAVIA ANNA		9.15	
	VIA DEI TROSI 15A	PORTOGRUARO		ve*
5	FONTANA ILARIA		64.10	
	STRADA LESIGNANA 141/2	MODENA		mo*
197	FORNARO ENRICA		7.85	
	VIA MILANO 47	SCORZE'		ve*
248	FORTUNA MANUELA		5.80	
	VIA MAZZINI 22B	CASTELGOMBERTO		vi*
61	FRANCO ELENA		20.30	
	VIA MARANGOI 30	CORTINA D'AMPEZZO		BL*
171	FUSCO CLAUDIA		9.00	
	CORSO EUROPA 26	NAPOLI		na*
210	GABRIELE CARMELO		7.50	
	VIA TRIESTE 55	ANCONA		an*
262	GAFFO DARIA		5.10	
	VIA A. MANZONI 28	BATTAGLIA TERME		pd*
27	GAMBA MARIA CRISTINA		28.90	
	VIA FONTANELLE 18/A	CASTELNUOVO D/G.	SANDRA'	VR*
281	GHIRARDO GIULIA		4.05	
	VIA POGGIO BRACCIOLINI 14	PADOVA		pd*
158	GIOVANNINI MICHELA		9.60	
	VIA JACOPO DELLA QUERCIA 83	PADOVA		PD*
181	GIRARDI ELISA		8.60	
	VIA F. ZANTEDESCHI 5/A	VERONA		vr*
186	GIUSEPPIN ISABELLA		8.35	
	VIA RASTRELLO 12	PORTOGRUARO		ve*
101	GOLIN ROSANNA		14.65	
	VIA PALAZZINA 25	CARMIGNANO DI BRENTA		PD*
215	GOMIRATO SERENA		7.00	
	VIA ZARA 7	TREVISO		tv*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
285	GOTTARDI GENNY		4.00	
	VIA CIMITERO 6	SAN DONA' DI PIAVE		ve*
105	GRAZIAN LUISA		14.40	
	VIA ZARA 47	PADOVA		PD*
221	GRAZZINA NICOLETTA		6.75	
	VIA DUCA D'AOSTA 65	GORIZIA		go*
220	GREGGIO MARIA SILVIA		6.85	
	VIA MIGLIORINI 41	ROVIGO		ro*
193	GREZZANI ALESSANDRA		8.10	
	VIA BIONDE 124	VERONA		VR*
71	GRIFFITH PAUL FOSTER		19.50	
	VIA 4 NOVEMBRE 51/C	SAN PIETRO DI STRA'		VE*
250	INNAURATO STEFANIA		5.65	
	VIA GRAF 10	PADOVA		pd*
3	JAFFAL YOUSSEF ALI		128.85	
	VIA GRAMSCI 8A	CASTEL D'AZZANO		vr*
49	KOCHUKATTOOR ANSAMMA JOHN		23.05	
	VIA COLLODI 6	PADOVA		PD*
80	LAGO PAOLA		17.80	
	VIA CA' BOLDU' 2	TORREGLIA		PD*
284	LAIN MARIA GRAZIA		4.00	
	VIA ANTONIO ROSA 19	THIENE		VI*
124	LAURIOLA SILVANA		12.80	
	VIA MANARA 38	VERONA		VR*
282	LESPERANCE YVES		4.00	
	VIA BUONARROTI 16	VILLABATE		PA*
195	LIBERTUCCI FRANCESCA		8.10	
	VIA S. ANTONIO DEI LAZZARI 6/A	CAMPOBASSO		CB*
137	LICHERI MARIA EDELVAIS		11.05	
	VIA ACCADEMIA DEGLI AGIATI 45	ROMA		rm*
224	LORENZETTO CHIARA		6.60	
	VIA L.I. GROTTO DELL'ERO 19	PADOVA		pd*
255	LUPARIA RITA PIA LARA		5.25	
	VIA P. MANERBA 2	FOGGIA		fg*
17	MABBONI IVO		33.90	
	VIA CIMAROSA 14	ROVERETO		tn*
16	MACCARRONE EMILIA		34.00	
	VIA TONIOLO 22	CONEGLIANO		TV*
212	MACCARRONE FABIO ALDO		7.15	
	VIA ROMA 34C	SAN VENDEMIANO		tv*
266	MAINARDI CHIARA		4.90	
	VIA G. VERCI 5	PADOVA		pd*
156	MAININI NICOLETTA		9.65	
	VIA G. GALILEI 7/E	ALBIGNASEGO		PD*
31	MANDARA VIRGINIA		27.25	
	VIA BASSA TAGGI' DI SOPRA, 30	VILLAFRANCA PADOVANA		PD*
107	MARCELLINO CRISTINA MARIA VITTORIA		14.00	
	VIA MANTOVA 19	MILANO		mi*
232	MARCHIORI MARA		6.35	
	VIA CA' SAGREDO 11D	VENEZIA MESTRE		ve*
222	MARINI DAVIDE		6.70	
	VIA COLOMBO 8	MONCALIERI		to*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
28	MARINONI MARCO GIUSEPPE ERNESTO		28.30	
	VIA CIRO MENOTTI 14	LEGNANO		mi*
37	MARRADI CAMILLA		25.60	
	VIA S. NICOLO' 31	RONCADE		TV*
138	MARTINI GIORGIA		11.00	
	VIA L. LANDUCCI 65	PADOVA		PD*
15	MARTINO ANGELA		36.15	
	VIA TENENTE ARCODACI 28	BARCELLONA POZZO DI		me*
128	MARZINI STEFANO		12.25	
	VIA IVREA 1/1	PADOVA		pd*
44	MASCHIO FRANCESCA		24.70	
	VIA P. SARPI 2	TREVISO		TV*
127	MASIERO SUSANNA		12.25	
	VIA ISONZO 28	PADOVA		PD*
96	MATTEI ROBERTO		15.65	
	VIA PASSARELLA 10A	ADRIA		ro*
155	MATTIUZZO MARTA		9.70	
	VIA PISSOT 9	CESIOMAGGIORE		bl*
141	MELE ROSA MARIA		10.85	
	VIA CATULLO 17	TREVISO		tv*
249	MELLA ROBERTA		5.80	
	VIA FRATELLI BANDIERA 42	LEGNAGO		vr*
43	MENEGHETTI LORENZO		24.80	
	VIA BENZI 2/F	TREVISO		TV*
201	MENEGHETTI ROSANNA		7.75	
	VIALE BRIGATA C. BATTISTI 46	CASTELFRANCO VENETO		tv*
168	MENEGHINI ANNA		9.15	
	VIA SAN PIO X 11	MARANO VICENTINO		VI*
38	MERCANDINO FRANCESCA		25.60	
	VIA QUATTRO NOVEMBRE 19	VERONA		vr*
289	MESSINA DANIELA		4.00	
	VIA G. CANESTRINI 58	PADOVA		pd*
223	MICHELIN EVA		6.65	
	VIA CHIZZOLINI 62	FERRARA		fe*
161	MILANI DONATELLA		9.50	
	VIA SAMPIERI 18	ADRIA		ro*
271	MINARDO GRAZIA		4.60	
	VIA VALLENONCELLO 60A	PORDENONE		pn*
267	MONTESANI MICHELLE STEPHANIE		4.90	
	VIALE BARLAAM DA SEMINARA 20	CATANZARO		cz*
230	MORANDO CARLA		6.35	
	VIA RAVENNA 19	PADOVA		pd*
149	MORAS PAOLA		10.25	
	VIA LORENZO DA PONTE 14	CONEGLIANO		TV*
132	MORELLI ELISA		11.80	
	LOCALITA' CECILIANO, 157	AREZZO		ar*
261	MORGANA GIOVANNI		5.15	
	VIA S. CATERINA COOP. 5 AGOSTO	MESSINA		me*
59	MORO BEATRICE		20.55	
	VIA C. MORO 37	PADOVA		PD*
7	MURARO MARIA ANTONELLA		44.85	
	VIA VERCI 1	PADOVA		pd*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
10	MURER LUISA		42.35	
	VIA C. BATTISTI 77/1	SAN DONA' DI PIAVE		VE*
32	MURGIO ABEL EMIR		27.25	
	CALLE QUINTANA 1256	UFFICIO AIRE DI CESE		ee*
140	MUSSARI ANDREA		10.85	
	VIA TITO LIVIO 8	PIOVE DI SACCO		pd*
89	NAGAR BERNARDO		16.45	
	VIA VERCI 2	TREVISO		tv*
206	NARCISO VALERIA		7.60	
	CONTRADA SPINIELLO PARCO ULISSA	CERRA		na*
118	NAVARRA MARINA		13.30	
	VIA VERDI 28	SCORZE'	PESEGGIA	VE*
135	NGALIKPIMA CATHERINE JESSICA		11.40	
	VIA DELLE CASERME 25	PORDENONE		PN*
196	NICOLIN ROBERTO		7.90	
	VIA RISORGIMENTO 14	SOVIZZO		VI*
121	NICOLUSSI SILVIA		12.95	
	VIALE EUROPA 4	THIENE		VI*
110	OCCHIPINTI VALENTINA		13.90	
	VIA TORRICELLI 23	PADOVA		PD*
58	OTERI FRANCESCO		20.60	
	VIA AVISIO 40	PADOVA		PD*
12	PAGOTTO LUIGINA		39.50	
	VIA VENEZIA 14	NOVENTA DI PIAVE		VE*
88	PALARO CHIARA		16.55	
	VIA S. ANNA 47	BASSANO DEL GRAPPA		VI*
214	PALATRON SILVIA		7.05	
	VIA DON GRANZO 3B	MIRA		VE*
63	PANIZZOLO CRISTINA		20.15	
	VIA DEL PESCAROTTO 22/C	PADOVA		PD*
157	PAPADOPOULOS NIKI		9.65	
	VIA S.M.G. A CASTELLO 2	SOMMA VESUVIANA		na*
283	PARISI MARIA CARMELA		4.00	
	VIA BUSATI 4	MALO		vi*
154	PASQUALE MARIA FRANCESCA		9.70	
	VIA DONATORI DEL SANGUE 22	FONTANE DI VILLORBA		tv*
239	PASSARELLA GIOVANNA		6.00	
	VIA CORONELLI 2	ROVIGO		ro*
74	PASUT PAOLA		19.00	
	PIAZZA RINALDI 6	TREVISO		tv*
226	PATARINO FEDERICA		6.50	
	VIA FELTRINA 64A	TREVISO		tv*
56	PATELLI PAOLO		20.95	
	VIA CAVALLOTTI 19	CONEGLIANO		TV*
64	PAVANELLO PAOLO MARIA		20.10	
	VIA GALLERIA BAILO 10/B	TREVISO		TV*
259	PECORARI LISA		5.20	
	VIA ELEONORA ESTE D'ARAGONA 13	FERRARA		fe*
216	PELOSIN ANNA		7.00	
	VIALE VERDI 21	TREVISO		tv*
83	PERIN MONICA		17.55	
	VIA DEI ROGATI 14	PADOVA		pd*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
238	PERUZZETTO CARLA ALEJANDRA		6.05	
	VIA PEROSI 92	MELLAREDO DI PIANIGA		ve*
241	PETRELLA MARILENA		6.00	
	VIA CASONA 6	VENEZIA		ve*
23	PETRONE ANGELAMARIA		30.00	
	CORSO VERONA 12A	ROVERETO		TN*
66	PEVERELLI PAOLA		20.05	
	VIA GIOVANNI PAOLO I, 31	BELLUNO		BL*
277	PIEROBON MARTA		4.30	
	VIA DAMIANO CHIESA 2	CITTADELLA		pd*
36	PIERUCCI IPPOLITO		25.75	
	CONTRADA COGNULATA PIETRADAME,	VILLAMARE DI VIBONAT		SA*
122	PIETROBELLI ANGELO		12.90	
	VIA VITTORIO VENETO 9	CEREA		VR*
53	PIOVESAN GIANNA		22.35	
	SOTTOPORTICO TEATRO DOLFIN 7	TREVISO		TV*
19	PIRAS FRANCESCA		33.40	
	VIA CESARE BATTISTI 52	SANLURI		ca*
50	PIRRAMI RAFFAELLA		22.70	
	VIA S. CHIARA 11	VERONA		VR*
48	PISTORELLO GIOVANNA		23.05	
	VIA VENEZIA 95/B	VIGONZA		PD*
144	PIVA DANIELE		10.70	
	VIA GIULIO ROMANO 1	PADOVA		PD*
264	POLI EMANUELA		4.95	
	VIA FELICE BARNABEI 126	TERAMO		te*
133	PONTORIERO LAURA		11.70	
	VIALE AFFACCIO 159	VIBO VALENTIA		vv*
257	PORCELLI MARIASSUNTA		5.20	
	CONTRADA PENNINI N. 60	AVELLINO		av*
30	PULELLA ANTONIO		27.45	
	VIA TRENTINO 18	PORTOGRUARO		VE*
52	PUTTI MARIA CATERINA		22.35	
	RIVIERA TISO CAMPOSAMPIERO 6	PADOVA		PD*
150	PUTZU MANUELA		10.20	
	VIA CAGNA 66	CAGLIARI		ca*
84	PUTZU MARIO ROSSANO		17.40	
	VIA T. TASSO 6	SETTIMO SAN PIETRO		ca*
188	RAMETTA VINCENZO SALVATORE		8.25	
	VIA CARLOS DURAN 11	FERRARA		fe*
123	RAMPON OSVALDA		12.90	
	VIA PELLICO 13 - F 15	CASSOLA		VI*
86	RANIERI MARCO		17.00	
	VIA CENTENARIO 23	SAN DONA' DI PIAVE		VE*
68	RASORI ELENA		19.80	
	VIA COLOMBO 1A	FELTRE		bl*
112	RAVAGNAN ENRICO		13.65	
	VIA STAMPA 3B	NOVENTA PADOVANA		pd*
228	RICATO SILVIA		6.40	
	VICOLO PALEOCAPA 1	TREVISO		tv*
57	RICHELLI CARMELA		20.95	
	VIA VALROBBIA 14	LAZISE		VR*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
20	RIELLO DONATELLA		31.70	
	VIA DELLE MONTAGNE 20	BELLUNO		BL*
104	RIELLO LAURA		14.45	
	VIA POZZUOLO 7	PADOVA		PD*
180	RIGON FRANCESCA		8.65	
	VIA SICHIROLLO 28	ROVIGO		ro*
129	RIGOTTI ERIKA		12.25	
	VIA CAOVILLA 24	VERONA		vr*
208	RIMONDI FIORENZA		7.55	
	VICOLO DELLA PACE 23	COPPARO		fe*
65	RINI ANDREA		20.10	
	VIA PAOLO BORSELLINO 10	MONTEVIALE		VI*
290	RIZZARDI ELENA		4.00	
	VIA RIMINI 12	PADOVA		pd*
191	ROCHA JUDITE		8.20	
	VIA DELLA CHIESA 25A	RONCEGNO TERME	MARTER	tn*
278	ROMANO ERICA		4.20	
	VIA C.F. ORMEA 71	TORINO		to*
260	ROMANO TIZIANA		5.20	
	VIA DA VINCI 3	POMIGLIANO D'ARCO		na*
217	ROSSATO SARA		6.95	
	VIA MUSATTI 16B	PADOVA		pd*
287	ROSSETTO ELENA		4.00	
	VIA DELLA MADONNINA 39	TRIESTE		ts*
87	ROSSI SILVIA		16.95	
	VIA CONCORDIA 10/B	PADOVA		pd*
247	ROSSO ILARIA		5.80	
	VIA MALBORGHETTO 3	UDINE		ud*
82	RUGOLOTTO SIMONE		17.70	
	VICOLO VOLTO CITTADELLA 8	VERONA		VR*
42	RUNDO RITA		24.90	
	P.ZA GARIBALDI 3	S. AGATA DI MILITELL		ME*
166	RUSSO GIUSTINA		9.25	
	VIA DEI MACELLI 21	OSIMO		an*
163	SABBION ALBERTO		9.40	
	VIA PIETRO DE STEFANI 4	LEGNAGO		vr*
126	SACCHETTO ELISABETTA		12.55	
	VIA VILLANOVA 34/A	TREBASELEGHE		PD*
203	SACCO FRANCESCO		7.70	
	VIA CORNO D'AQUILIO 33	VERONA		vr*
100	SALVADORI SABRINA		14.65	
	VIA GUIZZA 309	PADOVA		PD*
29	SANTUZ PIERANTONIO		27.75	
	VIA SANTINI 33	VERONA		VR*
198	SATARIANO MARIA IRENE		7.85	
	VIA FRANCESCO DE LAZARA 1	PADOVA		pd*
54	SAVIO VALENTINA		22.00	
	VIA GATTAMELATA 156C	PADOVA		pd*
94	SCANFERLA STEFANIA		15.90	
	VIA A. DA TEMPO 10	PADOVA		PD*
77	SCOGNAMILLO ROBERTO		18.85	
	VIC. TAGLIAMENTO 3	BARDOLINO		VR*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
185	SCOZZOLA FLORIANA		8.40	
	VIA TEVERE 2	PALERMO		pa*
90	SEMENZATO ROSSELLA		16.35	
	VIA FAVRETTO 13	ZELARINO		VE*
152	SERRA ALESSANDRA		9.75	
	VIA GIARE 4	FUMANE		VR*
130	SIDOTI GRAZIA		11.90	
	VIA ROVERETO 20	VERONA		VR*
225	SILVAGNI DAVIDE		6.55	
	VIA ROVEGGIA 27A	VERONA		vr*
120	SNIJDERS DEBORAH		13.00	
	VIA MORGANELLA OVEST 23	PONZANO VENETO		tv*
235	SOLDA' GIORGIA		6.30	
	VIA PASCOLI 14	PADOVA		pd*
280	SPADA SIMONA		4.15	
	VIA SIRTORI 5A	VERONA		vr*
243	SPAGGIARI STEFANIA		5.85	
	VIA BORGO 12	ILLASI		vr*
174	SPILLER MONICA		8.85	
	VIA MONTE ZATTOLO 16	ARCUGNANO		vi*
170	SPINELLO MARIA CRISTINA		9.00	
	VIA BOTTAZZO 4B	PADOVA		PD*
60	SPOLETTINI ELENA-NICOLETTA		20.45	
	VIA ALFONSINE 8	VERONA		VR*
233	STEFANI SARA		6.35	
	VIA MONTE SABOTINO 20	PADOVA		pd*
229	STENGHELE CHIARA		6.40	
	VIA GUASTI 5A	PADOVA		pd*
119	STRAFELLA MARIA STEFANIA		13.00	
	VIA TASSO 28	NOVENTA PADOVANA		PD*
67	STRUGO LILIANA LUISA		20.05	
	VIA LEVATA 68	CURTATONE		mn*
72	TARASCHI ANGELA		19.15	
	VIA TORONTO 33	PAESE		TV*
276	TARTAGLIONE ANTONELLA		4.35	
	VIA SAURO 94	DESENZANO DEL GARDA		bs*
46	TCHISTIAKOVA OLGA		23.20	
	VIA SALBORO 19/B	PADOVA		pd*
240	TEMPORIN EVA		6.00	
	VIA SANTA MARIA IN CONIO 6	PADOVA		pd*
209	TISCI ANGELA		7.55	
	VIA S. CECILIA 17	GRAVINA IN PUGLIA		ba*
25	TOFFOLO ANTONELLA		29.30	
	VIA S. NARDINI 14	MOTTA DI LIVENZA		tv*
145	TOMASI LISANNA		10.60	
	VIA CA' CEGALINA 7	MONTECCHIO MAGGIORE		vi*
62	TONETTO ANTONELLA		20.15	
	VIA C.A. DALLA CHIESA 13	SAN DONA' DI PIAVE		VE*
115	TORRESIN MIRKA		13.55	
	P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'	MOTTA DI LIVENZA		TV*
75	TRAMARIN ANNA		19.00	
	VIA MANTEGNA 12/A	BORGORICCO		PD*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
22	TUMINI MARIA ASSUNTA		30.90	
	VIA PROSDOCIMI 2	ESTE		PD*
218	TURA MARIA		6.95	
	VIA CRISTOFORI 3	PADOVA		pd*
160	URSO ELEONORA		9.55	
	VIA MURARI BRA' 49/C	VERONA		VR*
106	URSO LUIGINA		14.00	
	VIA FILIASI 5	PADOVA		PD*
227	VACCHER SILVIA		6.45	
	VIALE MATTEOTTI 15/B	PORTOGRUARO		ve*
253	VALLONGO CRISTINA		5.50	
	VIA B. CELLINI 25C	MARCON		ve*
97	VANIN ELENA		15.50	
	VIA CEREDA 35	VICENZA		VI*
102	VECCHI MARILENA		14.55	
	VIA LUCCA 23/A	PADOVA		PD*
234	VEDOVATO STEFANIA		6.35	
	VIA MAGELLANO 14C	VIGONZA		pd*
11	VENDRAME DANIELA		40.40	
	VIA VILLAFRANCA 20/D	MIRANO		VE*
288	VENTURA GIULIA		4.00	
	VIA POZZUOLO 287A	UDINE		ud*
26	VINCO ANNA		29.20	
	VICOLO MUNICIPIO 4	VERONA	AVESA	VR*
148	VIRDIS PIETRINA		10.35	
	VIA CA' DI COZZI 4	VERONA		vr*
117	VISCARDI ELISABETTA		13.30	
	VIA SAVIOLI 5	ABANO TERME		pd*
265	VISENTIN FEDERICA		4.95	
	VIA CRESCINI 96	PADOVA		pd*
173	VISENTIN MARIA TERESA		8.85	
	VIA GIOVANNI XXIII 7	MONTEVIALE		vi*
1	VIVIANI DARIO		143.25	
	VIA DA PORTO 6	VERONA		vr*
200	VOLPI SONIA		7.75	
	VIA SANTINI 33	VERONA		vr*
165	VOLTOLINA CLAUDIA		9.25	
	VIA DEI PESCHI 23	VERONA		VR*
172	ZACCARON ADA		8.90	
	VIA GONELLA 10 B	SONA	PALAZZOLO DI SO	VR*
116	ZAFFANELLO MARCO		13.50	
	VIA G. VERDI 5	VILLABARTOLOMEA		VR*
114	ZAGLIA FEDERICO		13.60	
	VIA SANTINI 33	VERONA		vr*
263	ZAMBOLIN MARTA		5.05	
	VIA G. SCINTILLA 4	PADOVA		pd*
24	ZAMBRUNI MARA		29.40	
	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENE	PADOVA		PD*
91	ZANCONATO STEFANIA		16.15	
	RIVIERA XX SETTEMBRE 58	VENEZIA		VE*
219	ZANGARA VALERIA		6.90	
	VIALE MARINO 63	ISOLA DELLE FEMMINE		pa*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
76	ZANON GIULIA		19.00	
	VIA PIZZARDI 29	VICENZA		vi*
9	ZARAMELLA PATRIZIA		43.00	
	VIA A. BONAZZA 25	PADOVA		PD*
109	ZAVARISE GIORGIO		13.90	
	VIA DEI PESCHI 2	NEGRAR		VR*
8	ZIVIANI LUIGI		44.75	
	VIA ARGINELLO 22	CRESPINO		RO*

(Codice interno: 285837)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

E' indetto l'avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di ortopedia e traumatologia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

I candidati che presenteranno domanda di ammissione sono convocati sin d'ora il giorno VENERDI' 09 GENNAIO 2015 ALLE ORE 9,00 presso il Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'ULSS 21 di Legnago (VR) Via Gianella 1, per lo svolgimento del colloquio previsto. Nessun'altra comunicazione sarà inviata ai candidati.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Az. U.L.S.S. n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/622316 o 622402. Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito www.aulsslegnago.it.

Il Direttore Generale Dott. Massimo Piccoli

(Codice interno: 283715)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amminsitrativo professionale (cat. D), riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della Legge n. 68/1999 (artt. 1 e 18).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 501 del 06/10/2014 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **N. 1 POSTO COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (categoria D)** riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della Legge n. 68/1999 (artt. 1 e 18) *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili". **L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.***

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità e dai relativi accordi sindacali per il personale dipendente delle Unità Sanitarie Locali.
Il presente concorso pubblico è disciplinato dal D.P.R. 220/2001 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N.), dal D.Lgs. n° 368/2001 e dalla Legge 12.03.1999 n. 68.
Come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.LGS n° 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Al fine dell'ammissione all'avviso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati **requisiti**, secondo quanto disposto dal D.P.R. n° 220/2001:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o equiparati devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174);
b. il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.lgs 81/2008;
c. Diploma di laurea in:

- giurisprudenza, economia e commercio, Scienze politiche o lauree equipollenti (percorso di studi vecchio ordinamento) ovvero:
- lauree specialistiche o lauree magistrali equiparate alle precedenti ex Decreto interministeriale 9/07/2009 ovvero:
- laurea triennale appartenente a una delle seguenti classi di cui al D.M. 16/03/2007, nonché Lauree di cui al D.M. 04/08/2000 ed equiparate alle medesime ex D.M. 09/07/2009:
    - ♦ Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L 18);
    - ♦ Scienze dell'Economiche (L 33);
    - ♦ Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L 36);
    - ♦ Scienze dei Servizi Giuridici (L14);
    - ♦ Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione (L 16)

d. Iscrizione nello specifico elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 *(disabili)* Legge 12.03.1999 n. 68 ovvero di cui all'art. 18 Legge 12.03.1999 n. 68 *(orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763)*, attestata da certificato di iscrizione presso i servizi provinciali per l'impiego o dichiarazione sostitutiva.

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscriverla e indirizzarla al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR).
Le domande devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale). Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso).
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilimente un unico file per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. tutti i documenti firmati digitalmente devono essere convertiti prima della firma nel formato PDF/A.

L'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché, per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata, oppure tardiva, comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa della Amministrazione stessa.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto**;**
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dei requisiti previsti dalla L. 68/1999 e l'iscrizione nello specifico elenco presso i servizi provinciali per l'impiego;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: INGLESE o FRANCESE o TEDESCO. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette**;**
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della Legge n° 104/1992 e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e della eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. 196/03;
- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n° 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda. Oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, deve essere allegata copia di un documento di identità valido**.**

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n° 445/2000, non deve essere autenticata.
L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda di ammissione sono i seguenti:

1. elenco dettagliato, comprensivo della dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, dei documenti presentati, datato e firmato *(vedasi il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà")*;
2. fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido;
3. un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, compilando il modello allegato **"curriculum",** in cui siano documentati i titoli professionali o di studio acquisiti, l'eventuale iscrizione all'albo professionale, le attività professionali, di aggiornamento e formazione, ecc.. Il curriculum vitae viene redatto come autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
4. Le eventuali pubblicazioni che devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000;
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33- (dieci Euro e 33 Centesimi) da versare sul conto corrente postale n° 12317376 intestato a Az. U.L.S.S. n° 21 - Servizio di Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento: "tassa concorso".

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate nel curriculum devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: setrattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale, se in qualità di auditore o relatore;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale/disciplina; la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto di riserva del posto, a precedenza o preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del succitato D.P.R. 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- 14 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 220/2001.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- **prova scritta**: vertente su argomenti di Legislazione Sanitaria (nazionale e regionale) riguardante il S.S.N. ed elementi di Diritto Amministrativo. La prova potrà anche consistere nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica;
- **prova pratica:** consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- **prova orale**: attinente alla materia oggetto del concorso. Nel corso della prova sarà inoltre verificata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza anche nella prova pratica. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica e orale.
La data, l'ora e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età (Legge 127/1997).
La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso, prima dell'immissione in servizio, deve essere sottoposto all'accertamento, a cura dell'Amministrazione interessata, della permanenza dello stato invalidante e della compatibilità alle mansioni, pena la non stipulazione del contratto di lavoro.
Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio.
L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

NORME FINALI

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, riaprire, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente concorso.
Per eventuali informazioni e per avere copia del bando di concorso, nonché fac simile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda U.L.S.S., sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442 622316 o 0442 622402.
Il bando è disponibile anche sul sito internet www.aulsslegnago.it.

RITIRO DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.
La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.
Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore Generale Dott. Massimo Piccoli

(seguono allegati)

FAC SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE
(DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE)

Al Direttore Generale della
Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella n. 1
37045 LEGNAGO (VR)

Il/La sottoscritto/a _____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n° 1 posto di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (cat. D), **riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della Legge n. 68/1999 (artt. 1 e 18) "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**
indetto con deliberazione n° 601 del 06/10/2014
(bando prot. n. _____ del _____)

A tal fine, ai sensi e per gli effetti previsti dal DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

❒ di essere nato/a a _____ (prov._____) il _____

❒ di risiedere attualmente a _____ (prov. _____) CAP _____ in Via _____ n. _____

❒ codice fiscale : _____;

❒ indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura:
Via _____, n. _____ C.A.P. _____
Comune _____ (Prov. _____)
Tel. _____ Cell. _____
Pec _____ e-mail _____

❒ di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla) _____;

❒ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);

❒ di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

❒ di non aver riportato condanne penali;

❒ di AVER riportato le seguenti condanne penali _____(B);

❒ di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione _____
_____ conseguito in data _____ presso _____

❒ _____; *(qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare l'autorità competente che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano richiesto;*

❒ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego per la funzione richiesta dal posto in oggetto;

❒ di essere iscritto/a nello specifico elenco di cui alla Legge 12/03/199 n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego di_____ dal _____ (è necessario specificare in quale Centro per l'impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione);

❒ di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente *(barrare la casella corrispondente)*: □ INGLESE □ FRANCESE □ TEDESCO;

❒ di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

❒ di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

❒ di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di precedenze o preferenze ai sensi di legge: _____;

❒ di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n° 104/92, dell'ausilio di _____

_____, nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _

_____ (vedasi certificazione sanitaria allegata);

❒ di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Data _____ Firma

_____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) specificare quali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (cat. D), riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della Legge n. 68/1999 (artt. 1 e 18) "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui al bando prot. n° _____ del _____,

il sottoscritto _____
nato a _____ *il* _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- *che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:*

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____
14. _____
15. _____
16. _____
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____
29. _____
30. _____
31. _____
32. _____
33. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

CURRICULUM VITAE FORMATIVO E PROFESSIONALE
(redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale (cat. D) riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della Legge n. 68/1999 (artt. 1 e 18) "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui al bando prot. n° _____ del _____

il sottoscritto _____
nato a _____ *il* _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Diploma di _____

conseguito presso _____ in data _____

Ulteriori titoli di studio *(laurea, master, ecc.)* _____

_____

conseguiti presso _____ in data _____

SERVIZI SVOLTI ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)***

- di aver prestato servizio alle dipendenze di *(indicare la denominazione del datore di lavoro e l'indirizzo)* _____

□ ente pubblico □ ente privato □ ente privato convenzionato

con la qualifica di _____

periodo lavorativo (g/m/a) inizio _____/_____/_____ fine _____/_____/_____

con la seguente tipologia di contratto:
□ rapporto di lavoro a tempo indeterminato □ a tempo determinato
□ a tempo pieno □ part- time n. _____ ore settimanali
□ eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____;
dal _____ al _____;
□ eventuale causa di risoluzione del contratto di lavoro _____
□ contratto libero prof.le/CO.CO.CO., ecc. per n° ore settimanali _____
dal _____ al _____

□ tramite Cooperativa/Agenzia Interinale, ecc. denominata _____
per n° ore settimanali _____ dal _____ al _____
presso _____

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia)***

- di aver svolto la seguente attività:

□ borsa di studio presso _____

indirizzo completo _____

per attività di _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

□ frequenza volontaria presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o tirocini post diploma (ad esclusione di tirocini obbligatori per il conseguimento di titoli di studio o abilitazione) presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

o di aver svolto la seguente attività didattica presso *(indicare l'ente formativo, l'indirizzo, il corso di studi, la materia di insegnamento, le ore, il periodo):*

_____

ATTIVITA' FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO *(da compilare e ripetere per ciascun evento)*

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari

corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
dal titolo …….
Organizzato da ……
tenutosi a ……..…….. ……
Dal …….. al …… di n. ……. Giornate e n. ……. ore
蜷 con esame finale 蜷 senza esame finale
蜷 in veste di Uditore ovvero 蜷 Docente/Relatore.

ULTERIORI ATTIVITA

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

(Codice interno: 285854)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Assistenziale Coordinatore a tempo pieno e indeterminato (Cat. D Posizione Economica "D1" - CCNL 2006-2009 Regioni Autonomie Locali).

Requisiti di ammissione : diploma universitario,iscrizione all'Albo professionale ovvero diploma di Infermiere conseguito in base all'ordinamento precedente,iscrizione a collegio IPASVI e almeno 3 anni di servizio .

Termine di presentazione delle domande : **11.12.2014** .

Calendario delle prove :

- prova scritta, 17.12.2014 ore 9.00 ;

- prova scritta teorico-pratica , 18.12.2014 ore 9.00 ;

- prova orale, 19.12.2014 ore 9.00 .

Per informazioni consultare il sito www.ipabcsa.it o contattare l'Ufficio Personale allo 0444.590320.

Il Direttore Dott.ssa Frison Vilma

(Codice interno: 285890)

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 7 posti a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo-coordinatore di servizio cat. D del ccnl regioni e autonomie locali.

Requisiti di ammissione: master universitario di primo livello in management o coordinamento o certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica, ai sensi del vecchio ordinamento, ed esperienza di servizio con funzioni direttive di reparto assistenziale per almeno un anno, in strutture residenziali per anziani con almeno 100 posti letto, ovvero Laurea in Infermieristica ed esperienza di servizio, con funzioni direttive di reparto assistenziale per almeno un anno in strutture residenziali per anziani con almeno 100 posti letto

Termine di presentazione: la domanda deve pervenire entro le **ore 12.30 del 30° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso in gazzetta ufficiale**

Calendario delle prove: la data, l'ora e la sede delle prove verranno comunicate mediante pubblicazione sul BUR del Veneto e sul sito dell'Istituto almeno 15 giorni prima della prova scritta

Per informazioni rivolgersi a: settore gestione risorse umane, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, tel. 0498712822. Il bando integrale è possibile scaricarlo dal sito www. configliachi.it

Il Direttore Generale dott. Pierluigi Donà

(Codice interno: 285749)

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo pieno ed indeterminato, (Cat. B - posizione economica B1 CCNL regioni e aa.ll.).

Requisiti di ammissione: Attestato di qualifica professionale di OPERATORE SOCIO SANITARIO (corso di formazione di durata pari a 1000 ore o titolo equipollente).

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale dell'Istituto per Anziani Casa De Battisti - telefono 0442 80311 interno 12.

Il bando completo è disponibile sul sito: www.casadebattisti.eu -> Appalti e Concorsi -> Bandi di Concorso.

Federica dott.ssa Boscaro

(Codice interno: 286017)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale cat. D per la U.O.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi. Integrazione estratto dell'avviso pubblicato nel BUR n. 109 del 14.11.2014.

Indizione avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico professionale cat. D da assegnare alla U.O.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi.

Integrazione estratto dell'avviso pubblicato nel BUR n. 109 del 14.11.2014

Si rende noto che con deliberazione del Commissario n. 358 del 28.10.2014 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico professionale cat. D da assegnare alla U.O.C. Servizi tecnici e acquisizione beni e servizi.

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 220/2001.

Al presente avviso si applica la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010.

Il termine di presentazione della domanda, redatta su carta semplice e corredata dai documenti prescritti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR**.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Risorse Umane e Affari Generali, Piazza Bardella 12 35131 Padova - telefono 049 8215648 (dalle ore 8,00 alle ore 12,00). Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Gare e Concorsi" al seguente indirizzo www.ioveneto.it.

Il Commissario Dott. Domenico Mantoan

(Codice interno: 286021)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per titoli ed esame colloquio per l' assunzione a tempo determinato di n.1 posto di un collaboratore amministrativo prof. cat. D da assegnare alla U.O.C. Bilancio e Programmazione finanziaria. Integrazione estratto dell'avviso pubblicato nel BUR n. 109 del 14.11.2014.

Indizione avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alla U.O.C. Bilancio e Programmazione finanziaria.

Integrazione estratto dell'avviso pubblicato nel BUR n. 109 del 14.11.2014.

Si rende noto che con deliberazione del Commissario n. 369 del 30.10.2014 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di un collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alla U.O.C. Bilancio e Programmazione finanziaria.

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 220/2001.

Al presente avviso si applica la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs 66/2010.

Il termine di presentazione della domanda, redatta su carta semplice e corredata dai documenti prescritti, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR**.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Risorse Umane e Affari generali Piazza Bardella 12 35131 -Padova- telefono 049 8215648 (dalle ore 8,00 alle ore 12,00).

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Gare e concorsi" al seguente indirizzo www.ioveneto.it.

Il Commissario Dott. Domenico Mantoan

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 285735)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 6 di 09.71.18 ha fra gli stanti 123 e 135 in Sinistra del Fiume Po di Venezia in Comune di Salara (RO).

AVVISO PUBBLICO

si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 6 di 09.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 in sinistra del fiume Po di Venezia in Comune di Salara, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 14.12.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. 203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - ♦ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - ♦ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - ♦ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone 2015 a base d'asta ammonta ad Euro 31,01 per ha, per un totale di Euro 301,16 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Salara (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397281

Rovigo,

IL DIRETTORE Ing. Umberto Anti

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 6 DI 09.71.18 HA FRA GLI STANTI 123 E 135 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA IN COMUNE DI SALARA (RO).

	Alla Regione Veneto **Sezione Bacino Idrografico Adige Po** **Sezione Di Rovigo** **Viale della Pace 1/D** **45100 ROVIGO**

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario;
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
- ❑ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. 6 DI 09.71.18 HA FRA GLI STANTI 123 E 135 IN SINISTRA DEL FIUME PO DI VENEZIA IN COMUNE DI SALARA (RO·

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti); ☐

2) possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐

3) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario; ☐

4) essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐

b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐

c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

❑ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO

SEZIONE DI ROVIGO

AVVISO PUBBLICO

si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale costituente il lotto n. 6 di 09.71.18 ha tra gli stanti 123 e 135 in sinistra del fiume Po di Venezia in Comune di Salara, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda – L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione – art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente – art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 14.12.2014**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di**

prelazione quali concessionari uscenti ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2014), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**: iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**
  fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.
- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L. 203/1982:**
  fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.
- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone 2015 a base d'asta ammonta ad € 31,01 per ha, per un totale di € 301,16 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Salara (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397281
Rovigo,

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Umberto Anti

Si attesta l'eseguita pubblicazione ed affissione del presente pubblico avviso nei modi e nei luoghi di rito dal

_____ al _____ IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Codice interno: 285353)

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto bando di gara servizio tesoreria comunale 2015/2019 Comune di Creazzo (VI) e Comune di Gambugliano (VI).

Codice cig comune Creazzo: ZC8119224F cig comune Gambugliano: Z391194743
I comuni di Creazzo e Gambugliano indicono gara d'appalto a procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento
del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2019.
Scadenza presentazione offerte: **ore 12:30 del 5 dicembre 2014**.
Sul sito www.comune.creazzo.vi.it. sono scaricabili il bando di gara e la convenzione, contenenti caratteristiche del servizio, requisiti e modalità di partecipazione per entrambi i comuni.

Responsabile del Servizio Finanziario dr. Marco Girotto

(Codice interno: 283625)

COMUNE DI FOSSO' (VENEZIA)

Bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale periodo 01.01.2015 /31.12.2019 CIG Z781188280.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.09.2014 e della determinazione del Responsabile Area Economico Finanziaria n. 654 del 03.11.2014, si rende noto che questo Comune indice una gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di Tesoreria, per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2019.

1. ENTE APPALTANTE COMUNE DI FOSSO' o Indirizzo: Piazzale Marconi, 3 - 30030 FOSSO' (VE) o Punti di contatto: Area Economico Finanziaria o Responsabile del Procedimento: Menin dr.ssa Rossella o Posta elettronica ufficio: servizifinanziari@comune.fosso.ve.it o Posta elettronica certificata: amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it o Sito internet: www.comune.fosso.ve.it o Tel 041/5172370 o Fax 041/5172310

2. OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO DELL'APPALTO La concessione ha per oggetto la gestione del servizio di tesoreria Comunale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.163/2006 e successive modifiche e dell'art. 208 e seguenti d.lgs. 267/2000 e successive modifiche.

La concessione della gestione del servizio viene espletata mediante procedura aperta e secondo le modalità stabilite dalla legge, dal regolamento di contabilità, dal capitolato speciale d'oneri, dalla convenzione approvata con delibera consiliare n. 53 del 30.09.2014.

Codice CIG: Z781188280 Categoria di appartenenza: Importo a base di gara: Euro 20.000,00= al lordo di IVA.

3. DURATA Anni 5 (cinque) con decorrenza 01/01/2015 sino al 31/12/2019.

In nessun caso il presente affidamento potrà essere tacitamente rinnovato.

Qualora ricorrano le condizioni di legge, il contratto di Tesoreria può essere rinnovato per non più di una volta ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 267/2000.

4. LUOGO DI ESECUZIONE Il servizio di Tesoreria dovrà essere svolto in idonei locali ad una distanza stradale massima di 10 Km dalla sede municipale.

Pertanto l'Aggiudicatario del servizio deve avere uno sportello operativo nel territorio comunale o in Comune vicino che non superi la predetta distanza (misurata quale percorso stradale dalla sede municipale allo sportello bancario) per tutta la durata del servizio o attivarsi ad aprirlo a propria cura e spese e renderlo funzionante entro la data di inizio del servizio.

L'apertura al pubblico dovrà essere garantita nelle fasce orarie antimeridiane e pomeridiane.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA I soggetti ammessi a partecipare alla gara sono quelli individuati dall'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000, cui espressamente si rinvia.

Sono ammessi anche raggruppamenti temporanei di impresa ed i consorzi ordinari di concorrenti costituiti ai sensi dell'art.37 del D.lgs163/2006.

Requisito è di aver gestito la tesoreria comunale di almeno un Ente pubblico Territoriale, purchè in regime di contabilità finanziaria, soggetto alle disposizioni in materia finanziaria e contabile di cui al d.lgs. 267/2000, nell'ultimo triennio (2011 - 2012 - 2013).

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA I soggetti, di cui al precedente punto 5), che intendono partecipare alla gara, devono presentare, a pena di esclusione le buste come indicate nel disciplinare di gara, al Comune di Fossò - ufficio protocollo - Piazza Marconi 3 Fossò - 30030 (Venezia) entro le **ore 12 di martedì 9 dicembre 2014, in plico sigillato con qualsiasi mezzo atto a garantire la segretezza dell'offerta**.

Ogni altra informazione è riportata nel disciplinare di gara.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE Il servizio di tesoreria sarà affidato con procedura aperta ai sensi degli artt. 3 e 55 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del d.lgs. 163/2006 al soggetto che avrà ottenuto il maggior punteggio determinato con i criteri indicati nel disciplinare di gara.

8. OPERAZIONI DI GARA La gara verrà esperita alle ore 10.00 di mercoledì 10 dicembre 2014 presso la sede municipale.

9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: In ordine al procedimento amministrativo di cui al presente bando di gara, si rende noto che il trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, sarà effettuato dal Comune di Fossò, esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003).

10. ALTRE INDICAZIONI Il termine per la presentazione delle offerte è perentorio e tassativo.

Non si procederà all'apertura dei plichi che non risultino pervenuti entro il termine fissato anche se sostituitivi o aggiuntivi di offerte pervenute.

Il recapito della busta rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non escluso il caso fortuito, la forza maggiore ed il fatto di terzi, non giunga a destinazione in tempo utile.

Non verrà giustificata l'inosservanza del termine, anche se la stessa fosse determinata da disguidi postali.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere la restituzione della documentazione presentata al fine di partecipare alla gara.

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata a norma dell'art.16 del d.p.r. 955/82 e s.m. e i.

Il bando e i relativi allegati, sono disponibili presso il sito comunale ed anche presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Fossò, nei seguenti orari: tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

L'offerta dovrà rimanere valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione (art. 11 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Per ulteriori e dettagliate informazioni si rinvia al disciplinare di gara.

11. PUBBLICAZIONI Il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune di Fossò, sul sito web del Comune di Fossò (www.comune.fosso.ve.it), sul sito www.serviziocontrattipubblici.it e sul BUR Veneto.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: e' Il Responsabile dell'area Economico Finanziaria Menin dott.ssa Rossella.

13. RICORSI E CONTENZIOSI Presso il TAR Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto sito in Cannaregio 2277 Venezia.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI DR.SSA ROSSELLA MENIN

AVVISI

(Codice interno: 285553)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Prospero Franco Rif. pratica D/12311 Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR)

In data 15/05/2013 (prot. G.C. 205243) Prospero Franco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 2 mappale n. 113) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0081 (l/s 0,81) e massimi mod. 0,0486 (l/s 4,86) e m3/annui 12.628,00 da destinarsi ad uso irriguo di circa 2,90 ettari di terreno coltivati a vigneto in comune di Peschiera del Garda.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285549)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Domenichini Pierluigi, Angelina e Maria Cristina. Rif. pratica D/12477. Uso: irriguo - Comune di Illasi.

In data 26/6/2014 (prot. G.C. 274889) la ditta Domenichini Pierluigi, Angelina e Maria Cristina ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 15 mappale n. 217) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0064 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Illasi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285548)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Morello Sergio e Visentin Luisella. Rif. pratica D/12478. Uso: irriguo - Comune di Caprino Veronese.

In data 9/7/2014 (prot. G.C. 294864) la ditta Morello Sergio e Visentin Luisella ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale n. 236) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0017 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Caprino Veronese.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285547)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fraccaro Augusto. Rif. pratica D/12479. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio.

In data 14/7/2014 (prot. G.C. 299124) la ditta Fraccaro Augusto ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n. 1598) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0045 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di San Bonifacio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285550)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Ferraretto Loris Ettore, Gelmina, Catia, Sonia, Romina, Simone, Anna. Rif. pratica D/12447. Uso: irriguo - Comune di Roncà.

In data 18/8/2014 (prot. G.C. 348041) la ditta Ferraretto Loris Ettore, Gelmina, Catia, Sonia, Romina, Simone, Anna ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n. 326) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0055 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Roncà.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285551)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Poderi Fraune srl. Rif. pratica D/12438. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 07/4/2014 (prot. G.C. 148476) la ditta Poderi Fraune srl ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 94 mappale n. 235) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,04 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285544)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Vanzo Carlo. Rif. pratica D/12483. Uso: irriguo - Comune di Bussolengo.

In data 25/7/2014 (prot. G.C. 318197) la ditta Vanzo Carlo ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 26 mappale n. 373) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,04 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Bussolengo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285546)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Verzini Massimo. Rif. pratica D/12482. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli.

In data 22/7/2014 (prot. G.C. 310836) la ditta Verzini Massimo ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 28 mappale n. 15 o, in alternativa, mappale n. 50) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,018 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285552)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ditta Viviani Ermenegildo e Gambaretto Silvana. Rif. pratica D/12435. Uso: irriguo - Comune di Soave.

In data 12/9/2014 (prot. G.C. 381896) la ditta Viviani Ermenegildo e Gambaretto Silvana ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale n. 179) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0312 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Soave.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285736)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto (RO).

IL DIRETTORE

Visto il R.D. 25.7.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

Vista la L.R. 9.8.1988 n. 41 concernente "Norme per la Polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

Visto il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

Vista la L.R. 13.4.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. 31.3.1998 n. 112";

Visto il D.P.C.M. del 27.12.2002 che trasferisce all'A.I.Po le competenze idrauliche del Magistrato per il Po conferite dal D.Lgs. 31.3.1998 n. 112;

Vista la D.G.R.V. n. 2509 dell'8.8.2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

Preso atto del nulla osta idraulico rilasciato l'8.4.2014 dall'A.I.Po ai fini del rinnovo della concessione in oggetto contenente le prescrizioni ed obblighi ai quali il concessionario dovrà attenersi nell'esercizio della concessione;

Considerato che, essendo stata attivata da questa Sezione la procedura prevista dall'art. 8 della L. 5.1.1994 n. 37 ai fini della salvaguardia del diritto di prelazione da parte di soggetti pubblici, il Comune di Calto non ha manifestato l'intenzione di richiedere in concessione il terreno demaniale in argomento allo scopo di destinarlo a riserve naturali o di realizzarvi parchi territoriali fluviali o, comunque, interventi di recupero, di valorizzazione o di tutela ambientale;

Vista la domanda per il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 Ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto, per un periodo di dieci anni, presentata dal Sig. Ferraresi Gianni, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 470503 del 6.11.2014, esercitando così il diritto di prelazione sul terreno oggetto di concessione;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta, in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di Euro 939,83 (Euro novecentotrentanove/83), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo,

che, con riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza nonché le prescrizioni e gli obblighi inerenti l'esercizio della concessione, contenuti nel precitato nulla osta idraulico dell'AIPo, sono depositati presso la Regione Veneto, Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ing. Umberto Anti;
3. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Giovanna Strada responsabile dell'Ufficio concessioni idrauliche al n. 0425/397207.

Quest'avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo pretorio del Comune di Calto (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso, domanda concorrente, corredata di relativo piano di coltivazione, e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Nel caso di più istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta.

La concessione sarà rilasciata al miglior offerente nel caso in cui, il Sig. Ferraresi Gianni, avente diritto di prelazione, non offra condizioni uguali o maggiori, rispetto a quelle corrispondenti alla migliore offerta presentata in sede di gara.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità o al rigetto della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

IL DIRETTORE Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285635)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Istanza in data 26.06.2014 di concessione a sanatoria per derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 442 in Comune di STIENTA per uso Irrigazione di ha 06.00.00 presentata dalla ditta CESTARI VALIDIO con sede in STIENTA in Via Eridania n. 3373 - Pos. 511

La ditta CESTARI VALIDIO con sede in STIENTA Via Eridania n. 3373 ha presentato in data 26/06/2014 istanza a sanatoria per la concessione di derivazione acqua pubblica per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 442 in Comune di STIENTA ad uso irrigazione di ha 06.00.00 e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 07/12/2001.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art. 7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285632)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Istanza in data 19.09.2014 di ricerca/concessione per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo da ubicare al fg. 6 mapp. 121 in località via Ramina nel Comune di BAGNOLO DI PO per uso Irriguo presentata dall'AZIENDA AGRICOLA CANDINI GIORGIO E GIUSEPPE con sede in BAGNOLO DI PO Via Arioste, 2795.

L'AZIENDA AGRICOLA CANDINI GIORGIO E GIUSEPPE con sede in BAGNOLO DI PO Via Arioste n. 2795 ha presentato in data 19.09.2014 istanza di ricerca/concessione per derivare acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo da ubicare in località via Ramina nel Comune di BAGNOLO DI PO per uso Irriguo e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 7/12/2011.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 285831)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 477301 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vic.- ditta Az. Agricola Dal Maso Sergio. Prat. n.847/CH.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 28.02.2014 della Ditta Azienda Agricola Dal Maso Sergio con sede in MONTEBELLO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00438 per uso Irriguo, in località Prà di Sotto nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige in data 26.09.2014 n. 0002021, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 18.11.2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEBELLO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, oppure al Comune di MONTEBELLO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 11.11.2014

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 285914)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Avviso al pubblico completamento della tangenziale di Vicenza - 1° stralcio - 1° tronco.

Ai sensi e per gli effetti della seguente normativa:

- Art. 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Artt.7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori lungo l'intervento "Completamento della Tangenziale di Vicenza - 1° stralcio - 1° tronco"

AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini dell'**approvazione del progetto** e della **dichiarazione di pubblica utilità** relativo alle aree interessate ai lavori indicati in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Angela Maria Carbone in servizio presso la Direzione Centrale Progettazione di ANAS S.p.A.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso: Ufficio URP del Comune di Vicenza, Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98 - 36100 Vicenza; Ufficio Tecnico del Comune di Costabissara, Piazza Vittorio Veneto, 29 - 36030 Costabissara; Ufficio per le Espropriazioni del Compartimento della Viabilità per il Veneto - via Millosevich, 49 - 30173 Mestre (VE), dove potranno essere consultati nei giorni martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Entro il termine di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento Ing. Angela Maria Carbone, presso ANAS S.p.A. - Direzione Centrale Progettazione - Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.), che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato DPR 327/2001 e s.m.i., qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura sono di seguito elencati.

Comune di VICENZA (Provincia di VICENZA)

FOGLIO 44

BIASIN GIAMPIETRO - Part. 11, 62; HOLLERITH S.R.L.con sede in ROMA - Part. 13, 14, 23, 147, 148; CARRARO LAURA - Part. 44, 185; FACCO GIANCARLO - Part. 32, 34, 42, 43, 46, 82, 83, 84; FACCO GIUSEPPE - Part. 32, 34, 42, 43, 46, 82, 83, 84; SEGALLA ANTONIO - Part. 131; SEGALLA CRISTINA - Part. 131; CAPANNA LIDIA - Part. 33, 30; SARTORI SEVERINO - Part. 30, 33; RAINALDI FRANCO - Part. 135; VIT ERIBERTA - Part. 135; CENEDESE ALESSANDRO - Part. 22; GARBIN CARLO ERNESTO - Part. 98; ROSSI GIULIO - Part. 228; GIURIATO LINA - Part. 3, 4, 5; MARINI VIRGINIO - Part. 3, 4, 5; FERRARI ENRICO - Part. 38; MARINI DOMENICO - Part. 6, 101; COMUNE DI VICENZA con sede in VICENZA - Part. 24; G.R.C. S.P.A.con sede in ROMA - Part. 166, 110; DE GOBBI LUIGINA- Part. 1-149; MARINI DOMENICO - Part. 1-149; GIURIATO LINA - Part. 1-149; MARINI EUGENIO - Part. 1-149; MARINI VIRGINIO - Part. 1-149; STRADE PUBB - Part. Strade; ACQUE ESES. - Part. acque

FOGLIO 48

INIZIATIVE PONTE ALTO s.r.l. con sede in Montebello Vicentino - Part. 1469; A.N.A.S. con sede in Roma e DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE con sede in Roma - Part. 1471, 1122; BIASIN GIAMPIETRO - Part. 12; AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A. con sede in Verona - Part. 1470.

FOGLIO 55

BORTOLAN GIOVANNI - Part. 146; MIOTELLO MARIA - Part. 146; MERCANTE IRENE - Part. 459; CARRARO AMNERIS - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431; CARRARO GRAZIELLA - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431; CARRARO LUIGINA - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431;

CARRARO MARGHERITA - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431; CARRARO MARILLA - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431; PASTO` IOLANDA - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431; PIOVAN GIANNI - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431; PIOVAN SANDRA - Part. 28, 414, 361, 362, 363, 431; AMBROSINI LUIGI - Part. 22; AMBROSINI MARIA - Part. 22; AMBROSINI VALTER - Part. 22; 2MC PROFESSIONALS SRL UNIPERSONALE con sede in Vicenza - Part. 364, 26; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in ROMA - Part. 240, 368, 235; LUMA ASFALTI DI MAGGIOLO FERDINANDO & C. S.A.S. con sede in Vicenza - Part. 365;

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA con sede in Vicenza - Part. 397, 399, 401;

DEMANIO DELLO STATO AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA - Part. 49, 50, 10, 25; GHIOTTO BERTILLA - Part. 400; GHIOTTO LUCIANA - Part. 400;

GHIOTTO MARIA - Part. 400; MUNARETTO MANLIO S.R.L. con sede in Thiene - Part. 398;

OROLO SOCIETA` AGRICOLA S.R.L. con sede in Altavilla Vicentina - Part. 53; BERDIN RENATO - Part. 58, sub. 1; BEDIN CAMILLO - Part. 199; COMUNE DI VICENZA con sede in VICENZA - Part. 415; A.N.A.S. con sede in Roma e DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE con sede in Roma - Part. 264, 265 e 266; STRADE PUBB - Part. Strade; ACQUE ESES. - Part. acque

FOGLIO 56

DAL MARTELLO MARCELLO - Part. 126;VIERO CARLINA - Part. 126; DAL MARTELLO VINCENZO - Part. 48; DAL MARTELLO FEDERICO - Part- 57; MORSOLETTO ANTONIO - Part. 118; MORSOLETTO VITTORIA - Part. 118; BAZZON GIOVANNI - Part. 119, 793; CHIEMENTIN ANDREA - Part. 236; PRETTO GABRIELE - Part. 623; PRETTO IMELDA - Part. 623; PRETTO LIVIO - Part. 623; PRETTO MARIA - Part. 623; PRETTO MARINO - Part. 623; PRETTO GIANPAOLO - Part. 619; PRETTO LORIS - Part. 619; PRETTO TIZIANA - Part. 619; GIURIATO FRANCESCO - Part. 10; GIURIATO PATRIZIA - Part. 10; GIURIATO SERENA - Part. 10; SBABO ELISA - Part. 1, 3; SBABO MIRCO - Part. 1, 3; SBABO PAOLA - Part. 1, 3; FANTIN GIUSEPPE - Part. 2; AMBROSINI SILVIO - Part. 128, 220; CALIARO ANNA - Part. 4; AMBROSINI SILVIO - Part. 4; AMBROSINI GIOVANNINA - Part. 5; GALLO DANIELA - Part. 5, 6; GALLO IVO - Part. 5, 6; GALLO LARA - Part. 5 ,6; GALLO NADIA - Part. 5, 6; BRESSAN RAIMONDO - Part. 730; BORTOLAN GIOVANNI - Part. 113; MIOTELLO MARIA - Part. 113; MERCANTE IRENE - Part. 8; PRETTO GABRIELE - Part. 620, 621,622; PRETTO IMELDA - Part. 617; PRETTO LIVIO - Part. 615; PRETTO MARIA - Part. 618; PRETTO MARINO - Part. 616; DAL MARTELLO EMILIO - Part. 403; VIERO CARLINA - Part. 403; ACQUE ESES. - Part. acque

FOGLIO 57

OROLO SOCIETA` AGRICOLA S.R.L. con sede in Altavilla Vicentina - Part. 764;BERDIN RENATO - Part. 763 unita con fg 55 part. 58 sub. 3; CENCIN AGNESE - Part. 353;

VIVIAN EMANUELA - Part. 353; VIVIAN STEFANIA - Part. 353; VIVIAN RENATO - Part. 21; SPEGGIORIN VINCENZO - Part. 632, 485.

FOGLIO 58

PAIUSCO AUGUSTA - Part. 248; GARBIN AUGUSTO - Part. 225, 259; MARCHELUZZO FORTUNATO - Part. 95; MARCHELUZZO GUERRINO - Part. 29, 244; MARCHELUZZO STEFANO - Part. 29, 244; MARCHELUZZO DANILO - Part. 93, 94, 125; BIANCHI BRUNO - Part. 26; BIANCHI IDELMA - Part. 26; BROCH IDA - Part. 26; CAMPESATO GIANCARLA - Part. 73, 78; APOLLONI CARLA - Part. 54, 55; APOLLONI FRANCO - Part. 54, 55; APOLLONI GIACINTA - Part. 54, 55; APOLLONI GIOVANNI - Part. 54, 55; APOLLONI ROBERTO - Part. 54, 55; APOLLONI TERESA - Part. 54, 55; D`ADAM FIORELLA - Part. 54, 55; MASSIGNAN ERSILIA - Part. 52, 164; CAMPESATO DINA- Part. 163; GIURIATO GIULIANA - Part. 165; GIURIATO GIULIANA, INTESTAZIONE PARZIALE - Part. 167;

BIGARELLA CATERINA - Part. 201; PAGIUSCO GIANNI - Part. 201; DONADELLO VITTORIO - Part. 128, 129; DONADELLO MARIA TERESA - Part. 128-158; DONADELLO MAURO - Part. 128-158; DONADELLO MIRCO - Part. 128-158; DONADELLO VITTORIO - Part. 128-158; VICARI GRAZIELLA - Part. 129; DONADELLO MARIA TERESA - Part. 276, 277; DONADELLO MAURO - Part. 276, 277; DONADELLO MIRCO - Part. 276, 277; DONADELLO VITTORIO - Part. 276, 277; LANARO ANNA - Part. 260, 261, 262, 263

FANTELLI MATTEO - Part. 105; DAL MARTELLO ALFONSO - Part. 1, 10; DAL MARTELLO ALFONSO - Part. 15; DAL MARTELLO GIOVANNA - Part. 15; DAL MARTELLO NICOLETTA - Part. 15; DAL MARTELLO VALERIO - Part. 15; DAL MARTELLO EMILIO - Part. 50; VIERO CARLINA - Part. 50; CARLI PALMA - Part. 137

MARTINI FERNANDO - Part. 137; STRADE PUBB - Part. Strade; ACQUE ESES. - Part. acque

FOGLIO 62

BONOTTO AGNESE - Part. 164, 260; MARANGONI SERGIO - Part. 164, 260; DE GOBBI LUIGINA - Part. 348, 349; MARINI EUGENIO - Part. 348, 349; BONOTTO GIOVANNI - Part. 307, 310, 311, 474, 32, 163, 73; FRANCHETTI IRENE - Part. 307, 310, 311, 474, 32, 163, 73; BONOTTO AGNESE - Part. 262, 315; MARANGONI MARGHERITA - Part. 262, 315; BONOTTO AGNESE - Part. 261; MARANGONI GIOVANNI - Part. 261;

PAIUSCO AUGUSTA - Part. 444; PELLIZZARO MARIA MADDALENA - Part. 114; SANTACA` LUCIA - Part. 114; CALDOGNETTO GIUSEPPE - Part. 221, 190; PELLIZZARO MARIA - Part. 221; CALDOGNETTO GIUSEPPE - Part. 190; A.I.M. SERVIZI A RETE S.R.L. con sede in VICENZA - Part. 445; CAROLLO GIOVANNI- Part. 296, 301; FURLANI LUCIANO - Part. 20, 18; CARLI PALMA - Part. 184; MARTINI FERNANDO - Part. 184;

AMBROSINI GIOVANNI - Part. 198; AMBROSINI DELFINO - Part. 133; VELLERE CARLO -Part. 151; VELLERE MONICA- Part. 151; VELLERE PAOLA - Part. 151; VELLERE RAFFAELLA - Part. 151; STRADE PUBB - Part. Strade; ACQUE ESES. - Part. acque

Comune di COSTABISSARA (Provincia di VICENZA)

FOGLIO 8

MORSOLETTO ANTONIO - Part. 30, 31; MORSOLETTO VITTORIA - Part. 30, 31;

REVRENNA GIUSEPPE - Part. 39, 74, 77, 907; REVRENNA MARINA - Part. 39, 74, 77, 907;

REVRENNA SILVIA - Part. 39, 74, 77, 907; GIURIATO FRANCESCO - Part. 908; GIURIATO PATRIZIA - Part. 908; GIURIATO SERENA - Part. 908; FANTIN ANTONIO - Part. 27; MARINELLO ANETTA - Part. 27; SBABO ELISA - Part. 1077;SBABO MIRCO - Part. 1077;

SBABO PAOLA - Part. 1077; VALENTE PIERGIUSEPPE - Part. 225, 28, 204; ACQUE ESES. - Part. acque

FOGLIO 10

DAL MARTELLO FEDERICO - Part. 58; ACQUE ESES. - Part. acque

IL DIRETTORE CENTRALE PROGETTAZIONE Ing. Ugo Dibennardo

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 285896)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 56 del 12 novembre 2014

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 123 A. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione di quelle finanziabili.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 123 A nei vari settori d'intervento (allegato A, allegato B, allegato C, allegato D, allegato E e allegato F), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dei singoli allegati che costituiscono parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 644 del 29 aprile 2014 e di quanto disposto dalla successiva deliberazione n. 1834 del 06 ottobre 2014, la finanziabilità:

- di tutte le domande della misura 123 A settore Zootecnico altre zone, ricomprese nell'allegato A per un importo complessivo di euro 17.317.961,37 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;
- di tutte le domande della misura 123 A settore Zootecnico in zona montana, ricomprese nell'allegato B per un importo complessivo di euro 476.922,39 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;
- di tutte le domande della misura 123 A settore Grandi colture, ricomprese nell'allegato C per un importo complessivo di euro 5.608.502,44 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;
- di tutte le domande della misura 123 A settore Ortofrutticolo, ricomprese nell'allegato D per un importo complessivo di euro 3.899.069,28 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;
- di tutte le domande della misura 123 A settore Vitivinicolo, ricomprese nell'allegato E per un importo complessivo di euro 11.067.235,55 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;
- di tutte le domande della misura 123 A settore Altri settori, ricomprese nell'allegato F per un importo complessivo di euro 999.647,76 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;

3. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 29 settembre 2011;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 285897)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 57 del 12 novembre 2014

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misure 121 AZ e 121 M. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed individuazione di quelle finanziabili.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 121 AZ da realizzare in altre zone (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 121 M da realizzare in zona di montagna (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 573 del 14 aprile 2014 e di quanto disposto dalla successiva deliberazione n. 1834 del 06 ottobre 2014, la finanziabilità delle domande ricomprese:
- per la misura 121 AZ, nell'allegato A dalla domanda n. 2815925 della ditta SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO S.R.L. (CUAA 02319120396) alla domanda n. 2801300 della ditta PASINI ROBERTO (CUAA PSNRRT72C28H783N) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 40.434.960,37 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;
- per la misura 121 M, nell'allegato B dalla domanda n. 2820719 della ditta CAMPONOGARA SIRO (CUAA CMPSRI77E24B709H) alla domanda n. 2818302 della ditta MARCONI ROBERTO a (CUAA MRCRRT67T23L781J) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 13.579.309,90 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;

4. di individuare, sulla scorta delle disposizioni di cui al decreto n. 564/2014 e delle successive note citate nelle premesse, le domande per le quali l'istruttoria si è limitata alla ricevibilità (allegato C);

5. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 29 settembre 2011;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 285172)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina Direttore Generale n. 75 del 28 ottobre 2014

Lavori di dismissione depuratore "Repubblica", comune di Sandrigo (VI). Liquidazione delle indennità di esproprio al m.e.f. per i proprietari non accettanti. Estratto ordine di pagamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 "Testo Unico sugli espropri" si avvisa che con determina n. 75/2014 del 28/10/2014 il Direttore Generale ha approvato il la liquidazione al M.E.F. per i lavori di dismissione depuratore "Repubblica", Comune di Sandrigo (VI) ed ha disposto la liquidazione dei seguenti importi: Ceccato Alberto n. Belluno il 18/05/1958; Ceccato Marco n. Belluno il 12/12/1959; Ceccato Paolo n. Belluno il 15/07/1964; Coin Giuliana n. Belluno il 17/11/1938 Euro 15.000,00; ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento dell'indennità di asservimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Direttore Generale dott. ing. Fabio Trolese

(Codice interno: 285187)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto decreto del dirigente dell'ufficio espropriazioni n. 34 del 5 novembre 2014 prot. n. 70255

Interramento linea elettrica mt 20000v da cabina esistente p.i.p. 1 a cavo esistente verso c.p. Jesolo e a linea aerea esistente verso cabina Cà Zottino in comune di Jesolo. Ordine di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia dell'indennità provvisoria di asservimento non condivisa.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm. si rende noto che il comune di Jesolo, in qualità di autorità espropriante, con decreto dirigenziale n. 34 del 05/11/2014 prot. n. 70255 ha disposto il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, dell'indennità provvisoria non condivisa per l'asservimento dei beni immobili necessari all'interramento della linea elettrica mt. 20000v da cabina esistente p.i.p. 1 a cavo esistente verso c.p. Jesolo e a linea aerea esistente verso cabina Ca' Zottino in comune di Jesolo.

Area interessata dall'asservimento:

N.C.T. foglio 40 mappale 24 di mq. 150,00;

N.C.T. foglio 40 mappale 759 di mq. 330,00.

Ditta catastale intestataria dell'area:

Mariuzzo Giuseppe nato a Musile di Piave (VE) il 20/12/1960, codice fiscale MRZGPP60T20F826Z;

Mariuzzo Giuliana nata a Musile di Piave (VE) il 21/06/1967 codice fiscale MRZGLN67H61F826L.

Indennità di asservimento da depositare: Euro 350,00

Beneficiario dell'asservimento:

ENEL Distribuzione s.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Est - con sede in Mestre Venezia

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm. il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito dell'indennità provvisoria non condivisa, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto sul B.U.R. Veneto, prevista per il giorno 21/11/2014, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI ARCH. RENATO SEGATTO

(Codice interno: 283895)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Dirigente 3 settore n. 1 del 10 novembre 2014

Espropriazione di beni immobili necessari alla realizzazione di un percorso ciclo pedonale di collegamento all'area ex scalo merci e Via Piave in Comune di Montebelluna (TV)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni del 3°settore Governo Gestione del Territorio, RENDE NOTO che con proprio decreto n. 01 del 10/11/2014 ha proceduto all'espropriazione di beni immobili necessari alla realizzazione di un percorso ciclo pedonale di collegamento all'area ex scalo merci e Via Piave in comune di Montebelluna; L'immobile espropriato è così catastalmente identificato:

Comune di Montebelluna (TV) - C.T. Foglio 43 Mapp. 1964 di mq. 2,00

Proprietà:

LUO BINGJIAO nata il 14/10/1968 a ZHEJIANG - CINA c.f.: LUOBGJ68R54Z210H (quota di ½)

ZHANG AIHUA nato il 29/07/1966 a ZHEJIANG - CINA c.f.: ZHNHAI66L29Z210Q (quota di ½)

I signori LUO BINGJIAO e ZHANG AIHUA hanno pienamente accettato l'indennità di espropriazione di euro 405,00.= **L'immobile è pertanto definitivamente espropriato a favore del Comune di Montebelluna, con sede in Corso Mazzini n. 118 (TV), C.F. e P. IVA 00471230268.**

In relazione al disposto dell' art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso: entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE DEL 3°SETTORE ARCH. BONAVENTURA ROBERTO

(Codice interno: 285642)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza deposito n. 719 del 7 novembre 2014

Lavori di "Progetto per la migliore gestione delle acque irrigue". Deposito dell'indennità definitiva di esproprio stimata dal collegio peritale ex artt. 21, 22 e 27 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CARTURA.

Si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito presso il M.E.F. di PADOVA a garanzia dei terreni espropriati e occupati temporaneamente a favore della ditta sotto menzionata e per l'importo specificato.

Decreto di Esproprio n. 549 del 26.04.2012 NCT: fog. 5 mappali 434 di mq 1165, 432 di mq 396 e 431 di mq 37 tutti espropriati e fog. 5 mappali 423 occupato temporaneamente per 646 mq, 418 occupato temporaneamente per 207 mq e 421 occupato temporaneamente per 61 mq - FASOLO Adele, nata a PADOVA il 28.04.1943, proprieta' per 1/2 - SOLIMBERGO Giancarlo, nato a PADOVA il 29.09.1928, proprieta' per 1/2 - saldo dell'indennità definitiva di esproprio, danno fondo residuo, indennità soprassuolo, indennità di occupazione e indennità di coltivazione (se dovuta) per un importo di Euro.74.684,64.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 10 novembre 2014

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

Opere e lavori pubblici

(Codice interno: 285640)

COMUNE DI SALETTO (PADOVA)

Decreto del Sindaco n. 20 del 10 novembre 2014

Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n° 267/2000 sottoscritto in data 07.11.2013 tra il Centro Veneto Servizi s.p.a. ed il comune di Saletto per la realizzazione dei lavori di estensione della rete fognaria, sostituzione della condotta idrica e costruzione di una pista ciclabile lungo le vie Garzara e Cavaizza (s.p. n°32 "megliadina").

IL SINDACO

PREMESSO che per la definizione e l'attuazione di opere, d'interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di provincie e regioni, di amministrazioni statali e dialtri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetto predetti, il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento;

CONSIDERATO che in data 07/11/2014 è stato sottoscritto l'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento in oggetto, tra il Comune di Saletto ed il Centro Veneto Servizi S.p.A. di Monselice finalizzato all'attuazione del progetto;

ACCERTATO che l'accordo di programma di cui sopra non comporta alcuna variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Saletto, in quanto già operativa la varinate specifica per opera di pubblica utilità, per cui l'adesione del Sindaco a tale accordo non deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, così come previsto dai commi 5 e seguenti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ATTESO ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., l'accordo è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione;

ASSUNTA la competenza ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000.

DECRETA

1. Di approvare, per tutte le motivazioni espresse nelle premesse, conformemente a quanto previsto dai commi 5 e seguenti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di programma sottoscritto tra il Comune di Saletto ed il Centro Veneto Servizi S.p.A. di Monselice, per la realizzazione dei lavori di REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA, SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA IDRICA E COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE LUNGO LE VIE GARZARA E CAVAIZZA (S.P. N°32 "MEGLIADINA");

2. Di dare atto che a far data dalla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, del presente decreto di approvazione dell'accordo di programma succitato, sono pienamente operanti tutti gli accordi in esso contenuti;

3. Di disporre, conseguentemente e con carattere di urgenza, la pubblicazione, per estratto, del presente decreto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4. Di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi compreso il relativo impegno di spesa;

Saletto, lì 10.11.2014

IL SINDACO MICHELE SIGOLOTTO

(Codice interno: 284155)

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Accordo di programma prot. n. 63942 del 30 luglio 2014

Schema di accordo di programma tra Provincia di Venezia e Comune di Salzano per la messa in sicurezza dell'intersezione tra la sp. 35 e la via Roma in comune di Salzano.

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di luglio (07) presso la sede della Provincia di Venezia - Centro Servizi di Via Forte Marghera, n° 191 - Mestre (VE), i Signori:
- ALESSANDRO QUARESIMIN, nato a Noale (VE) il 13.07.1966, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Salzano, con sede in Salzano - Via Roma n. 166, Codice Fiscale n 82007420274, nella sua qualità di Sindaco;

- FRANCESCA ZACCARIOTTO, nata a San Donà di Piave (VE) l' 01.03.1962, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza della Provincia di Venezia, con sede in Venezia - S. Marco Cà Corner, 2662, Codice Fiscale n. 80008840276, nella sua qualità di Presidente;

PREMESSO CHE:
i.l'intersezione stradale esistente nel Comune di Salzano tra la S.P.35, asse viario di collegamentotra il capoluogo del Comune di Mirano ed il capoluogo del Comune di Noale, e la Via Roma,strada di collegamento con il capoluogo di Salzano, è un elemento di criticità nella rete stradaleprovinciale, in quanto in tale tratto la S.P.35 si presenta rettilinea, inducendone il transito avelocità sostenute con potenziale pericolo ai veicoli uscenti da Via Roma;
ii.in data 29 giugno 2006, è stata sottoscritta apposita convenzione, ratificata con delibera diGiunta provinciale n. 2006/219 del 18.07.2006, tra la Provincia di Venezia, il Comune diSalzano e la società Lima s.r.l., proprietaria delle aree ad uso commerciale costituenti l'ambitodel piano di lottizzazione "Musone", per la definizione degli impegni per la realizzazionedell'intervento denominato "Riorganizzazione dell'intersezione tra la S.P. 35 "Salzanese" e lavia Roma in corrispondenza del piano di lottizzazione denominato "Musone" nel Comune diSalzano";
iii.con nota prot. n. 10483 del 04/07/2013, il Comune di Salzano ha trasmesso alla Provincia diVenezia un nuovo progetto preliminare dell'intervento denominato: "Riorganizzazionedell'intersezione tra la S.P.35 e la Via Roma nel Comune di Salzano", modificativo rispetto alprogetto preliminare condiviso dal Comune di Salzano con nota prot. n. 25303 del 28/12/2005ed oggetto della citata convenzione, sottoscritta in data 29 giugno 2006 tra la Provincia diVenezia, il Comune di Salzano e la società Lima s.r.l.;
iv.dalla stima dei costi riportati nel predetto nuovo progetto, l'importo complessivo dell'operaammonta ad Euro 355.000,00;

VERIFICATO CHE
i. in base alla citata convenzione del 29 giugno 2006, la società Lima S.r.l. ha pagato alla Provincia di Venezia la somma di Euro 17.000,00, introitata con reversale n. 2489 del 20/08/2007, propedeutica all'esecuzione dei lavori sopracitati;
ii. la Coop.Adriatica s.c.a.r.l., giusto Atto di Compravendita in data 22 dicembre 2011 Repertorio no. 22524 del Notaio dott.ssa Daniela Cenni di Bologna registrato a Bologna il 29 dicembre 2011 al n. 18344-1T, è subentrata, a tutti gli effetti di legge, alla società Lima S.r.l. negli impegni ed obblighi, da quest'ultima contratti;

RICHIAMATA
la determinazione del dirigente del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico della Provincia di Venezia n. 2009/744 del 19/03/2009 con la quale, in conformità alle disposizioni della convenzione sottoscritta in data 29 giugno 2006 citata in premessa, è stato affidato il servizio tecnico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 alla società di Ingegneria Sinergo S.p.A per un importo complessivo pari ad Euro 5.385,60, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 2013/3927 del 11/12/2013. ad Euro 5.582,72;

VISTO
l'atto unilaterale d'obbligo del 07.07.2014, registrato a Bologna in data 08.07.2014 al n. 11038 serie 1T , con cui la Coop.Adriatica s.c.a.r.l. in particolare:
1. ha espresso la volontà di risolvere la convenzione sottoscritta in data 29 giugno 2006,
2. si è impegnata:
2.1 a redigere la progettazione definitiva-esecutiva dell'opera sopradescritta, in conformità al progetto preliminare trasmesso alla Provincia di Venezia in data 04/07/2013 prot. 10483;
2.2 a realizzare le opere di cui al progetto definitivo-esecutivo specificato al precedente punto 2.1, ad esclusione dell'impianto di illuminazione, la sistemazione del verde-arredo, la segnaletica orizzontale e verticale di finitura, gli allacciamenti ai pubblici servizi, precisando che i plinti ed i cavidottti necessari per l'impianto di illuminazione rientrano tra le opere a carico della Coop.Adriatica s.c.a.r.l.;
2.3 ad eseguire la direzione lavori di tutte le opere di cui al progetto definitivo-esecutivo specificato al precedente punto 2.1;

2.4 a finanziare per un importo complessivo di Euro 195.000,00, di cui euro 17.000,00 già pagati alla Provincia di Venezia da parte della società Lima S.r.l. con reversale n. 2489 del 20/08/2007, quanto stabilito ai precedenti punti 2.1, 2.2, e 2.3;

CONSIDERATO CHE:
– l'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 prevede la possibilità che il Presidente della Provincia promuova la conclusione di accordi di programma per la definizione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regione e di altri soggetti pubblici;
– lo schema del presente accordo di programma è stato approvato dai singoli Enti interessati, come
risulta dagli atti di seguito riportati:
.Delibera di Giunta provinciale n. 82 del 23.07.2014;
.Delibera di Consiglio comunale n. 66 del 29.11.2013;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE
Le premesse di cui sopra formano parte integrante del presente accordo.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO
Il presente Accordo di Programma riguarda la definizione puntuale delle modalità, patti e condizioni per l'attuazione della progettazione definitiva-esecutiva, della realizzazione, del finanziamento e della gestione dell'opera denominata: "Riorganizzazione dell'intersezione tra la S.P.35 e la Via Roma in Comune di Salzano", oggetto del progetto preliminare approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Salzano n. 44 del 21.05.2013 e della Giunta della Provincia di Venezia n. 82 del 23.07.2014, di importo complessivo pari ad Euro 355.000.
Costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma l'atto unilaterale d'obbligo, richiamato nelle premesse, sottoscritto in data 07.07.2014. dalla Coop.Adriatica s.c.a.r.l. e registrato in data 08.07.2014, che si allega materialmente al presente documento.

ART. 3 - CONVENZIONE DEL 29.06.2006
Con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma cesserà l'efficacia, per la parte non eseguita, della convenzione sottoscritta in data 29 giugno 2006 tra la Provincia di Venezia, il Comune di Salzano e la ditta LIMA s.r.l, richiamata in premessa.

ART. 4 - OBBLIGHI DELLE PARTI
Con riferimento all'opera di cui all'oggetto:
A)la Provincia di Venezia:
A.1) assume l'onere del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase diesecuzione ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, mediante tecnico esterno individuato con la determinazione dirigenziale citata nelle premesse, il cui onorario consta di complessivi Euro 5.582,72;
A.2) finanzierà l'opera per Euro 154.417,28 più la quota-parte già impegnata per l'affidamento dell'incarico di cui alla precedente lettera A.1);
A.3) trasferirà al Comune di Salzano la somma di Euro 17.000,00 introitata dalla società Lima S.r.l., in base alla precedente convenzione del 29 giugno 2006;
B)il Comune di Salzano:
B.1) provvederà al rilascio della conformità urbanistica dell'opera, come definita dal progettopreliminare di cui al precedente art. 2 e nei successivi livelli di progettazione di cui al successivo punto B.3);
B.2) effettuerà le operazioni ed assumerà gli atti relativi alle procedure di acquisizione, anche tramite procedura espropriativa, delle aree private necessarie all'intervento. Le aree oggetto di acquisizione dovranno essere iscritte al demanio provinciale/comunale per la parte ivi rispettivamente ricadente;
B.3) approverà il progetto definitivo-esecutivo, previa acquisizione dell'autorizzazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Venezia. Tale approvazione da parte del Comune di Salzano costituirà dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
B.4) svolgerà le funzioni di stazione appaltante, in conformità al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e al D.P.R. 05.10.2010 n. 207, per l'affidamento dei lavori, meglio identificati nell'atto d'obbligo, non spettanti alla Coop.Adriatica s.c.a.r.l. a scomputo degli oneri primari e secondari relativi alle istanze edilizie inerenti le aree commerciali individuate dal P.d.L. "Musone";
B.5) verificherà l'attività di Direzione Lavori affidata a cura e spese della Coop.Adriatica s.c.a.r.l., a scomputo degli oneri di urbanizzazione primari e secondari relativi alle istanze edilizie inerenti le aree commerciali individuate dal P.d.L. "Musone" e sarà responsabile delle operazioni di collaudo dell'opera;
B.6) provvederà alla gestione del contratto (apertura contratto e pagamento fatture di consumo) di fornitura dell'energia elettrica della potenza necessaria al funzionamento dell'illuminazione pubblica aggiuntiva, eventualmente separata da altri impianti elettrici esistenti;
B.7) sarà responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, delle "aree a verde" previste nel progetto preliminare e di eventuali impianti di irrigazione connessi alla nuova infrastruttura, a prescindere

dal regime di proprietà.
La parte di finanziamento dell'opera eccedente il contributo della Provincia di Venezia, pari all'importo complessivo di Euro 195.000,00, di cui Euro 17.000,00 già pagati alla Provincia da parte della società Lima S.r.l., verrà garantito dalla Soc. CoopAdriatica S.c.a.r.l. in base all'atto d'obbligo sopra citato ed allegato alla presente;

ART. 5 - COSTO DELL'OPERA, FINANZIAMENTO E MODALITA' DI EROGAZIONE
Il costo complessivo dell'opera ammonta ad Euro 355.000,00 e sarà finanziato per Euro 160.000,00 dalla Provincia di Venezia, come specificato ai precedenti punti A.1. e A.2, per Euro 195.000,00 dalla Coop.Adriatica s.c.a.r.l., a scomputo, totale o parziale, secondo quanto concordato con il Comune di Salzano, degli oneri primari e secondari relativi alle istanze edilizie presentate dalla Coop.Adriatica s.c.a.r.l. presso il Comune di Salzano inerenti le aree commerciali individuate dal P.d.L. "Musone", come specificato nell'atto unilaterale d'obbligo di cui al precedente art. 2.
Il Comune di Salzano con la sottoscrizione del presente accordo si impegna inoltre a reperire tutte le ulteriori risorse finanziarie, che risultassero necessarie durante la progettazione o la realizzazione, per migliorare, completare e comunque per garantire la funzionalità dell'opera.
La Provincia di Venezia trasferirà al Comune la somma di Euro 17.000,00 entro 30 giorni dalla data di acquisizione della comunicazione di affidamento dei lavori, e comunque nell'annualità 2015 come di seguito specificato.
Il cofinanziamento provinciale pari ad Euro 154.417,28 verrà erogato al Comune fino al raggiungimento del 90%, in acconto per stati d'avanzamento dei lavori e per qualsiasi spesa sostenuta nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico complessivo. Il saldo del restante 10% verrà erogato in misura proporzionale alle spese effettivamente sostenute, risultanti dal certificato di collaudo o di regolare esecuzione, approvato dal Comune, nonché dalla relazione di rendicontazione delle somme a disposizione del quadro economico dell'opera.
Eventuali economie del quadro economico generale di spesa dell'opera dovranno essere ripartite proporzionalmente alle quote di cofinanziamento.
Il cofinanziamento provinciale verrà comunque erogato solo a seguito della comunicazione da parte del Comune di Salzano dell'avvenuta acquisizione e positiva verifica della polizza fideiussoria trasmessa dalla Coop.Adriatica s.c.a.r.l., conformemente agli impegni assunti con il citato atto unilaterale d'obbligo.
I pagamenti di cui ai precedenti paragrafi da parte della Provincia di Venezia avverranno comunque a partire dal 2015, salvo che la Provincia possa procedere già nel 2014, al maturare delle condizioni convenzionalmente stabilite, a seguito dell'alleggerimento del Patto di Stabilità con l'apertura di nuovi spazi finanziari.

ART. 6 - TEMPI DI ESECUZIONE
L'opera oggetto del presente accordo dovrà essere ultimata entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma, salvo motivate cause che dovranno essere comunicate alla Provincia di Venezia, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine. La Provincia si riserva di valutare le proposte di differimento dei termini avanzate e di approvarle a seconda del loro carattere oggettivamente imprevisto ed imprevedibile, con riserva, in caso contrario, di disdettare il presente accordo di programma, di trattenere la quota del cofinanziamento al momento non erogata e di agire per l'eventuale recupero delle somme versate, con risarcimento dei danni.

ART. 7 VIGILANZA SULL'ACCORDO
La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo è attribuita al Presidente della Provincia di Venezia.

ART. 8 - CONTROVERSIE
Le eventuali controversie non risolte bonariamente verranno deferite al Tribunale di Venezia.

ART. 9 PUBBLICAZIONE
Il presente accordo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 34, coma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., a cura e spese del Comune di Salzano

Il presente accordo viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti, con le modalità previste dall'articolo 15, comma 2 bis, della Legge 241/1990.

Il Sindaco Comune di Salzano Alessandro Quaresimin, il Presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 285972)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 3 del 5 novembre 2014

Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013. Comune di Trecenta (Ro). Interventi locali di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012, con miglioramento sismico delle strutture della Caserma dei Carabinieri. [Codice Intervento SMCAS02]. Liquidazione 2° SAL per un importo pari a Euro 27.162,08.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

. con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;

. con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;

. successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;

. i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;

. l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;

. i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;

. l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

. n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";

. n. 9 del 4 luglio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 8 luglio 2013, Registro 1, Foglio 198) a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato;

. n. 23 del 5 dicembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013.

Atteso che, con riferimento al Comune di Trecenta (Ro), con Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella

Codice intervento	Richiedente	Oggetto	% contributo	Spese ammesse (Euro)	Importo contributo (Euro)
SMCAS02	Comune di Trecenta (Ro)	Interventi locali di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012, con miglioramento sismico delle strutture della Caserma dei Carabinieri	80%	140.000,00	112.000,00

Dato atto che con precedente Decreto commissariale n. 2 del 2 settembre 2014 è stato disposta la liquidazione, come 1° SAL, a favore del Comune di Trecenta (Ro) della somma di Euro 56.731,20 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi locali di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012, con miglioramento sismico delle strutture della Caserma dei Carabinieri. [Codice Intervento SMCAS02]*".

Vista la nota prot. n. 9249/2014 (acquisita al protocollo generale dal Commissario delegato il 16 settembre 2014, n. 387253) con la quale il Comune di Trecenta (RO) ha richiesto l'erogazione di un secondo acconto (2° SAL), per un ammontare complessivo di Euro 33.952,60, in relazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sopra riportato, corredata della seguente documentazione:

- Stato avanzamento lavori n. 2 del 1° settembre 2014, per l'importo di Euro 90.016,66 e relativo certificato di pagamento n. 2 del 1° settembre 2014, per l'importo di Euro 33.952,60 (di cui Euro 3.086,60 per IVA) al netto dell'ammontare di Euro 58.700,00 di cui al certificato di pagamento n. 1 e delle ritenute di Euro 450,08;
- Fattura n. 1400059 del 1° settembre 2014 emessa dalla Ditta appaltatrice Versab Restauri Srl di Badia Polesine (Ro) per l'importo di Euro 33.952,60 (IVA compresa).

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 398722 del 24 settembre 2014, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Trecenta (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 13 marzo 2014 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento contraddistinto con Codice identificativo commissariale SMCAS02;
- Stato avanzamento lavori n. 2 del 1° settembre 2014, per l'importo di Euro 90.016,66 e relativo certificato di pagamento n. 2 del 1° settembre 2014, per l'importo di Euro 33.952,60 (di cui Euro 3.086,60 per IVA) al netto dell'ammontare di Euro 58.700,00 di cui al certificato di pagamento n. 1 e delle ritenute di Euro 450,08;
- Fattura n. 1400059 del 1° settembre 2014 emessa dalla Ditta appaltatrice Versab Restauri Srl di Badia Polesine (Ro) per l'importo di Euro 33.952,60 (IVA compresa);
- Determinazione n. 380 del 5 settembre 2014 del Responsabile Area Tecnica del Comune di Trecenta (Ro) per l'importo di Euro 33.952,60.

Preso atto che nella Proposta di liquidazione prot. n. 398722 del 24 settembre 2014, relativa al 2° SAL del contributo sopra indicato, sono state valutate la conformità, la compatibilità e la misura percentuale della liquidazione con riferimento alle disposizioni commissariali di cui alla sopracitata Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013, in particolare la disposizione per la quale il Piano degli interventi ha determinato, con riferimento agli interventi su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato, la percentuale dell'80% del contributo richiesto.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione di Euro 27.162,08 a favore del Comune di Trecenta (Ro), quale 2° SAL, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi locali di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012, con miglioramento sismico delle strutture della Caserma dei Carabinieri*". *[Codice Intervento SMCAS02]*".

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "*Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante "Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013"* (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presento provvedimento;
2. di determinare, come 2° SAL, a favore del Comune di Trecenta (Ro) la somma di Euro 27.162,08 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi locali di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012, con miglioramento sismico delle strutture della Caserma dei Carabinieri*". *[Codice* Intervento *SMCAS02]*";
3. di liquidare , come 2° SAL, a favore del Comune di Trecenta (Ro) la somma di Euro 27.162,08 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi locali di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici di maggio 2012, con miglioramento sismico delle strutture della Caserma dei Carabinieri*". *[Codice* Intervento *SMCAS02]*";
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Trecenta (Ro) con Ordinanza commissariale n. 23 del 5 dicembre 2013, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
5. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Direttore regionale Sezione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune Trecenta (Ro);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 285973)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 4 del 5 novembre 2014

Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Comune di Castelguglielmo (Ro). "Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"". [Codice Intervento SMSC02]. Liquidazione 1° SAL per un importo pari a Euro 45.872,33.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";
- n. 8 del 3 luglio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 4 luglio 2013, Registro 1, Foglio 197) a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) del Piano di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2013;
- n. 22 del 3 dicembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) del Piano, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, il Comune di Castelguglielmo (Ro) ha presentato domanda di contributo per l'intervento recante "*Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"*", per l'importo complessivo ammesso a contributo di Euro 97.169,64.

Atteso che, con riferimento al Comune di Castelguglielmo (Ro), con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Codice intervento	Richiedente	Oggetto	Spese ammesse (Euro)	Importo contributo (Euro)
SMSC02	Comune di Castelguglielmo (Ro)	Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"	97.169,64	57.157,14

Vista la nota n. 6600 del 24 ottobre 2014 con la quale il Comune di Castelguglielmo (RO) ha richiesto l'erogazione di un acconto (1° SAL), per un ammontare complessivo di Euro 45.872,33, in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori n. 1 (corrispondente al finale), corredata della seguente documentazione:

- Stato Avanzamento Lavori n. 1, emesso in data 7 ottobre 2014, per l'importo di Euro 37.640,32, al netto degli oneri per la sicurezza di Euro 4.250,00;
- Fattura n. 45 dell'8 ottobre 2014, emessa dalla Ditta appaltatrice Callegaro Costruzioni Snc di Adria (Ro) per l'importo di Euro 45.872,33 (IVA 10% compresa);
- Determinazione n. 239 del 9 ottobre 2014 del Responsabile del Servizio del Comune di Castelguglielmo (RO) di approvazione e liquidazione del SAL n° 1, per l'importo di Euro 45.872,33.

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 463363 del 4 novembre 2014, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Castelguglielmo (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 2 aprile 2014 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento contraddistinto con Codice identificativo commissariale SMSC02;
- Stato Avanzamento Lavori n 1, emesso in data 7 ottobre 2014, per l'importo di Euro 37.640,32, al netto degli oneri per la sicurezza di Euro 4.250,00;
- Fattura n. 45 dell'8 ottobre 2014, emessa dalla Ditta appaltatrice Callegaro Costruzioni Snc di Adria (Ro) per l'importo di Euro 45.872,33 (IVA 10% compresa);
- Determinazione n. 239 del 9 ottobre 2014 del Responsabile del Servizio del Comune di Castelguglielmo (RO) di approvazione e liquidazione del SAL n° 1, per l'importo di Euro 45.872,33.

Preso atto che nella Proposta di liquidazione prot. n. 463363 del 4 novembre 2014, relativa al 1° SAL del contributo sopra indicato, sono state valutate la conformità, la compatibilità e la misura percentuale della liquidazione con riferimento alle disposizioni commissariali di cui alla sopracitata Ordinanza commissariale n. 8/2013, in particolare la disposizione per la quale il Piano degli interventi ha determinato, con riferimento agli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1/2013.*

Considerato che l'intervento di cui trattasi è finanziato, per l'intero importo della spesa ammessa di Euro 97.169,64, con il contributo di cui all'Ordinanza commissariale n. 22/2013 (pari ad Euro 57.157,14), nonché con quello assegnato ai sensi della L.R. n. 59/1999 e impegnato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2914 del 28 dicembre 2012 (pari ad Euro 40.012,50) e che quindi la liquidazione dell'intervento non soggiace al limite dell'applicazione della percentuale di cui all'art. 2, c. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione di Euro 45.872,33 a favore del Comune di Castelguglielmo (Ro), quale 1° SAL, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"" - [Codice Intervento SMSC02]".*

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "*Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012*" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante *"Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013"* (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presento provvedimento;
2. di determinare, come 1° SAL, a favore del Comune di Castelguglielmo (Ro) la somma di Euro 45.872,33 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"" - [Codice Intervento SMSC02]";*
3. di liquidare, come 1° SAL, a favore del Comune di Castelguglielmo (Ro) la somma di Euro 45.872,33 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"" - [Codice Intervento SMSC02]"*;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Castelguglielmo (Ro) con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
5. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Direttore regionale Sezione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune Castelguglielmo (Ro);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 285974)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 5 del 5 novembre 2014

Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013. Comune di Melara (Ro). Interventi di "Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96" - [Codice Intervento SMSC04]. Liquidazione 1° SAL per un importo pari a Euro 49.817,14.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";
- n. 8 del 3 luglio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 4 luglio 2013, Registro 1, Foglio 197) a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) del Piano di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2013;
- n. 22 del 3 dicembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) del Piano, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, il Comune di Melara (Ro) ha presentato domanda di contributo per l'intervento recante "*Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96"*, per l'importo complessivo ammesso a contributo di Euro 150.000,00.

Atteso che, con riferimento al Comune di Melara (Ro), con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella

Codice intervento	Richiedente	Oggetto	Spese ammesse (Euro)	Importo contributo (Euro)
SMSC04	Comune di Melara (Ro)	Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96	150.000,00	120.000,00

Vista la nota prot. n. 4326 del 15 settembre 2014, con la quale il Comune di Melara (RO) ha richiesto l'erogazione di un acconto, per un ammontare complessivo di Euro 62.271,42, in relazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sopra riportato, corredata della seguente documentazione:

- lo Stato di avanzamento lavori n. 1 del 9 luglio 2014 per l'importo di Euro 54.250,10;
- la Fattura n. 34 del 21 agosto 2014 emessa dalla Ditta appaltatrice Costruzioni Bravaglieri Srl di Ceneselli (Ro) per l'importo di Euro 62.271,42 (IVA compresa);
- il Certificato di pagamento n. 1 del 18 agosto 2014 per l'importo di Euro 62.271,41;
- la Determinazione n. 161 del 12 settembre 2014 del Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Melara (Ro) di approvazione e liquidazione del 1° SAL per l'importo di Euro 62.271,41.

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 409999 del 1° ottobre 2014, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, in particolare, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Melara (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 14 novembre 2013 di approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui trattasi;
- lo Stato di avanzamento lavori n. 1 del 9 luglio 2014 per l'importo di Euro 54.250,10;
- la Fattura n. 34 del 21 agosto 2014 emessa dalla Ditta appaltatrice Costruzioni Bravaglieri Srl di Ceneselli (Ro) per l'importo di Euro 62.271,42 (IVA compresa);
- il Certificato di pagamento n. 1 del 18 agosto 2014 per l'importo di Euro 62.271,41;
- la Determinazione n. 161 del 12 settembre 2014 del Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Melara (Ro) di approvazione e liquidazione del 1° SAL per l'importo di Euro 62.271,41.

Preso atto che nella Proposta di liquidazione prot. n. 409999 del 1° ottobre 2014, relativa al 1° SAL del contributo sopra indicato, sono state valutate la conformità, la compatibilità e la misura percentuale della liquidazione con riferimento alle disposizioni commissariali di cui alla sopracitata Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013, in particolare la disposizione per la quale il Piano degli interventi ha determinato, con riferimento agli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013 ha previsto la percentuale* di contributo riconoscibile nella misura massima dell'80% del contributo richiesto.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione di Euro 49.817,14 a favore del Comune di Melara (Ro), quale 1° SAL, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli Interventi di "*Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96" - [Codice Intervento SMSC04].*

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "*Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012*" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante *"Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013"* (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presento provvedimento;

2. di determinare, come 1° SAL, a favore del Comune di Melara (Ro) la somma di Euro 49.817,14 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli Interventi di "*Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96*" - [Codice Intervento SMSC04];
3. di liquidare , come 1° SAL, a favore del Comune di Melara (Ro) la somma di Euro 49.817,14 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli Interventi di "*Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96" - [Codice Intervento SMSC04];*
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Melara (Ro) con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
5. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Direttore regionale Sezione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune Melara (Ro);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 285975)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 6 del 10 novembre 2014

Ordinanza n. 21 del 19 novembre 2013. Comune di Castelnovo Bariano (Ro). Lavori di riparazione e ripristino con miglioramento sismico del municipio danneggiato dagli eventi sismici del mese di maggio 2012, di proprietà del Comune di Castelnovo Bariano (RO). [Codice Intervento SM09]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 88.759,28.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";
- n. 7 del 18 giugno 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 20 giugno 2013, Registro 1, Foglio 194), recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su edifici municipali*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su edifici municipali;
- n. 21 del 19 novembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di edifici municipali, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 7/2013, il Comune di Castelnovo Bariano (Ro) ha presentato domanda di contributo per gli "*Interventi di ripristino e rafforzamento locale presso il Palazzo Municipale a seguito del sisma del maggio 2012, di proprietà del Comune di Castelnovo Bariano (RO) [Codice Intervento SM09]*", per l'importo complessivo ammesso a contributo di Euro 99.000,00.

Atteso che, con riferimento al Comune di Castelnovo Bariano (Ro), con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

N.	Proprietario	Denominazione edificio	Importo quadro economico di progetto (Euro)	Importo massimo contributo erogabile (90% quadro economico) Euro	Codice intervento
1	Comune di Castelnovo Bariano	Palazzo Municipale	99.000,00	89.100,00	SM 09

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 466332 del 5 novembre 2014, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, altresì, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Castelnovo Bariano (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazioni della Giunta comunale n. 106 del 25 settembre 2013 di approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento contraddistinto con Codice identificativo commissariale SM09;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori di consolidamento post Sisma e sistemazione della Sede municipale del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) del 23 maggio 2014;
- Determinazione del Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) n. 222 del 23 maggio 2014 di approvazione della contabilità finale dell'intervento di riparazione e ripristino con miglioramento sismico dell'edificio municipale, ivi comprese le spese tecniche.

Preso atto, inoltre, che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata la determinazione in via definitiva del contributo complessivo di Euro 88.759,28 per l'esecuzione degli "*Interventi di ripristino e rafforzamento locale presso il Palazzo Municipale a seguito del sisma del maggio 2012, di proprietà del Comune di Castelnovo Bariano (RO) [Codice Intervento SM09]*".

Preso atto della nota prot. n. 444410 del 23 ottobre 2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 7/2013, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione del contributo nell'importo di Euro 88.759,28 a favore del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "*Interventi di ripristino e rafforzamento locale presso il Palazzo Municipale a seguito del sisma del maggio 2012, di proprietà del Comune di Castelnovo Bariano (RO) [Codice Intervento SM09]*".

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "*Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante "Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013"* (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presento provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) il contributo totale di Euro 88.759,28 per l'esecuzione degli "*Interventi di ripristino e rafforzamento locale presso il Palazzo Municipale a seguito del sisma del maggio 2012, di proprietà del Comune di Castelnovo Bariano (RO) [Codice Intervento SM09]*";
3. di liquidare a favore del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) la somma di Euro 88.759,28 quale contributo, come determinato nell'importo di cui al punto 2, per l'esecuzione degli "*Interventi di ripristino e rafforzamento locale presso il Palazzo Municipale a seguito del sisma del maggio 2012, di proprietà del Comune di Castelnovo Bariano (RO) [Codice Intervento SM09]*";
4. l'insussistenza del credito di Euro 340,72 derivante dalla differenza dell'importo di cui alle obbligazioni assunte dal Comune di Castelnovo Bariano (Ro) per l'esecuzione dell'intervento indicato al punto 2 e la prodotta documentazione di rendicontazione rispetto all'impegno di spesa di Euro 89.100,00 assunto a favore del beneficiario con Ordinanza

commissariale n. 21 del 19 novembre 2013;

5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Castelnovo Bariano (Ro) con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Direttore regionale della Sezione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune Castelnovo Bariano (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 285976)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 7 del 10 novembre 2014

Ordinanza n. 21 del 19 novembre 2013. Comune di Pincara (Ro). Lavori di riparazione e ripristino con miglioramento sismico della sede municipale danneggiata dagli eventi sismici del mese di maggio 2012, di proprietà del Comune di Pincara (RO). [Codice Intervento SM04]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 76.286,34.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";
- n. 7 del 18 giugno 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 20 giugno 2013, Registro 1, Foglio 194), recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su edifici municipali*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su edifici municipali;
- n. 21 del 19 novembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di edifici municipali, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013.

Preso atto che entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 7/2013, il Comune di Pincara (Ro) ha presentato domanda di contributo per l'intervento di "*Consolidamento post-sisma e sistemazione della copertura della Sede Municipale del Comune di Pincara (RO). [Codice Intervento SM04]*", per l'importo complessivo ammesso a contributo di Euro 90.000,00.

Atteso che, con riferimento al Comune di Pincara (Ro), con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	Denominazione edificio	Importo quadro economico di progetto (Euro)	Importo massimo contributo erogabile (90% quadro economico) Euro	Codice intervento
Comune di Pincara	Palazzo Municipale	90.000,00	81.000,00	SM 04

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 466305 del 5 novembre 2014, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, altresì, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Pincara (Ro) per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Pincara (Ro) n. 105 del 14 dicembre 2013 di approvazione della contabilità finale per l'intervento di consolidamento post sisma e sistemazione della copertura dell'edificio municipale;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori di consolidamento post Sisma e sistemazione della copertura della Sede municipale del Comune di Pincara (Ro) del 13 dicembre 2013;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo del Comune di Pincara (Ro) n° 87 del 13 novembre 2013 recante "*Liquidazione competenze professionali per progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento post-sisma e sistemazione della copertura municipale - Ing. Massimo Bordin - CIG 4475745D9A*".

Preso atto, inoltre, che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata la determinazione in via definitiva del contributo complessivo di Euro 76.286,34 per l'esecuzione dell'intervento di "*Consolidamento post-sisma e sistemazione della copertura della Sede Municipale del Comune di Pincara (RO). [Codice Intervento SM04]*".

Preso atto della nota prot. n. 444513 del 23 ottobre 2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo che, ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza commissariale n. 7/2013, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione del contributo nell'importo di Euro 76.286,34 a favore del Comune di Pincara (Ro) a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di "*Consolidamento post-sisma e sistemazione della copertura della Sede Municipale del Comune di Pincara (RO). [Codice Intervento SM04]*".

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "*Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante "Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013"* (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presento provvedimento;
2. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Pincara (Ro) il contributo totale di Euro 76.286,34 per l'esecuzione dell'intervento di "*Consolidamento post-sisma e sistemazione della copertura della Sede Municipale del Comune di Pincara (RO). [Codice Intervento SM04]*";
3. di liquidare a favore del Comune di Pincara (Ro) la somma di Euro 76.286,34 quale contributo, come determinato nell'importo di cui al punto 1, per l'esecuzione dell'intervento di "*Consolidamento post-sisma e sistemazione della copertura della Sede Municipale del Comune di Pincara (RO). [Codice Intervento SM04]*";
4. l'insussistenza del credito di Euro 4.713,66 derivante dalla differenza dell'importo di cui alle obbligazioni assunte dal Comune di Pincara (Ro) per l'esecuzione dell'intervento indicato al punto 2 e la prodotta documentazione di rendicontazione rispetto all'impegno di spesa di Euro 81.000 assunto a favore del beneficiario con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013;

5. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
6. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Pincara (Ro) con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
7. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Direttore regionale della Sezione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune Pincara (Ro);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 285833)

COMUNE DI MASI (PADOVA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 44 del 30 settembre 2014

Modifica dello Statuto Comunale.

Con deliberazione n. 44 del 30 settembre 2014 è stato modificato lo Statuto Comunale, abrogando l'art. 20 e istituendo l'art. 44.

Art. 20

Abrogato "Commissione consiliare per lo statuto e i regolamenti"

Art. 44

"Vice- Segretario Comunale"

Il Comune di Masi si può avvalere della figura del Vice Segretario Comunale secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

Il Vice Segretario comunale coaudiuva il Segretario e lo sostituisce nei casi di assenza, mancanza o impedimento.

Il Vice Segretario comunale è un dipendente comunale a tutti gli effetti classificato nella categoria D del nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Regioni - Enti Locali.

Il Vice Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, 5 comma del D.lgs 267/2000 (TUEL) dovrà possedere i requisiti a svolgere le funzioni secondo quanto indicato nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Il Sindaco Cosimo Galassini

(Codice interno: 283901)

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)
Delibera n. 19 del 12 giugno 2014
Statuto comunale.

Principi Fondamentali

Art. 1 (finalità)

1. Montebello Vicentino, Comune della Repubblica Italiana, persegue i propri fini istituzionali e svolge la propria attività per promuovere lo sviluppo civile, sociale ed economico della Comunità e di garanzia delle pari opportunità tra uomo e donna , nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi dello Stato e della Regione Veneto e nel rispetto e mantenimento delle tradizioni e usanze locali di carattere culturale e religioso, per far risaltare l'identità morale e spirituale della Comunità locale.

Art. 2 (territorio del Comune)

1. Il Comune persegue un'equa distribuzione dei servizi su tutto il territorio Comunale, agevolando le zone meno servite.

2. Ai fini dell'erogazione dei servizi e dell'esercizio della partecipazione, il territorio del Comune è suddiviso in zone, individuate sulla base dei confini storici del Capoluogo, dei centri abitati di Selva e Agugliana e dei nuclei abitati.

Art. 3 (gestione del territorio e politica ecologica)

1. Il Comune promuove e attua un organico assetto del territorio; valorizza iniziative e risorse pubbliche e private e lo sviluppo delle attività produttive nel rispetto per l'ambiente; promuove la salvaguardia del territorio preservandolo da alterazioni che ne minino l'integrità e attuando una politica ecologica rivolta ad assicurare una migliore qualità della vita anche prevenendo ed eliminando le fonti di inquinamento; tutela i valori del paesaggio e del patrimonio naturale ed artistico, salvaguardando la zona collinare, soprattutto se interessata da aspetti archeologici; attua una politica edilizia idonea a valorizzare il patrimonio esistente e in particolare gli edifici rurali e la salvaguardia del centro storico del Capoluogo, dei centri e dei nuclei abitati.

Art. 4 (attività economiche)

1. Il Comune favorisce lo sviluppo delle attività economiche e produttive, con particolare riferimento al settore commerciale e al terziario, conciliando lo sviluppo delle attività produttive con le esigenze dell'intera Comunità; agevola lo sviluppo della cooperazione.

2. Il Comune promuove e favorisce lo sviluppo di equi rapporti economici e sociali nelle campagne, assumendo, nell'ambito della propria competenza, iniziative a favore dell'impresa familiare, della proprietà coltivatrice, della professionalità nell'agricoltura.

Art. 5 (servizi sociali)

1. Il Comune promuove per tutti i cittadini il godimento dei servizi sociali; favorisce l'istruzione e promuove il progresso della cultura anche in collaborazione con altre istituzioni locali ed espressioni civiche e religiose; concorre con i competenti organi dello Stato e della Regione nella tutela della salute.

2. Il Comune promuove e favorisce l'inserimento degli anziani e dei soggetti disabili e la loro partecipazione attiva alla vita della Comunità; istituisce a tal fine apposita consulta, favorisce la collaborazione con Istituti ed Enti preposti all'assistenza o alla cura degli anziani e dei soggetti disabili, assume iniziative in campo culturale e sociale e può stipulare convenzioni con Associazioni e Società cooperative di anziani per la gestione di servizi Comunali; favorisce il mantenimento degli anziani nell'ambito familiare assumendo iniziative di assistenza domiciliare o altre appropriate.

3. Il Comune istituisce apposita consulta per favorire interventi a favore dei giovani e dell'infanzia, anche in collaborazione con il Servizio Sociale dell'U.L.S.S., con le Istituzioni Scolastiche e con altri Organismi a ciò preposti.

Art. 6 (forme collaborative)

1. Il Comune promuove e favorisce la stipulazione di convenzioni con altri Comuni ed Enti pubblici e con associazioni di volontariato e di promozione sociale, per l'erogazione di servizi, attuando la più ampia consultazione prima di operare le principali scelte, onde ricercare le soluzioni più vantaggiose.

2. Il Comune favorisce ogni iniziativa perché la collaborazione con altri Comuni costituisca la premessa per eventuali future fusioni.

Art. 7 (partecipazione)

1. Il Comune favorisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alla Amministrazione locale, agevolando l'attività e lo sviluppo delle Associazioni e delle Cooperative che operano in campo sociale.

2. Il Comune favorisce l'attività di organizzazioni di volontariato, in particolare di quelle operanti in campo sociale che si propongono di valorizzare la vita in ogni sua fase o aspetto e di prestare assistenza e aiuto ai soggetti socialmente o economicamente emarginati.

Art. 8 (informazione)

1. Il Comune assicura a tutti l'informazione sulla propria attività, assicurando l'accesso agli atti del Comune e delle Istituzioni nei limiti stabiliti dalla legge e con le modalità previste dal regolamento e istituendo uno sportello informativo al servizio dei cittadini.

Art. 9 (stemma e gonfalone)

1. Ai sensi del Decreto del Capo del Governo in data 16 Dicembre 1936 - lo stemma del Comune è:

"D'azzurro al castello di rosso, torricellato di tre pezzi merlati alla guelfa, aperto e finestrato dello stesso, piantato su un colle di verde".

2. L'uso dello stemma e del gonfalone del Comune sono disciplinati dal regolamento.

TITOLO I

(Istituti di partecipazione)

CAPO I

Art. 10 (Rappresentanza di genere)

1. Il Comune garantisce le pari opportunità tra uomo e donna stabilendo la presenza di entrambi i sessi nel consiglio comunale, nella giunta comunale, nelle commissioni di concorso e in tutti gli altri organi non elettivi del comune , nonché negli enti, aziende, istituzioni da esso dipendenti.

(Rapporti con la Comunità locale)

Art. 11 (rapporti tra Comune e Associazioni)

1. Il Comune favorisce, con appositi interventi e contributi, Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Società cooperative iscritte alle Associazioni cooperative riconosciute dalla legge, che operano nei settori della assistenza, della cultura, dello sport, delle attività ricreative, dell'istruzione, della tutela dell'ambiente, nei limiti e con le modalità stabilite dal regolamento.

2. Il Comune può stipulare, con Parrocchie, Enti Religiosi, Associazioni, Organizzazioni di volontariato e con le Società cooperative di cui al comma 1, convenzioni per l'erogazione di servizi Comunali.

3. Il Comune consulta le Associazioni, le Organizzazioni di volontariato e le Cooperative, di cui al comma 1, attraverso udienze dei loro rappresentanti da parte della Giunta Comunale o di Commissioni Consiliari.

4. Il Comune può promuovere la formazione di organismi di partecipazione, denominati Comitati, individuati sulla base della materia e degli interessi tutelati e del territorio in cui operano. L'atto istitutivo ne determina la composizione, l'attività, le competenze, la durata e le modalità del rapporto con l'Amministrazione Comunale.

5. Il regolamento disciplina l'istituzione di un Albo delle Associazioni, delle Organizzazioni di volontariato, delle Cooperative, per il perseguimento delle finalità di cui ai commi 1, 2, 3.

Art. 12 (rapporti con la Pro Loco)

1. Il Comune promuove e favorisce la collaborazione con la locale Pro Loco, anche attribuendole il coordinamento di iniziative dell'associazionismo locale, la gestione di servizi Comunali afferenti all'attività della Pro Loco stessa, la gestione di attività inerenti alla valorizzazione turistica e culturale, alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, ambientale, la gestione di attività nel campo ricreativo.

Art. 13 (rapporti con la Camera di Commercio)

1. Il Comune promuove e favorisce la consultazione e la collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di Vicenza su temi che rivestano particolare rilievo, e circa i quali la Camera svolga la propria attività, con particolare riferimento alla formazione del personale; il regolamento può prevedere la designazione di rappresentanti della Camera in organi consultivi o gestionali del Comune.

Art. 14 (consultazione della popolazione)

1. Il Comune può procedere alla consultazione della popolazione attraverso assemblee, incontri con la Giunta o con le Commissioni Consiliari, oppure mediante questionari o indagini, che coinvolgono, secondo la natura della richiesta, l'intera cittadinanza, o parte di essa.

2. La popolazione ha il diritto di essere consultata dal Consiglio Comunale o Giunta Comunale in ordine ad argomenti di particolare rilevanza qualora ne facciano richiesta scritta almeno 100 elettori.

Art. 15 (partecipazione alla formazione di atti)

1. Il Comune, nel procedimento relativo all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, o singoli cittadini, può procedere alla consultazione degli interessati, o direttamente, mediante questionari, assemblee, udienze delle Commissioni Consiliari, o indirettamente, interpellando i rappresentanti di tali categorie.

2. Il regolamento disciplina la consultazione dei Sindacati e delle Associazioni di categoria su problemi di particolare interesse economico e sociale.

Art. 16 (intervento nel procedimento amministrativo)

1. La partecipazione dei soggetti interessati al procedimento amministrativo ha luogo nelle forme e secondo i principi stabiliti dalla legge.

2. Il regolamento determina, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro il quale esso deve concludersi, i criteri per l'individuazione delle unità organizzative responsabili dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonchè dell'adozione del provvedimento finale, le forme di pubblicità del procedimento, i criteri, le forme e i tempi relativi alle comunicazioni ai soggetti interessati previste dalla legge, le modalità di intervento nel procedimento dei soggetti interessati.

Art. 17 (ammissione di istanze)

1. Le istanze, le petizioni e le proposte di cittadini singoli o associati, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, sono trasmesse dal Sindaco all'organo competente per materia al loro esame.

2. Il Sindaco, previa consultazione con la Giunta Comunale, con il segretario comunale e con i responsabili di area, ognuno per le materie di propria competenza, risponde alle istanze, alle petizioni e/o alle proposte, di cui al precedente comma 1, entro 60 giorni dalla loro presentazione.

3. Il Consiglio Comunale esamina le istanze, le petizioni e le proposte di propria competenza nei tempi e nei modi indicati nel proprio regolamento, anche attraverso le commissioni consiliari, e comunque non oltre 120 giorni.

Art. 18 (informazione e accesso agli atti)

1. Il Comune organizza la propria attività e i propri uffici secondo modalità adeguate a garantire l'esercizio del diritto di accesso e all'ottenimento delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi.

2. Il Comune informa i cittadini sulla propria attività istituzionale attraverso apposito sito web secondo la normativa vigente in materia di trasparenza.

CAPO II

(Referendum consultivo)

Art. 19 (titolarità e ambito di esercizio)

1. L'indizione di referendum consultivi, su materie nelle quali il Consiglio Comunale ha competenza deliberativa esclusiva e riguardanti gli interessi dell'intero Comune può essere richiesta da:

a) Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati;

b) Il 15 per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune alla data del 1 Gennaio precedente la richiesta;

2. Sono ammissibili i Referendum su argomenti che interessino più Comuni, limitatamente alla parte di competenza del Comune interessato.

3. E' inamissibile il referendum nelle seguenti materie:

a) Documento programmatico preliminare nella sua globalità;

b) Elezioni, nomine, designazioni, revoche, dichiarazioni di decadenza, e in generale deliberazioni o questioni concernenti persone;

c) Personale del Comune, delle Istituzioni, delle Aziende Speciali;

d) Regolamento del Consiglio Comunale;

e) Istituzione e ordinamento dei tributi, disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;

f) Bilanci annuali e pluriennali, conti consuntivi;

g) materie sulle quali il Consiglio Comunale deve esprimersi entro termini stabiliti per legge;

h) pareri richiesti da disposizioni di legge;

i) oggetti sui quali il Consiglio Comunale o la Giunta ha già assunto provvedimenti deliberativi di impegno di spesa che hanno già dato luogo a rapporti negoziali con terzi;

l) localizzazione di opere, servizi, infrastrutture, quando la scelta possa comportare conflitti di interessi fra cittadini residenti in diverse zone del Comune;

4. E' inamissibile ogni referendum relativo a procedimenti amministrativi ai sensi delle leggi vigenti già iniziati.

5. Nell'ipotesi di cui alla lettera a) del comma 1, è altresì inammissibile il referendum su singoli punti del documento programmatico, così come votato dal Consiglio Comunale impegnando la Giunta alla loro attuazione.

6. La deliberazione o la richiesta di promozione del referendum contiene l'indicazione dei quesiti che si intendono sottoporre alla consultazione, formulati in termini chiari e intellegibili e in modo tale da consentire la scelta tra una o più alternative relative alla medesima materia.

Art. 20 (comitato promotore)

1. Nell'ipotesi di cui all'art. 18 comma 1, lettera b) al fine di raccogliere le sottoscrizioni necessarie, i promotori del referendum in numero non inferiore a 20, devono presentarsi, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali del Comune, al Segretario Comunale, che ne dà atto a verbale, copia del quale viene rilasciato ai promotori.

Art. 21 (giudizio preventivo di ammissibilità)

1. Una commissione, nominata dal Consiglio Comunale e composta dal Segretario Comunale e da due esperti scelti con le modalità stabilite dal regolamento, giudica la ammissibilità del referendum ai sensi dell'art. 18, entro venti giorni dalla deliberazione del Consiglio Comunale, o dal deposito della richiesta di cui all'art. 19.

2. Qualora la formulazione dei quesiti non sia conforme a quanto disposto dallo art. 18, comma 5, la commissione invita il Consiglio Comunale o il comitato promotore a riformularli e, in difetto, provvede essa stessa.

3. La commissione comunica la propria decisione sull'ammissibilità o l'inammissibilità del referendum al Sindaco; la comunica altresì, nell'ipotesi di cui all'art.1, comma 1, lettera b), al comitato promotore.

Art. 22 (raccolta delle sottoscrizioni)

1. Nell'ipotesi di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), qualora la decisione della commissione di cui all'art. 20 sia di ammissibilità, il comitato promotore provvede alla raccolta delle sottoscrizioni, con le modalità stabilite dal regolamento, entro il termine di due mesi.

2. La commissione di cui all'art. 20 verifica se il numero delle sottoscrizioni sia superiore o eguale a quello stabilito all'art. 18, comma 1, e lo comunica al Sindaco nei termini stabiliti dal regolamento.

3. Qualora il numero delle sottoscrizioni sia eguale o superiore a quello stabilito all'art. 18, comma 1, il Sindaco indice il referendum in una data che non può essere né inferiore a 2 mesi, né superiore a 3 mesi successivi al ricevimento degli atti della commissione, di cui al comma 2.

Art. 23 (modalità per lo svolgimento del referendum)

1. Il regolamento disciplina, facendo riferimento alle disposizioni stabilite per lo svolgimento dei referendum nazionali o regionali, in quanto compatibili, e attenendosi a criteri di semplificazione ed economicità del procedimento:

a) l'ipotesi di accorpamento di più referendum, anche prescindendo dai termini di cui all'art. 21, comma 3, e restando escluso lo svolgimento di più di una consultazione referendaria in un anno e lo svolgimento di referendum sullo stesso oggetto per un periodo di cinque anni;

b) la pubblicità e la propaganda;

c) le modalità di accertamento dell'identità dei votanti, restando esclusa la consegna dei certificati elettorali;

d) le caratteristiche della scheda elettorale;

e) la composizione e i compiti della commissione elettorale, nella quale, nella ipotesi di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), deve essere presente almeno un rappresentante del comitato promotore;

f) il numero e la formazione delle circoscrizioni elettorali e la composizione dei seggi;

g) le modalità della consultazione, da tenersi nell'arco di una sola giornata le operazioni di voto, gli adempimenti materiali, i termini, le modalità e le garanzie per la regolarità dello scrutinio.

h) la sospensione del referendum in concomitanza con altre consultazioni elettorali o referendarie.

Art. 24 (effetti del referendum)

1. Qualora al referendum abbia partecipato più del 50%+1 degli aventi diritto, il Sindaco, entro un mese dalla proclamazione del risultato del referendum, iscrive all'ordine del giorno del Consiglio Comunale il dibattito relativo.

TITOLO II

(Organi del Comune)

CAPO I

(Consiglio Comunale)

SEZIONE I

(Organi del Consiglio Comunale)

Art. 25 (organi del Consiglio Comunale)

1. Sono organi del Consiglio Comunale il Presidente, i Gruppi Consiliari, le Commissioni Consiliari.

Art. 26 (presidenza delle sedute)

1. Il Sindaco presiede il Consiglio Comunale. In caso di sua assenza o impedimento, il Consiglio Comunale è presieduto dal Vice Sindaco, e, in caso di assenza o impedimento anche di questi, da altro assessore appositamente nominato dal Sindaco.

Art. 27 (compiti del Presidente)

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio Comunale, ne dirige i dibattiti, ne fa osservare il regolamento, concede la parola, giudica la ricevibilità dei testi presentati, annuncia il risultato delle votazioni, assicura l'ordine della seduta e la regolarità delle discussioni, può sospendere e sciogliere la seduta e ordinare l'espulsione dall'aula dei Consiglieri che reiteratamente violino il regolamento, impedendo il regolare svolgimento della seduta e di chiunque del pubblico sia causa di disturbo al regolare svolgimento della seduta.

Art. 28 (composizione dei Gruppi Consiliari)

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppo, secondo quanto previsto nel regolamento e ne danno comunicazione al Segretario Comunale.

2. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista. Il regolamento può prevedere la conferenza dei Capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 29. (Commissioni Consiliari)

1. Il regolamento del Consiglio Comunale, oltre a quelle previste dalle Leggi Statali e Regionali, prevede l'istituzione di Commissioni Consiliari speciali, la cui composizione, i compiti e i poteri, sono stabiliti dal Regolamento.

2. Il regolamento del Consiglio Comunale assicura la presenza delle minoranze con criterio proporzionale in seno alle Commissioni, disciplina la pubblicità delle sedute, la composizione, le modalità per le consultazioni e le audizioni.

SEZIONE II

(Funzionamento del Consiglio Comunale)

Art. 30. (adempimenti preliminari dopo le elezioni)

1. La prima adunanza del Consiglio Comunale è convocata dal Sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione è presieduta dal Sindaco e l'ordine del giorno sarà il seguente:

a) Convalida degli eletti

b) Giuramento del Sindaco

c) Comunicazioni del Sindaco in ordine alla composizione della Giunta Comunale.

Art. 31. (Dimissioni dei Consiglieri)

1. Le dimissioni dei Consiglieri sono disciplinate dalla legge.

Art. 32. (regolamento del Consiglio Comunale)

1. Il Consiglio Comunale adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei Membri del Consiglio assegnati.

Art. 33. (convocazione del Consiglio Comunale)

1. Il Sindaco convoca il Consiglio Comunale, fissando il giorno e l'ora della seduta, o di più sedute qualora i lavori del Consiglio Comunale siano programmati per più giorni.

2. Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria o d'urgenza. Per le convocazioni ordinarie l'avviso deve essere notificato ai Consiglieri almeno cinque giorni liberi prima della seduta, mentre per quelle d'urgenza almeno un giorno prima. Nel computo dei giorni sono esclusi i giorni di notifica e della seduta consiliare. Il Consiglio Comunale può essere convocato in prima e seconda convocazione.

3. Il Consiglio Comunale si riunisce nella Sede Municipale, salva diversa determinazione del Sindaco, adeguatamente pubblicizzata.

Art. 34. (ordine del giorno)

1. L'ordine del giorno è predisposto dal Sindaco.

2. Il regolamento del Consiglio Comunale riserva apposite sedute, o frazioni di sedute, alla discussione su proposte di iniziativa consiliare. E' data comunque priorità agli oggetti proposti dal Sindaco o dalla Giunta Comunale, in attuazione di obblighi di legge o della programmazione Comunale.

3. Il regolamento del Consiglio Comunale riserva apposite sedute, o frazioni di sedute, alle domande d'attualità, alle interrogazioni, alle interpellanze, alle mozioni.

Art. 35. (pubblicazione dell'ordine del giorno e deposito delle proposte)

1. L'avviso di convocazione del Consiglio Comunale e l'ordine del giorno dei lavori Consiliari è pubblicato all'Albo Pretorio almeno il giorno precedente quello fissato per la seduta.

2. Le proposte di deliberazione Consiliare e le mozioni iscritte all'ordine del giorno sono depositate presso gli Uffici della Segreteria Comunale, con la relativa documentazione, almeno 48 ore prima dell'apertura della seduta, a cura del Segretario, salvo che per i casi di convocazione d'urgenza.

3. Il regolamento del Consiglio Comunale determina i tempi di deposito degli emendamenti e stabilisce le eventuali eccezioni all'obbligo di deposito.

4. Gli emendamenti comportanti un aumento delle spese, o una diminuzione delle entrate, sono sempre depositati in termini tali da consentire l'apposizione dei pareri e la verifica della copertura finanziaria.

5. Il Presidente può porre in votazione emendamenti depositati dopo la scadenza dei termini di cui ai commi 3 o 4, se il Segretario esprime parere favorevole sentiti se del caso i responsabili di uffici o servizi; può altresì rinviare ad altra data la discussione o la votazione dell'oggetto.

Art. 36. (pubblicità e validità delle sedute)

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.

2.Le adunanze del Consiglio Comunale sono validamente costituite quando è presente la metà dei Consiglieri in carica, oltre il Sindaco, salvo che sia richiesta una maggioranza qualificata.

3. Nella seduta di seconda convocazione, che potrà avere luogo anche nello stesso giorno fissato per la seduta di prima convocazione, per la validità dell'adunanza è sufficiente l'intervento di almeno un terzo dei Consiglieri comunali assegnati a questo ente, oltre il Sindaco.

4. Il Consiglio Comunale, in seduta di seconda convocazione, non può deliberare su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione.

5. Nel *caso* in cui siano introdotte proposte non comprese nell'ordine del giorno, queste non possono essere poste in deliberazione se non almeno 48 ore dopo averne dato avviso ai Consiglieri assenti e con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri comunali in carica.

6. Gli Assessori non Consiglieri non concorrono a rendere valida la seduta.

Art. 37. (diritti dei Consiglieri nel procedimento deliberativo)

1. Ciascun Consigliere ha diritto di avere la più ampia informazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno, secondo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale.

2. Ciascun Consigliere ha altresì diritto di intervenire nelle discussioni, nei tempi e con le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio Comunale. Tale diritto è riconosciuto anche agli Assessori non Consiglieri.

3. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere Comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.

Art. 38. (votazioni)

1. Le votazioni sono palesi, salvo quanto stabilito al comma 3.

2. Le votazioni palesi avvengono per alzata di mano, salvi i casi in cui la Legge, lo Statuto, il Regolamento prevedono la votazione per appello nominale.

3. Con l'eccezione dei casi, disciplinati espressamente dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento, le votazioni su deliberazioni concernenti persone avvengono a scrutinio segreto.

4. Gli Assessori non Consiglieri non hanno diritto di voto.

Art. 39. (validità delle deliberazioni)

1. Le deliberazioni sono valide quando ottengono la maggioranza dei consiglieri votanti, salve speciali maggioranze previste dalla Legge o dallo Statuto.

2. Nelle votazioni palesi, i Membri del Consiglio che, prendendo parte alla votazione, dichiarano di astenersi, non si computano nel numero dei votanti, mentre si computano in quello necessario per la validità della seduta. Quelli invece che si astengono dal prendere parte alla votazione non si computano nel numero dei votanti né in quello necessario per la validità della seduta.

3. Nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e quelle nulle non si computano per determinare la maggioranza dei votanti richiesta dalla legge o dallo Statuto.

Art. 40. (obbligo di astensione)

1. I Membri del Consiglio Comunale devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni e allontanarsi dall'aula nei casi di incompatibilità con l'oggetto in trattazione previsti dalla legge.

2. Il comma 1 si applica anche agli Assessori non Consiglieri e al Segretario Comunale, che viene sostituito nella attività di verbalizzazione da un Consigliere scelto dal Presidente.

Art. 41. (elezioni di persone)

1. Qualora la legge o lo Statuto non prevedano maggioranze speciali, nelle elezioni di persone in seno ad organi interni o esterni al Comune risultano eletti colui o coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti, sino a coprire i posti previsti.

2. Le candidature sono proposte dal Sindaco o da un consigliere di maggioranza per le candidature di competenza della stessa maggioranza, e dai Gruppi Consiliari di minoranza, per quelle di propria competenza.

3. Qualora, negli organi di cui al precedente comma1, la legge preveda la rappresentanza delle minoranze e nella votazione non siano riusciti eletti i rappresentanti della minoranza previsti, sono dichiarati eletti, in sostituzione dell'ultimo o degli ultimi eletti della maggioranza, colui o coloro della minoranza che hanno ottenuto il maggior numero di voti, sino a coprire i posti previsti.

Art. 42. (assistenza alle sedute)

1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni del Consiglio Comunale con il compito di stendere il processo verbale della seduta e di rendere il parere di legittimità sugli emendamenti presentati e pareri tecnico - giuridici su quesiti posti dal Presidente, dagli Assessori e dai Consiglieri.

Art. 43. (verbalizzazione delle sedute)

1. Delle sedute del Consiglio Comunale è redatto processo verbale integrale o sommario, secondo quanto stabilito dal regolamento del Consiglio Comunale, sottoscritto da colui o coloro che hanno presieduto il Consiglio Comunale, e dal Segretario o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione.

2. Il Consiglio Comunale approva i processi verbali delle sedute nei tempi e con le modalità stabilite dal proprio regolamento.

SEZIONE III

(Attività deliberativa del Consiglio Comunale)

Art. 44. (iniziativa delle proposte di deliberazione)

1. L'iniziativa delle proposte di deliberazione spetta al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, a ciascun Consigliere, ai cittadini nel numero e con le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio Comunale.

2. L'iniziativa del bilancio annuale, del bilancio pluriennale, del conto consuntivo, dei piani e dei programmi, spetta alla Giunta Comunale.

3. Le proposte di deliberazione sono presentate per iscritto dai titolari del diritto di iniziativa e devono indicare i mezzi per fare fronte alle spese eventualmente previste, nonché ogni altro requisito previsto dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento.

4. I Consiglieri e il comitato di cittadini, promotore della proposta ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto hanno diritto di farsi assistere dagli Uffici del Comune nella redazione del testo, per quanto riguarda gli aspetti di legittimità e contabili delle proposte.

Art. 45. (redazione degli atti normativi ed esame di fattibilità)

1. Le proposte di atti deliberativi che non siano di competenza dei responsabili di area, sono previamente trasmesse all'Ufficio competente per la redazione tecnica dei testi, perché ne esamini la corretta stesura, apporti le opportune modifiche o le suggerisca ai presentatori.

2. Ai piani e ai programmi presentati al Consiglio Comunale sono allegate una o più relazioni tecniche, predisposte dagli Uffici Comunali o da esperti, che illustrano la fattibilità dei piani o dei programmi, in ordine agli obiettivi, alle risorse finanziarie previste e ai tempi necessari per la loro realizzazione.

Art. 46. (votazione delle proposte)

1. Le proposte di deliberazione sono votate nel complesso, o per articoli e nel complesso, secondo quanto stabilito dal regolamento del Consiglio Comunale.

2. Quando lo richieda la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale si pronuncia con un unico voto sull'intero testo o su parte di esso, compresi gli emendamenti che la Giunta stessa abbia dichiarato di accogliere.

Art. 47. (verbale)

1. Di ciascuna deliberazione approvata dal Consiglio Comunale è redatto verbale, contenente la proposta del titolare dell'iniziativa, gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati, con l'esito delle votazioni; il verbale indica altresì i nomi degli intervenuti nella discussione e il numero dei voti favorevoli, di quelli contrari e di quelli di astensione.

SEZIONE IV

(Attività di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale)

Art. 48 (discussioni varie)

1. Fatta salva la priorità degli oggetti proposti dal Sindaco o dalla Giunta Comunale, il Consiglio Comunale può discutere su temi che interessano l'Amministrazione Comunale, nei limiti di tempo e con le modalità stabilite dal proprio regolamento.

2. La facoltà di cui al precedente punto 1 non è consentita qualora la discussione debba concludersi con la espressione di una votazione, in tal caso l'argomento dovrà essere posto all'ordine del giorno almeno 48 ore prima dell'adunanza del CC, con le modalità di cui al precedente art. 35 comma 5.

Art. 49 (domande d'attualità)

1. Ciascun Consigliere può presentare domande d'attualità e interrogazioni a risposta orale o a risposta scritta, la cui disciplina è dettata dal regolamento del Consiglio Comunale.

Art. 50 (interpellanze)

1. Ciascun Consigliere può presentare interpellanze, la cui disciplina è dettata dal regolamento del Consiglio Comunale.

Art. 51 (mozioni)

1. Ciascun Consigliere può presentare mozioni tendenti a promuovere un giudizio sulla condotta amministrativa e sull'azione del Sindaco o della Giunta Comunale o su argomenti di interesse pubblico.
2. Ciascun Consigliere può comunque presentare mozioni, anche per i criteri da seguire nella trattazione di un affare.

Art. 52 (ordini del giorno)

1. Nel corso di discussioni su proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno, o nel caso previsto dall'art. 49, ciascun Consigliere può presentare al voto del Consiglio Comunale ordini del giorno correlati all'oggetto in trattazione, volti a indirizzare l'azione della Giunta o del Consiglio Comunale.

Art. 53 (elezioni o nomine)

1. Le nomine o le designazioni di rappresentanti del Comune presso enti o organi interni o esterni al Comune sono di competenza del Consiglio comunale ogni qualvolta la legge preveda la rappresentanza anche delle minoranze, o disponga espressamente che si proceda alla nomina o alla designazione di rappresentanti del Consiglio comunale.

2. Le persone nominate o designate sono tenute a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità o di incompatibilità prevista dalla Legge, dallo Statuto o dal provvedimento del Consiglio comunale contenente gli indirizzi per le nomine.

3. La presentazione di candidature al Consiglio deve essere accompagnata da un curriculum dei candidati, con le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio Comunale, il quale disciplina altresì le modalità del dibattito relativo.

4. Il regolamento del Consiglio Comunale stabilisce in quali casi, con quali modalità ed entro quali termini i curricula di persone elette o nominate da altri organi del Comune sono sottoposti alla conoscenza dei singoli Consiglieri o del Consiglio Comunale.

5. Le dimissioni dei rappresentanti di cui al comma 1 sono irrevocabili dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio comunale la relativa sostituzione.

6. La revoca dei rappresentanti di cui al comma 1 è approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Membri del Consiglio assegnati, espresso in forma palese e per appello nominale.

7. Ogni qualvolta il Consiglio comunale deve procedere all'elezione di persone sulla base di candidature avanzate da soggetti esterni al Comune, o nel rispetto del principio di proporzionalità tra i gruppi consiliari, o nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze, nelle elezioni stesse,. sarà garantita la parità di genere mediante la elezione o la nomina di almeno un rappresentante di genere.

Art. 54 (indirizzi per la nomina e designazione di rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni)

1. le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende o Istituti sono di competenza del Consiglio Comunale ogni qualvolta la legge preveda la rappresentanza delle minoranze e disponga espressamente che si proceda alla nomina o designazione di rappresentanti del Consiglio Comunale.

2. è riservata al Sindaco la nomina e designazione dei suddetti rappresentanti presso Enti, Azienda o Istituti in tutti gli altri casi sulla base dei seguenti criteri:

a. le nomine dovranno essere effettuate secondo criteri di competenza in relazione alle funzioni che dovranno essere assolte, tenendo conto del titolo di studio e dell'attività professionale svolta nonché di precedenti esperienze in analoghe funzioni;

b. le nomine dovranno essere effettuate secondo criteri di trasparenza scegliendo cittadini in possesso dei requisiti previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale e che godano di larga stima e fiducia;
c. il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini del Sindaco, fino al terzo grado, non possono essere nominati rappresentanti del Comune, ai sensi dell'art. 25 comma 4 della Legge 81/93;
d. i nominati dovranno riferire periodicamente al Sindaco sull'attività svolta.

3. Nel caso di accertate gravi irregolarità nella gestione, il Sindaco proporrà ai competenti organi di vigilanza la revoca dei rappresentanti resisi responsabili.

Art. 55 (controllo sull'attività svolta dai rappresentanti del Comune in altri Enti)

1. I rappresentanti del Comune presso Enti, Associazioni, o Organismi, presentano al Consiglio Comunale, con periodicità di almeno una volta all'anno, una relazione sull'attività svolta.

2. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina le modalità del dibattito relativo e determina i casi in cui esso può concludersi con un voto.

SEZIONE V

Art. 56 (dimissioni del Sindaco)

1. Entro tre giorni dalla data di protocollazione delle dimissioni del Sindaco, il Vice Sindaco convoca il Consiglio comunale affinché abbia luogo un dibattito sulle dimissioni stesse.

2. La data della riunione è fissata entro dieci giorni dalla protocollazione delle dimissioni.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione.

Art. 57 (cessazione di componenti della Giunta Comunale)

1. I singoli Assessori cessano dalla carica per: morte, dimissioni, revoca, decadenza.

2. Le dimissioni da Assessore *sono* presentate per iscritto al Sindaco.

3. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più Assessori, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva alla revoca.

4. La decadenza degli Assessori, nei casi previsti dalla legge, é accertata e dichiarata dal Sindaco.

5. Alla sostituzione dei singoli Assessori dimissionari, decaduti o revocati, provvede il Sindaco, che deve darne comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

CAPO II

(Sindaco)

Art. 58 (competenze del Sindaco)

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.

2. Esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti, e in particolare:

a) ha la rappresentanza generale del comune;

b) sovrintende agli Uffici, ai servizi, alle attività amministrative, impartendo direttive al Segretario Comunale;

c) nomina la Giunta e può revocarne i componenti;

d) nomina, designa e revoca i rappresentanti del comune in enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio; non può nominare il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado;

e) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi;

f) adotta le ordinanze previste dalle leggi e dai regolamenti;

g) acquisisce direttamente presso -uffici, servizi, istituzioni e aziende appartenenti all'ente informazioni e atti, anche riservati;

h) convoca e presiede la Giunta e il Consiglio, formandone il relativo ordine del giorno;

i) risponde direttamente, o delega un Assessore a farlo, alle interrogazioni ed a ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri Comunali.

l) esercita le funzioni di Ufficiale di Governo nei casi previsti dalla legge

m) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari secondo la disciplina regolamentare;

n) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze e attribuzioni a uno o più Assessori.

3. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di capo dell'amministrazione, al fine di assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico amministrativa dell'ente, può, per particolari esigenze organizzative, incaricare Consiglieri Comunali, con compiti di ausilio e di collaborazione all'attività del Sindaco e/o degli assessori, che non implichino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici.

Art. 59 (Vice Sindaco e Assessore anziano)

1. Il Sindaco nomina un Assessore quale Vice Sindaco, che lo sostituisce in caso di assenza.

2. Salve diverse disposizioni della Legge o dello Statuto, in caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso, assenza, del Vice Sindaco, il Sindaco è sostituito dall'Assessore anziano di cui al successivo art. 65.

Art. 60 (deleghe del Sindaco agli Assessori quale Capo dell'Amministrazione)

1. Il Sindaco può conferire specifiche deleghe agli Assessori nelle materie che la legge o lo Statuto riservano alla sua competenza.

2. Agli Assessori sono delegate funzioni di sovraintendenza degli Uffici; può altresì essere delegata la firma di atti, specificamente indicati nell'atto di delega, anche per categorie, che la legge e lo Statuto riservano alla competenza del Sindaco.

3. Le deleghe sono conferite per settori organici di materie, individuati sulla base della struttura operativa del Comune.

Art. 61 (deleghe del Sindaco al Segretario Comunale o a impiegati, quale capo dell'Amministrazione)

1. Il Sindaco, quale Capo dell'Amministrazione, può delegare la firma di atti di propria competenza, specificamente indicati nell'atto di delega, anche per categorie, al Segretario Comunale o, nei limiti previsti dalla legge o dallo Statuto, ad altri impiegati del Comune.

Art. 62 (deleghe del Sindaco ad Assessori, al Segretario Comunale o a impiegati, quale Ufficiale del Governo)

1. Il Sindaco può delegare ad Assessori, al Segretario Comunale o a impiegati funzioni di Ufficiale del Governo nei casi previsti dalla legge.

2. L'atto di delega è comunicato al Prefetto.

Art. 63 (efficacia delle deleghe)

1. Le deleghe di cui al presente Capo conservano efficacia sino a eventuale revoca disposta dal Sindaco conferente.

2. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Sindaco, le deleghe di cui al presente Capo sono rilasciate dal Vice Sindaco.

Art. 64 (nomine o designazioni da parte del Sindaco)

1. Sulla base di quanto previsto dal precedente art. 54 e di eventuali ulteriori ~~degli~~ indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, il Sindaco provvede alla nomina o alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, non di competenza del Consiglio comunale, ai sensi della legge e dello Statuto, e ne dà comunicazione al Consiglio comunale.

2. Le persone nominate o designate sono tenute a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità o di incompatibilità prevista dalla Legge, dallo Statuto o dal provvedimento del Consiglio comunale contenente gli indirizzi per le nomine.

3. La cessazione dalla carica del Sindaco per qualsiasi causa comporta l'automatica decadenza degli amministratori di cui al comma 1.

4. Le dimissioni delle persone di cui al comma 1 diventano irrevocabili e sono immediatamente efficaci dalla data della loro presentazione.

5. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale le sostituzioni.

CAPO III

(Giunta Comunale)

Art. 65 (composizione)

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da un numero massimo di Assessori previsto dalla Legge, nel rispetto delle rappresentanze di genere.

2. Possono essere nominati Assessori cittadini non facenti parte del Consiglio.

Art. 66 (Assessore Anziano)

1. E' Assessore anziano, ad ogni fine previsto dallo Statuto, l'Assessore designato come tale, secondo l'ordine di priorità stabilito dal Sindaco nell'atto di nomina.

2. In caso di assenza o impedimento dell'Assessore anziano, è considerato tale l'Assessore presente che segue nell'ordine di priorità di cui al comma 1.

Art. 67 (competenze della Giunta)

1. Spetta alla Giunta Comunale l'adozione degli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge alla competenza del Consiglio Comunale e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti attuativi dello Statuto, attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, o ad impiegati responsabili di uffici o di servizi.

Art. 68 (convocazione e ordine del giorno)

1. La Giunta Comunale si riunisce, prescindendo da qualsiasi formalità di convocazione, su avviso del Sindaco o di chi lo sostituisce.

Art. 69 (Presidenza)

1. La Giunta Comunale è presieduta dal Sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Sindaco.

2. Qualora non siano presenti il Sindaco o il Vice Sindaco, la Giunta Comunale è presieduta dall'Assessore Anziano, di cui al precedente art. 66.

Art. 70 (pubblicità delle sedute)

1. Le sedute della Giunta Comunale non sono pubbliche.

2. La Giunta Comunale può comunque ammettere alle proprie sedute con funzioni consultive persone non appartenenti al Collegio, con specifiche competenze inerenti all'argomento trattato.

Art. 71 (validità delle sedute)

1. Le sedute della Giunta Comunale sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti assegnati.

Art. 72 (assistenza alle sedute)

1. Alle sedute della Giunta Comunale partecipa il Segretario Comunale o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Segretario.

2. Il Segretario Comunale svolge i compiti previsti dall'art. 97 del Dlvo 267/200 e dalla normativa vigente in materia.

Art. 73 (verbalizzazione delle sedute)

1. Il processo verbale della seduta contiene il testo delle deliberazioni approvate, con il numero dei voti favorevoli, dei voti contrari e di quelli di astensione.

2. Il processo verbale della seduta è sottoscritto da colui o coloro che hanno svolto le funzioni di Presidente e di Segretario.

Art. 74 (presentazione delle proposte di deliberazione)

1. Le deliberazioni della Giunta sono adottate su proposta dei singoli responsabili di Posizione Organizzativa, dal Segretario Comunale, dal Sindaco o da ciascun Assessore, ognuno nell'ambito delle materie di propria competenza.

2. Ogni proposta di deliberazione deve essere accompagnata dai pareri e dalle attestazioni richieste dalla legge.

Art. 75 (votazioni e validità delle deliberazioni)

1. Le votazioni delle proposte sono sempre palesi.

2. Le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 76 (obbligo di astensione)

1. Il Sindaco e gli Assessori devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni e allontanarsi dall'aula nei casi di incompatibilità con l'oggetto in trattazione previsti dalla legge.

2. Il comma 1 si applica anche al Segretario e al Vice Segretario, che vengono sostituiti nella loro funzione di verbalizzazione da un Assessore scelto dal Presidente.

TITOLO III

(Organizzazione del Comune)

CAPO I

(Erogazione dei servizi)

SEZIONE I

Art. 77 (convenzioni o consorzi)

1. Per perseguire gli scopi indicati dalla legge, e per erogare i servizi in modo ottimale, il Comune può stipulare convenzioni o costituire o partecipare ad altre forme di associazionismo previste dalla legge, con tutti i soggetti previsti dalla legge.

2. Il Comune è rappresentato nelle associazioni di cui al comma 1 dal Sindaco o da suo delegato.

Art. 78 (controllo sulla partecipazione a forme associative o societarie)

1. Il Sindaco o chi è da esso delegato a rappresentarlo nelle società riferisce annualmente, in occasione dell'esame del conto consuntivo, sull'andamento dei consorzi o delle società cui il Comune partecipa.

Art. 79 (rapporti con i privati)

1. Nell'erogazione dei servizi, il Comune privilegia la forma della concessione ai privati; in particolare, privilegia, nei limiti stabiliti dalla legge, e quando la natura del servizio da erogare lo consenta, la concessione a organizzazioni di volontariato o a società cooperative senza fini di speculazione privata.

Art. 80 (modalità di erogazione)

1. Il Comune, oltre ai servizi riservatigli in via esclusiva dalla legge, può assumere l'esercizio diretto di tutti i servizi pubblici relativi agli ambiti di propria competenza.

2. Il Comune può gestire direttamente i servizi pubblici nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto che assicurano la migliore efficienza, in relazione alla natura e alle caratteristiche del servizio.

3. La società per azioni a prevalente capitale pubblico locale è disciplinata dalle disposizioni di legge. L'atto costitutivo e lo Statuto stabiliscono le modalità di nomina degli Amministratori da parte dell'assemblea dei Soci, le modalità di partecipazione del Comune all'azienda stessa, i limiti e le modalità per l'accesso agli atti della società da parte dei Consiglieri Comunali.

4. La deliberazione di concessione a terzi di servizi pubblici è corredata da un Capitolato per la disciplina dei rapporti contrattuali fra il Comune e il Concessionario, delle procedure per l'affidamento in concessione e dei poteri di sorveglianza e di controllo riservati al Comune.

5. Le deliberazioni relative all'assunzione di servizi e alla partecipazione in società sono corredate da una relazione dell'Ufficio che coordina il controllo della gestione, che illustra gli aspetti economici e finanziari della proposta.

Art. 81 (controllo di qualità)

1. Il Comune può svolgere indagini sulla qualità dei servizi erogati, e più in generale sulla qualità della vita, anche stipulando a tal fine apposite convenzioni con esperti o società specializzate.

SEZIONE II

(Aziende)

Art. 82 (costituzione di Società)

1. Per la gestione di servizi pubblici che presentano le caratteristiche previste dalla legge, il Comune può valersi di società pubbliche o di società miste pubbliche e privati.

Art. 83 (Consiglio di Amministrazione)

1. Lo statuto della società stabilisce la composizione e il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

2. La gestione della società può essere attribuita ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Le proposte di nomina degli Amministratori sono corredate da un curriculum, dal quale risultino la specifica competenza e la professionalità del candidato.

4. Non possono ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione coloro che sono in lite con la Società, nonché i Titolari, i Soci illimitatamente responsabili, gli Amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o connesse ai servizi dell'azienda.

Art. 84 (nomina del Direttore)

1. Il Direttore è nominato in base alle disposizioni dello Statuto della Società, che può prevedere la figura del Vice Direttore.

Art. 85 (Revoca dell'Amministratore Unico o del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Sindaco può revocare l'Amministratore Unico il Presidente e gli Amministratori, o taluno di essi, in caso di gravi irregolarità nella gestione o di contrasto con gli indirizzi degli organi di governo del Comune o di documentata inefficienza, o di comprovati elementi di pregiudizio degli interessi del Comune e della Società.

2. Del provvedimento di revoca viene data motivata comunicazione al Consiglio comunale.

Art. 86 (rapporti con il Comune)

1. Sono atti fondamentali della Società il piano programma, il bilancio pluriennale, il bilancio preventivo economico annuale, la relazione previsionale annuale, il conto consuntivo.

2. Gli atti di cui al comma 1 sono approvati dal Consiglio Comunale, che ne valuta la conformità agli indirizzi da esso dettati, nelle sessioni rispettivamente dedicate all'approvazione del bilancio e del conto consuntivo del Comune.

3. Lo Statuto dell'azienda disciplina le modalità per il coordinamento della presentazione dei documenti contabili e programmatori dell'azienda con quelli del Comune.

Art. 87 (approvazione dello Statuto)

1. Lo Statuto della Società deve uniformarsi ai principi di unitarietà con gli indirizzi generali del Comune, assicurata dal Presidente dell'azienda, di separazione tra i poteri di indirizzo e di controllo attribuiti agli organi elettivi, e i poteri di gestione attribuiti al Direttore e ai Dirigenti, di responsabilità e di gerarchia nell'organizzazione dell'azienda.

2. Lo Statuto della della Società è approvato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole della maggioranza dei Membri del Consiglio in carica.

SEZIONE III

(Istituzioni)

Art. 88 (costituzione delle Istituzioni)

1. Per la gestione di servizi pubblici che presentano le caratteristiche previste dalla legge, il Comune si può valere di Istituzioni.

2. Ciascuna Istituzione è disciplinata da un regolamento, approvato unitamente all'atto costitutivo dell'Istituzione stessa.

3. Non possono essere costituite più Istituzioni la cui competenza si estenda su materie tra loro affini.

Art. 89 (Consiglio di Amministrazione)

1. Il regolamento dell'Istituzione stabilisce il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

2. Per la rimozione delle cause di incompatibilità si applicano le norme stabilite per i Consiglieri Comunali.

3. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 63, 83, comma 4 e 85.

Art. 90 (nomina del Direttore)

1. Il Direttore è nominato con le modalità previste dal regolamento.

Art. 91 (rapporti con il Comune)

1. Sono atti fondamentali dell'Istituzione il piano - programma, il bilancio annuale, la relazione previsionale annuale, il conto consuntivo.

2. Gli atti di cui al comma 1 sono approvati dal Consiglio Comunale, che ne valuta la conformità agli indirizzi da esso dettati, nelle sessioni rispettivamente dedicate all'approvazione del bilancio e del conto consuntivo del Comune.

Art. 92 (regolamento dell'Istituzione)

1. Il regolamento disciplina le competenze degli Organi, la caratteristiche del Servizio Sociale, le prestazioni da rendere, i criteri relativi all'eventuale quota partecipativa dell'utente, il conferimento di beni immobili e mobili del personale e quant'altro concerne la struttura e il funzionamento dell'Istituzione.

2. Il regolamento disciplina altresì le modalità per il coordinamento della presentazione dei documenti contabili dell'Istituzione con quelli del Comune.

3. Il regolamento, garantendo l'autonomia gestionale dell'Istituzione, disciplina l'esercizio sulla stessa della vigilanza del Comune e la verifica dei risultati della gestione.

CAPO II

(Organizzazione del Personale)

Art. 93 (principi organizzativi)

1. L'organizzazione degli Uffici del Comune si informa a criteri di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza.

2. Il principio di responsabilità degli impiegati è assicurato dall'organizzazione gerarchica degli Uffici e dei Servizi del Comune, al cui vertice è posto il Segretario.

3. Il Comune promuove programmi di formazione, di aggiornamento, di addestramento del personale al fine di assicurare il costante adeguamento delle capacità e delle attitudini professionali alle esigenze di efficienza e di economicità dell'Amministrazione; nell'ambito di tali programmi, incentiva la preparazione dei dipendenti al rapporto con i cittadini.

4. Il Comune persegue il miglioramento del clima di lavoro, incentiva modalità di lavoro collaborative, favorisce forme di democrazia partecipativa negli Uffici e nei Servizi.

Art. 94 (organizzazione)

1. Gli Uffici del Comune sono strutturati in Aree individuate dal regolamento.

2. Possono essere previsti Uffici di staff, a supporto dell'attività di indirizzo e di controllo degli Organi del Comune o a supporto dell'attività di gestione.

Art. 95 (Comitato Tecnico)

1. Il Segretario Comunale convoca periodicamente un Comitato Tecnico, da lui presieduto e composto dai responsabili dei Servizi e degli Uffici, allo scopo di verificare lo stato di attuazione di piani e programmi e di organizzare conseguentemente il lavoro, di esporre esigenze di mobilità interna del personale, di valutare problematiche giuridiche, economiche, finanziarie ed operative, di formulare proposte e suggerimenti all'Amministrazione in ordine ai problemi del personale e dell'erogazione dei Servizi Comunali.

2. I responsabili degli Uffici e dei Servizi consultano periodicamente i dipendenti assegnati alla propria Area, onde compiere valutazioni dei carichi di lavoro, sentirne le esigenze, ascoltarne i suggerimenti, dibattere problematiche operative dell'Ufficio o del Servizio.

Art. 96 (incarichi di alta specializzazione)

1. I posti di alta specializzazione, vacanti in pianta organica, possono essere coperti mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato.

2. I contratti cessano di diritto con l'insediamento del nuovo Sindaco. E' in facoltà dell'Amministrazione risolvere anticipatamente il rapporto.

3. Il Regolamento disciplina i requisiti professionali richiesti e i diritti e i doveri del personale di cui al comma 1.

Art. 97 (responsabilità)

1. Il Segretario e i responsabili delle unità organizzative rispondono dell'attuazione degli obiettivi individuati dagli Organi del Comune e dei programmi da questi approvati.

2. Il regolamento disciplina i casi in cui il Segretario o i responsabili di unità organizzative possono delegare proprie funzioni ad altri impiegati, qualora la legge lo consenta.

Art. 98 (responsabile del procedimento)

1. Il regolamento individua per ciascun tipo di procedimento l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonchè dell'adozione del provvedimento finale.

2. Quando il responsabile del procedimento non sia individuato nel capo Area o in chi lo sostituisce, responsabile del procedimento è l'impiegato responsabile dell'unità organizzativa o, in caso di sua assenza, o impedimento, colui che lo sostituisce.

Art. 99 (Nomina e competenze del Segretario Comunale)

1. Il segretario comunale è nominato dal Sindaco sulla base delle disposizioni normative vigenti. Le competenze del medesimo sono stabilite dalla legge.

Art. 100 (Vice Segretario e Responsabili dei servizi)

1. Il Vice Segretario collabora con il Segretario Comunale e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

2. I Responsabili dei servizi sono incaricati dell'attuazione dei programmi fissati dall' Amministrazione Comunale, del buon andamento degli uffici e servizi a cui sono preposti, del buon rendimento del personale assegnato alle loro dipendenze e curano l'istruttoria e la predisposizione delle pratiche amministrative del settore di competenza.

3. Spetta ai Responsabili l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito degli obiettivi e delle risorse loro riservate dal Piano Esecutivo di gestione.

4. I Responsabili presiedono le Commissioni di gara indette dal settore cui sono preposti, ne assumono la responsabilità in ordine alle relative procedure e ne stipulano i contratti.

5. Le Commissioni di concorso per l'assunzione di personale dipendente sono presiedute dal responsabile dell'area amministrativa.

CAPO III

(Controlli)

Art.101 (controllo della gestione)

1. Il controllo della gestione, è esercitato secondo quanto disciplinato da apposito regolamento comunale.

2. Il regolamento disciplina la rilevazione dei costi degli Uffici e dei Servizi e definisce modelli di scritture contabili che possono affiancare quelle previste dalla legge in materia di contabilità.

3. La rilevazione dei costi prevede la sistematica raccolta dei dati gestionali imputabili alle singole unità operative, onde pervenire alla valutazione della efficienza e della efficacia della spesa articolata per Uffici, Servizi e programmi.

Art. 102 (funzioni e poteri del revisore dei conti)

1. Nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge o dallo Statuto, il ~~Collegio dei~~ revisore dei conti può disporre ispezioni, acquisire documenti, disporre l'audizione di impiegati del Comune, delle aziende e delle Istituzioni, che hanno l'obbligo di rispondere, sentire il Sindaco e gli Assessori, sentire i rappresentanti del Comune presso gli Organi di qualsivoglia Ente, Istituto o Consorzio.

2. Può presentare relazioni e documenti al Consiglio Comunale, e, se richiesto, ha l'obbligo di collaborare con questo e con la Giunta Comunale.

3. Il Revisore ha diritto di assistere alle sedute del Consiglio Comunale e, in relazione a singoli oggetti per i quali faccia richiesta, della Giunta Comunale. Può, su richiesta indirizzata al Presidente di ciascun Collegio, prendere la parola per dare comunicazioni e fornire spiegazioni inerenti alla propria attività.

Art. 103 (indennità del Revisore dei conti)

1. L'indennità del Revisore dei conti è commisurata alla misura stabilita dalle disposizioni vigenti.

TITOLO IV

(Revisione dello Statuto, disposizioni transitorie e finali)

Art. 104 (revisione dello Statuto)

1. Il Consiglio Comunale può esaminare proposte di revisione dello Statuto, quando ciò si renda necessario a seguito di modifiche.

Art. 105 (vigore dei regolamenti vigenti)

1. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dallo Statuto, e di quelli comunque necessari a darne attuazione, restano in vigore i regolamenti vigenti, in quanto compatibili con la legge e lo Statuto.

Art. 106 (revisione dei regolamenti vigenti)

1. Una commissione Consiliare è nominata all'inizio di ogni mandato elettorale, col compito di formulare proposte di modificazione dello Statuto e/o dei regolamenti vigenti, alla luce di mutamenti legislativi o giurisprudenziali, o a fini di coordinamento con altri regolamenti, o per ragioni di opportunità.

Art. 107 (norme transitorie e finali)

1. L'Amministrazione comunale adegua i regolamenti comunali allo statuto.

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 285421)

COMUNE DI ROCCA PIETORE (BELLUNO)

Deliberazione Consiglio comunale n. 45 del 30 settembre 2014

Sdemanializzazione e declassificazione porzione di strada comunale secondaria in Loc. Sottoguda - Autorizzazione alla vendita (Fg. 33 Mapp. 511).

Il Consiglio Comunale DELIBERA di:

- provvedere alla declassificazione e sdemanializzazione, inserendo quindi la stessa nel patrimonio disponibile del Comune, la porzione di strada ora identificata al N.C.T. con foglio 33 mappale 511 di area 0.01, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico preminente sulla porzione di terreno sopra identificata;

- di autorizzare, a mezzo rogito notarile, l'alienazione della porzione di terreno comuale come sopra definito, per il prezzo di Euro 60,00/mq. e quindi per complessivi Euro 60,00 (sessanta/00);

- di dare atto che saranno a carico dei signori DARMAN Ivano Anselmo e DARMAN Maria tutte le spese di rogito notarile, registrazione, trascrizione, voltura nonché tutte le spese per ogni altro onere ad esso connesso;

- di autorizzare i Responsabili dei Servizi, ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza atti a dare attuazione a quanto sopra deliberato.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Fersuoch Loris

(Codice interno: 283037)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente prot. n. 117072 del 31 ottobre 2014

Decreto di approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Treviso e il comune di Vedelago per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la s.p. 102 "postumia romana" e la s.c. via Montegrappa in località Fanzolo.

IL PRESIDENTE

- Visto l'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che prevede la conclusione di accordi di programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti pubblici;

- Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 22.10.2014, con cui la Provincia di Treviso e il Comune di Vedelago concordano sulla necessità di provvedere:

- alla corresponsione da parte della Provincia di un cofinanziamento pari ad Euro 100.000,00 a favore del Comune per la rotatoria realizzata all'intersezione tra la S.P. 102 e la s.c. Via Montegrappa;
- alla redazione da parte della Provincia di uno studio di fattibilità, da sottoporre all'esame di tutti gli Enti interessati, per la razionalizzazione degli itinerari del traffico lungo la S.P. 19, nel capoluogo e nella frazione di Albaredo;

- Ritenuto, pertanto, di approvare, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma succitato:

D E C R E T A

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 22.10.2014 tra la Provincia di Treviso e il Comune di Vedelago.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Treviso, 31/10/2014

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO
Dott. Leonardo Muraro

PROVINCIA DI TREVISO
ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA LA PROVINCIA DI TREVISO
ED IL COMUNE DI VEDELAGO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 102 "POSTUMIA ROMANA" E LA S.C. VIA MONTEGRAPPA IN LOCALITA' FANZOLO

PREMESSE

La Provincia di Treviso da tempo sta attuando progetti e programmi nell'ambito della prevenzione degli incidenti stradali e della diffusione della cultura della sicurezza, sia singolarmente che in coordinamento con le Amministrazioni Comunali. Queste ultime, nel perseguimento del primario obiettivo della sicurezza della viabilità, intervengono direttamente, a seguito di specifici accordi, mediante lavori anche di carattere manutentivo su tratti di strade provinciali, che vanno ad integrarsi ad opere comunali già programmate, ottenendo così delle economie di scala ed ottimizzazioni dei tempi di realizzazione.

In particolare, il Comune di Vedelago è attraversato da un importante asse viario costituito dalla S.P. 102 "Postumia Romana", che presenta un punto particolarmente critico nell'incrocio a raso, posto in ambito extra-urbano, con la strada comunale Via Montegrappa. L'amministrazione comunale, pertanto, nell'ottica di migliorare l'intersezione, attrezzata con aiuole e corsie spartitraffico di svolta, teatro di numerosi incidenti anche mortali, ha provveduto a realizzare una rotatoria, in un contesto particolarmente problematico, per la presenza di un fabbricato da demolire e del compendio monumentale di Villa Emo, costituito principalmente dai filari alberati che collegano la villa alla Postumia Romana.

Tale opera, il cui costo è asceso ad Euro 990.000,00, comprende un breve tratto di percorso protetto, per la messa in sicurezza dell'utenza debole nell'attraversamento della trafficata strada provinciale, che ora il Comune, con un'ulteriore iniziativa, intende completare ad integrazione dell'intera opera, al fine di ottenere un itinerario sicuro per cicli e pedoni, che colleghi la frazione

di Fanzolo al capoluogo, utilizzando Via Montegrappa.
Nonostante l'intersezione ricadesse nella propria rete viaria, l'Amministrazione Provinciale, non aveva a suo tempo ritenuto di cofinanziare l'intervento, ma ora, visti i risultati ottenuti in termini di sicurezza stradale, ritiene di condividere con l'Amministrazione Comunale i costi sostenuti, assegnando per l'opera meritevole un contributo di Euro 100.000,00, che permetterà al Comune di completare il percorso ciclabile.
Con il presente accordo, inoltre, le Amministrazioni intestatarie intendono affrontare il grave problema del traffico di attraversamento diretto a Resana che affligge il centro di Vedelago, e in particolare la frazione di Albaredo, che, anche a causa del passaggio a livello della linea ferroviaria Treviso-Castelfranco, blocca spesso la S.P. 19; a tal proposito esiste un accordo con la Regione Veneto per la sua soppressione e la creazione di una bretella che, in variante alla strada provinciale, rappresenterebbe la circonvallazione ovest agli abitati di Vedelago e Castelfranco Veneto, in alternativa al tracciato odierno.
L'infrastruttura, a suo tempo progettata dalla Provincia, non ha, però, a tutt'oggi ancora trovato le necessarie coperture finanziarie, dati i costi elevati: le Amministrazioni propongono, pertanto, di ricercare una soluzione alternativa, sostenibile finanziariamente e di minor impatto per il territorio, provvedendo all'allargamento di viabilità esistente, per convergerla con il sottopasso ferroviario realizzato sulla S.P. 5, per ottenere l'auspicato collegamento della S.R. 53 a Via Brenta, in modo da rendere possibile la deviazione del traffico pesante diretto a Padova. La Provincia si impegna, pertanto, ad elaborare uno studio di fattibilità da sottoporre poi all'esame di tutti gli Enti interessati.
Visto, pertanto, che l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede specifici accordi di programma per la realizzazione di opere che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata dei soggetti pubblici interessati;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

tra i Signori:

- Dott. LEONARDO MURARO nato il 08.08.1955 a Mogliano Veneto (TV), il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Provincia di Treviso - da qui innanzi chiamata "Provincia" - con sede in Treviso, Via Cal di Breda n. 116, codice fiscale 80008870265, nella sua veste di Presidente pro tempore;

- Dott.ssa CRISTINA ANDRETTA nata il 25.11.1979 a Castelfranco Veneto (TV), la quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza del Comune di Vedelago, da qui innanzi chiamato "Comune" - con sede in Vedelago, codice fiscale 00208680264, nella sua veste di Sindaco pro tempore;

si concorda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, quanto segue:

Le parti prendono atto delle premesse che fa parte integrante del presente accordo.

ART. 1
OGGETTO

Le Amministrazioni in intestazione con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma convengono sulla necessità di provvedere:

1. alla corresponsione da parte della Provincia di un cofinanziamento pari ad Euro 100.000,00 a favore del Comune per la rotatoria realizzata all'intersezione tra la S.P. 102 "Postumia Romana" e la strada comunale Via Montegrappa;

2. alla redazione da parte della Provincia di uno studio di fattibilità, da sottoporre poi all'esame di tutti gli Enti interessati, per la razionalizzazione degli itinerari del traffico lungo la S.P. 19, nel capoluogo e nella frazione di Albaredo, apportando migliorie alla viabilità esistente e utilizzando il sottopasso ferroviario presente sulla S.P. 5, per il collegamento della S.R. 53 a Via Brenta, in modo da deviare il traffico diretto a Padova.

ART. 2
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

Il cofinanziamento della Provincia di Euro 100.000,00 per la rotatoria all'intersezione tra la S.P. 102 e la strada comunale Via Montegrappa sarà erogato entro 60 giorni dal perfezionamento da parte del Comune del passaggio delle aree interessate dai lavori della rotatoria al demanio stradale, nonché presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo dell'opera.

ART. 3
VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 34 comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000, la vigilanza sull'esecuzione del presente accordo di programma è svolta da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia, o suo delegato, e costituito dal Sindaco del Comune o suo delegato, dal Dirigente del Settore Pianificazione Viabilità della Provincia e dal Capo Area Lavori Pubblici del Comune.

ART. 4
RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Il presente Accordo sarà risolto qualora non vengano rispettati, senza giustificato motivo, i termini previsti per gli adempimenti di ciascuno degli Enti sottoscrittori.

Per poter ritenere ingiustificato il ritardo, l'Ente inadempiente deve essere sollecitato, per iscritto, dall'altro a presentare, entro un congruo termine, adeguate giustificazioni del ritardo.

La risoluzione dell'accordo è pronunciata dal Presidente della Provincia.

ART. 5
CONTROVERSIE

Qualora insorgessero controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo di programma, il Presidente della Provincia ne proporrà la soluzione in via amministrativa.

Nel caso in cui le parti entro 30 giorni non accettassero la soluzione proposta, il Presidente della Provincia potrà disporre, con provvedimento motivato, la risoluzione dell'accordo.

ART. 6
COMPETENZA PRIMARIA

La competenza primaria sugli interventi in argomento ai fini di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 è assegnata alla Provincia.

ART. 7
APPROVAZIONE ACCORDO

Ai sensi del predetto articolo di legge, IV comma, il presente accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Provincia ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ART. 8
SPESE

Le spese inerenti e conseguenti al presente accordo di programma, quali registrazione, pubblicazione e quant'altro, sono a carico della Provincia.

Si invoca per quest'atto l'applicazione dell'art. 16 - tab. All. "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 - (esenzione del bollo).

ART. 9
RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo di programma si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche vigenti nella Regione.

Letto, confermato e sottoscritto qui di seguito ed a margine degli altri fogli.

Treviso, 22/10/2014

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO
Dott. Leonardo Muraro

IL SINDACODEL COMUNE DI VEDELAGO
Dott.ssa Cristina Andretta

Urbanistica

(Codice interno: 285445)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto Presidente della Provincia n. 115701 del 30 ottobre 2014

Approvazione dell'Accordo di Programma - artt. 34 DLgs 267/00 e 24, c. 3, della L.R. n. 27/2003 - tra il Comune di Treviso, Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso e la Provincia di Treviso per l'Approvazione della Variante Urbanistica n. 53 - Cittadella della Salute presso il presidio ospedaliero di Treviso - Comune di TREVISO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Treviso con nota prot. n. 72320 dell'11/07/2014 (ns. prot. n. 74288 dell'11/07/2014) ha convocato la Conferenza di Servizi preliminare ad oggetto *"Cittadella della salute. Richiesta di attivazione procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 24, c. 3, della LR 27/03. Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 D.Lgs 267/00 - Variante parziale al PRG n. 53"* cui ha partecipato la Provincia di Treviso;
- la Provincia di Treviso, con D.G.P. n. 306 del 04/08/2014, ha rilevato l'interesse strategico sovracomunale alla realizzazione dell'opera pubblica "in quanto destinata a migliorare, in termini di efficienza e qualità, i servizi socio sanitari erogati all'utenza" ed alla "razionalizzazione del Presidio esistente e riunificazione delle attività aziendali ora poste in diversi siti anche fuori del territorio Comunale";
- la procedura di accordo di programma indicato dall'art. 24 c. 3 L.R. 27/2003 è finalizzata ad introdurre le varianti al P.R.G. vigente del Comune di Treviso necessarie per una maggiore funzionalità e flessibilità progettuale della Cittadella della Salute presso il Presidio Ospedaliero di Treviso e per la successiva approvazione del progetto dell'opera pubblica richiamata;

- la variante al P.R.G. vigente comporta le modifiche di seguito indicate:

    1. variazione normativa all'art. 72 delle N.T.A. del P.R.G. vigente del Comune di Treviso, cosi come riportato nell'elaborato di variante "*Quadro di raffronto normativo PRG vigente e proposta di variante*";
    2. variazione grafica delle tavv. 13.3.25 e 13.3.31 del PRG vigente;

- le varianti si sostanziano in:

    1. eliminazione del grado di protezione assegnato (art. 20 N.T.A.) al complesso ex Vetrelco;
    2. eliminazione del grado di protezione assegnato (art. 20 N.T.A.) a Villa Olivotti;
    3. aumento dell'indice fondiario di zona (art. 72.4 N.T.A.);

il tutto come meglio descritto nell'elaborato "Quadro di raffronto N.T.A. vigenti e proposta di variante" allegato alla documentazione pervenuta in questo Ente al prot. n. 74288 dell'11/07/2014 e successive integrazioni (ns. prot. n. 82610 del 31/07/2014 e prot. n. 83764 del 04/08/2014);

Preso atto che:

- in data 28/07/2014, a seguito di regolare convocazione (prot. prov. n. 74288 del 11/07/2014) indetta dal Comune di Treviso, si è svolta la Conferenza di Servizi preliminare alla presenza dei rappresentanti del Comune di Treviso, della Provincia di Treviso, dell'Azienda ULSS n. 9, del Dipartimento Difesa del suolo e foreste della Regione Veneto, dell'Ente Parco Naturale Regionale del fiume Sile;
- la Provincia di Treviso, con D.G.P. n. 306 del 04/08/2014, ha rilevato l'interesse strategico sovracomunale alla realizzazione dell'opera pubblica *"in quanto destinata a migliorare, in termini di efficienza e qualità, i servizi socio sanitari erogati all'utenza"* ed alla *"razionalizzazione del Presidio esistente e riunificazione delle attività aziendali ora poste in diversi siti anche fuori del territorio Comunale"*;
- il Comitato Tecnico Provinciale riunitosi il 06/08/2014 ha esaminato la proposta in oggetto esprimendo parere favorevole (n. 15/2014) con prescrizioni;
- in data 08/08/2014, a seguito di regolare convocazione da parte del Comune di Treviso (prot. n. 80096 del 31/07/2014 - ns. prot. n. 82610 del 31/07/2014), si è riunita la Conferenza di Servizi che ha verificato il consenso unanime alla

conclusione dell'Accordo di Programma da parte delle Amministrazioni convocate ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 24 c.3 L.R. 27/2003;

- la procedura di pubblicazione e deposito della proposta di Accordo di Programma con relativi allegati inerenti la variante urbanistica è regolarmente avvenuta dall'11.08.20l4 al 21.08.2014 ed a seguito di essa sono pervenute n. 22 osservazioni;
- in data 29.09.2014 a seguito regolare convocazione da parte del Comune di Treviso (Pec. prot. n. 98136 del 22/09/2014 - ns. prot. n. 100572 del 22/09/2014) si è svolta la Conferenza di servizi definitiva con la presenza dei rappresentanti del Comune di Treviso, della Provincia di Treviso, dell'Azienda ULSS n. 9, del Dipartimento Difesa del suolo e foreste della Regione Veneto - sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - sezione di Treviso, dell'Ente Parco Naturale Regionale del fiume Sile; sono state esaminate le osservazioni ed è stato sottoscritto l'Accordo di Programma da parte degli Enti interessati, ai sensi dell'art. 24 c. 3 della L.R. 27/2003;
- il Comune di Treviso con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 10/10/2014 ha ratificato l'accordo di programma sottoscritto il 29/09/2014;
- la sottoscrizione dell'accordo di programma comporta variante al vigente P.R.G. del Comune di Treviso.

Richiamato che il P.T.C.P. è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23.3.2010 e che pertanto a far data dal 23.03.2010 le competenze in materia urbanistica sono attribuite alla Provincia ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/2004;

Preso atto altresì che ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 24 c. 3 della L.R. 27/2003 l'approvazione dell'Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale comporta le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico vigente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 24 c.3 della L.R. 27/2003, l'Accordo di Programma, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 29/09/2014 dal Comune di Treviso, dall'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso e dalla Provincia di Treviso per l'approvazione della Variante Urbanistica necessaria per una maggiore funzionalità e flessibilità progettuale della Cittadella della Salute presso il Presidio Ospedaliero di Treviso, in variante al vigente PRG;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 34 c. 4 del D.Lgs. 267/2000;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Sito Web della Provincia di Treviso in base ai disposti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Allegato (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it

(Codice interno: 285446)

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione Giunta Provinciale n. 429 del 3 novembre 2014

Comune di Quinto di Treviso. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi art. 15 comma 6 - L.R. 11/2004.

Premesso che:

- in data 26/05/2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del PAT tra il Comune di Quinto di Treviso, la Regione Veneto e la Provincia di Treviso;
- con deliberazione di Consiglio n. 16 in data 23/04/2013, il Comune ha adottato il PAT;
- la procedura di pubblicazione e deposito è regolarmente avvenuta; sono pervenute complessivamente n. 15 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;
- in merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - Compatibilità Idraulica Genio Civile di Treviso (prot. 110298/63.05 del 13/03/2013);
  - Conformità al Piano del Parco Regionale Fiume Sile (prot. n. 703 del 04/03/2013);
  - Commissione Regionale VAS n. 79 del 16/04/2014;
  - Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 106 del 30/09/2014;
- il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/2011, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 09/04/2014, con parere n. 10;
- in data 01/10/2014, ai sensi dell'art. 15 comma 6 L.R. 11/2004, si è riunita presso gli Uffici della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Quinto di Treviso, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 23/03/2013, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 10 del 9/04/2014 ed agli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il giudizio favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la DCC sopraccitata, da aggiornare a seguito delle modifiche e/o integrazioni della VTP. La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6 L.R. 11/2004;

Considerato che ai sensi dell'art. 48 comma 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

Dato atto che, affinché il PAT del Comune di Quinto di Treviso sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi dell'1/10/2014 ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. 11/2004;

Visto che il Comune di Quinto di Treviso ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi dell'1/10/2014, corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006;

Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Urbanistica Nuova Viabilità, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi dell'1/10/2014;

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Provincia di Treviso;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Quinto di Treviso a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 01/10/2014 il cui verbale è Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 15 comma 7 L.R. n. 11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 120,00 che trova copertura 530/2014 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;

3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e della documentazione oggetto di istruttoria presso:

- l'Ufficio Tecnico del Comune interessato;
- la Provincia di Treviso - Settore Urbanistica Nuova Viabilità, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;
- la Regione Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

Allegato (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it